

*I tempi sono finiti, ravvedetevi,
convertitevi a Gesù Cristo!*

Gesù è il Signore!

Gesù è il Signore!

Integrazione sinottica
dei quattro Vangeli

a cura di
Veglio Jugovac

Gesù è il Signore!

Citazioni tratte da
La Sacra Bibbia. Nuova riveduta sui testi originali.
Ginevra, Società biblica, 1997.

Edizione curata dalla
Chiesa Cristiana Evangelica
Via del Ghirlandaio, 23 - 34138 Trieste
e-mail: chiesa@vitacristiana.it www.vitacristiana.it

Volume fuori commercio. Proprietà letteraria riservata

Per ordinazioni:
Ministero “Gesù è il Signore!”
Via Giglio Padovan, 8 - 34138 Trieste
Tel. 040 381551
e-mail: posta@vitacristiana.it

Prima edizione settembre 2006

Prefazione

del curatore

Gesù è il Signore! Integrazione sinottica dei quattro Vangeli è un'opera di consultazione e di studio nella quale il testo dei vangeli è riportato integralmente, senza aggiunte né omissioni.

L'inizio del lavoro risale al 1992 e tra alterne vicende è proseguito per circa dieci anni.

Nell'ordinare gli avvenimenti, ho seguito l'ordine cronologico della narrazione di Luca, perché Luca, prima di stendere il suo Vangelo, si è "*accuratamente informato di ogni cosa dall'origine*" (Luca, 1:3). Per gli ultimi avvenimenti riguardanti il periodo che precede il sacrificio di Gesù Cristo, ho seguito invece la narrazione di Giovanni. A volte, però, lo Spirito Santo mi ha guidato in modo ancora diverso.

Gesù è il Signore! si sviluppa in nove parti, ognuna delle quali si divide in vari capitoli. Le parti individuano le grandi unità di tempo, mentre i capitoli seguono gli spostamenti nei diversi luoghi del percorso terreno del Signore Gesù. Ogni capitolo contiene fino a venti episodi diversi.

Il lavoro viene introdotto dai primi versetti del Vangelo secondo Luca e dal prologo celeste del Vangelo secondo Giovanni ("*In principio era la Parola*"), per concludersi con i primi due capitoli del Libro degli Atti che narrano l'ascensione di Gesù e la discesa dello Spirito Santo sui credenti il giorno della Pentecoste.

Leggendo i Vangeli, alcuni episodi possono sembrare vaghi e contraddittori, ma questo accade perché comprendono contemporaneamente vari episodi e più significati. Leggere i singoli eventi di seguito in questo ordine cronologico ed esaminarli nel contesto delle narrazioni degli altri vangeli e degli eventi in cui di volta in volta si inseriscono, proietta una luce più vivida sui fatti e ne rende più chiaro il significato spirituale.

A conclusione di questa nota, desidero dare lode e gloria al Padre celeste che mi ha concesso il grande privilegio di essere usato per il compimento di questo lavoro. Il mio desiderio è che tutti coloro che si apprestano a consultare queste pagine per conoscere di più la vita e gli insegnamenti del Signore Gesù Cristo possano ricevere le benedizioni che il Signore ha dato a me nel curare quest'opera.

INTRODUZIONE

Premessa

(Lc 1:1-4)

- Lc 1:1* Poiché molti hanno intrapreso a ordinare una narrazione dei fatti che hanno avuto compimento in mezzo a noi,
Lc 1:2 come ce li hanno tramandati
quelli che da principio ne furono testimoni oculari
e che divennero ministri della Parola,
Lc 1:3 è parso bene anche a me,
dopo essermi accuratamente informato di ogni cosa
dall'origine,
di scrivertene per ordine, illustre Teofilo,
Lc 1:4 perché tu riconosca la certezza delle cose
che ti sono state insegnate.

Prologo

(Gv 1:1-18; Mc 1:1)

- Mc 1:1* Inizio del vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio.
Gv 1:1 Nel principio era la Parola,
la Parola era con Dio,
e la Parola era Dio.
Gv 1:2 Essa era nel principio con Dio.
Gv 1:3 Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei;
e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta.
Gv 1:4 In lei era la vita,
e la vita era la luce degli uomini.
Gv 1:5 La luce splende nelle tenebre,
e le tenebre non l'hanno sopraffatta.
Gv 1:6 Vi fu un uomo mandato da Dio,
il cui nome era Giovanni.
Gv 1:7 Egli venne come testimone
per render testimonianza alla luce,
affinché tutti credessero per mezzo di lui.
Gv 1:8 Egli stesso non era la luce,
ma venne per render testimonianza alla luce.
Gv 1:9 La vera luce che illumina ogni uomo
stava venendo nel mondo.
Gv 1:10 Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
ma il mondo non l'ha conosciuto.
Gv 1:11 È venuto in casa sua

- e i suoi non l'hanno ricevuto;
Gv 1:12 ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto
egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio:
a quelli, cioè, che credono nel suo nome;
Gv 1:13 i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da
volontà d'uomo,
ma sono nati da Dio.
Gv 1:14 E la Parola è diventata carne
e ha abitato per un tempo fra di noi,
piena di grazia e di verità;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre.
Gv 1:15 Giovanni gli ha reso testimonianza,
esclamando: Era di lui che io dicevo:
"Colui che viene dopo di me mi ha preceduto,
perché era prima di me.
Gv 1:16 Infatti, dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia".
Gv 1:17 Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè;
la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo.
Gv 1:18 Nessuno ha mai visto Dio;
l'unigenito Dio, che è nel seno del Padre,
è quello che l'ha fatto conoscere.

Genealogia di Gesù Cristo

(Mt 1:1-17)

- Mt 1:1* Genealogia di Gesù Cristo,
figlio di Davide, figlio di Abraamo.
Mt 1:2 Abraamo generò Isacco;
Isacco generò Giacobbe;
Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli;
Mt 1:3 Giuda generò Fares e Zara da Tamar;
Fares generò Esrom;
Esrom generò Aram;
Mt 1:4 Aram generò Aminadab;
Aminadab generò Naasson;
Naasson generò Salmon;
Mt 1:5 Salmon generò Boos da Raab;
Boos generò Obed da Rut;
Obed generò Iesse,
Mt 1:6 e Iesse generò Davide,
il re.
Mt 1:6 Davide generò Salomone
da quella che era stata moglie di Uria;
Mt 1:7 Salomone generò Roboamo;

Gesù è il Signore!

- Roboamo generò Abia;
Abia generò Asa;
Mt 1:8 Asa generò Giosafat;
Giosafat generò Ioram;
Ioram generò Uzzia;
Mt 1:9 Uzzia generò Ioatam;
Ioatam generò Acaz;
Acaz generò Ezechia;
Mt 1:10 Ezechia generò Manasse;
Manasse generò Amon;
Amon generò Giosia;
Mt 1:11 Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli
al tempo della deportazione in Babilonia.
- Mt 1:12* Dopo la deportazione in Babilonia,
Ieconia generò Salatiel;
Salatiel generò Zorobabel;
Mt 1:13 Zorobabel generò Abiud;
Abiud generò Eliachim;
Eliachim generò Azor;
Mt 1:14 Azor generò Sadoc;
Sadoc generò Achim;
Achim generò Eliud;
Mt 1:15 Eliud generò Eleàzaro;
Eleàzaro generò Mattan;
Mattan generò Giacobbe;
Mt 1:16 Giacobbe generò Giuseppe,
il marito di Maria, dalla quale nacque Gesù,
che è chiamato Cristo.
- Mt 1:17* Così, da Abraamo fino a Davide sono in tutto quattordici gene-
razioni;
da Davide fino alla deportazione in Babilonia,
quattordici generazioni;
e dalla deportazione in Babilonia fino a Cristo,
quattordici generazioni.

PRIMA PARTE

La venuta nel mondo

Capitolo I

NASCITA DI GESÙ CRISTO

Annuncio della nascita di Giovanni il battista

(Lc 1:5-25)

- Lc 1:5* Al tempo di Erode, re della Giudea,
c'era un sacerdote di nome Zaccaria, del turno di Abìa;
sua moglie era discendente d'Aaronne
e si chiamava Elisabetta.
- Lc 1:6* Erano entrambi giusti davanti a Dio
e osservavano in modo irreprensibile tutti i comandamenti
e i precetti del Signore.
- Lc 1:7* Essi non avevano figli,
perché Elisabetta era sterile,
ed erano tutti e due in età avanzata.
- Lc 1:8* Mentre Zaccaria esercitava il sacerdozio davanti a Dio
nell'ordine del suo turno,
- Lc 1:9* secondo la consuetudine del sacerdozio,
gli toccò in sorte di entrare nel tempio del Signore
per offrirvi il profumo;
- Lc 1:10* e tutta la moltitudine del popolo stava fuori in preghiera
nell'ora del profumo.
- Lc 1:11* E gli apparve un angelo del Signore,
in piedi alla destra dell'altare dei profumi.
- Lc 1:12* Zaccaria lo vide e fu turbato e preso da spavento.
- Lc 1:13* Ma l'angelo gli disse: Non temere, Zaccaria,
perché la tua preghiera è stata esaudita;
tua moglie Elisabetta ti partorerà un figlio,
e gli porrai nome Giovanni.
- Lc 1:14* Tu ne avrai gioia ed esultanza,
e molti si rallegreranno per la sua nascita.
- Lc 1:15* Perché sarà grande davanti al Signore.
Non berrà né vino né bevande alcoliche,
e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre;

Gesù è il Signore!

- Lc 1:16* convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio;
Lc 1:17 andrà davanti a lui con lo spirito e la potenza di Elia,
per volgere i cuori dei padri ai figli
e i ribelli alla saggezza dei giusti,
per preparare al Signore un popolo ben disposto.
Lc 1:18 E Zaccaria disse all'angelo: Da che cosa conoscerò questo?
Perché io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata.
Lc 1:19 L'angelo gli rispose: Io son Gabriele che sto davanti a Dio;
e sono stato mandato a parlarti
e annunziarti queste liete notizie.
Lc 1:20 Ecco, tu sarai muto,
e non potrai parlare fino al giorno che queste cose avverranno,
perché non hai creduto alle mie parole
che si adempiranno a loro tempo.
Lc 1:21 Il popolo intanto stava aspettando Zaccaria,
e si meravigliava del suo indugiare nel tempio.
Lc 1:22 Ma quando fu uscito, non poteva parlare loro;
e capirono che aveva avuto una visione nel tempio;
ed egli faceva loro dei segni e restava muto.
Lc 1:23 Quando furono compiuti i giorni del suo servizio,
egli se ne andò a casa sua.
Lc 1:24 Dopo quei giorni, sua moglie Elisabetta rimase incinta;
e si tenne nascosta per cinque mesi,
dicendo: ²⁵Ecco quanto ha fatto per me il Signore,
Lc 1:25 nei giorni in cui mi ha rivolto il suo sguardo
per cancellare la mia vergogna in mezzo agli uomini.

Annuncio della nascita di Gesù

(*Lc 1:26-38*)

- Lc 1:26* Al sesto mese,
l'angelo Gabriele fu mandato da Dio
in una città di Galilea, chiamata Nazaret,
Lc 1:27 a una vergine
fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe,
della casa di Davide;
e il nome della vergine era Maria.
Lc 1:28 L'angelo, entrato da lei,
disse: Ti saluto, o favorita dalla grazia;
il Signore è con te.
Lc 1:29 Ella fu turbata a queste parole,
e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto.
Lc 1:30 L'angelo le disse: Non temere, Maria,
perché hai trovato grazia presso Dio.
Lc 1:31 Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio,
e gli porrai nome Gesù.

- Lc 1:32* Questi sarà grande
e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo,
e il Signore Dio gli darà il trono di Davide,
suo padre.
- Lc 1:33* Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno,
e il suo regno non avrà mai fine.
- Lc 1:34* Maria disse all'angelo: Come avverrà questo,
dal momento che non conosco uomo?
- Lc 1:35* L'angelo le rispose: Lo Spirito Santo verrà su di te
e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua;
perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo,
Figlio di Dio.
- Lc 1:36* Ecco, Elisabetta, tua parente,
ha concepito anche lei un figlio nella sua vecchiaia;
e questo è il sesto mese, per lei, che era chiamata sterile;
Lc 1:37 poiché nessuna parola di Dio rimarrà inefficace.
- Lc 1:38* Maria disse: Ecco, io sono la serva del Signore;
mi sia fatto secondo la tua parola.
E l'angelo la lasciò.

Visita di Maria a Elisabetta

(Lc 1:39-56)

- Lc 1:39* In quei giorni
Maria si alzò e andò in fretta nella regione montuosa,
in una città di Giuda,
- Lc 1:40* ed entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta.
- Lc 1:41* Appena Elisabetta udì il saluto di Maria,
il bambino le balzò nel grembo;
ed Elisabetta fu piena di Spirito Santo,
Lc 1:42 e ad alta voce esclamò: Benedetta sei tu fra le donne,
e benedetto è il frutto del tuo seno!
- Lc 1:43* Come mai mi è dato che la madre del mio Signore venga da
me?
- Lc 1:44* Poiché ecco, non appena la voce del tuo saluto mi è giunta agli
orecchi,
per la gioia il bambino mi è balzato nel grembo.
- Lc 1:45* Beata è colei che ha creduto
che quanto le è stato detto da parte del Signore avrà compi-
mento.
- Lc 1:46* E Maria disse: L'anima mia magnifica il Signore,
Lc 1:47 e lo spirito mio esulta in Dio,
mio Salvatore,
Lc 1:48 perché egli ha guardato alla bassezza della sua serva.
Da ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata,
Lc 1:49 perché grandi cose mi ha fatte il Potente.

Gesù è il Signore!

Santo è il suo nome;
Lc 1:50 e la sua misericordia si estende di generazione in generazione
su quelli che lo temono.
Lc 1:51 Egli ha operato potentemente con il suo braccio;
ha disperso quelli che erano superbi nei pensieri del loro cuore;
Lc 1:52 ha detronizzato i potenti,
e ha innalzato gli umili;
Lc 1:53 ha colmato di beni gli affamati,
e ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Lc 1:54 Ha soccorso Israele, suo servitore,
ricordandosi della misericordia,
Lc 1:55 di cui aveva parlato ai nostri padri,
verso Abraamo e verso la sua discendenza per sempre.
Lc 1:56 Maria rimase con Elisabetta circa tre mesi;
poi se ne tornò a casa sua.

Nascita di Giovanni il battista

(Lc 1:57-66)

Lc 1:57 Compiutosi per lei il tempo del parto,
Elisabetta diede alla luce un figlio.
Lc 1:58 I suoi vicini e i parenti
udirono che il Signore le aveva usato grande misericordia,
e se ne rallegravano con lei.
Lc 1:59 L'ottavo giorno vennero a circoncidere il bambino,
e lo chiamavano Zaccaria dal nome di suo padre.
Lc 1:60 Allora sua madre intervenne
e disse: No, sarà invece chiamato Giovanni.
Lc 1:61 Ed essi le dissero: Non c'è nessuno nella tua parentela che porti
questo nome.
Lc 1:62 E con cenni domandavano al padre come voleva che fosse chia-
mato.
Lc 1:63 Egli, chiesta una tavoletta,
scrisse così: Il suo nome è Giovanni.
E tutti si meravigliarono.
Lc 1:64 In quell'istante la sua bocca fu aperta e la sua lingua sciolta,
ed egli parlava, benedicendo Dio.
Lc 1:65 E tutti i loro vicini furono presi da timore;
e tutte queste cose si divulgavano
per tutta la regione montuosa della Giudea.
Lc 1:66 Tutti quelli che le udirono, le serbarono nel loro cuore
e dicevano: Che sarà mai questo bambino?
Perché la mano del Signore era con lui.

Profezia di Zaccaria

(Lc 1:67-80)

- Lc 1:67 Zaccaria, suo padre,
fu pieno di Spirito Santo e profetizzò,
dicendo: ⁶⁸Benedetto sia il Signore, il Dio d'Israele,
Lc 1:68 perché ha visitato e riscattato il suo popolo,
Lc 1:69 e ci ha suscitato un potente Salvatore
nella casa di Davide suo servo,
Lc 1:70 come aveva promesso da tempo per bocca dei suoi profeti;
Lc 1:71 uno che ci salverà dai nostri nemici
e dalle mani di tutti quelli che ci odiano.
Lc 1:72 Egli usa così misericordia verso i nostri padri
e si ricorda del suo santo patto,
Lc 1:73 del giuramento che fece ad Abraamo nostro padre,
Lc 1:74 di concederci che, liberati dalla mano dei nostri nemici,
lo serviamo senza paura,
Lc 1:75 in santità e giustizia, alla sua presenza,
tutti i giorni della nostra vita.
Lc 1:76 E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo,
perché andrai davanti al Signore per preparare le sue vie,
Lc 1:77 per dare al suo popolo conoscenza della salvezza
mediante il perdono dei loro peccati,
Lc 1:78 grazie ai sentimenti di misericordia del nostro Dio;
per i quali l'Aurora dall'alto ci visiterà
Lc 1:79 per risplendere su quelli che giacciono in tenebre e in ombra di
morte,
per guidare i nostri passi verso la via della pace.
Lc 1:80 Or il bambino cresceva e si fortificava nello spirito;
e stette nei deserti
fino al giorno in cui doveva manifestarsi a Israele.

Giuseppe e sua moglie Maria

(Mt 1:18-25)

- Mt 1:18 La nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo.
Maria, sua madre, era stata promessa sposa a Giuseppe
e, prima che fossero venuti a stare insieme,
si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.
Mt 1:19 Giuseppe, suo marito,
che era uomo giusto e non voleva esporla a infamia,
si propose di lasciarla segretamente.
Mt 1:20 Ma mentre aveva queste cose nell'animo,
un angelo del Signore gli apparve in sogno,
dicendo: Giuseppe, figlio di Davide,
non temere di prendere con te Maria, tua moglie;
perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo.

Gesù è il Signore!

- Mt 1:21* Ella partorirà un figlio,
e tu gli porrai nome Gesù,
perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati.
- Mt 1:22* Tutto ciò avvenne, affinché si adempisse quello che era stato
detto dal Signore
per mezzo del profeta:
- Mt 1:23* La vergine sarà incinta e partorirà un figlio,
al quale sarà posto nome Emmanuele,
che tradotto vuol dire: Dio con noi.
- Mt 1:24* Giuseppe, destatosi dal sonno,
fece come l'angelo del Signore gli aveva comandato
e prese con sé sua moglie;
- Mt 1:25* e non ebbe con lei rapporti coniugali
finché ella non ebbe partorito un figlio;
e gli pose nome Gesù.

Nascita di Gesù a Betlemme

(Lc 2:1-7)

- Lc 2:1* In quel tempo
uscì un decreto da parte di Cesare Augusto,
che ordinava il censimento di tutto l'impero.
- Lc 2:2* Questo fu il primo censimento fatto quando Quirinio era go-
vernatore della Siria.
- Lc 2:3* Tutti andavano a farsi registrare,
ciascuno alla sua città.
- Lc 2:4* Dalla Galilea, dalla città di Nazaret,
anche Giuseppe salì in Giudea,
alla città di Davide chiamata Betlemme,
perché era della casa e famiglia di Davide,
- Lc 2:5* per farsi registrare
con Maria, sua sposa, che era incinta.
- Lc 2:6* Mentre erano là,
si compì per lei il tempo del parto;
- Lc 2:7* ed ella diede alla luce il suo figlio primogenito,
lo fasciò, e lo coricò in una mangiatoia,
perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Annuncio ai pastori nei dintorni di Betlemme

(Lc 2:8-20)

- Lc 2:8* In quella stessa regione
c'erano dei pastori che stavano nei campi
e di notte facevano la guardia al loro gregge.
- Lc 2:9* E un angelo del Signore si presentò a loro
e la gloria del Signore risplendé intorno a loro,

- e furono presi da gran timore.
Lc 2:10 L'angelo disse loro: Non temete,
perché io vi porto la buona notizia
di una grande gioia che tutto il popolo avrà:
Lc 2:11 “Oggi,
nella città di Davide,
è nato per voi un Salvatore,
che è il Cristo, il Signore.
Lc 2:12 E questo vi servirà di segno:
troverete un bambino avvolto in fasce e coricato in una mangiatoia”.
Lc 2:13 E a un tratto
vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste,
che lodava Dio e diceva: ¹⁴Gloria a Dio nei luoghi altissimi,
Lc 2:14 e pace in terra agli uomini ch'egli gradisce!
Lc 2:15 Quando gli angeli se ne furono andati verso il cielo,
i pastori dicevano tra di loro: Andiamo fino a Betlemme
e vediamo ciò che è avvenuto,
e che il Signore ci ha fatto sapere.
Lc 2:16 Andarono in fretta,
e trovarono Maria e Giuseppe
e il bambino, adagiato nella mangiatoia;
Lc 2:17 e, vedutolo, divulgarono quello che era stato loro detto di quel
bambino.
Lc 2:18 E tutti quelli che li udirono si meravigliarono delle cose dette
loro dai pastori.
Lc 2:19 Maria serbava in sé tutte queste cose,
meditandole in cuor suo.
Lc 2:20 E i pastori tornarono indietro,
glorificando e lodando Dio
per tutto quello che avevano udito e visto,
com'era stato loro annunziato.

Capitolo II

L'INFANZIA

Circoncisione e presentazione di Gesù al Tempio

(Lc 2:21-24; Mt 2:1)

- Mt 2:1* Gesù era nato in Betlemme di Giudea, all'epoca del re Erode.
- Lc 2:21* Quando furono compiuti gli otto giorni dopo i quali egli doveva essere circonciso, gli fu messo il nome di Gesù, che gli era stato dato dall'angelo prima che egli fosse concepito.
- Lc 2:22* Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore,
- Lc 2:23* come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore;
- Lc 2:24* e per offrire il sacrificio di cui parla la legge del Signore, di un paio di tortore o di due giovani colombi.

Preghiera di Simeone

(Lc 2:25-35)

- Lc 2:25* Vi era in Gerusalemme un uomo di nome Simeone; quest'uomo era giusto e timorato di Dio, e aspettava la consolazione d'Israele; lo Spirito Santo era sopra di lui;
- Lc 2:26* e gli era stato rivelato dallo Spirito Santo che non sarebbe morto prima di aver visto il Cristo del Signore.
- Lc 2:27* Egli, mosso dallo Spirito, andò nel tempio; e, come i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere a suo riguardo le prescrizioni della legge,
- Lc 2:28* lo prese in braccio, e benedisse Dio, dicendo: ²⁹Ora, o mio Signore, tu lasci andare in pace il tuo servo,
- Lc 2:29* secondo la tua parola;
- Lc 2:30* perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
- Lc 2:31* che hai preparata dinanzi a tutti i popoli
- Lc 2:32* per essere luce da illuminare le genti

- e gloria del tuo popolo Israele.
Lc 2:33 Il padre e la madre di Gesù restavano meravigliati delle cose che si dicevano di lui.
Lc 2:34 E Simeone li benedisse, dicendo a Maria, madre di lui: Ecco, egli è posto a caduta e a rialzamento di molti in Israele, come segno di contraddizione
Lc 2:35 (e a te stessa una spada trafiggerà l'anima), affinché i pensieri di molti cuori siano svelati.

La profetessa Anna

(Lc 2:36-38)

- Lc 2:36* Vi era anche Anna, profetessa, figlia di Fanuel, della tribù di Aser. Era molto avanti negli anni: dopo essere vissuta con il marito sette anni dalla sua verginità, era rimasta vedova e aveva raggiunto gli ottantaquattro anni.
Lc 2:37 Non si allontanava mai dal tempio e serviva Dio notte e giorno con digiuni e preghiere.
Lc 2:38 Sopraggiunta in quella stessa ora, anche lei lodava Dio e parlava del bambino a tutti quelli che aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

I magi d'Oriente

(Lc 2:39; Mt 2:1-12)

- Lc 2:39* Com'ebbero adempiuto tutte le prescrizioni della legge del Signore
Mt 2:1 Dei magi d'Oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo: ²Dov'è il re dei Giudei che è nato?
Mt 2:2 Poiché noi abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti per adorarlo.
Mt 2:3 Udito questo, il re Erode fu turbato, e tutta Gerusalemme con lui.
Mt 2:4 Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informò da loro dove il Cristo doveva nascere.
Mt 2:5 Essi gli dissero: In Betlemme di Giudea; poiché così è stato scritto per mezzo del profeta:
Mt 2:6 "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei affatto la minima fra le città principali di Giuda; perché da te uscirà un principe, che pascerà il mio popolo Israele".
Mt 2:7 Allora Erode, chiamati di nascosto i magi,

Gesù è il Signore!

- s'informò esattamente da loro del tempo in cui la stella era apparsa;
- Mt 2:8* e, mandandoli a Betlemme, disse loro: Andate e chiedete informazioni precise sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, affinché anch'io vada ad adorarlo.
- Mt 2:9* Essi dunque, udito il re, partirono; e la stella, che avevano vista in Oriente, andava davanti a loro finché, giunta al luogo dov'era il bambino, vi si fermò sopra.
- Mt 2:10* Quando videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia.
- Mt 2:11* Entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre; prostratisi, lo adorarono; e, aperti i loro tesori, gli offrirono dei doni: oro, incenso e mirra.
- Mt 2:12* Poi, avvertiti in sogno di non ripassare da Erode, tornarono al loro paese per un'altra via.

Fuga in Egitto

(Mt 2:13-15)

- Mt 2:13* Dopo che furono partiti, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: Alzati, prendi il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e restaci finché io non te lo dico; perché Erode sta per cercare il bambino per farlo morire.
- Mt 2:14* Egli dunque si alzò, prese di notte il bambino e sua madre, e si ritirò in Egitto.
- Mt 2:15* Là rimase fino alla morte di Erode, affinché si adempisse quello che fu detto dal Signore per mezzo del profeta: Fuori d'Egitto chiamai mio figlio.

Strage dei bambini di Betlemme

(Mt 2:16-18)

- Mt 2:16* Allora Erode, vedendosi beffato dai magi, si adirò moltissimo,

e mandò a uccidere tutti i maschi
che erano in Betlemme e in tutto il suo territorio
dall'età di due anni in giù,
secondo il tempo del quale si era esattamente informato dai
magi.

Mt 2:17 Allora si adempì quello che era stato detto per bocca del profeta Geremia:

Mt 2:18 Un grido si è udito in Rama, un pianto e un lamento grande:
Rachele piange i suoi figli
e rifiuta di essere consolata, perché non sono più.

Ritorno dall'Egitto

(Mt 2:19-23; Lc 2:39)

Mt 2:19 Dopo la morte di Erode,
un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe, in Egitto,
e gli disse: ²⁰Alzati,
prendi il bambino e sua madre,
Mt 2:20 e va' nel paese d'Israele;
perché sono morti coloro che cercavano di uccidere il bambino.
Mt 2:21 Egli, alzatosi,
prese il bambino e sua madre,
e rientrò nel paese d'Israele.
Mt 2:22 Ma, udito che in Giudea regnava Archelao
al posto di Erode, suo padre,
ebbe paura di andare là;
e, avvertito in sogno,
si ritirò nella regione della Galilea,
Lc 2:39 tornarono in Galilea
Mt 2:23 e venne ad abitare in una città detta Nazaret,
Lc 2:39 a Nazaret, loro città.
Mt 2:23 affinché si adempisse quello che era stato detto dai profeti,
che egli sarebbe stato chiamato Nazareno.

Gesù dodicenne nel Tempio

(Lc 2:40-52)

Lc 2:40 E il bambino cresceva e si fortificava;
era pieno di sapienza
e la grazia di Dio era su di lui.
Lc 2:41 I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme
per la festa di Pasqua.
Lc 2:42 Quando giunse all'età di dodici anni,
salirono a Gerusalemme, secondo l'usanza della festa;
Lc 2:43 passati i giorni della festa,
mentre tornavano,

Gesù è il Signore!

il bambino Gesù rimase in Gerusalemme
all'insaputa dei genitori;
Lc 2:44 i quali, pensando che egli fosse nella comitiva,
camminarono una giornata,
poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti;
Lc 2:45 e, non avendolo trovato,
tornarono a Gerusalemme cercandolo.
Lc 2:46 Tre giorni dopo
lo trovarono nel tempio,
seduto in mezzo ai maestri:
li ascoltava e faceva loro delle domande;
Lc 2:47 e tutti quelli che l'udivano,
si stupivano del suo senno e delle sue risposte.
Lc 2:48 Quando i suoi genitori lo videro, rimasero stupiti;
e sua madre gli disse: Figlio, perché ci hai fatto così?
Ecco, tuo padre e io ti cercavamo,
stando in gran pena.
Lc 2:49 Ed egli disse loro: Perché mi cercavate?
Non sapevate che io dovevo trovarmi nella casa del Padre mio?
Lc 2:50 Ed essi non capirono le parole che egli aveva dette loro.
Lc 2:51 Poi discese con loro, andò a Nazaret,
Lc 2:52 e stava loro sottomesso.
Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.
E Gesù cresceva in sapienza, in statura e in grazia
davanti a Dio e agli uomini.

SECONDA PARTE

Principio del ministero messianico

Capitolo I

LUNGO IL FIUME GIORDANO

Predicazione di Giovanni il battista

(Lc 3:1-20; Mt 3:1-12; Mc 1:2-8)

- Lc 3:1* Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, quando Ponzio Pilato era governatore della Giudea, ed Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene,
- Lc 3:2* sotto i sommi sacerdoti Anna e Caiafa, la parola di Dio fu diretta a Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.
- Mt 3:1* In quei giorni venne Giovanni il battista, (*Mc 1:4*) che predicava
- Mc 1:4* nel deserto
- Mt 3:1* nel deserto della Giudea,
- Lc 3:3* Ed egli andò per tutta la regione intorno al Giordano, predicando un battesimo di ravvedimento (*Lc 3:3*) per il perdono dei peccati. (*Lc 3:3*)
- Mc 1:4* e diceva: ²Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino.
- Mt 3:1* Secondo quanto è scritto nel profeta Isaia:
- Lc 3:4* come sta scritto nel libro delle parole del profeta Isaia:
- Mt 3:3* Di lui parlò infatti il profeta Isaia quando disse:
- Mc 1:2* Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero a prepararti la via...
- Mc 1:3* Voce di uno che grida nel deserto: (*Lc 3:4 - Mt 3:3*) "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri". (*Lc 3:4; Mt 3:3*)
- Lc 3:5* Ogni valle sarà colmata e ogni monte e ogni colle sarà spianato; le vie tortuose saranno fatte diritte e quelle accidentate saranno appianate;

Gesù è il Signore!

- Lc 3:6* e ogni creatura vedrà la salvezza di Dio”.
- Mc 1:6* Giovanni era vestito di pelo di cammello,
Mt 3:4 Giovanni aveva un vestito di pelo di cammello
Mc 1:6 con una cintura di cuoio intorno ai fianchi,
Mt 3:4 e una cintura di cuoio intorno ai fianchi;
Mc 1:6 e si nutriva di cavallette e di miele selvatico.
Mt 3:4 e si cibava di cavallette e di miele selvatico.
- Mc 1:5* E tutto il paese della Giudea e tutti quelli di Gerusalemme
Mt 3:5 Allora Gerusalemme, tutta la Giudea
e tutto il paese intorno al Giordano
accorrevano a lui; (*Mc 1:5*)
Mc 1:5 ed erano da lui battezzati nel fiume Giordano,
Mt 3:6 ed erano battezzati da lui nel fiume Giordano,
Mc 1:5 confessando i loro peccati. (*Mt 3:6*)
- Mt 3:7* Ma vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo,
Lc 3:7 Giovanni dunque diceva alle folle
che andavano per essere battezzate da lui:
Mt 3:7 disse loro: Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire l'ira
futura? (*Lc 3:7*)
- Mt 3:8* Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento. (*Lc 3:8*)
Lc 3:8 e non cominciate a dire in voi stessi: “Noi abbiamo Abraamo
per padre!”
- Mt 3:9* Non pensate di dire dentro di voi: “Abbiamo per padre Abraa-
mo”;
perché io vi dico che da queste pietre Dio può far sorgere dei fi-
gli ad Abraamo.
- Lc 3:8* Perché vi dico che Dio può da queste pietre far sorgere dei figli
ad Abraamo.
- Mt 3:10* Ormai la scure è posta alla radice degli alberi; (*Lc 3:9*)
ogni albero dunque che non fa buon frutto, viene tagliato (*Lc*
3:9)
e gettato nel fuoco. (*Lc 3:9*)
- Lc 3:10* E la folla lo interrogava, dicendo: Allora, che dobbiamo fare?
Lc 3:11 Egli rispondeva loro: Chi ha due tuniche, ne faccia parte a chi
non ne ha;
e chi ha da mangiare, faccia altrettanto.
- Lc 3:12* Vennero anche dei pubblicani per essere battezzati
e gli dissero: Maestro, che dobbiamo fare?
- Lc 3:13* Ed egli rispose loro: Non riscuotete nulla di più di quello che vi
è ordinato.
- Lc 3:14* Lo interrogarono pure dei soldati,
dicendo: E noi, che dobbiamo fare?
Ed egli a loro: Non fate estorsioni,
non opprimete nessuno con false denunce,
e contentatevi della vostra paga.

- Lc 3:15* Ora il popolo era in attesa
e tutti si domandavano in cuor loro se Giovanni fosse il Cristo.
- Lc 3:16* Giovanni rispose, dicendo a tutti:
- Mc 1:7* E predicava, dicendo:
- Lc 3:16* Io vi battezzo in acqua;
- Mt 3:11* Io vi battezzo con acqua,
in vista del ravvedimento;
ma colui che viene dopo di me è più forte di me,
Lc 3:16 ma viene colui che è più forte di me,
- Mc 1:7* Dopo di me viene colui che è più forte di me;
- Lc 3:16* al quale io non son degno di sciogliere il legaccio dei calzari.
- Mc 1:7* al quale io non sono degno di chinarmi a sciogliere il legaccio
dei calzari.
- Mt 3:11* e io non sono degno di portargli i calzari;
- Mc 1:8* Io vi ho battezzati con acqua,
ma lui vi batteggerà con lo Spirito Santo.
- Mt 3:11* egli vi batteggerà con lo Spirito Santo e con il fuoco.
- Lc 3:16* Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco.
- Mt 3:12* Egli ha il suo ventilabro in mano,
- Lc 3:17* Egli ha in mano il suo ventilabro
per ripulire interamente la sua aia
e raccogliere il grano nel suo granaio;
- Mt 3:12* ripulirà interamente la sua aia
e raccoglierà il suo grano nel granaio,
ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile.
- Lc 3:17* ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile.
- Lc 3:18* Così, con molte e varie esortazioni evangelizzava il popolo;
- Lc 3:19* ma Erode, il tetrarca, rimproverato da lui
a proposito di Erodiada, moglie di suo fratello,
e per tutte le malvagità che aveva commesso,
- Lc 3:20* aggiunse a tutte le altre anche questa:
rinchiuse Giovanni in prigione.

Battesimo di Gesù

(Mt 3:13-17; Mc 1:9-11; Lc 3:21-22)

- Mc 1:9* In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea
- Mt 3:13* Allora Gesù dalla Galilea
si recò al Giordano da Giovanni
per essere da lui battezzato.
- Mt 3:14* Ma questi vi si opponeva
dicendo: Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu
vieni da me?
- Mt 3:15* Ma Gesù gli rispose: Sia così ora,
poiché conviene che noi adempiamo in questo modo ogni giu-
stizia.

Gesù è il Signore!

Allora Giovanni lo lasciò fare.
Lc 3:21 Ora, mentre tutto il popolo si faceva battezzare,
anche Gesù fu battezzato;
Mc 1:9 e fu battezzato da Giovanni nel Giordano.
Mt 3:16 Gesù, appena fu battezzato, salì fuori dall'acqua;
ed ecco
Mc 1:10 A un tratto,
come egli usciva dall'acqua,
Lc 3:21 e, mentre pregava,
si aprì il cielo,
Mt 3:16 i cieli si aprirono
Mc 1:10 vide aprirsi i cieli
e lo Spirito scendere su di lui
Mt 3:16 ed egli vide lo Spirito di Dio scendere
e venire su di lui.
Lc 3:22 e lo Spirito Santo scese su di lui
in forma corporea,
Mc 1:10 come una colomba. (*Mt 3:16 - Lc 3:22*)
Lc 3:22 e venne una voce dal cielo:
Mc 1:11 Una voce venne dai cieli:
Mt 3:17 Ed ecco una voce dai cieli che disse:
Questo è il mio diletto Figlio,
Mc 1:11 Tu sei il mio diletto Figlio; (*Lc 3:22*)
Mt 3:17 nel quale mi sono compiaciuto.
Mc 1:11 in te mi sono compiaciuto. (*Lc 3:22*)

Seconda genealogia di Gesù

(*Lc 3:23-38*)

Lc 3:23 Gesù, quando cominciò a insegnare, aveva circa trent'anni
ed era figlio, come si credeva,
Lc 3:23 di Giuseppe, di Heli,
Lc 3:24 di Matthàt, di Levi, di Melchi, di Jannài, di Giuseppe,
Lc 3:25 di Mattatìa, di Amos, di Naum, di Esli, di Naggai,
Lc 3:26 di Maath, di Mattatìa, di Semèin, di Josech, di Joda,
Lc 3:27 di Joanan, di Rhesa,
Lc 3:27 di Zorobabèle, di Salatiel, di Neri,
Lc 3:28 di Melchi, di Addi, di Cosam, di Elmadàm, di Er,
Lc 3:29 di Gesù, di Eliezer, di Jorim, di Matthàt, di Levi,
Lc 3:30 di Simeone, di Giuda, di Giuseppe, di Jonam, di Eliakim,
Lc 3:31 di Melea, di Menna, di Mattatha, di Nathan,
Lc 3:31 di Davide,
Lc 3:32 di Jesse, di Jobed, di Boos, di Sala, di Naàsson,
Lc 3:33 di Aminadàb, di Admin, di Arni, di Esrom, di Fares, di Giuda,
Lc 3:34 di Giacobbe, d'Isacco,

Lc 3:34 d'Abraamo, di Tara, di Nachor,
Lc 3:35 di Seruch, di Ragau, di Falek, di Eber, di Sala,
Lc 3:36 di Cainam, di Arfàcsad, di Sem, di Noè, di Lamech,
Lc 3:37 di Mathusala, di Enoch, di Jaret, di Maleleel, di Cainam,
Lc 3:38 di Enos, di Seth, di Adamo,
Lc 3:38 di Dio.

Tentazione nel deserto

(Mc 1:12-13; Lc 4:1-13; Mt 4:1-11)

Lc 4:1 Gesù, pieno di Spirito Santo, ritornò dal Giordano,
Mc 1:12 Subito dopo
lo Spirito lo sospinse nel deserto;
Mt 4:1 Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto,
Lc 4:1 e fu condotto dallo Spirito nel deserto per quaranta giorni,
Mt 4:1 per essere tentato dal diavolo.
Lc 4:1 dove era tentato dal diavolo.
Lc 4:2 Durante quei giorni non mangiò nulla;
Mt 4:2 E, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti,
Lc 4:2 e quando furono trascorsi,
Mt 4:2 alla fine ebbe fame.
Lc 4:2 ebbe fame.
Mt 4:3 E il tentatore,
Lc 4:3 Il diavolo
Mt 4:3 avvicinatosi,
gli disse: Se tu sei Figlio di Dio, (Lc 4:3)
Lc 4:2 di' a questa pietra che diventi pane.
Mt 4:3 ordina che queste pietre diventino pani.
Lc 4:4 Gesù gli rispose:
Mt 4:4 Ma egli rispose:
Sta scritto: "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, (Lc 4:4)
ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio".
Mt 4:5 Allora il diavolo lo portò con sé nella città santa,
Lc 4:9 Allora lo portò a Gerusalemme
Mt 4:5 lo pose sul pinnacolo del tempio,
Lc 4:9 e lo pose sul pinnacolo del tempio
Mt 4:6 e gli disse: Se tu sei Figlio di Dio, (Lc 4:9)
gettati giù;
Lc 4:9 gettati giù di qui;
Mt 4:6 poiché sta scritto: "Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo,
Lc 4:10 perché sta scritto: "Egli ordinerà ai suoi angeli che ti proteggano;
Lc 4:11 ed essi ti porteranno sulle mani,
Mt 4:6 ed essi ti porteranno sulle loro mani,
perché tu non urti con il piede contro una pietra".

Gesù è il Signore!

- Lc 4:11* perché tu non inciampi con il piede in una pietra”.
- Lc 4:12* Gesù gli rispose: (*Mt 4:7*)
È stato detto:
- Mt 4:7* È altresì scritto:
“Non tentare il Signore Dio tuo”. (*Lc 4:12*)
- Mt 4:8* Di nuovo il diavolo lo portò con sé
- Lc 4:5* Il diavolo lo condusse in alto,
Mt 4:8 sopra un monte altissimo
e gli mostrò tutti i regni del mondo
- Lc 4:5* gli mostrò in un attimo tutti i regni del mondo
- Mt 4:8* e la loro gloria,
Mt 4:9 dicendogli: Tutte queste cose ti darò,
Lc 4:6 e gli disse: Ti darò tutta questa potenza
e la gloria di questi regni;
perché essa mi è stata data,
e la do a chi voglio.
- Mt 4:9* se tu ti prostri e mi adori.
- Lc 4:7* Se dunque tu ti prostri ad adorarmi, sarà tutta tua.
- Mt 4:10* Allora Gesù gli disse:
- Lc 4:8* Gesù gli rispose:
Mt 4:10 Vattene, Satana,
poiché sta scritto: “Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi il culto”.
- Lc 4:8* Sta scritto: “Adora il Signore, il tuo Dio, e a lui solo rendi il tuo culto”.
- Lc 4:13* Allora il diavolo,
- Mt 4:11* Allora il diavolo lo lasciò,
Lc 4:13 dopo aver finito ogni tentazione,
si allontanò da lui
fino a un momento determinato.
- Mt 4:11* ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano.
- Mc 1:13* e nel deserto rimase per quaranta giorni, tentato da Satana.
Stava tra le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Testimonianza di Giovanni il battista

(*Gv 1:19-34*)

- Gv 1:19* Questa è la testimonianza di Giovanni,
quando i Giudei mandarono da Gerusalemme dei sacerdoti e
dei Leviti
per domandargli: Tu chi sei?
- Gv 1:20* Egli confessò e non negò;
confessò dicendo: Io non sono il Cristo.
- Gv 1:21* Essi gli domandarono: Chi sei dunque?
Sei Elia? Egli rispose: Non lo sono.
Sei tu il profeta? Egli rispose: No.

- Gv* 1:22 Essi dunque gli dissero: Chi sei?
affinché diamo una risposta a quelli che ci hanno mandati.
Che dici di te stesso?
- Gv* 1:23 Egli disse: Io sono la voce di uno che grida nel deserto:
“Raddrizzate la via del Signore”, come ha detto il profeta Isaia.
- Gv* 1:24 Quelli che erano stati mandati da lui erano del gruppo dei fari-
sei;
- Gv* 1:25 e gli domandarono: Perché dunque battezzi,
se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?
- Gv* 1:26 Giovanni rispose loro, dicendo: Io battezzo in acqua;
tra di voi è presente uno che voi non conoscete,
- Gv* 1:27 colui che viene dopo di me,
al quale io non son degno di sciogliere il legaccio dei calzari!
- Gv* 1:28 Queste cose avvennero in Betania di là dal Giordano,
dove Giovanni stava battezzando.
- Gv* 1:29 Il giorno seguente,
Giovanni vide Gesù che veniva verso di lui
e disse: Ecco l’Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!
- Gv* 1:30 Questi è colui del quale dicevo: “Dopo di me viene un uomo che
mi ha preceduto,
perché egli era prima di me”.
- Gv* 1:31 Io non lo conoscevo;
ma appunto perché egli sia manifestato a Israele,
io sono venuto a battezzare in acqua.
- Gv* 1:32 Giovanni rese testimonianza,
dicendo: Ho visto lo Spirito scendere dal cielo come una co-
lomba
e fermarsi su di lui.
- Gv* 1:33 Io non lo conoscevo,
ma colui che mi ha mandato a battezzare con acqua,
mi ha detto: “Colui sul quale vedrai lo Spirito scendere e fer-
marsi,
è quello che battezza con lo Spirito Santo”.
- Gv* 1:34 E io ho veduto
e ho attestato che questi è il Figlio di Dio.

I primi discepoli

(*Gv* 1:35-51)

- Gv* 1:35 Il giorno seguente,
Giovanni era di nuovo là con due dei suoi discepoli;
- Gv* 1:36 e fissando lo sguardo su Gesù, che passava,
disse: Ecco l’Agnello di Dio!
- Gv* 1:37 I suoi due discepoli, avendolo udito parlare, seguirono Gesù.
- Gv* 1:38 Gesù, voltatosi, e osservando che lo seguivano,
domandò loro: Che cercate?

Gesù è il Signore!

- Ed essi gli dissero: Rabbì (che, tradotto, vuol dire Maestro),
dove abiti?
- Gv 1:39* Egli rispose loro: Venite e vedrete.
Essi dunque andarono,
videro dove abitava e stettero con lui quel giorno.
Era circa la decima ora.
- Gv 1:40* Andrea, fratello di Simon Pietro, era uno dei due
che avevano udito Giovanni e avevano seguito Gesù.
- Gv 1:41* Egli per primo trovò suo fratello Simone
e gli disse: Abbiamo trovato il Messia (che, tradotto, vuol dire
Cristo);
- Gv 1:42* e lo condusse da Gesù.
Gesù lo guardò
e disse: Tu sei Simone, il figlio di Giovanni;
tu sarai chiamato Cefa (che si traduce Pietro).
- Gv 1:43* Il giorno seguente,
Gesù volle partire per la Galilea;
trovò Filippo, e gli disse: Seguimi.
- Gv 1:44* Filippo era di Betsàida, della città di Andrea e di Pietro.
- Gv 1:45* Filippo trovò Natanaele
e gli disse: Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto
Mosè nella legge e i profeti:
Gesù da Nazaret, figlio di Giuseppe.
- Gv 1:46* Natanaele gli disse: Può forse venir qualcosa di buono da Naza-
ret?
Filippo gli rispose: Vieni a vedere.
- Gv 1:47* Gesù vide Natanaele che gli veniva incontro
e disse di lui: Ecco un vero Israelita in cui non c'è frode.
- Gv 1:48* Natanaele gli chiese: Da che cosa mi conosci?
Gesù gli rispose: Prima che Filippo ti chiamasse,
quando eri sotto il fico, io ti ho visto.
- Gv 1:49* Natanaele gli rispose: Rabbì, tu sei il Figlio di Dio,
tu sei il re d'Israele.
- Gv 1:50* Gesù rispose e gli disse: Perché ti ho detto che ti avevo visto
sotto il fico,
tu credi?
Tu vedrai cose maggiori di queste.
- Gv 1:51* Poi gli disse: In verità, in verità vi dico
che vedrete il cielo aperto
e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo.

Nozze a Cana: l'acqua trasformata in vino

(Gv 2:1-12)

- Gv 2:1* Tre giorni dopo,
ci fu una festa nuziale in Cana di Galilea,
e c'era la madre di Gesù.
- Gv 2:2* E Gesù pure fu invitato con i suoi discepoli alle nozze.
- Gv 2:3* Venuto a mancare il vino,
la madre di Gesù gli disse: Non hanno più vino.
- Gv 2:4* Gesù le disse: Che c'è fra me e te, o donna?
L'ora mia non è ancora venuta.
- Gv 2:5* Sua madre disse ai servitori: Fate tutto quel che vi dirà.
- Gv 2:6* C'erano là sei recipienti di pietra,
del tipo adoperato per la purificazione dei Giudei,
i quali contenevano ciascuno due o tre misure.
- Gv 2:7* Gesù disse loro: Riempite d'acqua i recipienti.
Ed essi li riempirono fino all'orlo.
- Gv 2:8* Poi disse loro: Adesso attingete
e portatene al maestro di tavola.
Ed essi gliene portarono.
- Gv 2:9* Quando il maestro di tavola ebbe assaggiato l'acqua che era
diventata vino
(egli non ne conosceva la provenienza,
ma la sapevano bene i servitori che avevano attinto l'acqua),
chiamò lo sposo e gli disse: ¹⁰Ognuno serve prima il vino buono;
Gv 2:10 e quando si è bevuto abbondantemente, il meno buono;
tu, invece, hai tenuto il vino buono fino ad ora.
- Gv 2:11* Gesù fece questo primo dei suoi segni miracolosi in Cana di
Galilea,
e manifestò la sua gloria, e i suoi discepoli credettero in lui.
- Gv 2:12* Dopo questo, scese a Capernaum
egli con sua madre, con i suoi fratelli e i suoi discepoli,
e rimasero là alcuni giorni.

Capitolo II

FESTA DI PASQUA A GERUSALEMME

Prima purificazione del Tempio

(Gv 2:13-25)

- Gv 2:13* La Pasqua dei Giudei era vicina
e Gesù salì a Gerusalemme.
- Gv 2:14* Trovò nel tempio quelli che vendevano
buoi, pecore, colombi, e i cambiavalute seduti.
- Gv 2:15* Fatta una sferza di cordicelle,
scacciò tutti fuori dal tempio,
pecore e buoi;
sparpagliò il denaro dei cambiavalute, rovesciò le tavole,
Gv 2:16 e a quelli che vendevano i colombi
disse: Portate via di qui queste cose;
smettete di fare della casa del Padre mio una casa di mercato.
- Gv 2:17* E i suoi discepoli si ricordarono
che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi consuma.
- Gv 2:18* I Giudei allora presero a dirgli:
Quale segno miracoloso ci mostri per fare queste cose?
- Gv 2:19* Gesù rispose loro: Distruggete questo tempio,
e in tre giorni lo farò risorgere!
- Gv 2:20* Allora i Giudei dissero: Quarantasei anni è durata la costruzione
di questo tempio
e tu lo faresti risorgere in tre giorni?
- Gv 2:21* Ma egli parlava del tempio del suo corpo.
- Gv 2:22* Quando dunque fu risorto dai morti,
i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto questo;
e credettero alla Scrittura e alla parola che Gesù aveva detta.
- Gv 2:23* Mentre egli era in Gerusalemme, alla festa di Pasqua,
molti credettero nel suo nome,
vedendo i segni miracolosi che egli faceva.
- Gv 2:24* Ma Gesù non si fidava di loro,
perché conosceva tutti
- Gv 2:25* e perché non aveva bisogno della testimonianza di nessuno
sull'uomo,
poiché egli stesso conosceva quello che era nell'uomo.

Incontro con Nicodemo, la nuova nascita

(Gv 3:1-21)

- Gv 3:1* C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo,
uno dei capi dei Giudei.
- Gv 3:2* Egli venne di notte da Gesù,
e gli disse: Rabbi, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da
Dio;
perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai,
se Dio non è con lui.
- Gv 3:3* Gesù gli rispose: In verità, in verità ti dico
che se uno non è nato di nuovo
non può vedere il regno di Dio.
- Gv 3:4* Nicodemo gli disse: Come può un uomo nascere quando è già
vecchio?
Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e
nascere?
- Gv 3:5* Gesù rispose: In verità, in verità ti dico
che se uno non è nato d'acqua e di Spirito,
non può entrare nel regno di Dio.
- Gv 3:6* Quello che è nato dalla carne, è carne;
e quello che è nato dallo Spirito, è spirito.
- Gv 3:7* Non ti meravigliare
se ti ho detto: "Bisogna che nasciate di nuovo".
- Gv 3:8* Il vento soffia dove vuole,
e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va;
così è di chiunque è nato dallo Spirito.
- Gv 3:9* Nicodemo replicò
e gli disse: Come possono avvenire queste cose?
- Gv 3:10* Gesù gli rispose: Tu sei maestro d'Israele e non sai queste cose?
- Gv 3:11* In verità, in verità ti dico
che noi parliamo di ciò che sappiamo
e testimoniamo di ciò che abbiamo visto;
ma voi non ricevete la nostra testimonianza.
- Gv 3:12* Se vi ho parlato delle cose terrene e non credete,
come crederete se vi parlerò delle cose celesti?
- Gv 3:13* Nessuno è salito in cielo,
se non colui che è disceso dal cielo:
il Figlio dell'uomo che è nel cielo.
- Gv 3:14* E, come Mosè innalzò il serpente nel deserto,
così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato,
affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna.
- Gv 3:15* affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna.
- Gv 3:16* Perché Dio ha tanto amato il mondo,
che ha dato il suo unigenito Figlio,
affinché chiunque crede in lui non perisca,
ma abbia vita eterna.

Gesù è il Signore!

- Gv 3:17* Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo,
ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.
- Gv 3:18* Chi crede in lui non è giudicato;
chi non crede è già giudicato,
perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.
- Gv 3:19* Il giudizio è questo:
la luce è venuta nel mondo
e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce,
perché le loro opere erano malvagie.
- Gv 3:20* Perché chiunque fa cose malvagie odia la luce
e non viene alla luce, affinché le sue opere non siano scoperte;
- Gv 3:21* ma chi mette in pratica la verità viene alla luce,
affinché le sue opere siano manifestate,
perché sono fatte in Dio.

Altra testimonianza di Giovanni il battista

(Gv 3:22-36)

- Gv 3:22* Dopo queste cose,
Gesù andò con i suoi discepoli nelle campagne della Giudea;
là si trattenne con loro
e battezzava.
- Gv 3:23* Anche Giovanni stava battezzando a Enon, presso Salim,
perché là c'era molta acqua;
e la gente veniva a farsi battezzare.
- Gv 3:24* Giovanni, infatti, non era ancora stato messo in prigione.
- Gv 3:25* Nacque dunque una discussione sulla purificazione,
tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo.
- Gv 3:26* E andarono da Giovanni
e gli dissero: Rabbì, colui che era con te di là dal Giordano,
e al quale rendesti testimonianza,
eccolo che battezza,
e tutti vanno da lui.
- Gv 3:27* Giovanni rispose: L'uomo non può ricever nulla se non gli è
dato dal cielo.
- Gv 3:28* Voi stessi mi siete testimoni
che ho detto: "Io non sono il Cristo,
ma sono mandato davanti a lui".
- Gv 3:29* Colui che ha la sposa è lo sposo;
ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta,
si rallegra vivamente alla voce dello sposo;
questa gioia, che è la mia, è ora completa.
- Gv 3:30* Bisogna che egli cresca,
e che io diminuisca.
- Gv 3:31* Colui che viene dall'alto è sopra tutti;

colui che viene dalla terra è della terra
e parla come uno che è della terra;
colui che vien dal cielo è sopra tutti.

Gv 3:32 Egli rende testimonianza di quello che ha visto e udito,
ma nessuno riceve la sua testimonianza.

Gv 3:33 Chi ha ricevuto la sua testimonianza
ha confermato che Dio è veritiero.

Gv 3:34 Perché colui che Dio ha mandato dice le parole di Dio;
Dio infatti non dà lo Spirito con misura.

Gv 3:35 Il Padre ama il Figlio,
e gli ha dato ogni cosa in mano.

Gv 3:36 Chi crede nel Figlio ha vita eterna,
chi invece rifiuta di credere al Figlio
non vedrà la vita,
ma l'ira di Dio rimane su di lui.

TERZA PARTE

Il Vangelo predicato con potenza

Capitolo I

MINISTERO IN GALILEA

Gesù al pozzo di Giacobbe

(Gv 4:1-6; Mt 4:12; Mc 1:14)

- Gv 4:1* Quando dunque Gesù seppe che i farisei avevano udito che egli faceva e battezzava più discepoli di Giovanni
Gv 4:2 (sebbene non fosse Gesù che battezzava, ma i suoi discepoli),
Mc 1:14 Dopo che Giovanni fu messo in prigione,
Mt 4:12 Gesù, udito che Giovanni era stato messo in prigione,
Gv 4:3 lasciò la Giudea
e se ne andò di nuovo in Galilea.
Mc 1:14 Gesù si recò in Galilea,
Mt 4:12 si ritirò in Galilea.
Gv 4:4 Or doveva passare per la Samaria.
Gv 4:5 Giunse dunque a una città della Samaria, chiamata Sicar, vicina al podere che Giacobbe aveva dato a suo figlio Giuseppe;
Gv 4:6 e là c'era il pozzo di Giacobbe.
Gesù dunque, stanco del cammino, stava così a sedere presso il pozzo.
Era circa l'ora sesta.

Incontro con una donna samaritana

(Gv 4:7-27)

- Gv 4:7* Una Samaritana venne ad attingere l'acqua.
Gesù le disse: Dammi da bere.
Gv 4:8 (Infatti i suoi discepoli erano andati in città a comprar da mangiare.)
Gv 4:9 La Samaritana allora gli disse: Come mai tu che sei Giudeo chiedi da bere a me,
che sono una donna samaritana?
Infatti i Giudei non hanno relazioni con i Samaritani.
Gv 4:10 Gesù le rispose: Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è che ti dice: "Dammi da bere",

- tu stessa gliene avresti chiesto,
ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva.
- Gv 4:11* La donna gli disse: Signore, tu non hai nulla per attingere,
e il pozzo è profondo;
da dove avresti dunque quest'acqua viva?
- Gv 4:12* Sei tu più grande di Giacobbe,
nostro padre,
che ci diede questo pozzo
e ne bevve egli stesso con i suoi figli e il suo bestiame?
- Gv 4:13* Gesù le rispose: Chiunque beve di quest'acqua avrà sete di nuovo;
- Gv 4:14* ma chi beve dell'acqua che io gli darò,
non avrà mai più sete;
anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua
che scaturisce in vita eterna.
- Gv 4:15* La donna gli disse: Signore, dammi di quest'acqua,
affinché io non abbia più sete
e non venga più fin qui ad attingere.
- Gv 4:16* Gesù le disse: Va' a chiamar tuo marito e vieni qua.
- Gv 4:17* La donna gli rispose: Non ho marito.
E Gesù: Hai detto bene: "Non ho marito";
- Gv 4:18* perché hai avuto cinque mariti;
e quello che hai ora, non è tuo marito;
in questo hai detto la verità.
- Gv 4:19* La donna gli disse: Signore, vedo che tu sei un profeta.
- Gv 4:20* I nostri padri hanno adorato su questo monte,
ma voi dite che a Gerusalemme è il luogo dove bisogna adorare.
- Gv 4:21* Gesù le disse: Donna, credimi;
l'ora viene
che né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre.
- Gv 4:22* Voi adorate quel che non conoscete;
noi adoriamo quel che conosciamo,
perché la salvezza viene dai Giudei.
- Gv 4:23* Ma l'ora viene,
anzi è già venuta,
che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità;
poiché il Padre cerca tali adoratori.
- Gv 4:24* Dio è Spirito;
e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità.
- Gv 4:25* La donna gli disse: Io so che il Messia (che è chiamato Cristo)
deve venire;
quando sarà venuto ci annunzierà ogni cosa.
- Gv 4:26* Gesù le disse: Sono io, io che ti parlo!
- Gv 4:27* In quel mentre giunsero i suoi discepoli
e si meravigliarono che egli parlasse con una donna;

eppure nessuno gli chiese: Che cerchi? o: Perché discorri con lei?

I Samaritani accolgono Gesù

(Gv 4:28-42)

- Gv 4:28* La donna lasciò dunque la sua secchia,
se ne andò in città
e disse alla gente: ²⁹Venite a vedere
un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto;
- Gv 4:29* non potrebbe essere lui il Cristo?
- Gv 4:30* La gente uscì dalla città e andò da lui.
- Gv 4:31* Intanto i discepoli lo pregavano,
dicendo: Maestro, mangia.
- Gv 4:32* Ma egli disse loro: Io ho un cibo da mangiare che voi non conoscete.
- Gv 4:33* Perciò i discepoli si dicevano gli uni gli altri:
Forse qualcuno gli ha portato da mangiare?
- Gv 4:34* Gesù disse loro: Il mio cibo è far la volontà di colui che mi ha mandato,
e compiere l'opera sua.
- Gv 4:35* Non dite voi che ci sono ancora quattro mesi e poi viene la mietitura?
Ebbene, vi dico: alzate gli occhi
e guardate le campagne come già biancheggiano per la mietitura.
- Gv 4:36* Il mietitore riceve una ricompensa
e raccoglie frutto per la vita eterna,
affinché il seminatore e il mietitore si rallegriano insieme.
- Gv 4:37* Poiché in questo è vero il detto: "L'uno semina e l'altro miete".
- Gv 4:38* Io vi ho mandati a mietere là dove voi non avete lavorato;
altri hanno faticato,
e voi siete subentrati nella loro fatica.
- Gv 4:39* Molti Samaritani di quella città credettero in lui
a motivo della testimonianza resa da quella donna:
Egli mi ha detto tutto quello che ho fatto.
- Gv 4:40* Quando dunque i Samaritani andarono da lui,
lo pregarono di trattenerli da loro;
ed egli si trattenne là due giorni.
- Gv 4:41* E molti di più credettero a motivo della sua parola
- Gv 4:42* e dicevano alla donna: Non è più a motivo di quello che tu ci hai detto, che crediamo;
perché noi stessi abbiamo udito
e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo.

Guarigione del figlio di un funzionario del re

(Gv 4:43-54; Lc 4:14-15; Mc 1:14-15)

- Gv 4:43 Trascorsi quei due giorni,
egli partì di là
per andare in Galilea;
- Gv 4:44 poiché Gesù stesso aveva attestato che un profeta non è onorato nella sua patria.
- Lc 4:14 Gesù, nella potenza dello Spirito,
se ne tornò in Galilea;
- Mc 1:14 predicando il vangelo di Dio
e dicendo: ¹⁵Il tempo è compiuto
e il regno di Dio è vicino;
- Mc 1:15 e il regno di Dio è vicino;
ravvedetevi e credete al vangelo.
- Gv 4:45 Quando dunque andò in Galilea,
fu accolto dai Galilei,
perché avevano visto le cose che egli aveva fatte
in Gerusalemme durante la festa;
essi pure infatti erano andati alla festa.
- Gv 4:46 Gesù dunque venne di nuovo a Cana di Galilea,
dove aveva cambiato l'acqua in vino.
Vi era un ufficiale del re,
il cui figlio era infermo a Capernaum.
- Gv 4:47 Come egli ebbe udito che Gesù era venuto
dalla Giudea in Galilea,
andò da lui e lo pregò
che scendesse e guarisse suo figlio,
perché stava per morire.
- Gv 4:48 Perciò Gesù gli disse: Se non vedete segni e miracoli,
voi non crederete.
- Gv 4:49 L'ufficiale del re gli disse: Signore, scendi prima che il mio
bambino muoia.
- Gv 4:50 Gesù gli disse: Va', tuo figlio vive.
Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detta,
e se ne andò.
- Gv 4:51 E mentre già stava scendendo,
i suoi servi gli andarono incontro
e gli dissero: Tuo figlio vive.
- Gv 4:52 Allora egli domandò loro a che ora avesse cominciato a star
meglio;
ed essi gli risposero: Ieri, all'ora settima, la febbre lo lasciò.
- Gv 4:53 Così il padre riconobbe
che la guarigione era avvenuta
nell'ora che Gesù gli aveva detto: Tuo figlio vive;
e credette lui con tutta la sua casa.

Gesù è il Signore!

Gv 4:54 Gesù fece questo secondo segno miracoloso,
tornando dalla Giudea in Galilea.

Lc 4:14 e la sua fama si sparse per tutta la regione.

Lc 4:15 E insegnava nelle loro sinagoghe,
glorificato da tutti.

Gesù scacciato da Nazaret

(Lc 4:16-30)

Lc 4:16 Si recò a Nazaret,
dov'era stato allevato
e, com'era solito, entrò in giorno di sabato nella sinagoga.
Alzatosi per leggere,

Lc 4:17 gli fu dato il libro del profeta Isaia.
Aperto il libro, trovò quel passo dov'era scritto:

Lc 4:18 Lo Spirito del Signore è sopra di me;
perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri;
mi ha mandato ad annunciare la liberazione ai prigionieri,
e ai ciechi il ricupero della vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,

Lc 4:19 e a proclamare l'anno accettabile del Signore.

Lc 4:20 Poi, chiuso il libro e resolo all'inserviente,
si mise a sedere;

e gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui.

Lc 4:21 Egli prese a dir loro: Oggi, si è adempiuta questa Scrittura, che
voi udite.

Lc 4:22 Tutti gli rendevano testimonianza,
e si meravigliavano delle parole di grazia che uscivano dalla sua
bocca,

e dicevano: Non è costui il figlio di Giuseppe?

Lc 4:23 Ed egli disse loro: Certo, voi mi citerete questo proverbio:

“Medico, cura te stesso;

fa' anche qui nella tua patria

tutto quello che abbiamo udito essere avvenuto in Caper-
naum!”

Lc 4:24 Ma egli disse: In verità vi dico che nessun profeta è ben accetto
nella sua patria.

Lc 4:25 Anzi, vi dico in verità che ai giorni di Elia,
quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi
e vi fu grande carestia in tutto il paese,
c'erano molte vedove in Israele;

Lc 4:26 eppure a nessuna di esse fu mandato Elia,
ma fu mandato a una vedova in Sarepta di Sidone.

Lc 4:27 Al tempo del profeta Eliseo,
c'erano molti lebbrosi in Israele;
eppure nessuno di loro fu purificato;

lo fu solo Naaman, il Siro.

- Lc 4:28* Udendo queste cose,
tutti nella sinagoga furono pieni d'ira.
Lc 4:29 Si alzarono, lo cacciarono fuori dalla città,
e lo condussero fin sul ciglio del monte
sul quale era costruita la loro città,
per precipitarlo giù.
Lc 4:30 Ma egli, passando in mezzo a loro,
se ne andò.

Nuova dimora a Capernaum

(*Mt 4:13-17; Lc 4:31-32*)

- Mt 4:13* E, lasciata Nazaret,
Lc 4:31 Poi discese a Capernaum,
Mt 4:13 venne ad abitare in Capernaum,
Lc 4:31 città della Galilea,
Mt 4:13 città sul mare, ai confini di Zabulon e di Neftali,
Mt 4:14 affinché si adempisse quello che era stato detto dal profeta I-
saia:
Mt 4:15 Il paese di Zabulon e il paese di Neftali,
sulla via del mare, di là dal Giordano,
la Galilea dei pagani,
Mt 4:16 il popolo che stava nelle tenebre,
ha visto una gran luce;
su quelli che erano nella contrada e nell'ombra della morte
una luce si è levata.
Lc 4:31 e qui insegnava alla gente nei giorni di sabato.
Mt 4:17 Da quel tempo Gesù cominciò a predicare
e a dire: Ravvedetevi,
perché il regno dei cieli è vicino.
Lc 4:32 Ed essi si stupivano del suo insegnamento
perché parlava con autorità.

Chiamata dei primi discepoli

(*Mc 1:16-20; Mt 4:18-22*)

- Mc 1:16* Mentre passava lungo il mare di Galilea,
Mt 4:18 Mentre camminava lungo il mare della Galilea,
Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratel-
lo,
Mc 1:16 egli vide Simone e Andrea, fratello di Simone,
Mt 4:18 i quali gettavano la rete in mare,
Mc 1:16 che gettavano la rete in mare,
perché erano pescatori. (*Mt 4:18*)
Mc 1:17 Gesù disse loro: Seguitemi,

Gesù è il Signore!

- Mt 4:19* E disse loro: Venite dietro a me
e vi farò pescatori di uomini.
Mc 1:17 e io farò di voi dei pescatori di uomini.
Mc 1:18 Ed essi, lasciate subito le reti, (*Mt 4:20*)
lo seguirono. (*Mt 4:20*)
Mt 4:21 Passato oltre,
Mc 1:19 Poi, andando un po' più oltre,
Mt 4:21 vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni, suo fra-
tello,
Mc 1:19 vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni, suo fratello,
che anch'essi in barca
Mt 4:21 i quali nella barca con Zebedeo, loro padre,
Mc 1:19 rassettavano le reti; (*Mt 4:21*)
Mt 4:21 e li chiamò.
Mc 1:20 e subito li chiamò;
Mt 4:22 Essi, lasciando subito la barca e il padre loro,
Mc 1:20 ed essi, lasciato Zebedeo loro padre nella barca
con gli operai,
Mt 4:22 lo seguirono.
Mc 1:20 se ne andarono dietro a lui.

Prima pesca miracolosa

(*Lc 5:1-11*)

- Lc 5:1* Mentre egli stava in piedi
sulla riva del lago di Gennesaret
e la folla si stringeva intorno a lui
per udire la parola di Dio,
Lc 5:2 Gesù vide due barche ferme a riva:
da esse i pescatori erano smontati
e lavavano le reti.
Lc 5:3 Montato su una di quelle barche, che era di Simone,
lo pregò di scostarsi un poco da terra;
poi, sedutosi sulla barca,
insegnava alla folla.
Lc 5:4 Com'ebbe terminato di parlare,
disse a Simone: Prendi il largo,
e gettate le reti per pescare.
Lc 5:5 Simone gli rispose: Maestro, tutta la notte ci siamo affaticati,
e non abbiamo preso nulla;
però, secondo la tua parola, getterò le reti.
Lc 5:6 E, fatto così,
presero una tal quantità di pesci, che le reti si rompevano.
Lc 5:7 Allora fecero segno ai loro compagni dell'altra barca, di venire
ad aiutarli.
Quelli vennero

- e riempirono tutt'e due le barche,
tanto che affondavano.
- Lc 5:8* Simon Pietro, veduto ciò, si gettò ai piedi di Gesù,
dicendo: Signore, allontanati da me,
perché sono un peccatore.
- Lc 5:9* Perché spavento aveva colto lui,
e tutti quelli che erano con lui,
per la quantità di pesci che avevano presi,
- Lc 5:10* e così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo,
che erano soci di Simone.
Allora Gesù disse a Simone: Non temere;
d'ora in poi sarai pescatore di uomini.
- Lc 5:11* Ed essi, tratte le barche a terra,
lasciarono ogni cosa e lo seguirono.

Liberazione di un indemoniato a Capernaum

(Mc 1:21-28; Lc 4:33-37)

- Mc 1:21* Vennero a Capernaum;
e subito, il sabato,
Gesù, entrato nella sinagoga, insegnava.
- Mc 1:22* Essi si stupivano del suo insegnamento,
perché egli insegnava loro come uno che ha autorità
e non come gli scribi.
- Lc 4:33* Or nella sinagoga
- Mc 1:23* In quel momento si trovava nella loro sinagoga
- Lc 4:33* si trovava un uomo che aveva uno spirito di demonio impuro,
- Mc 1:23* un uomo posseduto da uno spirito immondo,
il quale prese a gridare:
Lc 4:33 il quale gridò a gran voce:
Lc 4:34 Ahi!
- Mc 1:24* Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareno? *(Lc 4:34)*
Sei venuto per mandarci in perdizione? *(Lc 4:34)*
Io so chi sei: Il Santo di Dio! *(Lc 4:34)*
- Mc 1:25* Gesù lo sgridò, *(Lc 4:35)*
dicendo: Sta' zitto ed esci da costui!
- Lc 4:33* dicendo: Taci, ed esci da quest'uomo!
- Mc 1:26* E lo spirito immondo,
Lc 4:33 E il demonio,
gettatolo a terra in mezzo alla gente,
Mc 1:26 straziandolo e gridando forte,
uscì da lui. *(Lc 4:33)*
- Lc 4:33* senza fargli alcun male.
- Mc 1:27* E tutti si stupirono
- Lc 4:36* E tutti furono presi da stupore
e discutevano tra di loro,

Gesù è il Signore!

Mc 1:27 e si domandavano tra di loro:
Lc 4:36 dicendo: Che parola è questa?
Mc 1:27 Che cos'è mai questo?
É un nuovo insegnamento dato con autorità!
Lc 4:36 Egli comanda con autorità e potenza agli spiriti immondi,
Mc 1:27 Egli comanda perfino agli spiriti immondi,
ed essi gli ubbidiscono!
Lc 4:36 ed essi escono.
Lc 4:37 E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione.
Mc 1:28 La sua fama si divulgò subito dappertutto,
nella circostante regione della Galilea.

Guarigione della suocera di Pietro e di molti altri

(Mc 1:29-34; Lc 4:38-41; Mt 8:14-17)

Lc 4:38 Poi, alzatosi e uscito dalla sinagoga,
Mc 1:29 Appena usciti dalla sinagoga,
Lc 4:38 entrò in casa di Simone.
Mc 1:29 andarono con Giacomo e Giovanni
in casa di Simone e di Andrea.
Mt 8:14 Poi Gesù, entrato nella casa di Pietro,
vide che la suocera di lui era a letto con la febbre;
Mc 1:30 La suocera di Simone era a letto con la febbre;
Lc 4:38 Or la suocera di Simone era tormentata da una gran febbre;
Mc 1:30 ed essi subito gliene parlarono;
Lc 4:38 e lo pregarono per lei.
Mc 1:31 egli, avvicinatosi,
Lc 4:39 Chinatosi su di lei,
egli sgridò la febbre,
Mt 8:15 ed egli le toccò la mano
Mc 1:31 la prese per la mano e la fece alzare;
Lc 4:39 e la febbre la lasciò; *(Mt 8:15)*
Mc 1:31 la febbre la lasciò
Lc 4:39 ed ella subito si alzò
Mt 8:15 Ella si alzò
e si mise a servirlo.
Lc 4:39 e si mise a servirli.
Mc 1:31 ed ella si mise a servirli.
Mc 1:32 Poi, fattosi sera,
Mt 8:16 Poi, venuta la sera,
Lc 4:40 Al tramontar del sole,
Mc 1:32 quando il sole fu tramontato,
gli condussero tutti i malati e gli indemoniati;
Mc 1:33 tutta la città era radunata alla porta.
Mt 8:16 gli presentarono molti indemoniati;
ed egli, con la parola, scacciò gli spiriti

- Lc 4:40* tutti quelli che avevano dei sofferenti di varie malattie,
li conducevano a lui;
ed egli li guariva,
imponendo le mani a ciascuno.
- Mt 8:16* e guarì tutti i malati,
Mt 8:17 affinché si adempisse quel che fu detto per bocca del profeta
Isaia:
Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie.
- Mc 1:34* Egli ne guarì molti che soffrivano di diverse malattie,
e scacciò molti demòni
- Lc 4:41* Anche i demòni uscivano da molti, gridando
e dicendo: Tu sei il Figlio di Dio!
Ma egli li sgridava
e non permetteva loro di parlare, (*Mc 1:34*)
- Mc 1:34* perché lo conoscevano.
- Lc 4:41* perché sapevano che egli era il Cristo.

Predicazione del vangelo nelle sinagoghe della Galilea

(*Mc 1:35-39; Lc 4:42-44; Mt 4:23-25*)

- Lc 4:42* Poi, fattosi giorno,
Mc 1:35 Poi, la mattina,
Mc 1:35 mentre era ancora notte,
Gesù si alzò,
Lc 4:42 uscì e andò in un luogo deserto;
Mc 1:35 uscì e se ne andò in un luogo deserto;
e là pregava.
- Mc 1:36* Simone e quelli che erano con lui si misero a cercarlo;
Mc 1:37 e, trovatolo,
gli dissero: Tutti ti cercano.
- Mc 1:38* Ed egli disse loro: Andiamo altrove, per i villaggi vicini,
affinché io predichi anche là;
per questo infatti sono venuto.
- Lc 4:42* e le folle lo cercavano
e giunsero fino a lui;
e lo trattenevano perché non si allontanasse da loro.
- Lc 4:43* Ma egli disse loro: Anche alle altre città bisogna che io annunzi
la buona notizia del regno di Dio;
poiché per questo sono stato mandato.
- Mt 4:23* Gesù andava attorno per tutta la Galilea,
Lc 4:44 E andava predicando nelle sinagoghe della Galilea.
Mc 1:39 E andò per tutta la Galilea,
predicando nelle loro sinagoghe
Mt 4:23 insegnando nelle loro sinagoghe
e predicando il vangelo del regno,

Gesù è il Signore!

Mt 4:23 guarendo ogni malattia e ogni infermità tra il popolo.

Mc 1:39 e cacciando demòni.

Mt 4:24 La sua fama si sparse per tutta la Siria;
gli recarono tutti i malati
colpiti da varie infermità e da vari dolori,
indemoniati, epilettici, paralitici;
ed egli li guarì.

Mt 4:25 Grandi folle lo seguirono
dalla Galilea, dalla Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea
e da oltre il Giordano.

Capitolo II

INSEGNAMENTI SUL MONTE

I veri beati

(Mt 5:1-12)

- Mt 5:1 Gesù, vedendo le folle, salì sul monte
e si mise a sedere,
i suoi discepoli si accostarono a lui,
Mt 5:2 ed egli, aperta la bocca, insegnava loro
dicendo: Beati i poveri in spirito,
Mt 5:3 perché di loro è il regno dei cieli.
Mt 5:4 Beati quelli che sono afflitti,
perché saranno consolati.
Mt 5:5 Beati i mansueti,
perché erediteranno la terra.
Mt 5:6 Beati quelli che sono affamati ed assetati di giustizia,
perché saranno saziati.
Mt 5:7 Beati i misericordiosi,
perché a loro misericordia sarà fatta.
Mt 5:8 Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Mt 5:9 Beati quelli che si adoperano per la pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Mt 5:10 Beati i perseguitati per motivo di giustizia,
perché di loro è il regno dei cieli.
Mt 5:11 Beati voi,
quando vi insulteranno e vi perseguiteranno
e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male
per causa mia.
Mt 5:12 Rallegratevi e giubilate,
perché il vostro premio è grande nei cieli;
poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di
voi.

Il sale della Terra e la luce del mondo

(Mt 5:13-16)

- Mt 5:13 Voi siete il sale della terra;
ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà?
Non è più buono a nulla

Gesù è il Signore!

- se non a essere gettato via
e calpestato dagli uomini.
- Mt 5:14 Voi siete la luce del mondo.
Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta,
Mt 5:15 e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente;
anzi la si mette sul candeliere
ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa.
- Mt 5:16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
affinché vedano le vostre buone opere
e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.

Il Messia, compimento della Legge e dei profeti

(Mt 5:17-20)

- Mt 5:17 Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti;
io sono venuto non per abolire
ma per portare a compimento.
- Mt 5:18 Poiché in verità vi dico:
finché non siano passati il cielo e la terra,
neppure un iota o un apice della legge passerà
senza che tutto sia adempiuto.
- Mt 5:19 Chi dunque avrà violato
uno di questi minimi comandamenti
e avrà così insegnato agli uomini,
sarà chiamato minimo nel regno dei cieli;
ma chi li avrà messi in pratica e insegnati
sarà chiamato grande nel regno dei cieli.
- Mt 5:20 Poiché io vi dico
che se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei fa-
risei,
non entrerete affatto nel regno dei cieli.

L'omicidio, la riconciliazione fraterna

(Mt 5:21-26)

- Mt 5:21 Voi avete udito che fu detto agli antichi:
“Non uccidere:
chiunque avrà ucciso sarà sottoposto al tribunale”;
- Mt 5:22 ma io vi dico:
chiunque si adira contro suo fratello
sarà sottoposto al tribunale;
e chi avrà detto a suo fratello: “Raca”
sarà sottoposto al sinedrio;
e chi gli avrà detto: “Pazzo!”
sarà condannato alla geenna del fuoco.
- Mt 5:23 Se dunque tu stai per offrire la tua offerta sull'altare

- e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te,
Mt 5:24 lascia lì la tua offerta davanti all'altare,
e va' prima a riconciliarti con tuo fratello;
poi vieni a offrire la tua offerta.
Mt 5:25 Fa' presto amichevole accordo con il tuo avversario
mentre sei ancora per via con lui,
affinché il tuo avversario non ti consegni in mano al giudice
e il giudice in mano alle guardie,
e tu non venga messo in prigione.
Mt 5:26 Io ti dico in verità
che di là non uscirai, finché tu non abbia pagato l'ultimo centesimo.

L'adulterio e il divorzio

(Mt 5:27-32)

- Mt 5:27* Voi avete udito che fu detto:
"Non commettere adulterio".
Mt 5:28 Ma io vi dico
che chiunque guarda una donna per desiderarla,
ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.
Mt 5:29 Se dunque il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato,
cavalò e gettalo via da te;
poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca,
piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo.
Mt 5:30 E se la tua mano destra ti fa cadere in peccato,
tagliala e gettala via da te;
poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca,
piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo.
Mt 5:31 Fu detto: "Chiunque ripudia sua moglie
le dia l'atto del ripudio".
Mt 5:32 Ma io vi dico:
chiunque manda via la moglie,
salvo che per motivo di fornicazione,
la fa diventare adultera
e chiunque sposa colei che è mandata via
commette adulterio.

Il giuramento

(Mt 5:33-37)

- Mt 5:33* Avete anche udito che fu detto agli antichi:
"Non giurare il falso;
dà al Signore quello che gli hai promesso con giuramento".
Mt 5:34 Ma io vi dico:
non giurate affatto,

Gesù è il Signore!

- né per il cielo, perché è il trono di Dio;
Mt 5:35 né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi;
né per Gerusalemme, perché è la città del gran Re.
Mt 5:36 Non giurare neppure per il tuo capo,
poiché tu non puoi far diventare un solo capello bianco o nero.
Mt 5:37 Ma il vostro parlare sia: “Sì, sì; no, no”;
poiché il di più viene dal maligno.

Amare i propri nemici

(Mt 5:38-48)

- Mt 5:38* Voi avete udito che fu detto:
“Occhio per occhio e dente per dente”.
- Mt 5:39* Ma io vi dico:
non contrastate il malvagio;
anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra,
porgigli anche l'altra;
- Mt 5:40* e a chi vuol litigare con te e prenderti la tunica,
lasciagli anche il mantello.
- Mt 5:41* Se uno ti costringe a fare un miglio,
fanne con lui due.
- Mt 5:42* Da' a chi ti chiede,
e a chi desidera un prestito da te,
non voltar le spalle.
- Mt 5:43* Voi avete udito che fu detto:
“Ama il tuo prossimo e odia il tuo nemico”.
- Mt 5:44* Ma io vi dico:
amate i vostri nemici,
benedite coloro che vi maledicono,
fate del bene a quelli che vi odiano,
e pregate per quelli che vi maltrattano e che vi perseguitano,
- Mt 5:45* affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli;
poiché egli fa levare il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni,
e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.
- Mt 5:46* Se infatti amate quelli che vi amano,
che premio ne avete?
Non fanno lo stesso anche i pubblicani?
- Mt 5:47* E se salutate soltanto i vostri fratelli,
che fate di straordinario?
Non fanno anche i pagani altrettanto?
- Mt 5:48* Voi dunque siate perfetti,
come è perfetto il Padre vostro celeste.

L'elemosina

(Mt 6:1-4)

- Mt 6:1* Guardatevi dal praticare la vostra giustizia davanti agli uomini, per essere osservati da loro; altrimenti non ne avrete premio presso il Padre vostro che è nei cieli.
- Mt 6:2* Quando dunque fai l'elemosina, non far suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere onorati dagli uomini. Io vi dico in verità che questo è il premio che ne hanno.
- Mt 6:3* Ma quando tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra quel che fa la destra,
- Mt 6:4* affinché la tua elemosina si fatta in segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa.

La preghiera

(Mt 6:5-15)

- Mt 6:5* Quando pregate, non siate come gli ipocriti; poiché essi amano di pregare stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle piazze per esser visti dagli uomini. Io vi dico in verità che questo è il premio che ne hanno.
- Mt 6:6* Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgiti la preghiera al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa.
- Mt 6:7* Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole.
- Mt 6:8* Non fate dunque come loro, poiché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che glielie chiediate.
- Mt 6:9* Voi dunque pregate così:
"Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;

Gesù è il Signore!

- Mt 6:10* venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà anche in terra
come è fatta in cielo.
- Mt 6:11* Dacci oggi il nostro pane quotidiano;
Mt 6:12 rimettici i nostri debiti
come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;
Mt 6:13 e non ci esporre alla tentazione,
ma liberaci dal maligno.
Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria in eterno,
amen.”
- Mt 6:14* Perché se voi perdonate agli uomini le loro colpe,
il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi;
Mt 6:15 ma se voi non perdonate agli uomini,
neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Il digiuno

(*Mt 6:16-18*)

- Mt 6:16* E quando digiunate,
non abbiate un aspetto malinconico
come gli ipocriti;
poiché essi si sfigurano la faccia
per far vedere agli uomini che digiunano.
Io vi dico in verità:
questo è il premio che ne hanno.
- Mt 6:17* Ma tu, quando digiuni,
ungiti il capo e lavati la faccia,
Mt 6:18 affinché non appaia agli uomini che tu digiuni,
ma al Padre tuo che è nel segreto;
e il Padre tuo, che vede nel segreto,
te ne darà la ricompensa.

Il tesoro in Cielo

(*Mt 6:19-24*)

- Mt 6:19* Non fatevi tesori sulla terra,
dove la tignola e la ruggine consumano,
e dove i ladri scassinano e rubano;
Mt 6:20 ma fatevi tesori in cielo,
dove né tignola né ruggine consumano,
e dove i ladri non scassinano né rubano.
- Mt 6:21* Perché dov'è il tuo tesoro,
lì sarà anche il tuo cuore.
- Mt 6:22* La lampada del corpo è l'occhio.
Se dunque il tuo occhio è limpido,

- tutto il tuo corpo sarà illuminato;
Mt 6:23 ma se il tuo occhio è malvagio,
tutto il tuo corpo sarà nelle tenebre.
Se dunque la luce che è in te è tenebre,
quanto grandi saranno le tenebre!
Mt 6:24 Nessuno può servire due padroni;
perché o odierà l'uno e amerà l'altro,
o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro.
Voi non potete servire Dio e Mammona.

Le preoccupazioni ansiose

(Mt 6:25-34)

- Mt 6:25* Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita,
di che cosa mangerete o di che cosa berrete;
né per il vostro corpo, di che vi vestirete.
Non è la vita più del nutrimento,
e il corpo più del vestito?
- Mt 6:26* Guardate gli uccelli del cielo:
non seminano, non mietono, non raccolgono in granai,
e il Padre vostro celeste li nutre.
Non valete voi molto più di loro?
- Mt 6:27* E chi di voi può
con la sua preoccupazione
aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita?
- Mt 6:28* E perché siete così ansiosi per il vestire?
Osservate come crescono i gigli della campagna;
essi non faticano e non filano;
- Mt 6:29* eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria,
fu vestito come uno di loro.
- Mt 6:30* Ora se Dio veste in questa maniera l'erba dei campi
che oggi è, e domani è gettata nel forno,
non farà molto di più per voi,
o gente di poca fede?
- Mt 6:31* Non siate dunque in ansia,
dicendo: "Che mangeremo? Che berremo? Di che ci vestiremo?"
- Mt 6:32* Perché sono i pagani che ricercano tutte queste cose;
ma il Padre vostro celeste sa che avete bisogno
di tutte queste cose.
- Mt 6:33* Cercate prima il regno e la giustizia di Dio,
e tutte queste cose vi saranno date in più.
- Mt 6:34* Non siate dunque in ansia per il domani,
perché il domani si preoccuperà di se stesso.

Gesù è il Signore!

Basta a ciascun giorno il suo affanno.

Non giudicare gli altri

(Mt 7:1-6)

- Mt 7:1 Non giudicate,
affinché non siate giudicati;
- Mt 7:2 perché col giudizio col quale giudicate, sarete giudicati;
e con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi.
- Mt 7:3 Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello,
mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?
- Mt 7:4 O, come potrai tu dire a tuo fratello:
“Lascia che io ti tolga dall'occhio la pagliuzza”,
mentre la trave è nell'occhio tuo?
- Mt 7:5 Ipocrita,
togli prima dal tuo occhio la trave,
e allora ci vedrai bene
per trarre la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello.
- Mt 7:6 Non date ciò che è santo ai cani
e non gettate le vostre perle davanti ai porci,
perché non le pestino con le zampe
e rivolti contro di voi non vi sbranino.

La preghiera e il suo esaudimento

(Mt 7:7-11)

- Mt 7:7 Chiedete e vi sarà dato;
cercate e troverete;
bussate e vi sarà aperto;
- Mt 7:8 perché chiunque chiede riceve;
chi cerca trova,
e sarà aperto a chi bussa.
- Mt 7:9 Qual è l'uomo tra di voi,
il quale, se il figlio gli chiede un pane, gli dia una pietra?
- Mt 7:10 Oppure se gli chiede un pesce, gli dia un serpente?
- Mt 7:11 Se dunque voi,
che siete malvagi,
sapete dare buoni doni ai vostri figli,
quanto più il Padre vostro, che è nei cieli,
darà cose buone a quelli che gliele domandano!

Le due porte e le due vie

(Mt 7:12-14)

- Mt 7:12 Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano,
fatele anche voi a loro;
perché questa è la legge e i profeti.

- Mt 7:13* Entrate per la porta stretta,
poiché larga è la porta
e spaziosa la via
che conduce alla perdizione,
e molti sono quelli che entrano per essa.
- Mt 7:14* Stretta invece è la porta
e angusta la via
che conduce alla vita,
e pochi sono quelli che la trovano.

I falsi profeti

(*Mt 7:15-23*)

- Mt 7:15* Guardatevi dai falsi profeti
i quali vengono verso di voi in vesti da pecore,
ma dentro son lupi rapaci.
- Mt 7:16* Li riconoscerete dai loro frutti.
Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi?
- Mt 7:17* Così, ogni albero buono fa frutti buoni;
ma l'albero cattivo fa frutti cattivi.
- Mt 7:18* Un albero buono non può fare frutti cattivi,
né un albero cattivo far frutti buoni.
- Mt 7:19* Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato
e gettato nel fuoco.
- Mt 7:20* Li riconoscerete dunque dai loro frutti.
- Mt 7:21* Non chiunque mi dice: Signore, Signore!
entrerà nel regno dei cieli,
ma chi fa la volontà del Padre mio
che è nei cieli.
- Mt 7:22* Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore,
non abbiamo noi profetizzato in nome tuo
e in nome tuo cacciato demòni
e fatto in nome tuo molte opere potenti?"
- Mt 7:23* Allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti;
allontanatevi da me,
malfattori!"

Le due case

(*Mt 7:24-29*)

- Mt 7:24* Perciò chiunque ascolta queste mie parole
e le mette in pratica
sarà paragonato a un uomo avveduto
che ha costruito la sua casa sopra la roccia.
- Mt 7:25* La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato

Gesù è il Signore!

e hanno investito quella casa;
ma essa non è caduta,
perché era fondata sulla roccia.

Mt 7:26 E chiunque ascolta queste mie parole
e non le mette in pratica
sarà paragonato a un uomo stolto
che ha costruito la sua casa sulla sabbia.

Mt 7:27 La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato
e hanno fatto impeto contro quella casa,
ed essa è caduta
e la sua rovina è stata grande.

Mt 7:28 Quando Gesù ebbe finito questi discorsi,
la folla si stupiva del suo insegnamento,

Mt 7:29 perché egli insegnava loro come uno che ha autorità
e non come i loro scribi.

Capitolo III

LUNGO LA COSTA DEL MARE DI GALILEA

Guarigione di un lebbroso

(Mt 8:1-4; Lc 5:12-16; Mc 1:40-45)

- Mt 8:1 Quando egli scese dal monte,
una gran folla lo seguì.
- Lc 5:12 Mentre egli si trovava in una di quelle città,
Mc 1:40 Venne a lui un lebbroso
- Mt 8:2 Ed ecco un lebbroso,
Lc 5:12 ecco un uomo tutto coperto di lebbra,
il quale, veduto Gesù,
Mt 8:2 avvicinandosi,
Mc 1:40 e, buttandosi in ginocchio,
Mt 8:2 gli si prostrò davanti,
Lc 5:12 si gettò con la faccia a terra
e lo pregò
- Mc 1:40 lo pregò
dicendo: (Lc 5:12 - Mt 8:2)
Se vuoi, tu puoi purificarmi!
- Mt 8:2 Signore, se vuoi, tu puoi purificarmi. (Lc 5:12)
- Mc 1:41 Gesù, impietositosi,
stese la mano, lo toccò e gli disse:
- Lc 5:13 Ed egli stese la mano e lo toccò, dicendo:
Mt 8:3 Gesù, tesa la mano, lo toccò dicendo:
Mc 1:41 Lo voglio; sii purificato! (Mt 8:3 - Lc 5:13)
- Mt 8:3 E in quell'istante egli fu purificato dalla lebbra.
Lc 5:13 In quell'istante la lebbra sparì da lui.
- Mc 1:42 E subito la lebbra sparì da lui, e fu purificato.
Lc 5:14 Poi Gesù gli comandò di non dirlo a nessuno.
- Mc 1:43 Gesù lo congedò subito,
dopo averlo ammonito severamente,
Mc 1:44 e gli disse: Guarda di non dire nulla a nessuno,
Mt 8:4 Gesù gli disse: Guarda di non dirlo a nessuno,
Mc 1:44 ma va', mostrati al sacerdote (Mt 8:4)
- Lc 5:14 Ma va', gli disse, mòstrati al sacerdote
Mt 8:4 e fa' l'offerta che Mosè ha prescritto,
Lc 5:14 e offri per la tua purificazione ciò che Mosè ha prescritto;
Mc 1:44 offri per la tua purificazione quel che Mosè ha prescritto;
Lc 5:14 e ciò serva loro di testimonianza. (Mt 8:4)

Gesù è il Signore!

Mc 1:44 questo serva loro di testimonianza.

Mc 1:45 Ma quello, appena partito,
si mise a proclamare e a divulgare il fatto,
tanto che Gesù non poteva più entrare apertamente in città;
ma se ne stava fuori in luoghi deserti,

Lc 5:15 Però la fama di lui si spandeva sempre più;

Mc 1:45 e da ogni parte la gente accorreva a lui.

Lc 5:15 e moltissima gente si radunava
per udirlo ed essere guarita dalle sue infermità.
Ma egli si ritirava nei luoghi deserti
e pregava.

Guarigione di un paralitico a Capernaum

(Mc 2:1-12; Lc 5:17-26; Mt 9:1-8)

Mc 2:1 Dopo alcuni giorni,

Lc 5:17 Un giorno

Mt 9:1 Gesù, entrato in una barca,
passò all'altra riva
e venne nella sua città.

Mc 2:1 Gesù entrò di nuovo in Capernaum.

Si seppe che era in casa,

Mc 2:2 e si radunò tanta gente
che neppure lo spazio davanti alla porta la poteva contenere.
Egli annunciava loro la parola.

Lc 5:17 Gesù stava insegnando;
e c'erano, là seduti, dei farisei e dei dottori della legge,
venuti da tutti i villaggi della Galilea, della Giudea e da Gerusa-
lemme;
e la potenza del Signore era con lui per compiere guarigioni.

Lc 5:18 Ed ecco degli uomini che portavano sopra un letto un paraliti-
co,

Mc 2:3 E vennero a lui alcuni con un paralitico portato da quattro uo-
mini.

Mt 9:2 Ed ecco gli portarono un paralitico disteso sopra un letto.

Lc 5:18 e cercavano di farlo entrare
e di metterlo davanti a lui.

Lc 5:19 Non trovando modo d'introdurlo a causa della folla,

Mc 2:4 Non potendo farlo giungere fino a lui a causa della folla,

Lc 5:19 salirono sul tetto

Mc 2:4 scoperchiarono il tetto dalla parte dov'era Gesù;
e, fattavi un'apertura,

Lc 5:19 e, fatta un'apertura fra le tegole,
lo calarono giù con il suo lettuccio,

Mc 2:4 calarono il lettuccio sul quale giaceva il paralitico.

Lc 5:19 in mezzo alla gente,

davanti a Gesù.
Lc 5:20 Ed egli, veduta la loro fede,
Mc 2:5 Gesù, veduta la loro fede, (*Mt 9:2*)
Lc 5:20 disse: Uomo,
Mc 2:5 disse al paralitico: Figliolo,
Mt 9:2 disse al paralitico: Figliolo, coraggio,
Mc 2:5 i tuoi peccati ti sono perdonati. (*Lc 5:20 - Mt 9:2*)
Mc 2:6 Erano seduti là alcuni scribi
Lc 5:21 Allora gli scribi e i farisei cominciarono a ragionare, dicendo:
Mt 9:3 Ed ecco alcuni scribi pensarono dentro di sé:
Mc 2:6 e ragionavano così in cuor loro:
Mc 2:7 Perché costui parla in questa maniera?
Lc 5:21 Chi è costui che bestemmia?
Mt 9:3 Costui bestemmia.
Mc 2:7 Egli bestemmia!
Lc 5:21 Chi può perdonare i peccati se non Dio solo?
Mc 2:7 Chi può perdonare i peccati, se non uno solo, cioè Dio?
Lc 5:22 Ma Gesù, conosciuti i loro pensieri, (*Mt 9:4*)
Mc 2:8 Ma Gesù capì subito, con il suo spirito,
che essi ragionavano così dentro di loro,
Lc 5:22 disse loro: Che cosa pensate
Mc 2:8 e disse: Perché fate questi ragionamenti
Mt 9:4 disse: Perché pensate cose malvagie
Mc 2:8 nei vostri cuori? (*Lc 5:22 - Mt 9:4*)
Mt 9:5 Infatti, che cos'è più facile, dire:
Lc 5:23 Che cosa è più facile,
Mc 2:9 Che cosa è più facile, dire al paralitico:
“I tuoi peccati ti sono perdonati”, (*Lc 5:23 - Mt 9:5*)
Mt 9:5 o dire: Alzati e cammina?
Lc 5:23 oppure dire: “Alzati e cammina?”
Mc 2:9 oppure dirgli: “Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina?”
Mc 2:10 Ma, affinché sappiate
Lc 5:24 Ora, affinché sappiate
Mc 2:10 che il Figlio dell'uomo ha sulla terra autorità di perdonare i
peccati, (*Mt 9:6*)
Lc 5:24 che il Figlio dell'uomo ha sulla terra il potere di perdonare i
peccati,
Mt 9:6 Alzati, disse allora al paralitico,
Lc 5:24 “Io ti dico”, disse al paralitico, “alzati,
prendi il tuo lettuccio, (*Mc 2:11*)
Mt 9:6 prendi il tuo letto
Lc 5:24 e va' a casa tua”.
Mc 2:11 e vattene a casa tua. (*Mt 9:6*)
Mt 9:7 Il paralitico si alzò
Mc 2:12 Il paralitico si alzò subito,
Lc 5:25 E subito il paralitico si alzò in presenza loro,

Gesù è il Signore!

prese il suo giaciglio
Mc 2:12 prese il suo lettuccio
e se ne andò via in presenza di tutti;
Mt 9:7 e se ne andò a casa sua.
Lc 5:25 e se ne andò a casa sua, glorificando Dio.
Mc 2:12 sicché tutti si stupivano e glorificavano Dio,
Mt 9:8 Visto ciò, la folla fu presa da timore e glorificò Dio,
Lc 5:26 Tutti furono presi da stupore e glorificavano Dio;
Mt 9:8 che aveva dato tale autorità agli uomini.
Mc 2:12 dicendo: Una cosa così non l'abbiamo mai vista.
Lc 5:26 e, pieni di spavento,
dicevano: Oggi abbiamo visto cose straordinarie.

La chiamata di Levi, detto Matteo

(Lc 5:27-32; Mc 2:13-17; Mt 9:9-13)

Lc 5:27 Dopo queste cose, egli uscì
Mt 9:9 Poi Gesù, partito di là,
Mc 2:13 Gesù uscì di nuovo verso il mare;
e tutta la gente andava da lui,
ed egli insegnava loro.
Mc 2:14 E, passando, vide Levi, figlio d'Alfeo,
Lc 5:27 e notò un pubblicano, di nome Levi,
Mt 9:9 passando, vide un uomo chiamato Matteo,
Mc 2:14 seduto al banco delle imposte,
Lc 5:27 che sedeva al banco delle imposte, *(Mt 9:9)*
e gli disse: Seguimi. *(Mt 9:9 - Mc 2:14)*
Mc 2:14 Ed egli, alzatosi, lo seguì. *(Mt 9:9)*
Lc 5:28 Ed egli, lasciata ogni cosa,
si alzò e si mise a seguirlo.
Lc 5:29 Levi gli preparò un grande banchetto
in casa sua;
Mc 2:15 Mentre Gesù era a tavola, *(Mt 9:10)*
in casa di lui
Mt 9:10 in casa di Matteo,
Mc 2:15 molti pubblicani e peccatori *(Mt 9:10)*
Mt 9:10 vennero e si misero a tavola con Gesù e con i suoi discepoli.
Lc 5:29 e una gran folla di pubblicani e di altre persone
erano a tavola con loro.
Mc 2:15 erano anch'essi a tavola con lui e con i suoi discepoli;
poiché ce n'erano molti che lo seguivano.
Mt 9:11 I farisei,
Lc 5:30 I farisei e i loro scribi
Mc 2:16 Gli scribi che erano tra i farisei,
Mt 9:11 veduto ciò,

- Mc 2:16* vedutolo mangiare con i pubblicani e con i peccatori,
Lc 5:30 mormoravano
e dicevano ai discepoli di Gesù:
Mc 2:16 dicevano ai suoi discepoli: (*Mt 9:11*)
Lc 5:30 Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?
Mt 9:11 Perché il vostro maestro mangia con i pubblicani e con i peccatori?
Mc 2:16 Come mai mangia e beve con i pubblicani e i peccatori?
Mt 9:12 Ma Gesù, avendoli uditi, disse:
Mc 2:17 Gesù, udito questo, disse loro:
Lc 5:3 Gesù rispose loro:
Mc 2:17 Non sono i sani che hanno bisogno del medico, (*Mt 9:12 - Lc 5:31*)
ma i malati. (*Mt 9:12*)
Lc 5:31 bensì i malati.
Mt 9:13 Ora andate e imparate che cosa significhi:
“Voglio misericordia e non sacrificio”;
poiché io non sono venuto a chiamar dei giusti,
Lc 5:32 Io non sono venuto a chiamare dei giusti, (*Mc 2:17*)
Mt 9:13 ma dei peccatori. (*Mc 2:17 - Lc 5:32*)
Lc 5:32 a ravvedimento.

Del digiuno

(*Mc 2:18-20; Mt 9:14-15; Lc 5:33-35*)

- Mc 2:18* I discepoli di Giovanni e i farisei erano soliti digiunare.
Alcuni andarono da Gesù
e gli dissero:
Lc 5:33 Essi gli dissero:
Mc 2:18 Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano
Lc 5:33 I discepoli di Giovanni digiunano spesso e pregano;
così pure i discepoli dei farisei;
Mc 2:18 e i tuoi discepoli non digiunano?
Lc 5:33 i tuoi invece mangiano e bevono.
Mt 9:14 Allora si avvicinarono a lui i discepoli di Giovanni
e gli dissero: Perché noi e i farisei digiuniamo,
e i tuoi discepoli non digiunano?
Mc 2:19 Gesù disse loro: (*Mt 9:15 - Lc 5:34*)
Possono gli amici dello sposo digiunare,
Mt 9:15 Possono gli amici dello sposo far cordoglio
Lc 5:34 Potete far digiunare gli amici dello sposo,
Mc 2:19 mentre lo sposo è con loro? (*Lc 5:34*)
Mt 9:15 finché lo sposo è con loro?
Mc 2:19 Finché hanno con sé lo sposo, non possono digiunare.
Mc 2:20 Ma verranno i giorni, (*Lc 5:35 - Mt 9:15*)
Lc 5:35 in cui lo sposo sarà loro tolto:
Mc 2:20 che lo sposo sarà loro tolto; (*Mt 9:15*)

Gesù è il Signore!

Mt 9:15 e allora digiuneranno.

Lc 5:35 allora, in quei giorni, digiuneranno.

Mc 2:20 e allora, in quei giorni, digiuneranno.

Parabola della stoffa e degli otri

(Mc 2:21-22; Mt 9:16-17; Lc 5:36-39)

Lc 5:36 Disse loro anche una parabola:

Mt 9:16 Nessuno mette

Mc 2:21 Nessuno cuce

un pezzo di stoffa nuova sopra un vestito vecchio; *(Mt 9:16)*

altrimenti la toppa nuova porta via il vecchio,

Mt 9:16 perché quella toppa porta via qualcosa dal vestito vecchio

e lo strappo si fa peggiore. *(Mc 2:21)*

Lc 5:36 Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo

per metterlo a un vestito vecchio;

altrimenti strappa il nuovo,

e il pezzo tolto dal nuovo non si adatta al vecchio.

Mt 9:17 Neppure si mette vino nuovo in otri vecchi;

Lc 5:37 Nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; *(Mc 2:22)*

Mt 9:17 altrimenti gli otri scoppiano,

Mc 2:22 altrimenti il vino fa scoppiare gli otri,

Lc 5:37 altrimenti il vino nuovo fa scoppiare gli otri,

il vino si spande, *(Mt 9:17)*

Mt 9:17 e gli otri si perdono;

Lc 5:37 e gli otri vanno perduti.

Mc 2:22 e il vino si perde insieme con gli otri;

Mt 9:17 ma si mette il vino nuovo in otri nuovi

Mc 2:22 ma il vino nuovo va messo in otri nuovi. *(Lc 5:38)*

Mt 9:17 e l'uno e gli altri si conservano.

Lc 5:39 E nessuno, che abbia bevuto il vino vecchio, ne desidera del

nuovo,

perché dice: "Il vecchio è buono".

Il Figlio dell'uomo, Signore del sabato

(Mt 12:1-8; Mc 2:23-28; Lc 6:1-5)

Mt 12:1 In quel tempo

Lc 6:1 Avvenne che

Mc 2:23 In un giorno di sabato *(Lc 6:1)*

egli passava per i campi,

Lc 6:1 egli passava per i campi di grano.

Mt 12:1 Gesù attraversò di sabato dei campi di grano;

Lc 6:1 I suoi discepoli

Mc 2:23 e i suoi discepoli, *(Mt 12:1)*

cammin facendo,

- Mt* 12:1 ebbero fame
e si misero a strappare delle spighe
Mc 2:23 si misero a strappare delle spighe.
Mt 12:1 e a mangiare.
Lc 6:1 strappavano delle spighe
e, sfregandole con le mani, mangiavano il grano.
Mt 12:2 I farisei, veduto ciò,
Lc 6:2 E alcuni farisei
dissero: Perché fate ciò che non è lecito di sabato?
Mc 2:24 I farisei
gli dissero: Vedi! (*Mt* 12:2)
Mt 12:2 i tuoi discepoli fanno quello che non è lecito fare di sabato.
Mc 2:24 Perché fanno di sabato quel che non è lecito?
Mt 12:3 Ma egli rispose loro: Non avete letto quello che fece Davide,
Lc 6:3 Gesù rispose loro: Non avete mai letto ciò che fece Davide,
Mc 2:25 Ed egli disse loro: Non avete mai letto quel che fece Davide,
Mt 12:3 quando ebbe fame, (*Lc* 6:3)
Mc 2:25 quando fu nel bisogno ed ebbe fame,
egli e coloro che erano con lui? (*Lc* 6:3)
Mt 12:3 egli insieme a coloro che erano con lui?
Lc 6:4 Come entrò nella casa di Dio,
Mt 12:4 Come egli entrò nella casa di Dio
Mc 2:26 Com'egli, al tempo del sommo sacerdote Abiatar,
entrò nella casa di Dio
Lc 6:4 e prese i pani di presentazione,
Mc 2:26 e mangiò i pani di presentazione,
e ne diede anche a quelli che erano con lui?
Lc 6:4 ne mangiò e ne diede anche a quelli che erano con lui,
Mt 12:4 e come mangiarono i pani di presentazione
Lc 6:4 benché non sia lecito mangiarne
Mc 2:26 che a nessuno è lecito mangiare
Mt 12:4 che non era lecito mangiare
né a lui, né a quelli che erano con lui,
Mc 2:26 se non ai sacerdoti,
Lc 6:4 se non ai soli sacerdoti?
Mt 12:4 ma solamente ai sacerdoti?
Mt 12:5 O non avete letto nella legge
che ogni sabato i sacerdoti nel tempio violano il sabato
e non ne sono colpevoli?
Mt 12:6 Ora io vi dico che c'è qui qualcosa di più grande del tempio.
Mt 12:7 Se sapeste che cosa significa: "Voglio misericordia e non sacrificio",
non avreste condannato gli innocenti;
Mt 12:8 perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato.
Lc 6:5 E diceva loro: Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.
Mc 2:27 Poi disse loro: Il sabato è stato fatto per l'uomo

Gesù è il Signore!

e non l'uomo per il sabato;
Mc 2:28 perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato.

Guarigione di un uomo dalla mano paralizzata

(Mt 12:9-15; Lc 6:6-11; Mc 3:1-6)

Mt 12:9 Poi se ne andò,
Lc 6:6 Un altro sabato
Mt 12:9 e giunse nella loro sinagoga
Mc 3:1 Poi entrò di nuovo nella sinagoga;
Lc 6:6 egli entrò nella sinagoga
e si mise a insegnare.
C'era lì un uomo
Mc 3:1 là stava un uomo
Mt 12:10 dove c'era un uomo
che aveva una mano paralizzata.
Mc 3:1 che aveva la mano paralizzata.
Lc 6:6 che aveva la mano destra paralizzata.
Gli scribi e i farisei lo osservavano
Mc 3:2 E l'osservavano
Lc 6:7 per vedere se avrebbe fatto una guarigione di sabato,
Mc 3:2 per vedere se lo avrebbe guarito in giorno di sabato,
per poterlo accusare.
Lc 6:7 per trovare di che accusarlo.
Mt 12:10 Allora essi, per poterlo accusare,
fecero a Gesù questa domanda:
È lecito far guarigioni in giorno di sabato?
Lc 6:8 Ma egli conosceva i loro pensieri
e disse
Mc 3:3 Egli disse
all'uomo che aveva la mano paralizzata: *(Lc 6:8)*
Alzati là nel mezzo!
Lc 6:8 Alzati, e mettiti in mezzo!
Ed egli, alzatosi, stette in piedi.
Mc 3:4 Poi domandò loro:
Lc 6:9 Poi Gesù disse loro:
Mt 12:11 Ed egli disse loro:
Lc 6:9 Io domando a voi:
è lecito, di sabato,
Mc 3:4 È permesso, in un giorno di sabato,
fare del bene o fare del male? *(Lc 6:9)*
Salvare una persona o ucciderla? *(Lc 6:9)*
Mt 12:11 Chi è colui tra di voi
che, avendo una pecora,
se questa cade in giorno di sabato in una fossa,
Mt 12:11 non la prenda e la tiri fuori?

- Mt 12:12* Certo un uomo vale molto più di una pecora!
È dunque lecito far del bene in giorno di sabato.
- Mc 3:4* Ma quelli tacevano.
- Mc 3:5* Allora Gesù, guardatili tutt'intorno
- Lc 6:10* E, girato lo sguardo intorno su tutti loro,
Mc 3:5 con indignazione,
rattristato per la durezza del loro cuore,
disse all'uomo:
- Lc 6:10* disse a quell'uomo:
- Mt 12:13* Allora disse a quell'uomo:
- Mc 3:5* Stendi la mano! (*Lc 6:10*)
- Mt 12:13* Stendi la tua mano.
- Lc 6:10* Egli lo fece,
- Mc 3:5* Egli la stese,
- Mt 12:13* Ed egli la stese,
- Lc 6:10* e la sua mano fu guarita.
- Mc 3:5* e la sua mano tornò sana.
- Mt 12:13* e la mano divenne sana come l'altra.
- Lc 6:11* Ed essi furono pieni di furore
e discutevano tra di loro su quello che avrebbero potuto fare a
Gesù.
- Mc 3:6* I farisei, usciti, (*Mt 12:13*)
- Mt 12:13* tennero consiglio contro di lui,
- Mc 3:6* tennero subito consiglio con gli erodiani contro di lui,
per farlo morire. (*Mt 12:13*)
- Mt 12:15* Ma Gesù, saputo, si allontanò di là;

Numerose guarigioni presso il mare di Galilea

(*Mt 12:15-21; Mc 3:7-12*)

- Mc 3:7* Poi Gesù si ritirò con i suoi discepoli verso il mare;
e dalla Galilea
- Mt 12:15* molti lo seguirono
- Mc 3:7* una gran folla lo seguì;
- Mc 3:8* e dalla Giudea, da Gerusalemme,
dalla Idumea e da oltre il Giordano
e dai dintorni di Tiro e di Sidone
una gran folla,
udendo quante cose egli faceva,
andò da lui.
- Mt 12:15* ed egli li guarì tutti;
- Mt 12:16* e ordinò loro di non divulgarlo,
- Mt 12:17* affinché si adempisse quanto era stato detto
per bocca del profeta Isaia:
- Mt 12:18* Ecco il mio servitore che ho scelto;
il mio diletto, in cui l'anima mia si è compiaciuta.

Gesù è il Signore!

- Io metterò lo Spirito mio sopra di lui,
ed egli annuncerà la giustizia alle genti.
- Mt 12:19* Non contenderà, né griderà
e nessuno udrà la sua voce sulle piazze.
- Mt 12:20* Egli non triterà la canna rotta e non spegnerà il lucignolo fumante,
finché non abbia fatto trionfare la giustizia.
- Mt 12:21* E nel nome di lui le genti spereranno.
- Mc 3:9* Egli disse ai suoi discepoli che gli tenessero sempre pronta una barchetta,
per non farsi pigiare dalla folla.
- Mc 3:10* Perché, avendone guariti molti,
tutti quelli che avevano qualche malattia gli si precipitavano addosso
per toccarlo.
- Mc 3:11* E gli spiriti immondi, quando lo vedevano, si gettavano davanti a lui
e gridavano: Tu sei il Figlio di Dio!
- Mc 3:12* Ed egli ordinava loro con insistenza di non rivelare la sua identità.

Costituzione dei dodici apostoli

(Lc 6:12-16; Mc 3:13-19)

- Lc 6:12* In quei giorni
- Mc 3:13* Poi Gesù salì sul monte
- Lc 6:12* egli andò sul monte a pregare,
e passò la notte pregando Dio.
- Lc 6:13* Quando fu giorno,
chiamò a sé i suoi discepoli
- Mc 3:13* e chiamò a sé quelli che egli volle,
ed essi andarono da lui.
- Lc 6:13* e ne scelse dodici,
- Mc 3:14* Ne costituì dodici
- Lc 6:13* ai quali diede anche il nome di apostoli:
- Mc 3:14* per tenerli con sé
- Mc 3:15* e per mandarli a predicare
con il potere di scacciare i demòni.
- Mc 3:16* Costituì dunque i dodici,
cioè Simone, al quale mise nome Pietro;
- Lc 6:14* Simone, che chiamò anche Pietro,
e suo fratello
- Mc 3:18* Andrea, (*Lc 6:14*)
Giacomo e Giovanni;
- Mc 3:17* Giacomo, figlio di Zebedeo e Giovanni, fratello di Giacomo,
ai quali pose nome Boanerges, che vuol dire figli del tuono;

- Mc 3:18* Filippo, Bartolomeo, (*Lc 6:14*)
Matteo, Tommaso, (*Lc 6:15*)
Giacomo, figlio di Alfeo, (*Lc 6:15*)
Simone il Cananeo
Lc 6:15 e Simone, chiamato Zelota;
Mc 3:18 Taddeo,
Lc 6:16 Giuda, figlio di Giacomo,
Mc 3:19 e Giuda Iscariot, quello che poi lo tradì.
Lc 6:16 e Giuda Iscariota, che divenne traditore.

Insegnamento ai discepoli e alle moltitudini

(*Lc 6:17-49*)

- Lc 6:17* Sceso con loro,
si fermò in un luogo pianeggiante,
dove si trovava una gran folla di suoi discepoli
e un gran numero di persone di tutta la Giudea,
di Gerusalemme
e della costa di Tiro e di Sidone,
Lc 6:18 i quali erano venuti per udirlo
e per essere guariti dalle loro malattie.
Lc 6:19 Quelli che erano tormentati da spiriti immondi erano guariti;
e tutta la folla cercava di toccarlo,
perché da lui usciva un potere che guariva tutti.
- Lc 6:20* Egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli,
diceva: Beati voi che siete poveri,
perché il regno di Dio è vostro.
- Lc 6:21* Beati voi che ora avete fame,
perché sarete saziati.
Beati voi che ora piangete,
perché riderete.
- Lc 6:22* Beati voi, quando gli uomini vi odieranno,
e quando vi scacceranno da loro, e vi insulteranno
e metteranno al bando il vostro nome come malvagio,
a motivo del Figlio dell'uomo.
- Lc 6:23* Rallegratevi in quel giorno e saltate di gioia,
perché, ecco, il vostro premio è grande nei cieli;
perché i padri loro facevano lo stesso ai profeti.
- Lc 6:24* Ma guai a voi, ricchi,
perché avete già la vostra consolazione.
- Lc 6:25* Guai a voi che ora siete sazi,
perché avrete fame.
Guai a voi che ora ridete,
perché sarete afflitti e piangerete.
- Lc 6:26* Guai a voi quando tutti gli uomini diranno bene di voi,

- perché i padri loro facevano lo stesso con i falsi profeti.
- Lc 6:27 Ma a voi che ascoltate, io dico:
amate i vostri nemici;
fate del bene a quelli che vi odiano;
- Lc 6:28 benedite quelli che vi maledicono,
pregate per quelli che vi oltraggiano.
- Lc 6:29 A chi ti percuote su una guancia, porgigli anche l'altra;
e a chi ti toglie il mantello non impedire di prenderti anche la tunica.
- Lc 6:30 Dà a chiunque ti chiede;
e a chi ti toglie il tuo, non glielo ridomandare.
- Lc 6:31 E come volete che gli uomini facciano a voi, fate voi pure a loro.
- Lc 6:32 Se amate quelli che vi amano, quale grazia ve ne viene?
Anche i peccatori amano quelli che li amano.
- Lc 6:33 E se fate del bene a quelli che vi fanno del bene, quale grazia ve ne viene?
Anche i peccatori fanno lo stesso.
- Lc 6:34 E se prestate a quelli dai quali sperate di ricevere, qual grazia ne avete?
Anche i peccatori prestano ai peccatori per riceverne altrettanto.
- Lc 6:35 Ma amate i vostri nemici,
fate del bene, prestate senza sperarne nulla
e il vostro premio sarà grande
e sarete figli dell'Altissimo;
poiché egli è buono verso gli ingrati e i malvagi.
- Lc 6:36 Siate misericordiosi
come è misericordioso il Padre vostro.
- Lc 6:37 Non giudicate, e non sarete giudicati;
non condannate, e non sarete condannati;
perdonate, e vi sarà perdonato.
- Lc 6:38 Date, e vi sarà dato;
vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante;
perché con la misura con cui misurate, sarà rimisurato a voi.
- Lc 6:39 Poi disse loro anche una parabola:
Può un cieco guidare un altro cieco?
Non cadranno tutti e due in un fosso?
- Lc 6:40 Un discepolo non è più grande del maestro;
ma ogni discepolo ben preparato sarà come il suo maestro.
- Lc 6:41 Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello,
mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?
- Lc 6:42 Come puoi dire a tuo fratello:
"Fratello, lascia che io tolga la pagliuzza che hai nell'occhio",
mentre tu stesso non vedi la trave che è nell'occhio tuo?
Ipocrita, toglì prima dall'occhio tuo la trave,

e allora ci vedrai bene
per togliere la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello.

- Lc 6:43* Non c'è infatti albero buono che faccia frutto cattivo,
né vi è albero cattivo che faccia frutto buono;
- Lc 6:44* perché ogni albero si riconosce dal proprio frutto;
infatti non si colgono fichi dalle spine,
né si vendemmia uva dai rovi.
- Lc 6:45* L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore tira fuori il bene;
e l'uomo malvagio, dal malvagio tesoro tira fuori il male;
perché dall'abbondanza del cuore parla la sua bocca.
- Lc 6:46* Perché mi chiamate: "Signore, Signore!"
e non fate quello che dico?
- Lc 6:47* Chiunque viene a me
e ascolta le mie parole
e le mette in pratica,
io vi mostrerò a chi assomiglia.
- Lc 6:48* Assomiglia a un uomo il quale, costruendo una casa, ha scavato
e scavato profondamente,
e ha posto il fondamento sulla roccia;
e, venuta un'alluvione,
la fiumana ha investito quella casa
e non ha potuto smuoverla
perché era stata costruita bene.
- Lc 6:49* Ma chi ha udito e non ha messo in pratica,
assomiglia a un uomo che ha costruito una casa sul terreno,
senza fondamenta;
la fiumana l'ha investita,
e subito è crollata;
e la rovina di quella casa è stata grande.

Fede di un centurione

(Lc 7:1-10; Mt 8:5-13)

- Lc 7:1* Dopo che egli ebbe terminato tutti questi discorsi
davanti al popolo che l'ascoltava,
entrò in Capernaum.
- Lc 7:2* Un centurione *(Mt 8:5)*
aveva un servo, molto stimato,
che era infermo e stava per morire;
- Lc 7:3* avendo udito parlare di Gesù,
Mt 8:5 Quando Gesù fu entrato in Capernaum,
venne da lui,
- Lc 7:3* gli mandò degli anziani dei Giudei
per pregarlo che venisse a guarire il suo servo.
- Mt 8:5* pregandolo e dicendo:

Gesù è il Signore!

- Mt 8:6 Signore, il mio servo giace in casa paralitico
e soffre moltissimo.
- Lc 7:4 Essi, presentatisi a Gesù,
lo pregavano con insistenza,
dicendo: Egli merita che tu gli conceda questo;
- Lc 7:5 perché ama la nostra nazione
ed è lui che ci ha costruito la sinagoga.
- Mt 8:7 Gesù gli disse: Io verrò e lo guarirò.
- Lc 7:6 Gesù s'incamminò con loro;
- Mt 8:8 Ma
- Lc 7:6 quando ormai non si trovava più molto lontano dalla casa,
il centurione mandò degli amici a dirgli:
- Mt 8:8 il centurione rispose:
- Mt 8:8 Signore, (Lc 7:6)
- Lc 7:6 non darti quest'incomodo, perché
io non son degno che tu entri sotto il mio tetto; (Mt 8:8)
- Lc 7:7 perciò non mi sono neppure ritenuto degno di venire da te;
ma di' una parola
- Mt 8:8 ma di' soltanto una parola
- Lc 7:7 e il mio servo sarà guarito. (Mt 8:8)
- Mt 8:9 Perché anche io sono uomo (Lc 7:8)
- sottoposto ad altri
- Lc 7:8 sottoposto all'autorità altrui,
e ho sotto di me dei soldati; (Mt 8:9)
- e dico a uno: "Vai", ed egli va; (Mt 8:9)
- a un altro: "Vieni", ed egli viene;
- Mt 8:9 e a un altro: "Vieni", ed egli viene;
- Lc 7:8 e al mio servo: "Fa' questo", ed egli lo fa. (Mt 8:9)
- Mt 8:10 Gesù, udito questo, ne restò meravigliato,
- Lc 7:9 Udito questo, Gesù restò meravigliato di lui;
- Mt 8:10 e disse a quelli che lo seguivano:
- Lc 7:9 e, rivolgendosi alla folla che lo seguiva, disse:
- Mt 8:10 Io vi dico che neppure in Israele ho trovato una così gran fede!
Io vi dico in verità che in nessuno, in Israele, ho trovato una
fede così grande!
- Mt 8:11 E io vi dico che molti verranno da Oriente e da Occidente
e si metteranno a tavola con Abraamo, Isacco e Giacobbe
nel regno dei cieli,
- Mt 8:12 ma i figli del regno
saranno gettati nelle tenebre di fuori.
Là ci sarà pianto e stridor di denti.
- Mt 8:13 Gesù disse al centurione: Va' e ti sia fatto come hai creduto.
E il servitore fu guarito in quella stessa ora.
- Lc 7:10 E quando gli inviati furono tornati a casa,
trovarono il servo guarito.

Resurrezione del figlio di una vedova di Nain

(Lc 7:11-17)

- Lc 7:11 Poco dopo
egli si avviò verso una città chiamata Nain,
e i suoi discepoli e una gran folla andavano con lui.
- Lc 7:12 Quando fu vicino alla porta della città,
ecco che si portava alla sepoltura un morto,
figlio unico di sua madre, che era vedova;
e molta gente della città era con lei.
- Lc 7:13 Il Signore, vedutala, ebbe pietà di lei
e le disse: Non piangere!
- Lc 7:14 E, avvicinandosi, toccò la bara;
i portatori si fermarono,
ed egli disse: Ragazzo, dico a te, àlzati!
- Lc 7:15 Il morto si alzò e si mise seduto,
e cominciò a parlare.
E Gesù lo restituì a sua madre.
- Lc 7:16 Tutti furono presi da timore,
e glorificavano Dio,
dicendo: Un grande profeta è sorto tra di noi;
e: Dio ha visitato il suo popolo.
- Lc 7:17 E questo dire intorno a Gesù si divulgò
per tutta la Giudea e per tutto il paese intorno.

Ambasciata di Giovanni il battista

(Lc 7:18-23; Mt 11:2-6)

- Mt 11:2 Giovanni, avendo nella prigione udito parlare delle opere del
Cristo,
- Lc 7:18 I discepoli di Giovanni gli riferirono tutte queste cose.
- Lc 7:19 Ed egli, chiamati a sé due dei suoi discepoli,
li mandò dal Signore a dirgli:
mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli:
- Mt 11:2 Sei tu colui che deve venire (Mt 11:3)
o dobbiamo aspettarne un altro?
- Lc 7:19 o dobbiamo aspettare un altro?
- Mt 11:3 Quelli si presentarono a Gesù
- Lc 7:20 e gli dissero: Giovanni il battista ci ha mandati da te
a chiederti: “Sei tu colui che deve venire
o ne aspetteremo un altro?”
- Lc 7:21 In quella stessa ora,
Gesù guarì molti da malattie, da infermità e da spiriti maligni,
e a molti ciechi restituì la vista.
Poi rispose loro:
- Mt 11:4 Gesù rispose loro:
Andate a riferire a Giovanni (Lc 7:22)

Gesù è il Signore!

- quello che udite e vedete:
Lc 7:22 quello che avete visto e udito:
i ciechi ricuperano la vista, gli zoppi camminano, (*Mt 11:5*)
i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, (*Mt 11:5*)
i morti risuscitano, (*Mt 11:5*)
il vangelo è annunziato ai poveri. (*Mt 11:5*)
Mt 11:6 Beato colui che non si sarà scandalizzato di me! (*Lc 7:23*)

Elogio di Giovanni il battista

(*Lc 7:24-35; Mt 11:7-19*)

- Lc 7:24* Quando gli inviati di Giovanni se ne furono andati,
Mt 11:7 Mentre essi se ne andavano,
Gesù cominciò a parlare di Giovanni alla folla: (*Lc 7:24*)
Che cosa andaste a vedere nel deserto? (*Lc 7:24*)
Una canna agitata dal vento? (*Lc 7:24*)
Mt 11:8 Ma che cosa andaste a vedere? (*Lc 7:25*)
Un uomo avvolto in morbide vesti? (*Lc 7:25*)
Quelli che portano delle vesti morbide
Lc 7:25 Ecco, quelli che portano degli abiti sontuosi e vivono in delizie
Mt 11:8 stanno nei palazzi dei re. (*Lc 7:25*)
Mt 11:9 Ma perché andaste?
Lc 7:26 Ma che andaste a vedere?
Un profeta?
Mt 11:9 Per vedere un profeta?
Sì, vi dico, e più che profeta.
Lc 7:26 Sì, vi dico, e uno più di un profeta.
Mt 11:10 Egli è colui del quale è scritto: (*Lc 7:27*)
“Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero (*Lc 7:27*)
per preparare la tua via davanti a te”.
Lc 7:27 che preparerà la tua via davanti a te”.
Lc 7:28 Io vi dico:
Mt 11:11 In verità io vi dico,
che fra i nati di donna non è sorto nessuno maggiore di Giovanni il battista;
Lc 7:28 fra i nati di donna nessuno è più grande di Giovanni;
però, il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui.
Mt 11:11 eppure il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.
Mt 11:12 Dai giorni di Giovanni il battista fino a ora,
il regno dei cieli è preso a forza e i violenti se ne impadroniscono.
Mt 11:13 Poiché tutti i profeti e la legge hanno profetizzato fino a Giovanni.
Mt 11:14 Se lo volete accettare, egli è l’Elia che doveva venire.
Mt 11:15 Chi ha orecchi per udire oda.
Lc 7:29 Tutto il popolo che lo ha udito, anche i pubblicani,

- hanno riconosciuto la giustizia di Dio,
facendosi battezzare del battesimo di Giovanni;
Lc 7:30 ma i farisei e i dottori della legge,
non facendosi battezzare da lui,
hanno respinto la volontà di Dio per loro.
Mt 11:16 Ma a chi paragonerò questa generazione?
Lc 7:31 A chi dunque paragonerò gli uomini di questa generazione?
A chi sono simili?
Lc 7:32 Sono simili a bambini seduti in piazza,
Mt 11:16 È simile ai bambini seduti nelle piazze
che gridano ai loro compagni
Lc 7:32 che gridano gli uni agli altri:
Mt 11:16 e dicono:
Lc 7:32 “Vi abbiamo sonato il flauto e non avete ballato; (*Mt 11:17*)
abbiamo cantato dei lamenti e non avete pianto”. (*Mt 11:17*)
Mt 11:18 Difatti è venuto Giovanni,
Lc 7:33 Difatti è venuto Giovanni il battista
Mt 11:18 che non mangia e non beve,
Lc 7:33 che non mangia pane e non beve vino,
Mt 11:18 e dicono: “Ha un demonio!”
Lc 7:33 e voi dite: “Ha un demonio”.
Mt 11:19 È venuto il Figlio dell’uomo, (*Lc 7:34*)
che mangia e beve, (*Lc 7:34*)
e dicono:”Ecco un mangione e un beone, (*Lc 7:34*)
Lc 7:34 e voi dite: amico dei pubblicani e dei peccatori!
Mt 11:19 un amico dei pubblicani e dei peccatori!”
Lc 7:35 Ma alla sapienza è stata resa giustizia da tutti i suoi figli”.

Una peccatrice perdonata

(*Lc 7:36-50*)

- Lc 7:36* Uno dei farisei lo invitò a pranzo;
ed egli, entrato in casa del fariseo,
si mise a tavola.
Lc 7:37 Ed ecco, una donna che era in quella città,
una peccatrice,
saputo che egli era a tavola in casa del fariseo,
portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato;
Lc 7:38 e, stando ai piedi di lui, di dietro,
piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi;
e li asciugava con i suoi capelli;
e gli baciava e ribaciava i piedi
e li ungeva con l’olio.
Lc 7:39 Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò,
disse fra sé:
Costui, se fosse profeta,

Gesù è il Signore!

- saprebbe che donna è questa che lo tocca;
perché è una peccatrice.
- Lc 7:40* E Gesù, rispondendo
gli disse: Simone, ho qualcosa da dirti.
Ed egli: Maestro, di' pure.
- Lc 7:41* Un creditore aveva due debitori;
l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta.
- Lc 7:42* E poiché non avevano di che pagare
condonò il debito a tutti e due.
Chi di loro dunque lo amerà di più?
- Lc 7:43* Simone rispose: Ritengo sia colui al quale ha condonato di più.
Gesù gli disse: Hai giudicato rettamente.
- Lc 7:44* E, voltatosi verso la donna,
disse a Simone: Vedi questa donna?
Io sono entrato in casa tua,
e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi;
ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime
e li ha asciugati con i suoi capelli.
- Lc 7:45* Tu non mi hai dato un bacio;
ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i
piedi.
- Lc 7:46* Tu non mi hai versato l'olio sul capo;
ma lei mi ha cosparso di profumo i piedi.
- Lc 7:47* Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati,
perché ha molto amato;
ma colui a cui poco è perdonato, poco ama.
- Lc 7:48* Poi disse alla donna: I tuoi peccati sono perdonati.
- Lc 7:49* Quelli che erano a tavola con lui,
cominciarono a dire in loro stessi:
Chi è costui che perdona anche i peccati?
- Lc 7:50* Ma egli disse alla donna: La tua fede ti ha salvata;
va' in pace.

QUARTA PARTE

Il Messia, Figlio di Dio

Capitolo I

A GERUSALEMME ALLA FESTA DEI GIUDEI

Guarigione di un paralitico

(Gv 5:1-16)

- Gv 5:1* Dopo queste cose
ci fu una festa dei Giudei
e Gesù salì a Gerusalemme.
- Gv 5:2* Or a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore,
c'è una vasca, chiamata in ebraico Betesda, che ha cinque portici.
- Gv 5:3* Sotto questi portici giaceva un gran numero d'infermi,
di ciechi, di zoppi, di paralitici,
i quali aspettavano l'agitarsi dell'acqua;
- Gv 5:4* perché un angelo scendeva nella vasca
e metteva l'acqua in movimento;
e il primo che vi scendeva dopo che l'acqua era stata agitata
era guarito di qualunque malattia fosse colpito.
- Gv 5:5* Là c'era un uomo che da trentotto anni era infermo.
- Gv 5:6* Gesù, vedutolo che giaceva
e sapendo che già da lungo tempo stava così,
gli disse: Vuoi guarire?
- Gv 5:7* L'infermo gli rispose: Signore, io non ho nessuno
che, quando l'acqua è mossa, mi metta nella vasca,
e mentre ci vengo io, un altro vi scende prima di me.
- Gv 5:8* Gesù gli disse: Alzati,
prendi il tuo lettuccio, e cammina.
- Gv 5:9* In quell'istante quell'uomo fu guarito;
e, preso il suo lettuccio, si mise a camminare.
- Gv 5:10* Quel giorno era un sabato;
perciò i Giudei dissero all'uomo guarito: È sabato,
e non ti è permesso portare il tuo lettuccio.
- Gv 5:11* Ma egli rispose loro: Colui che mi ha guarito mi ha detto:

Gesù è il Signore!

- “Prendi il tuo lettuccio e cammina”.
- Gv 5:12* Essi gli domandarono: Chi è l’uomo che ti ha detto:
“Prendi il tuo lettuccio e cammina?”
- Gv 5:13* Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse;
Gesù infatti si era allontanato,
perché in quel luogo c’era molta gente.
- Gv 5:14* Più tardi Gesù lo trovò nel tempio,
e gli disse: Ecco, tu sei guarito;
non peccare più,
ché non ti accada di peggio.
- Gv 5:15* L’uomo se ne andò,
e disse ai Giudei che colui che l’aveva guarito era Gesù.
- Gv 5:16* Per questo i Giudei perseguitavano Gesù
e cercavano di ucciderlo;
perché faceva quelle cose di sabato.

Gesù, il Figlio di Dio

(*Gv 5:17-30*)

- Gv 5:17* Gesù rispose loro: Il Padre mio opera fino ad ora,
e anch’io opero.
- Gv 5:18* Per questo i Giudei più che mai cercavano d’ucciderlo;
perché non soltanto violava il sabato,
ma chiamava Dio suo Padre,
facendosi uguale a Dio.
- Gv 5:19* Gesù quindi rispose
e disse loro: In verità, in verità vi dico
che il Figlio non può da sé stesso far cosa alcuna,
se non la vede fare dal Padre;
perché le cose che il Padre fa,
anche il Figlio le fa ugualmente.
- Gv 5:20* Perché il Padre ama il Figlio,
e gli mostra tutto quello che egli fa;
e gli mostrerà opere maggiori di queste,
affinché ne restiate meravigliati.
- Gv 5:21* Infatti, come il Padre risuscita i morti e li vivifica,
così anche il Figlio vivifica chi vuole.
- Gv 5:22* Inoltre, il Padre non giudica nessuno,
ma ha affidato tutto il giudizio al Figlio,
Gv 5:23 affinché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre.
Chi non onora il Figlio non onora il Padre
che lo ha mandato.
- Gv 5:24* In verità, in verità vi dico:
chi ascolta la mia parola
e crede a colui che mi ha mandato,
ha vita eterna;

- e non viene in giudizio,
ma è passato dalla morte alla vita.
- Gv 5:25* In verità, in verità vi dico:
l'ora viene, anzi è già venuta,
che i morti udranno la voce del Figlio di Dio;
e quelli che l'avranno udita, vivranno.
- Gv 5:26* Perché come il Padre ha vita in sé stesso,
così ha dato anche al Figlio di avere vita in sé stesso;
- Gv 5:27* e gli ha dato autorità di giudicare,
perché è il Figlio dell'uomo.
- Gv 5:28* Non vi meravigliate di questo;
perché l'ora viene
in cui tutti quelli che sono nelle tombe udranno la sua voce
e ne verranno fuori;
- Gv 5:29* quelli che hanno operato bene,
in risurrezione di vita;
quelli che hanno operato male,
in risurrezione di giudizio.
- Gv 5:30* Io non posso far nulla da me stesso;
come odo, giudico;
e il mio giudizio è giusto,
perché cerco non la mia propria volontà,
ma la volontà di colui che mi ha mandato.

Testimonianze che confermano la divinità di Gesù

(Gv 5:31-47)

- Gv 5:31* Se io rendo testimonianza di me stesso,
la mia testimonianza non è vera.
- Gv 5:32* Vi è un altro che rende testimonianza di me;
e so che la testimonianza che egli rende di me è vera.
- Gv 5:33* Voi avete mandato a interrogare Giovanni,
ed egli ha reso testimonianza alla verità.
- Gv 5:34* Io però la testimonianza non la ricevo dall'uomo,
ma dico questo affinché voi siate salvati.
- Gv 5:35* Egli era la lampada ardente e splendente
e voi avete voluto per breve tempo godere alla sua luce.
- Gv 5:36* Ma io ho una testimonianza maggiore di quella di Giovanni;
perché le opere che il Padre mi ha date da compiere,
quelle stesse opere che faccio,
testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.
- Gv 5:37* Il Padre che mi ha mandato,
egli stesso ha reso testimonianza di me.
La sua voce,
voi non l'avete mai udita;
il suo volto,

Gesù è il Signore!

- non l'avete mai visto;
Gv 5:38 e la sua parola
non dimora in voi,
perché non credete in colui che egli ha mandato.
- Gv 5:39* Voi investigate le Scritture,
perché pensate d'aver per mezzo di esse vita eterna,
ed esse son quelle che rendono testimonianza di me;
- Gv 5:40* eppure non volete venire a me per aver la vita!
- Gv 5:41* Io non prendo gloria dagli uomini;
Gv 5:42 ma so che non avete l'amore di Dio in voi.
- Gv 5:43* Io sono venuto nel nome del Padre mio,
e voi non mi ricevete;
se un altro verrà nel suo proprio nome,
quello lo riceverete.
- Gv 5:44* Come potete credere,
voi che prendete gloria gli uni dagli altri
e non cercate la gloria che viene da Dio solo?
- Gv 5:45* Non crediate che io sia colui che vi accuserà davanti al Padre;
c'è chi vi accusa,
ed è Mosè,
nel quale avete riposto la vostra speranza.
- Gv 5:46* Infatti, se credeste a Mosè,
credereste anche a me;
poiché egli ha scritto di me.
- Gv 5:47* Ma se non credete ai suoi scritti,
come crederete alle mie parole?

Capitolo II

NUOVAMENTE IN GALILEA

Le donne che assistevano Gesù con i loro beni

(Lc 8:1-3)

- Lc 7:1* In seguito
egli se ne andava per città e villaggi,
predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio.
- Lc 7:2* Con lui vi erano i dodici
e alcune donne
che erano state guarite da spiriti maligni e da malattie:
Maria, detta Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni;
- Lc 7:3* Giovanna, moglie di Cuza, l'amministratore di Erode;
Susanna e molte altre
che assistevano Gesù e i dodici con i loro beni.

Parabola del seminatore

(Mc 4:1-9; Mt 13:1-9; Lc 8:4-8)

- Mt 13:1* In quel giorno
Gesù, uscito di casa, si mise a sedere presso il mare;
- Lc 8:4* Or come si riuniva una gran folla
e la gente di ogni città accorreva a lui,
- Mc 4:1* Gesù si mise di nuovo a insegnare presso il mare.
Mt 13:2 e una grande folla si radunò intorno a lui;
- Mc 4:1* Una gran folla si radunò intorno a lui.
Mt 13:2 cosicché egli, salito su una barca, vi sedette;
- Mc 4:1* Perciò egli, montato su una barca, vi sedette stando in mare,
mentre tutta la folla era a terra sulla riva.
- Mt 13:2* e tutta la folla stava sulla riva.
- Mc 4:2* Egli insegnava loro molte cose in parabole,
Mt 13:3 Egli insegnò loro molte cose in parabole,
dicendo:
- Mc 4:2* e diceva loro nel suo insegnamento:
Lc 8:4 egli disse in parabola:
- Mc 4:3* Ascoltate:
il seminatore uscì a seminare. (*Mt 13:3 - Lc 8:5*)
- Lc 8:5* la sua semenza;
- Mc 4:4* Mentre seminava, (*Mt 13:4*)
Lc 8:5 e, mentre seminava,

Gesù è il Signore!

Mc 4:4 una parte del seme cadde lungo la strada; (*Mt* 13:4 - *Lc* 8:5)
Lc 8:5 fu calpestato
e gli uccelli del cielo lo mangiarono.
Mc 4:4 e gli uccelli vennero e la mangiarono.
Mt 13:4 gli uccelli vennero e la mangiarono.
Lc 8:6 Un'altra cadde sulla roccia:
Mt 13:5 Un'altra cadde in luoghi rocciosi
Mc 4:4 Un'altra cadde in un suolo roccioso
Mc 4:5 dove non aveva molta terra; (*Mt* 13:5)
e subito spuntò, (*Mt* 13:5)
perché non aveva terreno profondo; (*Mt* 13:5)
Mc 4:6 ma quando il sole si levò, fu bruciata;
Mt 13:6 ma, levatosi il sole, fu bruciata;
Lc 8:6 appena fu germogliato seccò,
perché non aveva umidità.
Mc 4:6 e, non avendo radice, inaridì. (*Mt* 13:6)
Mc 4:7 Un'altra cadde fra le spine; (*Mt* 13:7)
Lc 8:7 Un'altra cadde in mezzo alle spine:
Mc 4:7 le spine crebbero e la soffocarono,
Mt 13:7 e le spine crebbero e la soffocarono
Lc 8:7 le spine, crescendo insieme con esso, lo soffocarono.
Mc 4:7 ed essa non fece frutto.
Mt 13:8 Un'altra cadde nella buona terra
Lc 8:8 Un'altra parte cadde in un buon terreno:
Mc 4:8 Altre parti caddero nella buona terra;
Mt 13:8 e portò frutto,
Mc 4:8 portarono frutto,
che venne su e crebbe,
Lc 8:8 quando fu germogliato,
produsse il cento per uno.
Mt 13:8 dando il cento, il sessanta, il trenta per uno.
Mc 4:8 e giunsero a dare il trenta, il sessanta e il cento per uno.
Mc 4:9 Poi disse:
Lc 8:8 Dicendo queste cose, esclamava:
Chi ha orecchi per udire oda! (*Mc* 4:9 - *Mt* 13:8)

Il perché delle parabole

(*Mc* 4:10-12; *Mt* 13:10-17)

Mc 4:10 Quando egli fu solo,
Mt 13:10 Allora i discepoli si avvicinarono
Mc 4:10 quelli che gli stavano intorno con i dodici
lo interrogarono sulle parabole.
Mt 13:10 e gli dissero: Perché parli loro in parabole?
Mc 4:11 Egli disse loro: A voi è dato di conoscere
Mt 13:11 Egli rispose loro: Perché a voi è dato di conoscere

- Mc 4:11* il mistero del regno di Dio;
Mt 13:11 i misteri del regno dei cieli;
ma a loro non è dato.
- Mc 4:11* ma a quelli che sono di fuori,
tutto viene esposto in parabole,
affinché: ¹²”Vedendo, vedano sì, ma non discernano;
Mc 4:12 udendo, odano sì, ma non comprendano;
affinché non si convertano,
e i peccati non siano loro perdonati”.
- Mt 13:12* Perché a chiunque ha sarà dato,
e sarà nell’abbondanza;
ma a chiunque non ha
sarà tolto anche quello che ha.
- Mt 13:13* Per questo parlo loro in parabole,
perché, vedendo, non vedono;
e udendo, non odono né comprendono.
- Mt 13:14* E si adempie in loro la profezia d’Isaia
che dice: “Udrete con i vostri orecchi e non comprenderete;
guarderete con i vostri occhi e non vedrete;
Mt 13:15 perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile:
sono diventati duri d’orecchi
e hanno chiuso gli occhi,
per non rischiare di vedere con gli occhi
e di udire con gli orecchi,
e di comprendere con il cuore
e di convertirsi,
perché io li guarisca”.
- Mt 13:16* Ma beati gli occhi vostri, perché vedono;
e i vostri orecchi, perché odono!
- Mt 13:17* In verità io vi dico che molti profeti e giusti desiderarono vedere
le cose che voi vedete,
e non le videro;
e udire le cose che voi udite,
e non le udirono.

Spiegazione della parabola del seminatore

(Mc 4:13-20; Lc 8:9-15; Mt 13:18-23)

- Lc 8:9* I suoi discepoli gli domandarono
che cosa volesse dire questa parabola.
- Lc 8:10* Ed egli disse: A voi è dato di conoscere
i misteri del regno di Dio;
ma agli altri se ne parla in parabole,
affinché vedendo non vedano, e udendo non comprendano.
- Mc 4:13* Poi disse loro: Non capite questa parabola?

Gesù è il Signore!

Come comprenderete tutte le altre parabole?
Mt 13:18 Voi dunque ascoltate
che cosa significhi la parabola del seminatore!
Lc 8:11 Or questo è il significato della parabola:
il seme è la parola di Dio.
Mc 4:14 Il seminatore semina la parola.
Lc 8:12 Quelli lungo la strada
Mc 4:15 Quelli che sono lungo la strada,
Lc 8:12 sono coloro che ascoltano,
Mc 4:15 sono coloro nei quali è seminata la parola;
e quando l'hanno udita,
Lc 8:12 ma poi viene il diavolo
Mc 4:15 subito viene Satana
Lc 8:12 e porta via la parola dal loro cuore,
Mc 4:15 e porta via la parola seminata in loro.
Lc 8:12 affinché non credano e non siano salvati.
Mt 13:19 Tutte le volte che uno ode la parola del regno
e non la comprende,
viene il maligno
e porta via quello che è stato seminato nel cuore di lui:
questi è colui che ha ricevuto il seme lungo la strada.
Mc 4:16 E così quelli che ricevono il seme in luoghi rocciosi
Lc 8:13 Quelli sulla roccia
Mt 13:20 Quello che ha ricevuto il seme in luoghi rocciosi,
è colui che ode la parola
Mc 4:16 sono coloro che, quando odono la parola,
Lc 8:13 sono coloro i quali, quando ascoltano la parola,
la ricevono con gioia;
Mt 13:20 e subito la riceve con gioia,
Mc 4:16 la ricevono subito con gioia;
Mt 13:21 però non ha radice in sé
Mc 4:17 ma non hanno in sé radice
Lc 8:13 ma costoro non hanno radice,
Mt 13:21 ed è di corta durata;
Mc 4:17 e sono di corta durata;
Lc 8:13 credono per un certo tempo
ma, quando viene la prova,
Mt 13:21 e quando giunge la tribolazione
Mc 4:17 poi, quando vengono tribolazione
Mt 13:21 o persecuzione a motivo della parola,
Mc 4:17 e persecuzione a causa della parola,
Mt 13:21 è subito sviato.
Mc 4:17 sono subito sviati.
Lc 8:13 si tirano indietro.
Mc 4:18 E altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine;
Lc 8:14 Quello che è caduto tra le spine

Mt 13:22 Quello che ha ricevuto il seme tra le spine
è colui che ode la parola;
Lc 8:14 sono coloro che ascoltano,
Mc 4:18 cioè coloro che hanno udito la parola;
Lc 8:14 ma se ne vanno
Mt 13:22 poi gli impegni mondani (*Mc 4:19*)
e l'inganno delle ricchezze
Mc 4:19 l'inganno delle ricchezze,
l'avidità delle altre cose,
penetrati in loro,
soffocano la parola, (*Mt 13:22*)
Mt 13:22 che rimane infruttuosa.
Mc 4:19 che così riesce infruttuosa.
Lc 8:14 e restano soffocati
dalle preoccupazioni,
dalle ricchezze
e dai piaceri della vita,
e non arrivano a maturità.
Mt 13:23 Ma quello che ha ricevuto il seme in buona terra,
Lc 8:15 E quello che è caduto in un buon terreno
Mc 4:20 Quelli poi che hanno ricevuto il seme in buona terra
Mt 13:23 è colui che ode la parola
Mc 4:20 sono coloro che odono la parola
Mt 13:23 e la comprende;
Mc 4:20 e l'accolgono
Lc 8:15 sono coloro i quali, dopo aver udito la parola,
la ritengono in un cuore onesto e buono,
Mt 13:23 egli porta del frutto
Lc 8:15 e portano frutto con perseveranza.
Mc 4:20 e fruttano il trenta, il sessanta e il cento per uno.
Mt 13:23 e, così, l'uno rende il cento, l'altro il sessanta e l'altro il trenta.

Parabola del seme che da sé germoglia e cresce

(*Mc 4:26-29*)

Mc 4:26 Diceva ancora:
Il regno di Dio
è come un uomo che getti il seme nel terreno,
Mc 4:27 e dorma e si alzi, la notte e il giorno;
il seme intanto germoglia e cresce
senza che egli sappia come.
Mc 4:28 La terra da sé stessa dà il suo frutto:
prima l'erba, poi la spiga, poi nella spiga il grano ben formato.
Mc 4:29 Quando il frutto è maturo,
subito il mietitore vi mette la falce
perché l'ora della mietitura è venuta.

Parabola del buon seme e delle zizzanie

(Mt 13:24-30)

- Mt 13:24 Egli propose loro un'altra parabola,
dicendo: Il regno dei cieli
è simile a un uomo che aveva seminato buon seme nel suo campo.
- Mt 13:25 Ma mentre gli uomini dormivano,
venne il suo nemico
e seminò le zizzanie in mezzo al grano
e se ne andò.
- Mt 13:26 Quando l'erba germogliò
ed ebbe fatto frutto,
allora apparvero anche le zizzanie.
- Mt 13:27 E i servi del padrone di casa vennero a dirgli:
"Signore, non avevi seminato buon seme nel tuo campo?
Come mai, dunque, c'è della zizzania?"
- Mt 13:28 Egli disse loro: "Un nemico ha fatto questo".
I servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a coglierla?"
- Mt 13:29 Ma egli rispose: "No,
affinché, cogliendo le zizzanie, non sradichiate insieme con esse il grano.
- Mt 13:30 Lasciate che tutti e due crescano insieme
fino alla mietitura;
e, al tempo della messe,
dirò ai mietitori: Cogliete prima le zizzanie,
e legatele in fasci per bruciarle;
ma il grano, raccoglietelo nel mio granaio".

Spiegazione della parabola del buon seme e delle zizzanie

(Mt 13:36-43)

- Mt 13:36 Allora Gesù, lasciate le folle,
tornò a casa;
e i suoi discepoli gli si avvicinarono,
dicendo: Spiegaci la parabola delle zizzanie nel campo.
- Mt 13:37 Egli rispose loro: Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo;
- Mt 13:38 il campo è il mondo;
il buon seme sono i figli del regno;
le zizzanie sono i figli del maligno;
- Mt 13:39 il nemico che le ha seminate, è il diavolo;
la mietitura è la fine dell'età presente;
i mietitori sono angeli.
- Mt 13:40 Come dunque si raccolgono le zizzanie
e si bruciano con il fuoco,

- così avverrà alla fine dell'età presente.
Mt 13:41 Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli
che raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali
e tutti quelli che commettono l'iniquità,
Mt 13:42 e li getteranno nella fornace ardente.
Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti.
Mt 13:43 Allora i giusti risplenderanno come il sole
nel regno del Padre loro.
Chi ha orecchi per udire oda.

Parabole sul regno dei cieli

(Mt 13:44-52)

- Mt 13:44* Il regno dei cieli
è simile a un tesoro nascosto nel campo,
che un uomo, dopo averlo trovato, nasconde;
e per la gioia che ne ha, va e vende tutto quello che ha,
e compra quel campo.
- Mt 13:45* Il regno dei cieli
è anche simile a un mercante che va in cerca di belle perle;
Mt 13:46 e, trovata una perla di gran valore,
se n'è andato, ha venduto tutto quello che aveva,
e l'ha comperata.
- Mt 13:47* Il regno dei cieli
è anche simile a una rete
che, gettata in mare,
ha raccolto ogni genere di pesci;
Mt 13:48 quando è piena,
i pescatori la traggono a riva,
poi si mettono a sedere
e raccolgono il buono in vasi,
e buttano via quello che non vale nulla.
- Mt 13:49* Così avverrà alla fine dell'età presente.
Verranno gli angeli,
e separeranno i malvagi dai giusti
Mt 13:50 e li getteranno nella fornace ardente.
Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti.
- Mt 13:51* Avete capito tutte queste cose?
Essi risposero: Sì.
- Mt 13:52* Allora disse loro: Per questo,
ogni scriba che diventa un discepolo del regno dei cieli
è simile a un padrone di casa
il quale tira fuori dal suo tesoro cose nuove e cose vecchie.

Parabola della lampada

(Mc 4:21-25; Lc 8:16-18)

- Mc 4:21* Poi diceva ancora:
Si prende forse la lampada per metterla sotto
il vaso o sotto il letto?
Non la si prende invece per metterla sul candeliere?
- Lc 8:16* Nessuno accende una lampada e poi la copre
con un vaso, o la mette sotto il letto;
anzi la mette sul candeliere,
perché chi entra veda la luce.
- Lc 8:17* Poiché non c'è nulla di nascosto
Mc 4:22 Poiché non vi è nulla che sia nascosto
Lc 8:17 che non debba manifestarsi,
Mc 4:22 se non per essere manifestato;
Lc 8:17 né di segreto
Mc 4:22 e nulla è stato tenuto segreto,
Lc 8:17 che non debba essere conosciuto
e venire alla luce.
Mc 4:22 se non per essere messo in luce.
Mc 4:23 Se uno ha orecchi per udire oda.
- Mc 4:24* Diceva loro ancora:
Lc 8:18 Attenti dunque a come ascoltate:
Mc 4:24 Badate a ciò che udite.
Con la misura con la quale misurate
sarete misurati pure voi;
e a voi sarà dato anche di più;
- Mc 4:25* poiché a chi ha
Lc 8:18 perché a chi ha,
Mc 4:25 sarà dato, (*Lc 8:18*)
Lc 8:18 ma a chi non ha,
Mc 4:25 a chi non ha
sarà tolto anche quello che ha.
Lc 8:18 anche quello che pensa di avere gli sarà tolto.

Gesù disprezzato a Nazaret

(Mt 13:53-58; Mc 6:1-6)

- Mt 13:53* Quando Gesù ebbe finito queste parabole,
partì di là.
Mc 6:1 Poi partì di là
e andò nel suo paese
e i suoi discepoli lo seguirono.
Mt 13:54 Recatosi nella sua patria,
Mc 6:2 Venuto il sabato,
si mise a insegnare nella sinagoga;

- Mt* 13:54 insegnava nella loro sinagoga,
così che stupivano
Mc 6:2 molti, udendolo, si stupivano
e dicevano: Da dove gli vengono queste cose?
Mt 13:54 e dicevano: Da dove gli vengono tanta sapienza
Mc 6:2 Che sapienza è questa che gli è data?
Mt 13:54 e queste opere potenti?
Mc 6:2 E che cosa sono queste opere potenti fatte per mano sua?
Mc 6:3 Non è questi il falegname,
Mt 13:55 Non è questi il figlio del falegname?
Mc 6:3 il figlio di Maria,
Mt 13:55 Sua madre non si chiama Maria
e i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda?
Mc 6:3 e il fratello di Giacomo e di Iose, di Giuda e di Simone?
Le sue sorelle non stanno qui da noi?
Mt 13:56 E le sue sorelle non sono tutte tra di noi?
Da dove gli vengono tutte queste cose?
Mc 6:3 E si scandalizzavano a causa di lui. (*Mt* 13:57)
Mc 6:4 Ma Gesù diceva loro: Nessun profeta è disprezzato
Mt 13:57 Ma Gesù disse loro: Un profeta non è disprezzato
che nella sua patria
Mc 4:4 se non nella sua patria,
fra i suoi parenti
e in casa sua. (*Mt* 13:57)
Mt 13:58 E lì,
a causa della loro incredulità,
non fece molte opere potenti.
Mc 6:5 E non vi potè fare alcuna opera potente,
ad eccezione di pochi malati
a cui impose le mani e li guarì.
Mc 6:6 E si meravigliava della loro incredulità.

La bestemmia contro lo Spirito Santo

(*Mc* 3: 20-30)

- Mc* 3:20 Poi entrò in una casa
e la folla si radunò di nuovo,
così che egli e i suoi non potevano neppure mangiare.
Mc 3:21 I suoi parenti, udito ciò, vennero per prenderlo,
perché dicevano: È fuori di sé.
Mc 3:22 Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme,
dicevano: Egli ha Belzebù,
e scaccia i demòni
con l'aiuto del principe dei demòni.
Mc 3:23 Ma egli, chiamatili a sé,

Gesù è il Signore!

- diceva loro in parabole:
Come può Satana scacciare Satana?
Mc 3:24 Se un regno è diviso in parti contrarie,
quel regno non può durare.
Mc 3:25 Se una casa è divisa in parti contrarie,
quella casa non potrà reggere.
Mc 3:26 Se dunque Satana insorge contro sé stesso ed è diviso,
non può reggere, ma deve finire.
Mc 3:27 D'altronde nessuno può entrare nella casa dell'uomo forte
e rubargli le sue masserizie,
se prima non avrà legato l'uomo forte;
soltanto allora gli saccheggerà la casa.
- Mc 3:28* In verità vi dico:
ai figli degli uomini saranno perdonati tutti i peccati
e qualunque bestemmia avranno proferita;
Mc 3:29 ma chiunque avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo,
non ha perdono in eterno,
ma è reo di un peccato eterno.
Mc 3:30 Egli parlava così perché dicevano: Ha uno spirito immondo.

La madre e i fratelli di Gesù

(Mc 3:31-35; Mt 12:46-50; Lc 8:19-21)

- Mt 12:46* Mentre Gesù parlava ancora alle folle,
Mt 12:46 ecco sua madre e i suoi fratelli
Mc 3:31 Giunsero sua madre e i suoi fratelli;
Lc 8:19 Sua madre e i suoi fratelli vennero a trovarlo;
Lc 8:19 ma non potevano avvicinarlo
a motivo della folla.
Mc 3:31 e, fermatisi fuori,
Mt 12:46 che, fermatisi di fuori,
Mt 12:46 cercavano di parlargli.
Mc 3:31 lo mandarono a chiamare.
Mc 3:32 Una folla gli stava seduta intorno,
quando gli fu detto:
Mt 12:47 E uno gli disse:
Lc 8:20 Gli fu riferito:
Mt 12:47 Tua madre e i tuoi fratelli sono là fuori (*Lc 8:20*)
Mc 3:32 Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle là fuori
che ti cercano.
Mt 12:47 che cercano di parlarti.
Lc 8:20 e vogliono vederti.
Mc 3:33 Egli rispose loro:
Lc 8:21 Ma egli rispose loro:
Mt 12:48 Ma egli rispose a colui che gli parlava:
Mc 3:33 Chi è mia madre (*Mt 12:48*)

e chi sono i miei fratelli? (Mt 12:48)
Mc 3:34 Girando lo sguardo su coloro che gli sedevano intorno,
Mt 12:49 E, stendendo la mano verso i suoi discepoli,
Mc 3:34 disse: Ecco mia madre e i miei fratelli! (Mt 12:49)
Mt 12:50 Poiché chiunque avrà fatto la volontà del Padre mio,
Mc 3:35 Chiunque avrà fatto la volontà di Dio,
Mt 12:50 che è nei cieli,
Mc 3:35 mi è fratello, sorella e madre.
Mt 12:50 mi è fratello e sorella e madre.
Lc 8:21 Mia madre e i miei fratelli sono quelli che ascoltano la parola di Dio
e la mettono in pratica.

Gesù calma la tempesta

(Mc 4:35-41; Lc 8:22-25; Mt 8:18,23-27)

Lc 8:22 Un giorno
Mc 4:35 In quello stesso giorno,
alla sera,
Mt 8:18 Gesù, vedendo una gran folla intorno a sé,
Lc 8:22 egli salì su una barca
con i suoi discepoli,
e disse loro: Passiamo all'altra riva del lago.
Mc 4:35 Gesù disse loro: Passiamo all'altra riva.
Mt 8:18 comandò che si passasse all'altra riva.
Mc 4:36 I discepoli, congedata la folla,
lo presero, così com'era, nella barca.
Mt 8:23 Gesù salì sulla barca
e i suoi discepoli lo seguirono.
Lc 8:22 E presero il largo.
Mc 4:36 C'erano delle altre barche con lui.
Lc 8:23 Mentre navigavano,
egli si addormentò;
Mc 4:37 Ed ecco levarsi una gran bufera di vento
Lc 8:23 e si abbattè sul lago un turbine di vento,
Mt 8:24 Ed ecco si sollevò in mare una così gran burrasca,
che la barca era coperta dalle onde;
Mc 4:37 che gettava le onde nella barca,
tanto che questa già si riempiva.
Lc 8:23 tanto che la barca si riempiva d'acqua,
ed essi erano in pericolo.
Mt 8:24 ma Gesù dormiva.
Mc 4:38 Egli stava dormendo sul guanciale a poppa.
I discepoli
Lc 8:24 I discepoli, avvicinatisi,
Mt 8:25 E i suoi discepoli, avvicinatisi,

Gesù è il Signore!

Mc 4:38 lo svegliarono (*Lc 8:24 - Mt 8:25*)
Mt 8:25 dicendo: Signore, salvaci, siamo perduti!
Lc 8:24 dicendo: Maestro, Maestro, noi periamo!
Mc 4:38 e gli dissero: Maestro, non t'importa che noi moriamo?
Mc 4:39 Egli, svegliatosi,
Lc 8:24 Ma egli, destatosi,
Mt 8:26 Ed egli disse loro: Perché avete paura,
o gente di poca fede?
Allora, alzatosi,
sgridò i venti e il mare,
Mc 4:39 sgridò il vento e disse al mare: Taci, calmati!
Lc 8:24 sgridò il vento e i flutti che si calmarono,
Mc 4:39 Il vento cessò
Lc 8:24 e si fece bonaccia.
Mc 4:39 e si fece gran bonaccia. (*Mt 8:26*)
Mc 4:40 Egli disse loro: Perché siete così paurosi?
Lc 8:25 Poi disse loro: Dov'è la vostra fede?
Mc 4:40 Non avete ancora fede?
Lc 8:25 Ma essi, impauriti e meravigliati,
Mt 8:27 E quegli uomini si meravigliarono
Mc 4:41 Ed essi furono presi da gran timore
Mt 8:27 e dicevano: Che uomo è mai questo
Mc 4:41 e si dicevano gli uni gli altri: Chi è dunque costui,
Lc 8:25 dicevano l'uno all'altro: Chi è mai costui
Mt 8:27 che anche i venti e il mare gli ubbidiscono?
Mc 4:41 al quale persino il vento e il mare ubbidiscono?
Lc 8:25 che comanda anche ai venti e all'acqua, e gli ubbidiscono?

Liberazione di un posseduto di Gerasa¹

(*Lc 8:26-39; Mc 5:1-20; Mt 8:28-34*)

Mc 5:1 Giunsero all'altra riva del mare,
Lc 8:26 Approdarono
Mc 5:1 nel paese dei Geraseni. (*Lc 8:26*)
Lc 8:26 che sta di fronte alla Galilea.
Mt 8:28 Quando Gesù fu giunto all'altra riva,
Lc 8:27 Quando egli fu sceso a terra,
Mt 8:28 nel paese dei Gadareni,
Mc 5:2 Appena Gesù fu smontato dalla barca,
Mt 8:28 gli vennero incontro due indemoniati,
usciti dai sepolcri,
Mt 8:28 così furiosi, che nessuno poteva passare per quella via.
Lc 8:27 gli venne incontro
Mc 5:2 gli venne subito incontro

1 Il Vangelo di Matteo, a differenza dei Vangeli di Marco e Luca, parla non di uno ma di due indemoniati.

- dai sepolcri
Lc 8:27 un uomo della città:
Mc 5:2 un uomo posseduto da uno spirito immondo,
Lc 8:27 era posseduto da demòni
e da molto tempo non indossava vestiti,
non abitava in una casa,
ma stava fra le tombe.
Mc 5:3 il quale aveva nei sepolcri la sua dimora;
nessuno poteva più tenerlo legato
neppure con una catena.
Lc 8:29 e, anche quando lo legavano con catene
e lo custodivano in ceppi,
spezzava i legami,
Mc 5:4 Poiché spesso era stato legato con ceppi e con catene,
ma le catene erano state da lui rotte, e i ceppi spezzati,
e nessuno aveva la forza di domarlo.
Lc 8:29 e veniva trascinato via dal demonio nei deserti.
Mc 5:5 Di continuo, notte e giorno,
andava tra i sepolcri e su per i monti,
urlando e percuotendosi con delle pietre.

Mc 5:6 Quando vide Gesù
Lc 8:28 Appena vide Gesù,
Mc 5:6 da lontano,
Mt 8:29 Ed ecco si misero a gridare:
Lc 8:28 lanciò un grido,
Mc 5:6 corse,
Lc 8:28 si inginocchiò davanti a lui
Mc 5:6 gli si prostrò davanti
Mc 5:7 e a gran voce disse:
Lc 8:28 e disse a gran voce:
Mc 5:7 Che c'è fra me e te, (*Lc 8:28*)
Mt 8:29 Che c'è fra noi e te,
Figlio di Dio?
Mc 5:7 Gesù, Figlio del Dio altissimo? (*Lc 8:28*)
Mt 8:29 Sei venuto qua prima del tempo a tormentarci?
Lc 8:28 Ti prego,
Mc 5:7 Io ti scongiuro, in nome di Dio,
Lc 8:28 non tormentarmi.
Mc 5:7 di non tormentarmi.
Lc 8:29 Gesù, infatti, aveva comandato allo spirito immondo
di uscire da quell'uomo,
di cui si era impadronito da molto tempo;
Mc 5:8 Gesù, infatti, gli diceva: Spirito immondo, esci da quest'uomo!
Mc 5:9 Gesù gli domandò: Qual è il tuo nome? (*Lc 8:30*)
Lc 8:30 Ed egli rispose: Legione;
Mc 5:9 Egli rispose: Il mio nome è Legione

Gesù è il Signore!

- perché siamo molti.
Lc 8:30 perché molti demòni erano entrati in lui.
Lc 8:31 Ed essi lo pregavano
Mc 5:10 E lo pregava con insistenza
che non li mandasse via dal paese.
Lc 8:31 che non comandasse loro di andare nell'abisso.
- Mt 8:30* Lontano da loro
c'era un gran branco di porci
Mc 5:11 C'era là un gran branco di porci
Lc 8:32 C'era là un branco numeroso di porci
Mt 8:30 al pascolo.
Mc 5:11 che pascolava sul monte. (*Lc 8:32*)
Mc 5:12 I demòni lo pregarono
Lc 8:32 e i demòni lo pregarono
di permetter loro di entrare in quelli.
Mt 8:31 E i demòni lo pregavano
dicendo: Se tu ci scacci,
Mc 5:12 dicendo: Mandaci nei porci,
Mt 8:31 mandaci in quel branco di porci.
Mc 5:12 perché entriamo in essi.
Lc 8:32 Ed egli lo permise.
Mc 5:13 Egli lo permise loro.
Mt 8:32 Egli disse loro: Andate.
Ed essi, usciti,
Mc 5:13 Gli spiriti immondi, usciti,
Lc 8:33 I demòni, usciti da quell'uomo,
Mt 8:32 se ne andarono nei porci;
Mc 5:13 entrarono nei porci, (*Lc 8:33*)
e il branco si gettò giù a precipizio nel mare.
Lc 8:33 e quel branco si gettò a precipizio giù nel lago
Mt 8:32 e tutto il branco si gettò a precipizio giù nel mare
Lc 8:33 e affogò.
Mt 8:32 e perirono nell'acqua.
Mc 5:13 Erano circa duemila
e affogarono nel mare.
- Mt 8:33* Quelli che li custodivano
Lc 8:34 Coloro che li custodivano
Mc 5:14 E quelli che li custodivano
Lc 8:34 videro ciò che era avvenuto,
Mc 5:14 fuggirono (*Mt 8:33*)
Lc 8:34 se ne fuggirono
e portarono la notizia in città e per la campagna. (*Mc 5:14*)
Mt 8:33 e, andati nella città,
raccontarono ogni cosa e il fatto degli indemoniati.
Lc 8:35 La gente uscì a vedere l'accaduto;

- Mc 5:14* la gente andò a vedere ciò che era avvenuto.
Mc 5:15 Vennero da Gesù
Lc 8:35 e, venuta da Gesù,
trovò l'uomo, dal quale erano usciti i demòni,
Mc 5:15 e videro l'indemoniato seduto,
Lc 8:35 che sedeva ai piedi di Gesù,
Mc 5:15 vestito e in buon senno,
Lc 8:35 vestito e sano di mente;
Mc 5:15 lui che aveva avuto la legione;
e s'impaurirono. (*Lc 8:35*)
Mc 5:16 Quelli che avevano visto raccontarono loro (*Lc 8:36*)
ciò che era avvenuto all'indemoniato
Lc 8:36 come l'indemoniato era stato liberato.
Mc 5:16 e il fatto dei porci.
Mt 8:34 Tutta la città uscì incontro a Gesù
e, come lo videro, lo pregarono
Mc 5:17 Ed essi cominciarono a pregare Gesù
Mt 8:34 che si allontanasse dal loro territorio
Mc 5:17 che se ne andasse via dai loro confini.
Lc 8:37 L'intera popolazione della regione dei Gerasèni
pregò Gesù che se ne andasse via da loro;
perché erano presi da grande spavento.
Egli, salito sulla barca, se ne tornò indietro.
- Mc 5:18* Com'egli saliva sulla barca,
l'uomo che era stato indemoniato
Lc 8:38 L'uomo dal quale erano usciti i demòni,
Mc 5:18 lo pregava di poter stare con lui.
Lc 8:38 lo pregava di poter restare con lui,
Mc 5:19 Gesù non glielo permise,
Lc 8:38 ma Gesù lo rimandò,
Lc 8:39 dicendo:Torna a casa tua,
Mc 5:19 ma gli disse:Va' a casa tua dai tuoi,
Lc 8:39 e racconta le grandi cose che Dio ha fatte per te.
Mc 5:19 e racconta loro le grandi cose che il Signore ti ha fatte,
e come ha avuto pietà di te.
Mc 5:20 Ed egli se ne andò (*Lc 8:39*)
Lc 8:39 per tutta la città,
proclamando tutto quello che Gesù aveva fatto per lui.
Mc 5:20 e cominciò a proclamare nella Decapoli
le grandi cose che Gesù aveva fatte per lui.
E tutti si meravigliavano.

Guarigione di una donna e risurrezione della figlia di Iairo

(Mc 5:21-43; Lc 8:40-56; Mt 9:18-26)

Mt 9:18 Mentre egli diceva loro queste cose,
Mc 5:21 Gesù passò di nuovo in barca all'altra riva,
Lc 8:40 Al suo ritorno, Gesù fu accolto dalla folla,
Mc 5:21 e una gran folla si radunò attorno a lui;
Lc 8:40 perché tutti lo stavano aspettando.
Mc 5:21 ed egli stava presso il mare.
Mc 5:22 Ecco venire uno dei capi della sinagoga, chiamato Iairo,
Lc 8:41 Ecco venire un uomo, che era capo della sinagoga; di nome
Iairo,
Mt 9:18 uno dei capi della sinagoga,
Mc 5:22 il quale, vedutolo,
Mt 9:18 avvicinatosi,
s'inchinò davanti a lui
Mc 5:22 gli si gettò ai piedi
Lc 8:41 e, gettatosi ai piedi di Gesù,
lo pregava di entrare in casa sua,
Mc 5:23 e lo pregò con insistenza,
Lc 8:42 perché aveva una figlia unica
di circa dodici anni,
che stava per morire.
Mt 9:18 e gli disse: Mia figlia è morta or ora;
Mc 5:23 dicendo: La mia bambina sta morendo.
Mt 9:18 ma vieni, posa la mano su di lei
Mc 5:23 Vieni a posare le mani su di lei,
Mt 9:18 ed ella vivrà.
Mc 5:23 affinché sia salva e viva.
Mc 5:24 Gesù andò con lui,
Mt 9:19 Gesù, alzatosi, lo seguiva
con i suoi discepoli.
Mc 5:24 e molta gente lo seguiva
e lo stringeva da ogni parte.
Lc 8:42 Or mentre Gesù vi andava,
la folla faceva ressa intorno a lui.
Mt 9:20 Ed ecco una donna, malata di un flusso di sangue
Mc 5:25 Una donna, che aveva perdite di sangue (*Lc 8:43*)
da dodici anni (*Lc 8:43 - Mt 9:20*)
Mc 5:26 - molto aveva sofferto da molti medici,
e aveva speso tutto ciò che possedeva
Lc 8:43 e aveva speso tutti i suoi beni con i medici
senza poter essere guarita da nessuno,
Mc 5:26 senza nessun giovamento,
anzi era piuttosto peggiorata -
Mc 5:27 avendo udito parlare di Gesù,

venne dietro tra la folla
Mt 9:20 avvicinatasi da dietro,
Lc 8:44 si avvicinò di dietro
Mc 5:27 e gli toccò la veste,
Mt 9:20 gli toccò il lembo della veste,
Lc 8:44 e gli toccò il lembo della veste;
Mc 5:27 perché diceva: ²⁸Se riesco a toccare almeno le sue vesti,
Mt 9:21 perché diceva fra sé: Se riesco a toccare almeno la sua veste,
sarò guarita.
Mc 5:28 sarò salva.
Mc 5:29 In quell'istante
Lc 8:44 e in quell'istante
il suo flusso ristagnò.
Mc 5:29 la sua emorragia ristagnò;
ed ella sentì nel suo corpo
di essere guarita da quella malattia.
Mc 5:30 Subito Gesù,
conscio della potenza che era emanata da lui,
voltatosi indietro verso quella folla,
disse: Chi mi ha toccato le vesti?
Lc 8:45 E Gesù domandò: Chi mi ha toccato?
E siccome tutti negavano,
Mc 5:31 I suoi discepoli
Lc 8:45 Pietro e quelli che erano con lui
risposero: Maestro, la folla ti stringe e ti preme.
Mc 5:31 gli dissero: Tu vedi come la folla ti si stringe attorno
e dici: "Chi mi ha toccato?"
Lc 8:46 Ma Gesù replicò:
Qualcuno mi ha toccato,
perché ho sentito che una potenza è uscita da me.
Mc 5:32 Ed egli guardava attorno
per vedere colei che aveva fatto questo.
Mt 9:22 Gesù si voltò, la vide,
Mc 5:33 Ma la donna paurosa e tremante,
Lc 8:47 La donna, vedendo che non era rimasta inosservata,
Mc 5:33 ben sapendo quello che era avvenuto in lei,
Lc 8:47 venne tutta tremante
Mc 5:33 venne, gli si gettò ai piedi
e gli disse tutta la verità.
Lc 8:47 e, gettatasi ai suoi piedi,
dichiarò, in presenza di tutto il popolo,
per quale motivo lo aveva toccato
e come era stata guarita in un istante.
Mc 5:34 Ma Gesù le disse: Figliola, la tua fede ti ha salvata; (*Lc* 8:48)
Mt 9:22 e disse: Coraggio, figliola; la tua fede ti ha guarita.
Mc 5:34 va' in pace (*Lc* 8:48)

Gesù è il Signore!

- e sii guarita dal tuo male.
Mt 9:22 Da quell'ora la donna fu guarita.
Mc 5:35 Mentre egli parlava ancora, (*Lc 8:49*)
vennero dalla casa del capo della sinagoga,
Lc 8:49 venne uno dalla casa del capo della sinagoga,
Mc 5:35 dicendo: Tua figlia è morta;
Lc 8:49 a dirgli: Tua figlia è morta;
non disturbare più il Maestro.
Mc 5:35 perché incomodare ancora il Maestro?
Lc 8:50 Ma Gesù, udito ciò,
Mc 5:36 Ma Gesù, udito quel che si diceva,
disse al capo della sinagoga:
Lc 8:50 rispose a Iairo:
Mc 5:36 Non temere; (*Lc 8:50*)
Lc 8:50 solo abbi fede, e sarà salva.
Mc 5:36 soltanto continua ad aver fede!
Mc 5:37 E non permise a nessuno di accompagnarlo,
tranne che a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.
Mc 5:38 Giunsero a casa del capo della sinagoga;
Lc 8:51 Arrivato alla casa,
Mt 9:23 Quando Gesù giunse alla casa del capo della sinagoga
e vide i sonatori di flauto
Mc 5:38 ed egli vide una gran confusione
Mt 9:23 e la folla che faceva grande strepito,
Mc 5:38 e gente che piangeva e urlava.
Lc 8:51 non permise a nessuno di entrare con lui
all'infuori di Pietro, Giovanni, Giacomo,
Lc 8:52 il padre e la madre della bambina.
Or tutti piangevano e facevano cordoglio per lei.
Mc 5:39 Entrato,
disse loro: Perché fate tanto strepito e piangete?
Mt 9:23 disse loro: ²⁴Allontanatevi,
Lc 8:52 Ma egli disse: Non piangete,
perché non è morta,
Mt 9:24 perché la bambina non è morta,
Mc 5:39 La bambina non è morta,
ma dorme. (*Lc 8:52 - Mt 9:24*)
Mc 5:40 Ed essi ridevano di lui. (*Mt 9:24*)
Lc 8:53 E ridevano di lui, sapendo che era morta.
Mc 5:40 Ma egli li mise tutti fuori,
Mt 9:25 Ma quando la folla fu messa fuori,
Mc 5:40 prese con sé il padre e la madre della bambina
e quelli che erano con lui,
ed entrò là dove era la bambina.
Mt 9:25 egli entrò, prese la bambina per la mano
Lc 8:54 Ma egli, prendendole la mano,

- Mc 5:41* E, presala per mano,
le disse:
Lc 8:54 disse ad alta voce:
Bambina, àlzati.
Mc 5:41 Talità cum! che tradotto vuol dire: Ragazza, ti dico: àlzati!
Lc 8:55 Lo spirito di lei ritornò
Mt 9:25 ed ella si alzò
Lc 8:55 ed ella si alzò subito;
Mc 5:42 Subito la ragazza si alzò e camminava,
perché aveva dodici anni.
Lc 8:56 E i genitori di lei rimasero sbalorditi;
Mc 5:42 E furono subito presi da grande stupore;
Lc 8:56 ma egli ordinò loro
Mc 5:43 ed egli comandò loro con insistenza
Lc 8:56 di non dire a nessuno quello che era avvenuto.
Mc 5:43 che nessuno lo venisse a sapere;
e disse che le fosse dato da mangiare.
Lc 8:55 Gesù comandò che le dessero da mangiare.
Mt 9:26 E se ne divulgò la fama per tutto quel paese.

Guarigione di due ciechi e di un muto

(Mt 9:27-34)

- Mt 9:27* Come Gesù partiva di là,
due ciechi lo seguirono,
dicendo ad alta voce: Abbi pietà di noi, Figlio di Davide!
Mt 9:28 Quando egli fu entrato nella casa,
quei ciechi si avvicinarono a lui.
Gesù disse loro: Credete voi che io possa far questo?
Essi gli risposero: Sì, Signore.
Mt 9:29 Allora toccò loro gli occhi
dicendo: Vi sia fatto secondo la vostra fede.
E gli occhi loro furono aperti.
Mt 9:30 E Gesù fece loro un severo divieto,
dicendo: Guardate che nessuno lo sappia.
Mt 9:31 Ma quelli, usciti fuori,
sparsero la fama di lui per tutto quel paese.
Mt 9:32 Mentre quei ciechi uscivano,
gli fu presentato un uomo muto e indemoniato.
Mt 9:33 Scacciato che fu il demonio,
il muto parlò.
E la folla si meravigliava
dicendo: Non si è mai vista una cosa simile in Israele.
Mt 9:34 Ma i farisei dicevano: Egli scaccia i demòni con l'aiuto del principe dei demòni.

La messe e gli operai

(Mt 9:35-38)

- Mt 9:35 Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.
- Mt 9:36 Vedendo le folle, ne ebbe compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore.
- Mt 9:37 Allora disse ai suoi discepoli: La mèsse è grande, ma pochi sono gli operai.
- Mt 9:38 Pregate dunque il Signore della mèsse che mandi degli operai nella sua mèsse.

I dodici mandati in missione

(Mt 10:1-15; Mc 6:7-11; Lc 9:1-5)

- Mc 6:7 Poi chiamò a sé i dodici
- Mt 10:1 Poi, chiamati a sé i suoi dodici discepoli,
- Lc 9:1 Gesù, convocati i dodici,
- Mc 6:7 e cominciò a mandarli a due a due; e diede loro potere sugli spiriti immondi.
- Lc 9:1 diede loro l'autorità su tutti i demòni
- Mt 10:1 diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi
- Lc 9:1 e il potere di guarire le malattie.
- Mt 10:1 e di guarire qualunque malattia e qualunque infermità.
- Lc 9:2 Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire i malati.
- Mt 10:2 I nomi dei dodici apostoli sono questi: il primo, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello;
- Mt 10:3 Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo d'Alfeo e Taddeo;
- Mt 10:4 Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, quello stesso che poi lo tradì.
- Mt 10:5 Questi sono i dodici che Gesù mandò, dando loro queste istruzioni: Non andate tra i pagani e non entrate in nessuna città dei Samaritani,
- Mt 10:6 ma andate piuttosto verso le pecore perdute della casa d'Israele.
- Mt 10:7 Andando, predicate e dite: "Il regno dei cieli è vicino".
- Mt 10:8 Guarite gli ammalati, risuscitate i morti,

purificate i lebbrosi,
scacciate i demòni;
gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

Mc 6:8 Comandò loro di non prendere niente per il viaggio;
né pane, né sacca, né denaro nella cintura,
ma soltanto un bastone;

Mc 6:9 di calzare i sandali
e di non portare tunica di ricambio.

Lc 9:3 E disse loro: Non prendete nulla per il viaggio:

Mt 10:9 Non provvedetevi d'oro, né d'argento, né di rame nelle vostre
cinture,

Lc 9:3 né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non abbiate tunica
di ricambio.

Mt 10:10 né di sacca da viaggio, né di due tuniche, né di calzari, né di
bastone,
perché l'operaio è degno del suo nutrimento.

Mt 10:11 In qualunque città o villaggio sarete entrati,
informatevi
se vi sia là qualcuno degno di ospitarvi,
e abitate da lui finché partirete.

Mc 6:10 Diceva loro: Dovunque sarete entrati in una casa, trattenetevi
là,

Lc 9:4 In qualunque casa entrerete, in quella rimanete

Mc 6:10 finché non ve ne andiate da quel villaggio;

Lc 9:4 e da quella ripartite.

Mt 10:12 Quando entrerete nella casa, salutate.

Mt 10:13 Se quella casa ne è degna,
venga la vostra pace su di essa;
se invece non ne è degna,
la vostra pace torni a voi.

Lc 9:5 Quanto a quelli che non vi riceveranno,

Mt 10:14 Se qualcuno non vi riceve né ascolta le vostre parole,

Mc 6:11 e se in qualche luogo non vi ricevono né vi ascoltano,
andando via,

Lc 9:5 uscendo dalla loro città,

Mt 10:14 uscendo da quella casa o da quella città,

Mc 6:11 scuotetevi la polvere dai piedi

Lc 9:5 scuotete la polvere dai vostri piedi, (*Mt 10:14*)
in testimonianza contro di loro.

Mc 6:11 come testimonianza contro di loro.

Mt 10:15 In verità vi dico che il paese di Sodoma e di Gomorra,
nel giorno del giudizio,
sarà trattato con meno rigore di quella città.

Le persecuzioni che attendono i discepoli

(Mt 10:16-11:1; Mc 6:12-13; Lc 9:6)

- Mt 10:16* Ecco, io vi mando
come pecore in mezzo ai lupi;
siate dunque prudenti come i serpenti
e semplici come le colombe.
- Mt 10:17* Guardatevi dagli uomini;
perché vi metteranno in mano ai tribunali
e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe;
- Mt 10:18* e sarete condotti davanti a governatori e re
per causa mia,
per servire di testimonianza
davanti a loro e ai pagani.
- Mt 10:19* Ma quando vi metteranno nelle loro mani,
non preoccupatevi
di come parlerete o di quello che dovrete dire;
perché in quel momento stesso vi sarà dato ciò che dovrete di-
re.
- Mt 10:20* Poiché non siete voi che parlate,
ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.
- Mt 10:21* Il fratello darà il fratello a morte, e il padre il figlio;
i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire.
- Mt 10:22* Sarete odiati da tutti
a causa del mio nome;
ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato.
- Mt 10:23* Quando vi perseguiteranno in una città,
fuggite in un'altra;
perché io vi dico in verità
che non avrete finito di percorrere le città d'Israele,
prima che il Figlio dell'uomo sia venuto.
- Mt 10:24* Un discepolo non è superiore al maestro,
né un servo superiore al suo signore.
- Mt 10:25* Basti al discepolo essere come il suo maestro
e al servo essere come il suo signore.
Se hanno chiamato Belzebù il padrone,
quanto più chiameranno così quelli di casa sua!
- Mt 10:26* Non li temete dunque;
perché non c'è niente di nascosto che non debba essere scoperto,
né di occulto che non debba essere conosciuto.
- Mt 10:27* Quello che io vi dico nelle tenebre,
ditelo nella luce;
e quello che udite dettovi all'orecchio,
predicatelo sui tetti.
- Mt 10:28* E non temete coloro che uccidono il corpo,
ma non possono uccidere l'anima;

- temete piuttosto colui che può far perire
l'anima e il corpo nella geenna.
- Mt 10:29* Due passeri non si vendono per un soldo?
Eppure non ne cade uno solo in terra senza il volere del Padre
vostro.
- Mt 10:30* Quanto a voi,
perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati.
- Mt 10:31* Non temete dunque;
voi valete più di molti passeri.
- Mt 10:32* Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini,
anch'io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è nei cieli.
- Mt 10:33* Ma chiunque mi rinnegherà davanti agli uomini,
anch'io rinnegherò lui davanti al Padre mio che è nei cieli.
- Mt 10:34* Non pensate che io sia venuto a metter pace sulla terra;
non sono venuto a metter pace, ma spada.
- Mt 10:35* Perché sono venuto a dividere
il figlio da suo padre, la figlia da sua madre, la nuora dalla suo-
cera;
- Mt 10:36* e i nemici dell'uomo saranno quelli stessi di casa sua.
- Mt 10:37* Chi ama padre o madre più di me,
non è degno di me;
e chi ama figlio o figlia più di me,
non è degno di me.
- Mt 10:38* Chi non prende la sua croce
e non viene dietro a me,
non è degno di me.
- Mt 10:39* Chi avrà trovato la sua vita
la perderà;
e chi avrà perduto la sua vita per causa mia,
la troverà.
- Mt 10:40* Chi riceve voi, riceve me;
e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato.
- Mt 10:41* Chi riceve un profeta come profeta,
riceverà premio di profeta;
e chi riceve un giusto come giusto,
riceverà premio di giusto.
- Mt 10:42* E chi avrà dato da bere
anche un solo bicchiere d'acqua fresca
a uno di questi piccoli,
perché è un mio discepolo,
io vi dico in verità che non perderà affatto il suo premio.
- Mt 11:1* Quando ebbe finito di dare le sue istruzioni
ai suoi dodici discepoli,
Gesù se ne andò di là
per insegnare e predicare nelle loro città.

Gesù è il Signore!

Lc 9:6 Ed essi, partiti,

Mc 6:12 E, partiti,

Lc 9:6 andavano di villaggio in villaggio,
evangelizzando

Mc 6:12 predicavano alla gente di ravvedersi;

Lc 9:6 e operando guarigioni dappertutto.

Mc 6:13 scacciavano molti demòni,

ungevano d'olio molti infermi e li guarivano.

Capitolo III

LE RIVE E IL MARE DI GALILEA

Martirio di Giovanni il battista

(Mc 6:14-29; Mt 14:1-12; Lc 9:7-9)

- Mt 14:1* In quel tempo
Mc 6:14 Il re Erode udì parlare di Gesù
Mt 14:1 Erode il tetrarca udì la fama di Gesù,
Mc 6:14 (poiché la sua fama si era sparsa)
Lc 9:7 Erode, il tetrarca, udì parlare di tutti quei fatti;
ne era perplesso,
Mc 6:14 e diceva: Giovanni il battista è risuscitato dai morti;
Mt 14:2 e disse ai suoi servitori: Costui è Giovanni il battista!
Egli è risuscitato dai morti;
perciò agiscono in lui le potenze miracolose.
Mc 6:14 è per questo che agiscono in lui le potenze miracolose.
Lc 9:7 perché alcuni dicevano: Giovanni è risuscitato dai morti;
Mc 6:15 Altri invece dicevano: È Elia!
Lc 9:8 altri dicevano: È apparso Elia;
Mc 6:15 Ed altri: È un profeta come quelli di una volta.
Lc 9:8 e altri: È risuscitato uno degli antichi profeti.
Mc 6:16 Ma Erode, udito ciò,
Lc 9:9 Ma Erode disse: Giovanni l'ho fatto decapitare;
chi è dunque costui del quale sento dire queste cose?
Mc 6:16 diceva: Giovanni, che io ho fatto decapitare,
lui è risuscitato!
Lc 9:9 E cercava di vederlo.
- Mt 14:3* Perché Erode, fatto arrestare Giovanni,
Mc 6:17 Poiché Erode aveva fatto arrestare Giovanni
e lo aveva fatto incatenare in prigione
Mt 14:3 lo aveva incatenato e messo in prigione
Mc 6:17 a motivo di Erodiada, (*Mt 14:3*)
moglie di Filippo suo fratello, (*Mt 14:3*)
che egli, Erode, aveva sposata.
Mt 14:4 perché Giovanni gli diceva: Non ti è lecito averla.
Mc 6:18 Giovanni infatti gli diceva: Non ti è lecito tenere la moglie di
tuo fratello!
Mt 14:5 E benché desiderasse farlo morire,
temette la folla
Mt 14:5 che lo considerava un profeta.

Gesù è il Signore!

- Mc 6:19* Perciò Erodiada gli serbava rancore
e voleva farlo morire,
ma non poteva.
- Mc 6:20* Infatti Erode aveva soggezione di Giovanni,
sapendo che era uomo giusto e santo,
e lo proteggeva;
dopo averlo udito era molto perplesso,
e l'ascoltava volentieri.
- Mc 6:21* Ma venne un giorno opportuno
quando Erode, al suo compleanno,
fece un convito
ai grandi della sua corte, agli ufficiali e ai notabili della Galilea.
- Mt 14:6* Mentre si celebrava il compleanno di Erode,
la figlia di Erodiada ballò nel convito
- Mc 6:22* La figlia della stessa Erodiada entrò e ballò,
Mt 14:6 e piacque a Erode;
- Mc 6:22* e piacque a Erode e ai commensali.
- Mt 14:7* ed egli promise con giuramento
di darle tutto quello che avrebbe richiesto.
- Mc 6:22* Il re disse alla ragazza: Chiedimi quello che vuoi e te lo darò.
- Mc 6:23* E le giurò:
Ti darò quel che mi chiederai;
fino alla metà del mio regno.
- Mc 6:24* Costei, uscita,
domandò a sua madre: Che chiederò?
La madre disse: La testa di Giovanni il battista.
- Mc 6:25* E, ritornata in fretta dal re,
Mt 14:8 Ella, spintavi da sua madre,
Mc 6:25 gli fece questa richiesta:
- Mt 14:8* disse: Dammi qui, su un piatto,
Mc 6:25 Voglio che sul momento tu mi dia, su un piatto,
la testa di Giovanni il battista. (*Mt 14:8*)
- Mt 14:9* Il re ne fu rattristato
- Mc 6:26* Il re ne fu molto rattristato;
- Mt 14:9* ma, a motivo dei giuramenti
- Mc 6:26* ma, a motivo dei giuramenti fatti
e dei commensali,
- Mt 14:9* e degli invitati,
Mc 6:26 non volle dirle di no;
- Mt 14:9* comandò che le fosse data,
Mc 6:27 e mandò subito una guardia
- Mt 14:10* e mandò a decapitare Giovanni in prigione.
- Mc 6:27* con l'ordine di portargli la testa di Giovanni.
- Mc 6:28* La guardia andò,
lo decapitò nella prigione
e portò la testa su un piatto;

Mt 14:11 La sua testa fu portata su un piatto
e data alla fanciulla,
Mc 6:28 la diede alla ragazza
Mt 14:11 che la portò a sua madre.
Mc 6:28 e la ragazza la diede a sua madre.
Mc 6:29 I discepoli di Giovanni,
Mt 14:12 E i discepoli di Giovanni
Mc 6:29 udito questo,
andarono a prendere il suo corpo
Mt 14:12 andarono a prenderne il corpo
Mc 6:29 e lo deposero in un sepolcro.
Mt 14:12 e lo seppellirono;
poi vennero a informare Gesù.

Prima moltiplicazione dei pani e dei pesci

(Mc 6:30-44; Gv 6:1-14; Lc 9:10-17; Mt 14:13-21)

Gv 6:1 Dopo queste cose
Lc 9:10 Gli apostoli ritornarono
Mc 6:30 Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù
e gli riferirono
Lc 9:10 e raccontarono a Gesù
tutte le cose che avevano fatte;
Mc 6:30 tutto quello che avevano fatto e insegnato.
Mt 14:13 Udito ciò,
Mc 6:31 Ed egli disse loro: Venitevene ora in disparte, in un luogo solitario,
e riposatevi un poco.
Lc 9:10 ed egli li prese con sé
Mc 6:31 Difatti, era tanta la gente che andava e veniva,
che essi non avevano neppure il tempo di mangiare.
Mc 6:32 Partirono dunque con la barca
Mt 14:13 Gesù si ritirò di là in barca
Mc 6:32 per andare in un luogo solitario
in disparte. *(Mt 14:13)*
Lc 9:10 e si ritirò in disparte
Mt 14:13 verso un luogo deserto,
Gv 6:1 Gesù se ne andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè il mare di Tiberiade.
Lc 9:10 verso una città chiamata Betsàida.
Mc 6:33 Molti li videro partire e li riconobbero;
Lc 9:11 Ma le folle, avendolo saputo,
Mt 14:13 le folle, saputolo,
Lc 9:11 lo seguirono;
Mt 14:13 lo seguirono a piedi dalle città.
Mc 6:33 e da tutte le città accorsero a piedi

Gesù è il Signore!

- e giunsero là prima di loro.
Gv 6:2 Una gran folla lo seguiva,
perché vedeva i miracoli che egli faceva sugli infermi.
- Mc 6:34* Come Gesù fu sbarcato,
Mt 14:14 Gesù, smontato dalla barca,
Mc 6:34 vide una gran folla (*Mt 14:14*)
e ne ebbe compassione,
Mt 14:14 ne ebbe compassione
perché erano come pecore che non hanno pastore;
Gv 6:3 Ma Gesù salì sul monte
e là si pose a sedere con i suoi discepoli.
- Gv 6:4* Or la Pasqua, la festa dei Giudei, era vicina.
Gv 6:5 Gesù dunque, alzati gli occhi
e vedendo che una gran folla veniva verso di lui,
disse a Filippo: Dove compreremo del pane
perché questa gente abbia da mangiare?
Gv 6:6 Diceva così per metterlo alla prova;
perché sapeva bene quello che stava per fare.
Gv 6:7 Filippo gli rispose: Duecento denari di pani non bastano
perché ciascuno ne riceva un pezzetto.
Gv 6:8 Uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro,
gli disse: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due
pesci;
Gv 6:9 ma che cosa sono per tanta gente?
Lc 9:11 ed egli li accolse
Mc 6:34 e si mise a insegnare loro molte cose.
Lc 9:11 e parlava loro del regno di Dio,
Mt 14:14 e ne guarì gli ammalati.
Lc 9:11 e guariva quelli che avevano bisogno di guarigione.
- Lc 9:12* Or il giorno cominciava a declinare;
Mt 14:15 Facendosi sera,
Mc 6:35 Essendo già tardi,
i discepoli gli si accostarono
Lc 9:12 e i dodici, avvicinatisi,
Mt 14:15 i suoi discepoli si avvicinarono a lui
e gli dissero: Il luogo è deserto e l'ora è già passata;
Mc 6:35 e gli dissero: Questo luogo è deserto ed è già tardi;
Lc 9:12 gli dissero: Lascia andare la folla,
Mc 6:36 lasciali andare,
Mt 14:15 lascia dunque andare la folla nei villaggi
Lc 9:12 perché se ne vada per i villaggi e per le campagne vicine
Mc 6:36 affinché vadano per le campagne e per i villaggi dei dintorni
Mt 14:15 a comprarsi da mangiare.
Mc 6:36 e si comprino qualcosa da mangiare.
Lc 9:12 per trovarvi cena e alloggio,

perché qui siamo in un luogo deserto.
Mc 6:37 Ma egli rispose: (*Lc 9:13*)
Mt 14:16 Ma Gesù disse loro:
Non hanno bisogno di andarsene;
Mc 6:37 Date loro voi da mangiare. (*Lc 9:13 - Mt 14:16*)
Ed essi a lui:
Mt 14:17 Essi gli risposero:
Lc 9:13 Ed essi obiettarono:
Noi non abbiamo altro che cinque pani e due pesci;
Mt 14:17 Non abbiamo qui altro che cinque pani e due pesci.
Lc 9:13 a meno che non andiamo noi a comprar dei viveri
per tutta questa gente.
Mc 6:37 Andremo noi a comprare del pane per duecento denari
e daremo loro da mangiare?
Lc 9:14 Perché c'erano cinquemila uomini.
Ed egli disse ai suoi discepoli:
Mc 6:38 Egli domandò loro:
Quanti pani avete?
Andate a vedere.
Essi si accertarono
e risposero: Cinque, e due pesci.
Mt 14:18 Egli disse: Portatemeli qua.
Mc 6:39 Allora egli comandò loro di farli accomodare
Gv 6:10 Gesù disse: Fateli sedere.
Mc 6:39 a gruppi
Lc 9:14 Fateli sedere a gruppi di una cinquantina.
Mc 6:39 sull'erba verde;
Gv 6:10 C'era molta erba in quel luogo.
La gente dunque si sedette,
Mc 6:40 e si sedettero per gruppi di cento e di cinquanta.
Gv 6:10 ed erano circa cinquemila uomini.
Lc 9:15 E così li fecero accomodare tutti.
Mt 14:19 Dopo aver ordinato alla folla di accomodarsi sull'erba,
Mc 6:41 Poi Gesù prese i cinque pani e i due pesci, (*Lc 9:16*)
Gv 6:11 Gesù, quindi, prese i pani
Mt 14:19 prese i cinque pani e i due pesci
Lc 9:16 alzò lo sguardo al cielo
Mc 6:41 e, alzati gli occhi verso il cielo, (*Mt 14:19*)
Mt 14:19 rese grazie;
Mc 6:41 benedisse
Lc 9:16 e li benedisse,
Gv 6:11 e, dopo aver reso grazie,
Lc 9:16 li spezzò
Mc 6:41 e spezzò i pani,
Mt 14:19 poi, spezzati i pani,
Gv 6:11 li distribuì alla gente seduta;

Gesù è il Signore!

- Mc 6:41* e li dava ai discepoli,
Lc 9:16 e li diede ai suoi discepoli
Mc 6:41 affinché li distribuissero alla gente;
Lc 9:16 perché li distribuissero alla gente.
Mt 14:19 li diede ai discepoli e i discepoli alla folla.
Gv 6:11 lo stesso fece dei pesci,
Mc 6:41 e divise pure i due pesci fra tutti.
Gv 6:11 quanti ne vollero.
Mc 6:42 Tutti mangiarono e furono sazi, (*Mt 14:20*)
Lc 9:17 Tutti mangiarono a sazietà
Gv 6:12 Quando furono saziati,
disse ai suoi discepoli: Raccogliete i pezzi avanzati,
perché niente si perda.
Gv 6:13 Essi quindi li raccolsero
e riempirono dodici ceste di pezzi
che di quei cinque pani d'orzo erano avanzati a quelli che avevano mangiati.
Lc 9:17 e dei pezzi avanzati si portarono via dodici ceste.
Mt 14:20 e si portarono via, dei pezzi avanzati, dodici ceste piene.
Mc 6:43 e si portarono via dodici ceste piene di pezzi di pane,
ed anche i resti dei pesci.
Mt 14:21 E quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini,
Mc 6:44 Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.
Mt 14:21 oltre alle donne e ai bambini.
Gv 6:14 La gente dunque, avendo visto il miracolo che Gesù aveva fatto,
disse: Questi è certo il profeta che deve venire nel mondo.

Gesù cammina sul mare agitato

(*Mc 6:45-56; Mt 14:22-36; Gv 6:15-21*)

- Mc 6:45* Subito dopo (*Mt 14:22*)
Gesù obbligò i suoi discepoli a salire sulla barca (*Mt 14:22*)
e a precederlo sull'altra riva, (*Mt 14:22*)
verso Betsaida,
Mt 14:22 mentre egli avrebbe congedato la gente.
Mc 6:45 mentre egli avrebbe congedato la folla.
Gv 6:15 Gesù, quindi, sapendo che stavano per venire a rapirlo
per farlo re,
Mt 14:23 Dopo aver congedato la folla,
Mc 6:46 Preso commiato,
se ne andò sul monte a pregare.
Mt 14:23 si ritirò in disparte sul monte a pregare.
Gv 6:15 si ritirò di nuovo sul monte, tutto solo.
Mt 14:23 E, venuta la sera,
se ne stava lassù tutto solo.
Gv 6:16 Quando fu sera,

- i suoi discepoli scesero al mare
Gv 6:17 e, montati in una barca,
si dirigevano all'altra riva, verso Capernaum.
Mc 6:47 Fattosi sera, la barca era in mezzo al mare
ed egli era solo a terra.
Gv 6:17 Era già buio
e Gesù non era ancora venuto presso di loro.
Gv 6:18 Il mare era agitato, perché tirava un forte vento.
Mt 14:24 Frattanto la barca, già di molti stadi lontana da terra,
era sbattuta dalle onde, perché il vento era contrario.
Mc 6:48 Vedendo i discepoli
che si affannavano a remare perché il vento era loro contrario,
verso la quarta vigilia della notte,
Mt 14:25 Ma alla quarta vigilia della notte,
Gv 6:19 Com'ebbero remato per circa venticinque o trenta stadi,
Mt 14:25 Gesù andò verso di loro,
Mc 6:48 andò incontro a loro,
camminando sul mare; (*Mt* 14:25)
Gv 6:19 videro Gesù camminare sul mare e accostarsi alla barca;
Mc 6:48 e voleva oltrepassarli,
Mc 6:49 ma essi, vedendolo camminare sul mare,
pensarono che fosse un fantasma
Mt 14:26 E i discepoli, vedendolo camminare sul mare, si turbarono
e dissero: È un fantasma!
Gv 6:19 ed ebbero paura.
Mc 6:49 e gridarono;
Mt 14:26 E dalla paura gridarono.
Mc 6:50 perché tutti lo videro e ne furono sconvolti.
Ma subito (*Mt* 14:27)
egli parlò loro
Mt 14:27 Gesù parlò loro
Gv 6:20 Ma egli disse loro: Sono io, non temete.
Mc 6:50 e disse: Coraggio, sono io; non abbiate paura! (*Mt* 14:27)
Mt 14:28 Pietro gli rispose: Signore, se sei tu,
comandami di venire da te sull'acqua.
Mt 14:29 Egli disse: Vieni!
E Pietro, sceso dalla barca,
camminò sull'acqua e andò verso Gesù.
Mt 14:30 Ma, vedendo il vento, ebbe paura
e, cominciando ad affondare,
gridò: Signore, salvami!
Mt 14:31 Subito Gesù, stesa la mano, lo afferrò
e gli disse: Uomo di poca fede, perché hai dubitato?
Gv 6:21 Essi dunque lo vollero prendere nella barca,
Mc 6:51 Salì sulla barca con loro
Mt 14:32 E, quando furono saliti sulla barca,

Gesù è il Signore!

- il vento si calmò.
Mc 6:51 e il vento si calmò;
ed essi più che mai rimasero sgomenti,
Mc 6:52 perché non avevano capito il fatto dei pani,
anzi il loro cuore era indurito.
Mt 14:33 Allora
quelli che erano nella barca si prostrarono davanti a lui,
dicendo: Veramente tu sei Figlio di Dio!
Gv 6:21 e subito
la barca toccò terra là dove erano diretti.
Mc 6:53 Passati all'altra riva, (*Mt 14:34*)
Mt 14:34 vennero nel paese di Gennesaret.
Mc 6:53 vennero a Gennesaret e scesero a terra.
Mc 6:54 Come furono sbarcati,
subito la gente, riconosciutolo,
Mt 14:35 E la gente di quel luogo, riconosciuto Gesù,
Mc 6:55 corse per tutto il paese
Mt 14:35 diffuse la notizia per tutto il paese all'intorno,
Mc 6:55 e cominciarono a portare qua e là i malati sui loro lettucci,
dovunque si sentiva dire che egli si trovasse.
Mc 6:56 Dovunque egli giungeva,
nei villaggi, nelle città e nelle campagne,
portavano gli infermi nelle piazze
Mt 14:35 e gli presentarono tutti i malati,
Mc 6:56 e lo pregavano (*Mt 14:36*)
che li lasciasse toccare almeno il lembo della sua veste.
Mt 14:36 che lasciasse loro toccare almeno il lembo della sua veste;
Mc 6:56 E tutti quelli che lo toccavano erano guariti.
Mt 14:36 e tutti quelli che lo toccarono furono guariti.

Gesù, il pane della vita

(*Gv 6:22-65*)

- Gv 6:22* La folla
che era rimasta sull'altra riva del mare
aveva notato che non c'era là altro che una barca sola,
e che Gesù non vi era entrato con i suoi discepoli,
ma che i discepoli erano partiti da soli.
Gv 6:23 Altre barche erano giunte da Tiberiade,
presso il luogo dove avevano mangiato il pane
dopo che il Signore aveva reso grazie.
Gv 6:24 La folla, dunque,
quando ebbe visto che Gesù non era là
e che non vi erano i suoi discepoli,
montò in quelle barche,
e andò a Capernaum in cerca di Gesù.

- Gv* 6:25 Trovatolo di là dal mare,
gli dissero: Rabbì, quando sei giunto qui?
- Gv* 6:26 Gesù rispose loro: In verità, in verità vi dico
che voi mi cercate,
non perché avete visto dei segni miracolosi,
ma perché avete mangiato dei pani e siete stati saziati.
- Gv* 6:27 Adoperatevi non per il cibo che perisce,
ma per il cibo che dura in vita eterna
e che il Figlio dell'uomo vi darà;
poiché su di lui il Padre, cioè Dio, ha apposto il proprio sigillo.
- Gv* 6:28 Essi dunque gli dissero: Che dobbiamo fare
per compiere le opere di Dio?
- Gv* 6:29 Gesù rispose loro: Questa è l'opera di Dio:
che crediate in colui che egli ha mandato.
- Gv* 6:30 Allora essi gli dissero: Quale segno miracoloso fai, dunque,
perché lo vediamo e ti crediamo?
Che operi?
- Gv* 6:31 I nostri padri mangiarono la manna nel deserto,
come è scritto: "Egli diede loro da mangiare
del pane venuto dal cielo".
- Gv* 6:32 Gesù disse loro: In verità, in verità vi dico
che non Mosè vi ha dato il pane che viene dal cielo,
ma il Padre mio vi dà
il vero pane che viene dal cielo.
- Gv* 6:33 Poiché il pane di Dio è quello che scende dal cielo,
e dà vita al mondo.
- Gv* 6:34 Essi quindi gli dissero: Signore, dacci sempre di codesto pane.
- Gv* 6:35 Gesù disse loro: Io sono il pane della vita;
chi viene a me non avrà più fame
e chi crede in me non avrà mai più sete.
- Gv* 6:36 Ma io ve l'ho detto: "Voi mi avete visto,
eppure non credete!"
- Gv* 6:37 Tutti quelli che il Padre mi dà
verranno a me;
e colui che viene a me,
non lo catterò fuori;
- Gv* 6:38 perché sono disceso dal cielo
non per fare la mia volontà,
ma la volontà di colui che mi ha mandato.
- Gv* 6:39 Questa è la volontà di colui che mi ha mandato:
che io non perda nessuno
di quelli che egli mi ha dati,
ma che li risusciti nell'ultimo giorno.
- Gv* 6:40 Poiché questa è la volontà del Padre mio:
che chiunque contempla il Figlio
e crede in lui,

Gesù è il Signore!

- abbia vita eterna;
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.
- Gv 6:41* Perciò i Giudei mormoravano di lui
perché aveva detto: Io sono il pane
che è disceso dal cielo.
- Gv 6:42* Dicevano: Non è costui Gesù, il figlio di Giuseppe,
del quale conosciamo il padre e la madre?
Come mai ora dice: "Io sono disceso dal cielo?"
- Gv 6:43* Gesù rispose loro: Non mormorate tra di voi.
- Gv 6:44* Nessuno può venire a me
se non lo attira il Padre,
che mi ha mandato;
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.
- Gv 6:45* È scritto nei profeti:
"Saranno tutti istruiti da Dio".
Ogni uomo che ha udito il Padre e ha imparato da lui,
viene a me.
- Gv 6:46* Perché nessuno ha visto il Padre,
se non colui che è da Dio;
egli ha visto il Padre.
- Gv 6:47* In verità, in verità vi dico:
chi crede in me ha vita eterna.
- Gv 6:48* Io sono il pane della vita.
- Gv 6:49* I vostri padri mangiarono la manna nel deserto
e morirono.
- Gv 6:50* Questo è il pane che discende dal cielo,
affinché chi ne mangia non muoia.
- Gv 6:51* Io sono il pane vivente,
che è disceso dal cielo;
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno;
e il pane che io darò è la mia carne,
che darò per la vita del mondo.
- Gv 6:52* I Giudei dunque discutevano tra di loro,
dicendo: Come può costui darci da mangiare la sua carne?
- Gv 6:53* Perciò Gesù disse loro: In verità, in verità vi dico
che se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo
e non bevete il suo sangue,
non avete vita in voi.
- Gv 6:54* Chi mangia la mia carne
e beve il mio sangue
ha vita eterna;
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.
- Gv 6:55* Perché la mia carne è vero cibo
e il mio sangue è vera bevanda.

- Gv 6:56* Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me, e io in lui.
- Gv 6:57* Come il Padre vivente mi ha mandato e io vivo a motivo del Padre, così chi mi mangia vivrà anch'egli a motivo di me.
- Gv 6:58* Questo è il pane che è disceso dal cielo; non come quello che i padri mangiarono e morirono; chi mangia di questo pane vivrà in eterno.
- Gv 6:59* Queste cose disse Gesù, insegnando nella sinagoga di Capernaum.
- Gv 6:60* Perciò molti dei suoi discepoli, dopo aver udito, dissero: Questo parlare è duro; chi può ascoltarlo?
- Gv 6:61* Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano di ciò, disse loro: Questo vi scandalizza?
- Gv 6:62* E che sarebbe se vedeste il Figlio dell'uomo ascendere dov'era prima?
- Gv 6:63* È lo Spirito che vivifica; la carne non è di alcuna utilità; le parole che vi ho dette sono spirito e vita.
- Gv 6:64* Ma tra di voi ci sono alcuni che non credono. Gesù sapeva infatti fin dal principio chi erano quelli che non credevano, e chi era colui che lo avrebbe tradito.
- Gv 6:65* E diceva: Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è dato dal Padre.

Gesù, il Santo di Dio

(Gv 6:66-71)

- Gv 6:66* Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui.
- Gv 6:67* Perciò Gesù disse ai dodici: Non volete andarvene anche voi?
- Gv 6:68* Simon Pietro gli rispose: Signore, da chi andremmo noi? Tu hai parole di vita eterna;
- Gv 6:69* e noi abbiamo creduto e abbiamo conosciuto che tu sei il Santo di Dio.
- Gv 6:70* Gesù rispose loro: Non ho io scelto voi dodici? Eppure,

Gesù è il Signore!

uno di voi è un diavolo!
Gv 6:71 Egli parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota,
perché questi, uno dei dodici, stava per tradirlo.

La tradizione e la parola di Dio

(Mc 7:1-23; Mt 15:1-20)

Mc 7:1 Allora si radunarono vicino a lui
Mt 15:1 Allora vennero a Gesù
da Gerusalemme
dei farisei e degli scribi,
Mc 7:1 i farisei e alcuni scribi
venuti da Gerusalemme.
Mc 7:2 Essi videro che alcuni dei suoi discepoli
prendevano i pasti con mani impure,
cioè non lavate.
Mc 7:3 (Poiché i farisei e tutti i Giudei
non mangiano se non si sono lavate le mani con grande cura,
seguendo la tradizione degli antichi;
Mc 7:4 e quando tornano dalla piazza
non mangiano senza essersi lavati.
Vi sono molte altre cose che osservano per tradizione:
abluzioni di calici, di boccali e di vasi di rame).
Mc 7:5 I farisei e gli scribi gli domandarono:
Mt 15:1 e gli dissero:
Mc 7:5 Perché i tuoi discepoli non seguono
Mt 15:1 Perché i tuoi discepoli trasgrediscono
Mc 7:5 la tradizione degli antichi, *(Mt 15:2)*
Mt 15:2 poiché non si lavano le mani quando prendono cibo.
Mc 7:5 ma prendono cibo con mani impure?
Mt 15:3 Ma egli rispose loro: E voi,
perché trasgredite il comandamento di Dio
a motivo della vostra tradizione?
Mc 7:6 E Gesù disse loro:
Mt 15:7 Ipocriti, ben profetizzò Isaia di voi
Mc 7:6 Ben profetizzò Isaia di voi, ipocriti,
Mt 15:7 quando disse:
Mc 7:6 com'è scritto:
“Questo popolo mi onora con le labbra, *(Mt 15:8)*
Mc 7:6 ma il loro cuore è lontano da me. *(Mt 15:8)*
Mc 7:7 Invano mi rendono il loro culto, *(Mt 15:9)*
insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. *(Mt 15:9)*
Mc 7:8 Avendo tralasciato il comandamento di Dio
vi attenete alla tradizione degli uomini.
Mc 7:9 Diceva loro ancora: Come sapete bene annullare il comanda-
mento di Dio

- per osservare la tradizione vostra!
- Mc* 7:10 Mosè infatti ha detto:
Mt 15:4 Dio, infatti, ha detto:
Mc 7:10 “Onora tuo padre e tua madre”; (*Mt* 15:4)
e: “Chi maledice padre o madre (*Mt* 15:4)
Mc 7:10 sia condannato a morte”.
Mt 15:4 sia punito con la morte”.
Mc 7:11 Voi, invece,
Mt 15:5 Voi, invece, dite:
Mc 7:11 se uno dice a suo padre o a sua madre: “Quello con cui potrei assisterti (*Mt* 15:5) è Corbàn” (vale a dire, un’offerta a Dio),
Mt 15:5 è dato in offerta a Dio,
Mt 15:6 egli non è più obbligato a onorare suo padre o sua madre”.
Mc 7:12 non gli lasciate più far niente per suo padre o sua madre,
Mc 7:13 annullando così la parola di Dio
Mt 15:6 Così avete annullato la parola di Dio a motivo della vostra tradizione.
Mc 7:13 con la tradizione che voi vi siete tramandata.
Di cose simili ne fate molte.
- Mc* 7:14 Poi, chiamata la folla a sé,
Mt 15:10 Chiamata a sé la folla,
disse loro: Ascoltate e intendete:
Mc 7:14 diceva loro: Ascoltatemi tutti e intendete:
Mt 15:11 non quello che entra nella bocca contamina l’uomo;
Mc 7:15 non c’è nulla fuori dell’uomo che entrando in lui possa contaminarlo;
Mt 15:11 ma è quello che esce dalla bocca, che contamina l’uomo!
Mc 7:15 sono le cose che escono dall’uomo quelle che contaminano l’uomo.
Mc 7:16 Se uno ha orecchi per udire oda.
- Mt* 15:12 Allora i suoi discepoli si avvicinarono e gli dissero: Sai che i farisei, quando hanno udito questo discorso, ne sono rimasti scandalizzati?
Mt 15:13 Egli rispose loro: Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantata, sarà sradicata.
Mt 15:14 Lasciateli;
sono ciechi, guide di ciechi;
ora se un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso.
Mc 7:17 Quando lasciò la folla ed entrò in casa, i suoi discepoli gli chiesero di spiegare quella parabola.
Mt 15:15 Pietro allora gli disse: Spiegaci la parabola.

Gesù è il Signore!

- Mt 15:16* E Gesù disse: Anche voi siete ancora incapaci di comprendere?
Mc 7:18 Egli disse loro: Neanche voi siete capaci di comprendere?
Non capite (*Mt 15:17*)
Mt 15:17 che tutto quello che entra nella bocca
Mc 7:18 che tutto ciò che dal di fuori entra nell'uomo
non lo può contaminare,
perché non gli entra nel cuore
ma nel ventre
Mt 15:17 va nel ventre
Mc 7:19 e se ne va nella latrina?
Mt 15:17 ed è poi espulso nella latrina?
Mc 7:19 Così dicendo, dichiarava puri tutti i cibi.
Mc 7:20 Diceva inoltre:
Mt 15:18 Ma ciò che esce dalla bocca viene dal cuore,
ed è quello che contamina l'uomo.
Mc 7:20 È quello che esce dall'uomo che contamina l'uomo;
Mt 15:19 Poiché dal cuore
Mc 7:21 perché è dal di dentro, dal cuore degli uomini,
Mt 15:19 vengono pensieri malvagi,
Mc 7:21 che escono cattivi pensieri,
fornicazioni, furti, omicidi, ²²adultèri,
Mt 15:19 omicidi, adultèri, fornicazioni, furti,
Mc 7:22 cupidigie, malvagità, frode,
Mt 15:19 false testimonianze, diffamazioni.
Mc 7:22 lascivia, sguardo invidioso, calunnia, superbia, stoltezza.
Mt 15:20 Queste sono le cose che contaminano l'uomo;
Mc 7:23 Tutte queste cose cattive escono dal di dentro
e contaminano l'uomo.
Mt 15:20 ma il mangiare con le mani non lavate non contamina l'uomo.

Capitolo IV

VIAGGIATORE INSTANCABILE

Fede di una pagana

(Gv 7:1; Mc 7:24-30; Mt 15:21-28)

- Gv 7:1* Dopo queste cose,
Gesù se ne andava per la Galilea,
non volendo fare altrettanto in Giudea
perché i Giudei cercavano di ucciderlo.
- Mc 7:24* Poi Gesù partì di là
- Mt 15:21* Partito di là,
Gesù si ritirò nel territorio di Tiro e di Sidone.
- Mc 7:24* e se ne andò verso la regione di Tiro.
Entrò in una casa
e non voleva farlo sapere a nessuno;
ma non potè restare nascosto,
Mc 7:25 anzi subito,
- Mt 15:22* Ed ecco una donna cananea di quei luoghi
- Mc 7:25* una donna la cui bambina aveva uno spirito immondo,
avendo udito parlare di lui,
Mt 15:22 venne fuori
e si mise a gridare:
Abbi pietà di me, Signore, Figlio di Davide.
Mia figlia è gravemente tormentata da un demoneio.
- Mt 15:23* Ma egli non le rispose parola.
E i suoi discepoli si avvicinarono
e lo pregavano
dicendo: Mandala via,
perché ci grida dietro.
- Mt 15:24* Ma egli rispose: Io non sono stato mandato
che alle pecore perdute della casa d'Israele.
- Mt 15:25* Ella però venne e gli si prostrò davanti,
- Mc 7:25* venne e gli si gettò ai piedi.
- Mt 15:25* dicendo: Signore, aiutami!
- Mc 7:26* Quella donna era pagana,
sirofenicia di nascita;
e lo pregava
di scacciare il demoneio da sua figlia.
- Mc 7:27* Gesù le disse:
- Mt 15:26* Gesù rispose:

Gesù è il Signore!

- Mc 7:27* Lascia che prima siano saziati i figli,
perché non è bene prendere il pane dei figli
Mt 15:26 Non è bene prendere il pane dei figli
Mc 7:27 per buttarlo ai cagnolini. (*Mt 15:26*)
Mt 15:27 Ma ella disse: Dici bene, Signore,
Mc 7:28 Sì, Signore, ella rispose,
Mt 15:27 eppure anche i cagnolini mangiano
Mc 7:28 ma i cagnolini, sotto la tavola, mangiano
Mt 15:27 delle briciole
Mc 7:28 le briciole dei figli.
Mt 15:27 che cadono dalla tavola dei loro padroni.
Mt 15:28 Allora Gesù le disse: Donna, grande è la tua fede;
Mc 7:29 E Gesù le disse: Per questa parola,
Mt 15:28 ti sia fatto come vuoi.
Mc 7:29 va', il demonio è uscito da tua figlia.
Mt 15:28 E da quel momento sua figlia fu guarita.
Mc 7:30 La donna, tornata a casa sua,
trovò la bambina coricata sul letto:
il demonio era uscito da lei.

Guarigione di un sordomuto

(*Mc 7:31-37*)

- Mc 7:31* Gesù partì di nuovo dalla regione di Tiro
e, passando per Sidone,
tornò verso il mar di Galilea
attraversando il territorio della Decapoli.
- Mc 7:32* Conduussero da lui un sordo
che parlava a stento;
e lo pregarono
che gli imponesse le mani.
- Mc 7:33* Egli lo condusse fuori dalla folla, in disparte,
gli mise le dita negli orecchi
e con la saliva gli toccò la lingua;
- Mc 7:34* poi, alzando gli occhi al cielo, sospirò
e gli disse: Effatà! che vuol dire: Apriti!
- Mc 7:35* E gli si aprirono gli orecchi;
e subito gli si sciolse la lingua
e parlava bene.
- Mc 7:36* Gesù ordinò loro di non parlarne a nessuno;
ma più lo vietava loro e più lo divulgavano;
- Mc 7:37* ed erano pieni di stupore
e dicevano: Egli ha fatto ogni cosa bene;
i sordi li fa udire,
e i muti li fa parlare.

Seconda moltiplicazione dei pani e dei pesci

(Mc 8:1-10; Mt 15:29-39)

- Mc 8:1* In quei giorni
Mt 15:29 Partito di là,
Gesù venne presso il mare di Galilea
Mt 15:29 e, salito sul monte,
se ne stava seduto lassù,
Mt 15:30 e gli si avvicinò una grande folla
che aveva con sé degli zoppi, dei ciechi, dei muti, degli storpi
e molti altri malati;
li deposero ai suoi piedi,
e Gesù li guarì.
Mt 15:31 La folla restò piena di stupore
nel vedere che i muti parlavano,
gli storpi erano guariti,
gli zoppi camminavano,
i ciechi vedevano,
e diede gloria al Dio d'Israele.
- Mc 8:1* c'era di nuovo una folla grandissima,
e poiché non avevano da mangiare,
Gesù, chiamati a sé i discepoli,
Mt 15:32 Gesù, chiamati a sé i suoi discepoli,
disse: Io ho pietà di questa folla;
Mc 8:1 disse loro: ²Io ho pietà di questa gente;
Mc 8:2 poiché da tre giorni sta con me
Mt 15:32 perché già da tre giorni sta con me
Mc 8:2 e non ha da mangiare. (*Mt 15:32*)
Mc 8:3 Se li rimando a casa digiuni, verranno meno per via;
Mt 15:32 non voglio rimandarli digiuni,
affinché non vengano meno per via.
Mc 8:3 perché alcuni di loro sono venuti da lontano.
Mc 8:4 I suoi discepoli gli risposero: Come si potrebbe mai saziarli di
pane
qui, in un deserto?
Mt 15:33 I discepoli gli dissero: Dove potremmo trovare, in un luogo
deserto, tanti pani
da saziare una così gran folla?
Mc 8:5 Egli domandò loro:
Mt 15:34 Gesù chiese loro:
Mc 8:5 Quanti pani avete? (*Mt 15:34*)
Essi dissero: Sette.
Mt 15:34 Essi risposero: Sette, e pochi pesciolini.
Mt 15:35 Allora egli ordinò alla folla
Mc 8:6 Egli ordinò alla folla
di accomodarsi per terra; (*Mt 15:35*)

Gesù è il Signore!

e presi i sette pani,
Mt 15:36 Poi prese i sette pani e i pesci;
e, dopo aver reso grazie, li spezzò
Mc 8:6 dopo aver reso grazie, li spezzò
Mt 15:36 e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.
Mc 8:6 e diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla;
ed essi li distribuirono.
Mc 8:7 Avevano anche pochi pesciolini;
ed egli, dopo aver detto la benedizione,
comandò di distribuire anche quelli.
Mt 15:37 E tutti mangiarono e furono saziati;
Mc 8:8 Tutti mangiarono e furono saziati;
e dei pezzi avanzati (*Mt 15:37*)
si raccolsero sette panieri.
Mt 15:37 si raccolsero sette panieri pieni.
Mt 15:38 Quelli che avevano mangiato
Mc 8:9 Erano circa quattromila persone.
Mt 15:38 erano quattromila uomini,
senza contare le donne e i bambini.
Mc 8:9 Poi Gesù li congedò.
Mt 15:39 E Gesù, dopo aver congedato la folla, salì nella barca
Mc 8:10 E, subito, salito sulla barca con i suoi discepoli,
andò dalle parti di Dalmanuta.
Mt 15:39 e andò al paese di Magadan.

Gesù rifiuta un segno dal cielo

(*Mc 8:11-13; Mt 16:1-4*)

Mc 8:11 Allora vennero i farisei
Mt 16:1 I farisei e i sadducei si avvicinarono a lui
per metterlo alla prova,
Mc 8:11 e si misero a discutere con lui,
chiedendogli, per metterlo alla prova, un segno dal cielo.
Mt 16:1 e gli chiesero di mostrar loro un segno dal cielo.
Mc 8:12 Ma egli, dopo aver sospirato nel suo spirito,
Mt 16:2 Ma egli, rispose: Quando si fa sera, voi dite: “Bel tempo,
perché il cielo rosseggia!”
Mt 16:3 e la mattina dite: “Oggi tempesta,
perché il cielo rosseggia cupo!”
L’aspetto del cielo lo sapete dunque discernere,
e i segni dei tempi non riuscite a discernarli?
Mt 16:4 Questa generazione malvagia e adultera chiede un segno,
e segno non le sarà dato
Mc 8:12 disse: Perché questa generazione chiede un segno?
In verità io vi dico: nessun segno sarà dato a questa generazio-
ne.

- Mt* 16:4 se non quello di Giona.
Mc 8:13 E, lasciatili, (*Mt* 16:4)
salì di nuovo sulla barca
e passò all'altra riva.
Mt 16:4 se ne andò.

Il lievito dei Farisei e dei Sadducei

(*Mc* 8:14-21; *Mt* 16:5-12)

- Mt* 16:5 I discepoli, passati all'altra riva,
si erano dimenticati di prendere dei pani.
Mc 8:14 I discepoli avevano nella barca solo un pane,
perché avevano dimenticato di prenderne degli altri.
Mc 8:15 Egli li ammoniva
dicendo: Guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!
Mt 16:6 E Gesù disse loro: Guardatevi bene dal lievito dei farisei e dei
sadducei.
Mt 16:7 Ed essi ragionavano tra di loro
e dicevano: Egli parla così, perché non abbiamo preso dei pani.
Mc 8:16 Ed essi si dicevano gli uni agli altri: È perché non abbiamo pane.
Mt 16:8 Ma Gesù se ne accorse
Mc 8:17 Gesù se ne accorse
Mt 16:8 e disse: Gente di poca fede,
Mc 8:17 e disse loro: Perché state a discutere del non aver pane?
Mt 16:8 perché discutete tra di voi del fatto di non aver pane?
Mt 16:9 Non capite ancora?
Mc 8:17 Non riflettete e non capite ancora?
Avete il cuore indurito?
Mc 8:18 Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite?
E non vi ricordate?
Mt 16:9 Non vi ricordate dei cinque pani dei cinquemila uomini
e quante ceste ne portaste via?
Mt 16:10 Né dei sette pani dei quattromila uomini
e quanti panieri ne portaste via?
Mc 8:19 Quando io spezzai i cinque pani per i cinquemila,
quante ceste piene di pezzi raccoglieste?
Essi dissero: Dodici.
Mc 8:20 Quando spezzai i sette pani per i quattromila,
quanti panieri pieni di pezzi raccoglieste?
Essi risposero: Sette.
Mc 8:21 E diceva loro: Non capite ancora?
Mt 16:11 Come mai non capite
che non è di pani che io vi parlavo?
Ma guardatevi dal lievito dei farisei e dei sadducei.
Mt 16:12 Allora capirono

Gesù è il Signore!

che non aveva loro detto di guardarsi dal lievito del pane,
ma dall'insegnamento dei farisei e dei sadducei.

Guarigione di un cieco

(Mc 8:22-26)

- Mc 8:22* Giunsero a Betsaida;
fu condotto a Gesù un cieco,
e lo pregarono che lo toccasse.
- Mc 8:23* Egli, preso il cieco per la mano,
lo condusse fuori dal villaggio;
gli sputò sugli occhi,
pose le mani su di lui,
e gli domandò: Vedi qualche cosa?
- Mc 8:24* Egli aprì gli occhi
e disse: Scorgo gli uomini,
perché li vedo come alberi che camminano.
- Mc 8:25* Poi Gesù gli mise di nuovo le mani sugli occhi;
ed egli guardò e fu guarito
e vedeva ogni cosa chiaramente.
- Mc 8:26* Gesù lo rimandò a casa sua
e gli disse: Non entrare neppure nel villaggio.

Capitolo V

FESTA DELLE CAPANNE A GERUSALEMME

I fratelli di Gesù non credono in lui

(Gv 7:2-9)

- Gv 7:2* Or la festa dei Giudei, detta delle Capanne, era vicina.
- Gv 7:3* Perciò i suoi fratelli gli dissero: Parti di qua e va' in Giudea, affinché i tuoi discepoli vedano anch'essi le opere che tu fai.
- Gv 7:4* Poiché nessuno agisce in segreto, quando cerca di essere riconosciuto pubblicamente. Se tu fai queste cose, manifestati al mondo.
- Gv 7:5* Poiché neppure i suoi fratelli credevano in lui.
- Gv 7:6* Gesù quindi disse loro: Il mio tempo non è ancora venuto; il vostro tempo, invece, è sempre pronto.
- Gv 7:7* Il mondo non può odiare voi; ma odia me, perché io testimonio di lui che le sue opere sono malvagie.
- Gv 7:8* Salite voi alla festa; io non salgo a questa festa, perché il mio tempo non è ancora compiuto.
- Gv 7:9* Dette queste cose, rimase in Galilea.

Insegnamento nel Tempio

(Gv 7:10-36)

- Gv 7:10* Ma quando i suoi fratelli furono saliti alla festa, allora vi salì anche lui; non palesamente, ma come di nascosto.
- Gv 7:11* I Giudei dunque lo cercavano durante la festa, e dicevano: Dov'è quel tale?
- Gv 7:12* Vi era tra la folla un gran mormorio riguardo a lui. Alcuni dicevano: È un uomo per bene! Altri dicevano: No, anzi, svia la gente!
- Gv 7:13* Nessuno però parlava di lui apertamente, per paura dei Giudei.
- Gv 7:14* Verso la metà della festa, Gesù salì al tempio e si mise a insegnare.
- Gv 7:15* Perciò i Giudei si meravigliavano

Gesù è il Signore!

- e dicevano: Come mai conosce così bene le Scritture senza aver fatto studi?
- Gv 7:16* Gesù rispose loro: La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato.
- Gv 7:17* Se uno vuol fare la volontà di lui, conoscerà se questa dottrina è da Dio o se io parlo di mio.
- Gv 7:18* Chi parla di suo cerca la propria gloria; ma chi cerca la gloria di colui che l'ha mandato, è veritiero e non vi è ingiustizia in lui.
- Gv 7:19* Mosè non vi ha forse dato la legge? Eppure nessuno di voi mette in pratica la legge! Perché cercate d'uccidermi?
- Gv 7:20* La gente rispose: Tu hai un demonio! Chi cerca di ucciderti?
- Gv 7:21* Gesù rispose loro: Un'opera sola ho fatto, e tutti ve ne meravigliate.
- Gv 7:22* Mosè vi ha dato la circoncisione (non che venga da Mosè, ma viene dai padri); e voi circoncidete l'uomo in giorno di sabato.
- Gv 7:23* Se un uomo riceve la circoncisione di sabato affinché la legge di Mosè non sia violata, vi adirate voi contro di me perché in giorno di sabato ho guarito un uomo tutto intero?
- Gv 7:24* Non giudicate secondo l'apparenza, ma giudicate secondo giustizia.
- Gv 7:25* Perciò alcuni di Gerusalemme dicevano: Non è questi colui che cercano di uccidere?
- Gv 7:26* Eppure, ecco, egli parla liberamente, e non gli dicono nulla. Che i capi abbiano riconosciuto per davvero che egli è il Cristo?
- Gv 7:27* Eppure, costui sappiamo di dov'è; ma quando il Cristo verrà, nessuno saprà di dove egli sia.
- Gv 7:28* Gesù dunque, insegnando nel tempio, esclamò: Voi certamente mi conoscete e sapete di dove sono; però non son venuto da me, ma colui che mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete.
- Gv 7:29* Io lo conosco, perché vengo da lui, ed è lui che mi ha mandato.
- Gv 7:30* Cercavano perciò di arrestarlo, ma nessuno gli mise le mani addosso, perché l'ora sua non era ancora venuta.
- Gv 7:31* Ma molti della folla credettero in lui, e dicevano: Quando il Cristo sarà venuto, farà più segni miracolosi di quanti ne abbia fatto questi?

- Gv 7:32* I farisei udirono la gente mormorare queste cose di lui;
e i capi dei sacerdoti e i farisei mandarono delle guardie per arrestarlo.
- Gv 7:33* Perciò Gesù disse loro: Io sono ancora con voi per poco tempo;
poi me ne vado a colui che mi ha mandato.
- Gv 7:34* Voi mi cercherete e non mi troverete;
e dove io sarò, voi non potete venire.
- Gv 7:35* Perciò i Giudei dissero tra di loro:
Dove andrà dunque ché noi non lo troveremo?
Andrà forse da quelli che sono dispersi tra i Greci,
a insegnare ai Greci?
- Gv 7:36* Che significano queste sue parole:
“Voi mi cercherete e non mi troverete”;
e: “Dove io sarò voi non potete venire?”

Fiumi di acqua viva

(Gv 7:37-53)

- Gv 7:37* Nell'ultimo giorno,
il giorno più solenne della festa,
Gesù stando in piedi
esclamò: Se qualcuno ha sete,
venga a me e beva.
- Gv 7:38* Chi crede in me,
come ha detto la Scrittura,
fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno.
- Gv 7:39* Disse questo dello Spirito, che dovevano ricevere
quelli che avrebbero creduto in lui;
lo Spirito, infatti, non era ancora stato dato,
perché Gesù non era ancora glorificato.
- Gv 7:40* Una parte dunque della gente,
udite quelle parole,
diceva: Questi è davvero il profeta.
- Gv 7:41* Altri dicevano: Questi è il Cristo.
Altri, invece, dicevano: Ma è forse dalla Galilea che viene il Cristo?
- Gv 7:42* La Scrittura non dice forse che il Cristo viene dalla discendenza
di Davide
e da Betlemme,
il villaggio dove stava Davide?
- Gv 7:43* Vi fu dunque dissenso, tra la gente, a causa sua;
- Gv 7:44* e alcuni di loro lo volevano arrestare,
ma nessuno gli mise le mani addosso.
- Gv 7:45* Le guardie dunque tornarono dai capi dei sacerdoti e dai farisei,

Gesù è il Signore!

- i quali dissero loro: Perché non l'avete portato?
Gv 7:46 Le guardie risposero: Nessuno parlò mai come quest'uomo!
Gv 7:47 Perciò i farisei replicarono loro: Siete stati sedotti anche voi?
Gv 7:48 Ha qualcuno dei capi o dei farisei creduto in lui?
Gv 7:49 Ma questo popolino, che non conosce la legge,
è maledetto!
Gv 7:50 Nicodemo (uno di loro,
quello che prima era andato da lui)
disse: ⁵¹La nostra legge giudica forse un uomo prima che sia
stato udito
Gv 7:51 e che si sappia quello che ha fatto?
Gv 7:52 Essi gli risposero: Sei anche tu di Galilea?
Esamina, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta.
Gv 7:53 E ognuno se ne andò a casa sua.

Perdono di una donna adultera

(*Gv 8:1-11*)

- Gv 8:1* Gesù andò al monte degli Ulivi.
Gv 8:2 All'alba tornò nel tempio,
e tutto il popolo andò da lui;
ed egli, sedutosi, li istruiva.
Gv 8:3 Allora gli scribi e i farisei gli condussero un donna
còlta in adulterio;
e, fattala stare in mezzo,
Gv 8:4 gli dissero: Maestro, questa donna è stata còlta in flagrante
adulterio.
Gv 8:5 Or Mosè, nella legge,
ci ha comandato di lapidare tali donne;
tu che ne dici?
Gv 8:6 Dicevano questo per metterlo alla prova,
per poterlo accusare.
Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere con il dito in terra.
Gv 8:7 E, siccome continuavano a interrogarlo,
egli, alzato il capo,
disse loro: Chi di voi è senza peccato,
scagli per primo la pietra contro di lei.
Gv 8: Essi, udito ciò,
e accusati dalla loro coscienza,
uscirono a uno a uno,
cominciando dai più vecchi fino agli ultimi;
e Gesù fu lasciato solo
con la donna che stava là in mezzo.
Gv 8:10 Gesù, alzatosi
e non vedendo altri che la donna,

le disse: Donna, dove sono quei tuoi accusatori?
Nessuno ti ha condannata?

Gv 8:11 Ella rispose: Nessuno, Signore.
E Gesù le disse: Neppure io ti condanno;
va' e non peccare più.

Gesù e la sua divinità

(Gv 8:12-30)

- Gv 8:12* Gesù parlò loro di nuovo,
dicendo: Io sono la luce del mondo;
chi mi segue non camminerà nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita.
- Gv 8:13* Allora i farisei gli dissero: Tu testimoni di te stesso;
la tua testimonianza non è vera.
- Gv 8:14* Gesù rispose loro: Anche se io testimonio di me stesso,
la mia testimonianza è vera,
perché so da dove son venuto e dove vado;
ma voi non sapete da dove io vengo né dove vado.
- Gv 8:15* Voi giudicate secondo la carne;
io non giudico nessuno.
- Gv 8:16* Anche se giudico, il mio giudizio è veritiero,
perché non sono solo,
ma sono io con il Padre che mi ha mandato.
- Gv 8:17* D'altronde nella vostra legge è scritto
che la testimonianza di due uomini è vera.
- Gv 8:18* Or sono io a testimoniare di me stesso,
e anche il Padre che mi ha mandato testimonia di me.
- Gv 8:19* Essi perciò gli dissero: Dov'è tuo Padre?
Gesù rispose: Voi non conoscete né me né il Padre mio;
se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio.
- Gv 8:20* Queste parole disse Gesù nella sala del tesoro,
insegnando nel tempio;
e nessuno lo arrestò,
perché l'ora sua non era ancora venuta.
- Gv 8:21* Egli dunque disse loro di nuovo:
Io me ne vado e voi mi cercherete
e morirete nel vostro peccato;
dove vado io, voi non potete venire.
- Gv 8:22* Perciò i Giudei dicevano: S'ucciderà forse,
poiché dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?
- Gv 8:23* Egli diceva loro: Voi siete di quaggiù;
io sono di lassù;
voi siete di questo mondo;
io non sono di questo mondo.

Gesù è il Signore!

- Gv 8:24* Perciò vi ho detto che morirete nei vostri peccati;
perché se non credete che io sono,
morirete nei vostri peccati.
- Gv 8:25* Allora gli domandarono: Chi sei tu?
Gesù rispose loro: Sono per l'appunto quel che vi dico.
- Gv 8:26* Ho molte cose da dire e da giudicare sul conto vostro;
ma colui che mi ha mandato è veritiero,
e le cose che ho udite da lui,
le dico al mondo.
- Gv 8:27* Essi non capirono che egli parlava loro del Padre.
- Gv 8:28* Gesù dunque disse loro: Quando avrete innalzato il Figlio
dell'uomo,
allora conoscerete che io sono,
e che non faccio nulla da me,
ma dico queste cose come il Padre mi ha insegnato.
- Gv 8:29* E colui che mi ha mandato è con me;
egli non mi ha lasciato solo,
perché faccio sempre le cose che gli piacciono.
- Gv 8:30* Mentre egli parlava così, molti credettero in lui.

Il figlio di Dio e i figli del diavolo

(*Gv 8:31-59*)

- Gv 8:31* Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui:
Se perseverate nella mia parola,
siete veramente miei discepoli;
- Gv 8:32* conoscerete la verità
e la verità vi farà liberi.
- Gv 8:33* Essi gli risposero: Noi siamo discendenti d'Abraamo,
e non siamo mai stati schiavi di nessuno;
come puoi tu dire: "Voi diverrete liberi"?
- Gv 8:34* Gesù rispose loro:
In verità, in verità vi dico
che chi commette il peccato è schiavo del peccato.
- Gv 8:35* Or lo schiavo non dimora per sempre nella casa:
il figlio vi dimora per sempre.
- Gv 8:36* Se dunque il Figlio vi farà liberi,
sarete veramente liberi.
- Gv 8:37* So che siete discendenti d'Abraamo;
ma cercate di uccidermi,
perché la mia parola non penetra in voi.
- Gv 8:38* Io dico quel che ho visto presso il Padre mio;
e voi pure fate le cose che avete udite dal padre vostro.
- Gv 8:39* Essi gli risposero: Nostro padre è Abraamo.
Gesù disse loro: Se foste figli di Abraamo,
fareste le opere di Abraamo;

- Gv* 8:40 ma ora cercate di uccidermi,
perché vi ho detto la verità che ho udita da Dio;
Abraamo non fece così.
- Gv* 8:41 Voi fate le opere del padre vostro.
Essi gli dissero: Noi non siamo nati da fornicazione;
abbiamo un solo Padre: Dio.
- Gv* 8:42 Gesù disse loro: Se Dio fosse vostro Padre,
mi amereste,
perché io sono proceduto e vengo da Dio;
infatti io non son venuto da me,
ma è lui che mi ha mandato.
- Gv* 8:43 Perché non comprendete il mio parlare?
Perché non potete dare ascolto alla mia parola.
- Gv* 8:44 Voi siete figli del diavolo,
che è vostro padre,
e volete fare i desideri del padre vostro.
Egli è stato omicida fin dal principio
e non si è attenuto alla verità,
perché non c'è verità in lui.
Quando dice il falso, parla di quel che è suo
perché è bugiardo e padre della menzogna.
- Gv* 8:45 A me, perché io dico la verità, voi non credete.
- Gv* 8:46 Chi di voi mi convince di peccato?
Se dico la verità, perché non mi credete?
- Gv* 8:47 Chi è da Dio ascolta le parole di Dio.
Per questo voi non le ascoltate;
perché non siete da Dio.
- Gv* 8:48 I Giudei gli risposero: Non diciamo noi con ragione che sei un
Samaritano
e che hai un demonio?
- Gv* 8:49 Gesù replicò: Io non ho un demonio,
ma onoro il Padre mio
e voi mi disonorate.
- Gv* 8:50 Io non cerco la mia gloria;
v'è uno che la cerca e che giudica.
- Gv* 8:51 In verità, in verità vi dico
che se uno osserva la mia parola,
non vedrà mai la morte.
- Gv* 8:52 I Giudei gli dissero: Ora sappiamo che tu hai un demonio.
Abraamo e i profeti sono morti,
e tu dici: "Se uno osserva la mia parola,
non gusterà mai la morte".
- Gv* 8:53 Sei tu forse maggiore del padre nostro Abraamo
il quale è morto?
Anche i profeti sono morti;
chi pretendi di essere?

Gesù è il Signore!

- Gv 8:54* Gesù rispose: Se io glorifico me stesso, la mia gloria è nulla;
chi mi glorifica è il Padre mio,
che voi dite essere vostro Dio,
Gv 8:55 e non l'avete conosciuto;
ma io lo conosco,
e se dicessi di non conoscerlo, sarei un bugiardo come voi;
ma io lo conosco
e osservo la sua parola.
Gv 8:56 Abraamo, vostro padre,
ha gioito nell'attesa di vedere il mio giorno;
e l'ha visto, e se n'è rallegrato.
Gv 8:57 I Giudei gli dissero: Tu non hai ancora cinquant'anni
e hai visto Abraamo?
Gv 8:58 Gesù disse loro:
In verità, in verità vi dico:
prima che Abraamo fosse nato, io sono.
Gv 8:59 Allora essi presero delle pietre per tirargliele;
ma Gesù si nascose
e uscì dal tempio.

Guarigione di un uomo cieco dalla nascita

(*Gv 9:1-41*)

- Gv 9:1* Passando
vide un uomo, che era cieco fin dalla nascita.
Gv 9:2 I suoi discepoli lo interrogarono,
dicendo: Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori,
perché sia nato cieco?
Gv 9:3 Gesù rispose: Né lui ha peccato, né i suoi genitori;
ma è così, affinché le opere di Dio siano manifestate in lui.
Gv 9:4 Bisogna che io compia le opere di colui che mi ha mandato
mentre è giorno;
la notte viene in cui nessuno può operare.
Gv 9:5 Mentre sono nel mondo,
io sono la luce del mondo.
Gv 9:6 Detto questo, sputò in terra, fece del fango con la saliva
e ne spalmò gli occhi del cieco,
Gv 9:7 e gli disse: Va', làvati nella vasca di Siloe
(che significa: mandato).
Egli dunque andò, si lavò,
e tornò che ci vedeva.
Gv 9:8 Perciò i vicini e quelli che l'avevano visto prima,
perché era mendicante,
dicevano: Non è questo colui che stava seduto a chieder
l'elemosina?

- Gv 9:9* Alcuni dicevano: È lui.
Altri dicevano: No, ma gli somiglia.
Egli diceva: Sono io.
- Gv 9:10* Allora essi gli domandarono: Com'è che ti sono stati aperti gli occhi?
- Gv 9:11* Egli rispose: Quell'uomo che si chiama Gesù fece del fango, me ne spalmò gli occhi e mi disse: "Va' a Siloe e làvati".
Io quindi sono andato, mi son lavato e ho recuperato la vista.
- Gv 9:12* Ed essi gli dissero: Dov'è costui?
Egli rispose: Non so.
- Gv 9:13* Conduussero dai farisei colui che era stato cieco.
- Gv 9:14* Or era in giorno di sabato che Gesù aveva fatto il fango e gli aveva aperto gli occhi.
- Gv 9:15* I farisei dunque gli domandarono di nuovo come egli avesse recuperato la vista.
Ed egli disse loro: Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo.
- Gv 9:16* Perciò alcuni dei farisei dicevano: Quest'uomo non è da Dio perché non osserva il sabato.
Ma altri dicevano: Come può un peccatore fare tali miracoli? E vi era disaccordo tra di loro.
- Gv 9:17* Essi dunque dissero di nuovo al cieco: Tu, che dici di lui, poiché ti ha aperto gli occhi?
Egli rispose: È un profeta.
- Gv 9:18* I Giudei però non credettero che lui fosse stato cieco e avesse recuperato la vista, finché non ebbero chiamato i genitori di colui che aveva recuperato la vista,
- Gv 9:19* e li ebbero interrogati così: È questo vostro figlio che dite esser nato cieco?
Com'è dunque che ora ci vede?
- Gv 9:20* I suoi genitori risposero: Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco;
- Gv 9:21* ma come ora ci veda, non sappiamo, né sappiamo chi gli abbia aperto gli occhi; domandatelo a lui; egli è adulto, parlerà lui di sé.
- Gv 9:22* Questo dissero i suoi genitori perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che se uno riconoscesse Gesù come Cristo, fosse espulso dalla sinagoga.

Gesù è il Signore!

Gv 9:23 Per questo i suoi genitori dissero: Egli è adulto, domandatelo a lui.

Gv 9:24 Essi dunque chiamarono per la seconda volta l'uomo che era stato cieco,

e gli dissero: Dà gloria a Dio!

Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore.

Gv 9:25 Egli rispose: Se egli sia un peccatore, non so; una cosa so, che ero cieco e ora ci vedo.

Gv 9:26 Essi allora gli dissero: Che cosa ti ha fatto? Come ti aprì gli occhi?

Gv 9:27 Egli rispose loro: Ve l'ho già detto e voi non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventar suoi discepoli anche voi?

Gv 9:28 Essi lo insultarono e dissero: Sei tu discepolo di costui! Noi siamo discepoli di Mosè.

Gv 9:29 Noi sappiamo che a Mosè Dio ha parlato; ma in quanto a costui, non sappiamo di dove sia.

Gv 9:30 L'uomo rispose loro: Questo poi è strano: che voi non sappiate di dove sia; eppure mi ha aperto gli occhi!

Gv 9:31 Si sa che Dio non esaudisce i peccatori; ma se uno è pio e fa la volontà di Dio, egli lo esaudisce.

Gv 9:32 Da che mondo è mondo non si è mai udito che uno abbia aperto gli occhi a uno nato cieco.

Gv 9:33 Se quest'uomo non fosse da Dio, non potrebbe far nulla.

Gv 9:34 Essi gli risposero: Tu sei tutto quanto nato nel peccato e insegna a noi? E lo cacciarono fuori.

Gv 9:35 Gesù udì che lo avevano cacciato fuori; e, trovatolo, gli disse: Credi nel Figlio dell'uomo?

Gv 9:36 Quegli rispose: Chi è, Signore, perché io creda in lui?

Gv 9:37 Gesù gli disse: Tu l'hai già visto; è colui che parla con te, è lui.

Gv 9:38 Egli disse: Signore, io credo. E gli si prostrò dinanzi.

Gv 9:39 Gesù disse: Io sono venuto in questo mondo per fare un giudizio, affinché quelli che non vedono vedano, e quelli che vedono diventino ciechi.

Gv 9:40 Alcuni farisei, che erano con lui,

udirono queste cose
e gli dissero: Siamo ciechi anche noi?
Gv 9:41 Gesù rispose loro: Se foste ciechi, non avreste alcun peccato;
ma siccome dite: “Noi vediamo”,
il vostro peccato rimane.

Il buon pastore

(*Gv* 10:1-21)

Gv 10:1 In verità, in verità vi dico
che chi non entra per la porta nell’ovile delle pecore,
ma vi sale da un’altra parte,
è un ladro e un brigante.
Gv 10:2 Ma colui che entra per la porta
è il pastore delle pecore.
Gv 10:3 A lui apre il portinaio,
e le pecore ascoltano la sua voce,
ed egli chiama le proprie pecore per nome
e le conduce fuori.
Gv 10:4 Quando ha messo fuori tutte le sue pecore,
va davanti a loro,
e le pecore lo seguono,
perché conoscono la sua voce.
Gv 10:5 Ma un estraneo non lo seguiranno;
anzi, fuggiranno via da lui
perché non conoscono la voce degli estranei.
Gv 10:6 Questa similitudine disse loro Gesù;
ma essi non capirono quali fossero le cose che diceva loro.
Gv 10:7 Perciò Gesù di nuovo disse loro:
In verità, in verità vi dico:
io sono la porta delle pecore.
Gv 10:8 Tutti quelli che sono venuti prima di me,
sono stati ladri e briganti;
ma le pecore non li hanno ascoltati.
Gv 10:9 Io sono la porta;
se uno entra per me, sarà salvato,
entrerà e uscirà, e troverà pastura.
Gv 10:10 Il ladro non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere;
io son venuto perché abbiano la vita
e l’abbiano in abbondanza.
Gv 10:11 Io sono il buon pastore;
il buon pastore dà la sua vita per le pecore.
Gv 10:12 Il mercenario,
che non è pastore,
a cui non appartengono le pecore,

Gesù è il Signore!

- vede venire il lupo,
abbandona le pecore e si dà alla fuga,
e il lupo le rapisce e disperde.
- Gv 10:13* Il mercenario si dà alla fuga perché è mercenario
e non si cura delle pecore.
- Gv 10:14* Io sono il buon pastore,
e conosco le mie, e le mie conoscono me,
- Gv 10:15* come il Padre mi conosce e io conosco il Padre,
e do la mia vita per le pecore.
- Gv 10:16* Ho anche altre pecore,
che non sono di quest'ovile;
anche quelle devo raccogliere
ed esse ascolteranno la mia voce,
e vi sarà un solo gregge,
un solo pastore.
- Gv 10:17* Per questo mi ama il Padre;
perché io depongo la mia vita per riprenderla poi.
- Gv 10:18* Nessuno me la toglie, ma io la depongo da me.
Ho il potere di deporla e ho il potere di riprenderla.
Quest'ordine ho ricevuto dal Padre mio.
- Gv 10:19* Nacque di nuovo un dissenso tra i Giudei per queste parole.
- Gv 10:20* Molti di loro dicevano: Ha un demonio ed è fuori di sé;
perché lo ascoltate?
- Gv 10:21* Altri dicevano: Queste non sono parole di un indemoniato.
Può un demonio aprire gli occhi ai ciechi?

QUINTA PARTE

Verso Gerusalemme e il sacrificio

Capitolo I

ADDIO ALLA GALILEA

Il Cristo rivelato a Pietro

(Mt 16:13-20; Mc 8:27-30; Lc 9:18-21)

- Mc 8:27* Poi Gesù, se ne andò, con i suoi discepoli,
verso i villaggi di Cesarea di Filippo;
- Mt 16:13* Poi Gesù, giunto nei dintorni di Cesarea di Filippo,
Mc 8:27 strada facendo,
- Lc 9:18* Mentre egli stava pregando in disparte,
i discepoli erano con lui;
ed egli domandò loro:
Mc 8:27 domandò ai suoi discepoli: (*Mt 16:13*)
Chi dice la gente che io sia?
- Mt 16:13* Chi dice la gente che sia il Figlio dell'uomo?
- Mc 8:28* Essi risposero: (*Mt 16:14*)
Lc 9:19 E quelli risposero:
Mc 8:28 Alcuni, Giovanni il battista;
Lc 9:19 Alcuni dicono Giovanni il battista; (*Mt 16:14*)
Mc 8:28 altri, Elia, (*Mt 16:14 - Lc 9:19*)
e altri, uno dei profeti.
Mt 16:14 altri, Geremia o uno dei profeti.
Lc 9:19 e altri, uno dei profeti antichi che è risuscitato.
- Mt 16:15* Ed egli disse loro: (*Lc 9:20*)
Mc 8:29 Egli domandò loro:
E voi, chi dite che io sia? (*Mt 16:15 - Lc 9:20*)
E Pietro gli rispose: Tu sei il Cristo.
- Lc 9:20* Pietro rispose: Il Cristo di Dio.
- Mt 16:16* Simon Pietro rispose: Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.
- Mt 16:17* Gesù, replicando, disse: Tu sei beato, Simone, figlio di Giona,
perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo,
ma il Padre mio che è nei cieli.
- Mt 16:18* E anch'io ti dico: tu sei Pietro,
e su questa pietra edificherò la mia chiesa,

Gesù è il Signore!

e le porte del soggiorno dei morti non la potranno vincere.
Mt 16:19 Io ti darò le chiavi del regno dei cieli;
tutto ciò che legherai in terra sarà legato nei cieli,
e tutto ciò che scioglierai in terra sarà sciolto nei cieli.
Mc 8:30 Ed egli ordinò loro (*Lc 9:21*)
Mt 16:20 Allora ordinò ai suoi discepoli
Lc 9:21 di non dirlo a nessuno,
Mc 8:30 di non parlare di lui a nessuno.
Mt 16:20 di non dire a nessuno che egli era il Cristo.

Gesù preannuncia la sua morte e risurrezione

(*Mt 16:21-23; Mc 8:31-33; Lc 9:21-22*)

Mc 8:31 Poi cominciò a insegnare loro
Mt 16:21 Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli
che doveva andare a Gerusalemme
e soffrire molte cose
Mc 8:31 che era necessario che il Figlio dell'uomo soffrisse molte cose,
Mt 16:21 da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti, degli scribi,
Mc 8:31 fosse respinto dagli anziani, dai capi dei sacerdoti, dagli scribi,
e fosse ucciso
Mt 16:21 ed essere ucciso,
e risuscitare il terzo giorno.
Mc 8:31 e dopo tre giorni risuscitasse.
Lc 9:21 e aggiunse:
Lc 9:22 Bisogna che il Figlio dell'uomo soffra molte cose
e sia respinto dagli anziani, dai capi dei sacerdoti, dagli scribi,
sia ucciso,
e risusciti il terzo giorno.
Mc 8:32 Diceva queste cose apertamente.
Pietro lo prese da parte e cominciò a rimproverarlo.
Mt 16:22 Pietro, trattolo da parte, cominciò a rimproverarlo,
dicendo: Dio non voglia, Signore!
Questo non ti avverrà mai.
Mt 16:23 Ma Gesù, voltatosi,
Mc 8:33 Ma Gesù si voltò e, guardando i suoi discepoli,
Mt 16:23 disse a Pietro:
Mc 8:33 rimprovererò Pietro dicendo:
Vattene via da me, Satana! (*Mt 16:23*)
Mt 16:23 Tu mi sei di scandalo.
Mc 8:33 Tu non hai il senso delle cose di Dio, (*Mt 16:23*)
ma delle cose degli uomini. (*Mt 16:23*)

Il prezzo del discepolato

(Mc 8:34-9:1; Lc 9:23-27; Mt 16:24-28)

- Mc 8:34 Chiamata a sé la folla con i suoi discepoli,
Mt 16:24 Allora Gesù disse ai suoi discepoli:
Lc 9:23 Diceva poi a tutti:
Mc 8:34 disse loro:
Se uno vuol venire dietro a me, (Lc 9:23 - Mt 16:24)
rinunzi a sé stesso, (Lc 9:23 - Mt 16:24)
prenda la sua croce (Mt 16:24)
Lc 9:23 prenda ogni giorno la sua croce
Mc 8:34 e mi segua. (Mt 16:24 - Lc 9:23)
Mc 8:35 Perché chi vorrà salvare la sua vita, (Lc 9:24 - Mt 16:25)
la perderà; (Lc 9:24 - Mt 16:25)
ma chi perderà la sua vita
Lc 9:24 ma chi avrà perduto la propria vita
Mt 16:25 ma chi avrà perduto la sua vita
Lc 9:24 per amor mio, (Mt 16:25)
Mc 8:35 per amor mio e del vangelo,
la salverà. (Lc 9:24)
Mt 16:25 la troverà.
Mc 8:36 E che giova all'uomo se guadagna tutto il mondo
Lc 9:25 Infatti, che serve all'uomo guadagnare tutto il mondo,
Mt 16:26 Che gioverà a un uomo se, dopo aver guadagnato tutto il mondo,
perde poi l'anima sua?
e perde l'anima sua?
Mc 8:36 se poi perde o rovina sé stesso?
Lc 9:25 O che darà l'uomo in cambio dell'anima sua?
Mt 16:26 Infatti, che darebbe l'uomo in cambio della sua anima?
Mc 8:37 Perché se uno si sarà vergognato di me
Mc 8:38 Perché se uno ha vergogna di me
Lc 9:26 e delle mie parole (Lc 9:26)
in questa generazione adultera e peccatrice,
Lc 9:26 il Figlio dell'uomo avrà vergogna di lui,
Mc 8:38 anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui
quando verrà (Lc 9:26)
nella gloria del Padre suo con i santi angeli.
Lc 9:26 nella gloria sua e del Padre e dei santi angeli.
Mt 16:27 Perché il Figlio dell'uomo verrà
nella gloria del Padre suo,
con i suoi angeli,
e allora renderà a ciascuno secondo l'opera sua.
- Mc 9:1 Diceva loro:
Lc 9:27 Ora io vi dico in verità che alcuni di quelli che sono qui presenti
Mc 9:1 In verità vi dico che alcuni di coloro che sono qui presenti (Mt 16:28)

Gesù è il Signore!

non gusteranno la morte, (Mt 16:28 - Lc 9:27)
finché non abbiano visto il regno di Dio (Lc 9:27)
venuto con potenza.

Mt 16:28 finché non abbiano visto il Figlio dell'uomo
venire nel suo regno.

La trasfigurazione di Gesù sul monte

(Mc 9:2-13; Lc 9:28-36; Mt 17:1-13)

Mc 9:2 Sei giorni dopo, (Mt 17:1)
Lc 9:28 Circa otto giorni dopo questi discorsi,
Mt 17:1 Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello,
Mc 9:2 Gesù prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni (Lc 9:28)
Mt 17:1 e li condusse
Mc 9:2 e li condusse soli,
in disparte, sopra un alto monte.
Mt 17:1 sopra un alto monte, in disparte.
Lc 9:28 e salì sul monte a pregare.

Lc 9:29 Mentre pregava,
l'aspetto del suo volto fu mutato
Mc 9:2 E fu trasfigurato (Mt 17:2)
Mt 17:2 davanti a loro;
Mc 9:2 in loro presenza;
Mt 17:2 la sua faccia risplendette come il sole
Lc 9:29 e la sua veste divenne di un candore sfolgorante.
Mc 9:3 le sue vesti divennero sfolgoranti, candidissime,
di un tal candore che nessun lavandaio sulla terra può dare.
Mt 17:2 e i suoi vestiti divennero candidi come la luce.
Lc 9:30 Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia,
Mt 17:3 E apparvero loro Mosè ed Elia che stavano conversando con
lui.
Mc 9:4 E apparve loro Elia con Mosè, i quali stavano conversando con
Gesù.
Lc 9:31 i quali, apparsi in gloria,
parlavano della sua dipartita
che stava per compiersi in Gerusalemme.
Lc 9:32 Pietro e quelli che erano con lui erano oppressi dal sonno;
e, quando si furono svegliati,
videro la sua gloria
e i due uomini che erano con lui.
Lc 9:33 Come questi si separavano da lui,
Mc 9:5 Pietro, rivoltosi a Gesù, disse: Rabbì, è bello stare qua;
Lc 9:33 Pietro disse a Gesù: Maestro, è bene che stiamo qui;
Mt 17:4 E Pietro prese a dire a Gesù: Signore, è bene che stiamo qui;
se vuoi, farò qui tre tende;
Mc 9:5 facciamo tre tende: (Lc 9:33)

- una per te, una per Mosè e una per Elia. (Lc 9:33 - Mt 17:4)
- Lc 9:33 Egli non sapeva quello che diceva.
- Mc 9:6 Infatti non sapeva che cosa dire,
perché erano stati presi da spavento.
- Mt 17:5 Mentre egli parlava ancora,
Lc 9:34 Mentre parlava così,
Mc 9:7 Poi venne una nuvola
Lc 9:34 venne una nuvola che li avvolse;
Mc 9:7 che li coprì con la sua ombra;
Mt 17:5 una nuvola luminosa li coprì con la sua ombra,
Lc 9:34 e i discepoli temettero quando quelli entrarono nella nuvola.
Mt 17:5 ed ecco una voce dalla nuvola
Mc 9:7 e dalla nuvola una voce:
Lc 9:35 E una voce venne dalla nuvola,
dicendo:Questi è mio Figlio,
Mt 17:5 che diceva: Questo è il mio Figlio diletto,
Mc 9:7 Questo è il mio diletto Figlio;
Lc 9:35 colui che io ho scelto:
Mt 17:5 nel quale mi sono compiaciuto;
Mc 9:7 ascoltatelo. (Lc 9:35 - Mt 17:5)
- Lc 9:36 Mentre la voce parlava,
Gesù si trovò solo.
- Mt 17:6 I discepoli, udito ciò, caddero con la faccia a terra
e furono presi da gran timore.
- Mt 17:7 Ma Gesù, avvicinandosi, li toccò
e disse: Alzatevi, non temete.
- Mt 17:8 Ed essi, alzati gli occhi,
Mc 9:8 E a un tratto,
guardatisi attorno,
Mt 17:8 non videro nessuno,
Mc 9:8 non videro più nessuno con loro,
se non Gesù solo.
- Mt 17:8 se non Gesù tutto solo.
- Mc 9:9 Poi, mentre scendevano dal monte, (Mt 17:9)
egli ordinò loro
di non raccontare a nessuno le cose che avevano viste,
se non quando il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti.
- Mt 17:9 Gesù diede loro quest'ordine:
Non parlate a nessuno di questa visione,
finché il Figlio dell'uomo sia risuscitato dai morti.
- Mc 9:10 Essi tennero per sé la cosa,
domandandosi tra di loro
che significasse quel risuscitare dai morti.
- Mc 9:11 Poi gli chiesero: Perché gli scribi dicono
Mt 17:10 E i discepoli gli domandarono: Perché dunque gli scribi dicono

Gesù è il Signore!

- Mc 9:11* che prima deve venire Elia? (*Mt 17:10*)
Mt 17:11 Egli rispose: Certo, Elia deve venire
Mc 9:12 Egli disse loro: Elia deve venire prima
e ristabilire ogni cosa; (*Mt 17:11*)
e come mai sta scritto del Figlio dell'uomo
che egli deve patire molte cose ed esser disprezzato?
Mc 9:13 Ma io vi dico che Elia è già venuto
Mt 17:12 Ma io vi dico: Elia è già venuto
e non l'hanno riconosciuto;
Mc 9:13 e, come è scritto di lui,
gli hanno anche fatto quello che hanno voluto.
Mt 17:12 anzi, gli hanno fatto tutto quello che hanno voluto;
così anche il Figlio dell'uomo deve soffrire da parte loro.
Mt 17:13 Allora i discepoli capirono
che egli aveva parlato loro di Giovanni il battista.
Lc 9:36 Ed essi tacquero
e in quei giorni non riferirono nulla a nessuno di quello che avevano visto.

Guarigione di un ragazzo indemoniato

(*Mc 9:14-29; Lc 9:37-43; Mt 17:14-21*)

- Lc 9:37* Il giorno seguente,
quando essi scesero dal monte,
Mc 9:14 Giunti presso i discepoli,
videro intorno a loro una gran folla
e degli scribi che discutevano con loro.
Mc 9:15 Subito tutta la gente, come vide Gesù, fu sorpresa
e accorse a salutarlo.
Lc 9:37 una gran folla andò incontro a Gesù.
Mt 17:14 Quando tornarono tra la folla,
Mc 9:16 Egli domandò: Di che cosa discutete con loro?
Mc 9:17 Uno della folla
Lc 9:38 Un uomo dalla folla
Mt 17:14 un uomo gli si avvicinò,
gettandosi in ginocchio davanti a lui,
Mt 17:15 e gli disse: Signore, abbi pietà di mio figlio,
Lc 9:38 gridò: Maestro, ti prego, volgi lo sguardo a mio figlio:
è l'unico che io abbia.
Mc 9:17 gli rispose: Maestro, ho condotto da te mio figlio
che ha uno spirito muto;
Mt 17:15 perché è epilettico e soffre molto;
Lc 9:39 Ecco, uno spirito si impadronisce di lui,
Mc 9:18 e, quando si impadronisce di lui,
dovunque sia, lo fa cadere a terra;
Lc 9:39 e subito egli grida;

- e lo spirito lo contorce, facendolo schiumare,
Mc 9:18 egli schiuma, stride i denti
e rimane rigido.
- Mt 17:15* spesso, infatti, cade nel fuoco e spesso nell'acqua.
Lc 9:39 e a fatica si allontana da lui,
dopo averlo straziato.
- Mt 17:16* L'ho condotto dai tuoi discepoli
Lc 9:40 Ho pregato i tuoi discepoli di scacciarlo,
Mc 9:18 Ho detto ai tuoi discepoli che lo scacciassero,
ma non hanno potuto. (*Lc 9:40*)
Mt 17:16 ma non l'hanno potuto guarire.
- Mc 9:19* Gesù disse loro: O generazione incredula!
Mt 17:17 Gesù rispose: O generazione incredula e perversa! (*Lc 9:41*)
Mc 9:19 Fino a quando sarò con voi? (*Lc 9:41 - Mt 17:17*)
Lc 9:41 e vi sopporterò?
Mc 9:19 Fino a quando vi sopporterò? (*Mt 17:17*)
Lc 9:41 Porta qui tuo figlio.
Mc 9:19 Portatelo qui da me. (*Mt 17:17*)
Mc 9:20 Glielo condussero;
e come vide Gesù,
Lc 9:42 Mentre il ragazzo si avvicinava,
il demonio lo gettò per terra
e cominciò a contorcerlo con le convulsioni;
Mc 9:20 subito lo spirito cominciò a contorcere il ragazzo con le convulsioni;
e, caduto a terra, si rotolava schiumando.
- Mc 9:21* Gesù domandò al padre: Da quanto tempo gli avviene questo?
Egli disse: Dalla sua infanzia;
Mc 9:22 e spesse volte lo ha gettato anche nel fuoco e nell'acqua
per farlo perire;
ma tu, se puoi fare qualcosa,
abbi pietà di noi e aiutaci.
- Mc 9:23* E Gesù: Dici: "Se puoi!"
Ogni cosa è possibile per chi crede.
- Mc 9:24* Subito il padre del bambino esclamò: Io credo;
vieni in aiuto alla mia incredulità.
- Mc 9:25* Gesù, vedendo che la folla accorreva,
sgridò lo spirito immondo,
Lc 9:42 ma Gesù sgridò lo spirito immondo,
Mt 17:18 Gesù sgridò il demonio
Mc 9:25 dicendogli: Spirito muto e sordo,
io te lo comando,
esci da lui
e non rientrarvi più.
- Mc 9:26* Lo spirito, gridando e straziandolo forte,
uscì;

Gesù è il Signore!

- Mt 17:18* e quello uscì dal ragazzo,
Mc 9:26 e il bambino rimase come morto,
e quasi tutti dicevano: *É* morto.
Mc 9:27 Ma Gesù lo sollevò ed egli si alzò in piedi.
Lc 9:42 guarì il ragazzo
Mt 17:18 che da quel momento fu guarito.
Lc 9:42 e lo rese a suo padre.
Lc 9:43 E tutti rimasero sbalorditi della grandezza di Dio.
- Mc 9:28* Quando Gesù fu entrato in casa,
Mt 17:19 Allora i discepoli,
accostatisi a Gesù in disparte,
Mc 9:28 i suoi discepoli gli domandarono
Mt 17:19 gli chiesero:
Mc 9:28 in privato:
Perché non abbiamo potuto scacciarlo noi?
Mt 17:19 Perché non l'abbiamo potuto cacciare noi?
Mt 17:20 Gesù rispose loro: A causa della vostra poca fede;
perché in verità io vi dico: se avete fede quanto un granello di
senape,
potrete dire a questo monte: "Passa da qui a là", e passerà;
e niente vi sarà impossibile.
- Mc 9:29* Egli disse loro: Questa specie di spiriti
Mt 17:21 Questa specie di demòni
Mc 9:29 non si può fare uscire in altro modo che con la preghiera.
Mt 17:21 non esce se non per mezzo della preghiera e del digiuno.

Gesù preannuncia per la seconda volta il suo sacrificio

(*Mc 9:30-32; Lc 9:43-45; Mt 17:22-23*)

- Mc 9:30* Poi, partiti di là,
attraversarono la Galilea;
e Gesù non voleva che si sapesse.
- Mc 9:31* Infatti egli istruiva i suoi discepoli,
Lc 9:43 Mentre tutti si meravigliavano di tutte le cose che Gesù faceva,
Mt 17:22 Mentre essi percorrevano insieme la Galilea,
Gesù disse loro:
Lc 9:43 egli disse ai suoi discepoli:
Mc 9:31 dicendo loro:
Lc 9:44 Voi, tenete bene in mente queste parole:
il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli
uomini.
- Mc 9:31* Il Figlio dell'uomo sta per essere dato nelle mani degli uomini
(*Mt 17:22*)
ed essi l'uccideranno;
Mt 17:23 essi lo uccideranno

e il terzo giorno risusciterà.

Mc 9:31 ma tre giorni dopo essere stato ucciso, risusciterà.

Mt 17:23 Ed essi ne furono molto rattristati.

Mc 9:32 Ma essi non capivano le sue parole

Lc 9:45 Ma essi non capivano queste parole
che erano per loro velate,
così da risultare incomprensibili,

Mc 9:32 e temevano d'interrogarlo.

Lc 9:45 e temevano di interrogarlo su quanto aveva detto.

La vera grandezza

(Mc 9:33-37; Lc 9:46-48; Mt 18:1-5)

Lc 9:46 Poi cominciarono a discutere
su chi di loro fosse il più grande.

Mc 9:33 Giunsero a Capernaum;
quando fu in casa,
domandò loro: Di che discorrevate per strada?

Mc 9:34 Essi tacevano,
perché per via avevano discusso tra di loro
chi fosse il più grande.

Lc 9:47 Ma Gesù, conosciuto il pensiero del loro cuore,

Mc 9:35 Allora, sedutosi, chiamò i dodici
e disse loro: Se qualcuno vuol essere il primo,
sarà l'ultimo di tutti e il servitore di tutti.

Mt 18:1 In quel momento,
i discepoli si avvicinarono a Gesù,
dicendo: Chi è dunque il più grande nel regno dei cieli?

Mt 18:2 Ed egli, chiamato a sé un bambino,

Lc 9:47 prese un bambino,

Mc 9:36 E preso un bambino,

Lc 9:47 se lo pose accanto

Mc 9:36 lo mise in mezzo a loro;

Mt 18:2 lo pose in mezzo a loro

Mc 9:36 poi lo prese in braccio
e disse loro: (*Lc 9:47*)

Mt 18:2 e disse:

Mt 18:3 In verità vi dico: se non cambiate
e non diventate come i bambini,
non entrerete nel regno dei cieli.

Mt 18:4 Chi pertanto si farà piccolo
come questo bambino,
sarà lui il più grande nel regno dei cieli.

Lc 9:48 Chi riceve questo bambino

Mt 18:5 E chiunque riceve un bambino come questo

Mc 9:37 Chiunque riceve uno di questi bambini

Gesù è il Signore!

nel nome mio, (Lc 9:48 - Mt 18:5)
riceve me; (Lc 9:48 - Mt 18:5)
Lc 9:48 e chi riceve me,
Mc 9:37 e chiunque riceve me,
Lc 9:48 riceve Colui che mi ha mandato.
Mc 9:37 non riceve me, ma colui che mi ha mandato.
Perché chi è il più piccolo tra di voi,
Lc 9:48 quello è grande.

Chi non è contro di noi è per noi

(Mc 9:38-41; Lc 9:49-50)

Lc 9:49 Allora Giovanni disse:
Mc 9:38 Giovanni gli disse:
Maestro, noi abbiamo visto (Lc 9:49)
uno
Lc 9:49 un tale
Mc 9:38 che scacciava i demòni (Lc 9:49)
nel tuo nome, (Lc 9:49)
e che non ci segue;
e glielo abbiamo vietato (Lc 9:49)
perché non ci seguiva.
Lc 9:49 perché non ti segue con noi.
Lc 9:50 Ma Gesù gli disse:
Mc 9:39 Ma Gesù disse:
Non glielo vietate, (Lc 9:50)
perché non c'è nessuno che faccia qualche opera potente
nel mio nome,
e subito dopo possa parlar male di me.
Lc 9:50 perché chi non è contro di voi è per voi.
Mc 9:40 Chi non è contro di noi, è per noi.
Mc 9:41 Chiunque vi avrà dato da bere un bicchier d'acqua
nel nome mio,
perché siete di Cristo,
in verità vi dico che non perderà la sua ricompensa.

Pagamento della tassa del Tempio a Capernaum

(Mt 17:24-27)

Mt 17:24 Quando furono giunti a Capernaum,
quelli che riscuotevano le didramme si avvicinarono a Pietro
e dissero: Il vostro maestro non paga le didramme?
Mt 17:25 Egli rispose: Sì.
Quando fu entrato in casa,
Gesù lo prevenne
e gli disse: Che te ne pare, Simone?

I re della terra da chi prendono i tributi o l'imposta?
Dai loro figli o dagli stranieri?

Mt 17:26 Dagli stranieri, rispose Pietro.

Gesù gli disse: I figli, dunque, ne sono esenti.

Mt 17:27 Ma, per non scandalizzarli,

va' al mare, getta l'amo e prendi il primo pesce che verrà su.

Aprigli la bocca: troverai uno statere.

Prendilo, e dallo loro per me e per te.

Condanna degli scandali

(*Mc 9:42-50; Lc 17:1-3; Mt 18:6-14*)

Lc 17:1 Gesù disse ai suoi discepoli:

È impossibile che non avvengano scandali,

Mt 18:6 Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli

Mc 9:42 E chiunque avrà scandalizzato uno di questi piccoli
che credono,

Mt 18:6 che credono in me,

Lc 17:2 Sarebbe meglio per lui

Mc 9:42 meglio sarebbe per lui

Mt 18:6 meglio per lui sarebbe

Lc 17:2 che una macina da mulino gli fosse messa al collo

Mc 9:42 che gli fosse messa al collo una macina da mulino

Mt 18:6 che gli fosse appesa al collo una macina da mulino

Lc 17:2 e fosse gettato nel mare,

Mc 9:42 e fosse gettato in mare.

Mt 18:6 e fosse gettato in fondo al mare.

Lc 17:2 piuttosto che scandalizzare uno solo di questi piccoli.

Mt 18:7 Guai al mondo a causa degli scandali!

perché è necessario che avvengano degli scandali;

ma guai all'uomo per cui lo scandalo avviene!

Lc 17:1 ma guai a colui per colpa del quale avvengono!

Lc 17:3 State attenti a voi stessi!

Mc 9:43 Se la tua mano ti fa cadere in peccato,
tagliala;

meglio è per te entrare monco nella vita,

che avere due mani e andartene nella geenna,

nel fuoco inestinguibile,

Mc 9:44 dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne.

Mc 9:45 Se il tuo piede ti fa cadere in peccato,

taglialo;

meglio è per te entrare zoppo nella vita,

che avere due piedi ed essere gettato nella geenna,

Mt 18:8 Se la tua mano o il tuo piede ti fanno cadere in peccato,
tagliali

e gettali via da te;

meglio è per te entrare nella vita monco o zoppo,
che avere due mani o due piedi ed essere gettato nel fuoco eterno.

Mc 9:46 dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne.

Mc 9:47 Se l'occhio tuo ti fa cadere in peccato, (*Mt 18:9*)
cavallo; (*Mt 18:9*)

Mt 18:9 e gettalo via da te;

meglio è per te entrare nella vita con un occhio solo,

Mc 9:47 meglio è per te entrare con un occhio solo nel regno di Dio,
che avere due occhi ed essere gettato nella geenna,

Mt 18:9 che aver due occhi ed essere gettato nella geenna del fuoco.

Mc 9:48 dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne.

Mc 9:49 Poiché ognuno sarà salato con il fuoco.

Mc 9:50 Il sale è buono;

ma se il sale diventa insipido, con che gli darete sapore?

Avete del sale in voi stessi

e state in pace gli uni con gli altri.

Mt 18:10 Guardatevi dal disprezzare uno di questi piccoli;

perché vi dico che gli angeli loro,

nei cieli, vedono continuamente la faccia del Padre mio che è
nei cieli.

Mt 18:11 Poiché il Figlio dell'uomo è venuto a salvare
ciò che era perduto.

Mt 18:12 Che ve ne pare?

Se un uomo ha cento pecore

e una di queste si smarrisce,

non lascerà le novantanove sui monti

per andare in cerca di quella smarrita?

Mt 18:13 E se gli riesce di ritrovarla,

in verità vi dico che egli si rallegra più per questa

che per le novantanove che non si erano smarrite.

Mt 18:14 Così il Padre vostro che è nei cieli

vuole che neppure uno di questi piccoli perisca.

Capitolo II

SUI CONFINI DELLA SAMARIA E DELLA GALILEA

I Samaritani rifiutano di ospitare Gesù

(Lc 9:51-56)

- Lc 9:51* Poi, mentre si avvicinava il tempo in cui sarebbe stato tolto dal mondo,
Gesù si mise risolutamente in cammino
per andare a Gerusalemme.
- Lc 9:52* Mandò davanti a sé dei messaggeri,
i quali, partiti, entrarono in un villaggio dei Samaritani
per preparargli un alloggio.
- Lc 9:53* Ma quelli non lo ricevettero
perché era diretto verso Gerusalemme.
- Lc 9:54* Veduto ciò,
i suoi discepoli Giacomo e Giovanni
dissero: Signore, vuoi che diciamo
che un fuoco scenda dal cielo e li consumi?
- Lc 9:55* Ma egli si voltò verso di loro e li sgridò.
E disse: Voi non sapete di quale spirito siete animati.
- Lc 9:56* Poiché il Figlio dell'uomo è venuto,
non per perdere le anime degli uomini,
ma per salvarle.
E se ne andarono in un altro villaggio.

Guarigione di dieci lebbrosi

(Lc 17:11-19)

- Lc 17:11* Nel recarsi a Gerusalemme,
Gesù passava sui confini della Samaria e della Galilea.
- Lc 17:12* Come entrava in un villaggio,
gli vennero incontro dieci lebbrosi,
i quali si fermarono lontano da lui,
e alzarono la voce, dicendo: Gesù, Maestro, abbi pietà di noi!
- Lc 17:13* Vedutigli, egli disse loro: Andate a mostrarvi ai sacerdoti.
- Lc 17:14* E, mentre andavano, furono purificati.
- Lc 17:15* Uno di loro
vedendo che era purificato,
tornò indietro,
glorificando Dio ad alta voce;

Gesù è il Signore!

- Lc 17:16* e si gettò ai piedi di Gesù con la faccia a terra,
ringraziandolo;
ed era un samaritano.
- Lc 17:17* Gesù, rispondendo, disse: I dieci non sono stati tutti purificati?
Dove sono gli altri nove?
- Lc 17:18* Non si è trovato nessuno che sia tornato per dar gloria a Dio
tranne questo straniero?
- Lc 17:19* E gli disse: Alzati e va';
la tua fede ti ha salvato.

Come seguire Gesù

(Lc 9:57-62; Mt 8:19-22)

- Lc 9:57* Mentre camminavano per la via,
qualcuno
- Mt 8:19* Allora uno scriba,
avvicinatosi,
- Lc 9:57* gli disse: *(Mt 8:19)*
- Mt 8:19* Maestro,
- Lc 9:57* Io ti seguirò dovunque andrai.
- Mt 8:19* io ti seguirò dovunque tu andrai.
- Lc 9:58* E Gesù gli rispose:
- Mt 8:20* Gesù gli disse:
- Lc 9:58* Le volpi hanno delle tane *(Mt 8:20)*
e gli uccelli del cielo dei nidi,
- Mt 8:20* e gli uccelli del cielo hanno dei nidi,
- Lc 9:58* ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo. *(Mt 8:20)*
- Lc 9:59* A un altro disse: Seguimi.
Ed egli rispose:
- Mt 8:21* Un altro dei discepoli
gli disse: Signore,
- Lc 9:59* Permettimi di andare prima *(Mt 8:21)*
a seppellire mio padre. *(Mt 8:21)*
- Lc 9:60* Ma Gesù gli disse: *(Mt 8:22)*
- Mt 8:22* Seguimi,
e lascia che i morti seppelliscano i loro morti.
- Lc 9:60* Lascia che i morti seppelliscano i loro morti;
ma tu va' ad annunciare il regno di Dio.
- Lc 9:61* Un altro ancora gli disse: Ti seguirò, Signore,
ma lasciami prima
salutare quelli di casa mia.
- Lc 9:62* Ma Gesù gli disse: Nessuno che abbia messo la mano all'aratro
e poi volga lo sguardo indietro,
è adatto per il regno di Dio.

Missione dei settanta discepoli

(Lc 10:1-20; Mt 11:20-24)

- Lc 10:1 Dopo queste cose,
il Signore designò altri settanta discepoli
e li mandò a due a due
davanti a sé in ogni città e luogo
dov'egli stesso stava per andare.
- Lc 10:2 E diceva loro: La messe è grande,
ma gli operai sono pochi;
pregate dunque il Signore della messe
perché spinga degli operai nella sua messe.
- Lc 10:3 Andate; ecco, io vi mando
come agnelli in mezzo ai lupi.
- Lc 10:4 Non portate né borsa, né sacca, né calzari,
e non salutate nessuno per via.
- Lc 10:5 In qualunque casa entriate,
dite prima: "Pace a questa casa!"
- Lc 10:6 Se vi è lì un figlio di pace, la vostra pace riposerà su di lui;
se no, ritornerà a voi.
- Lc 10:7 Rimanete in quella stessa casa,
mangiando e bevendo di quello che hanno,
perché l'operaio è degno del suo salario.
Non passate di casa in casa.
- Lc 10:8 In qualunque città entriate,
se vi ricevono,
mangiate ciò che vi sarà messo davanti,
- Lc 10:9 guarite i malati che ci saranno
e dite loro: "Il regno di Dio si è avvicinato a voi".
- Lc 10:10 Ma in qualunque città entriate,
se non vi ricevono,
uscite sulle piazze e dite:
- Lc 10:11 "Perfino la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri
piedi,
noi la scuotiamo contro di voi;
sappiate tuttavia questo, che il regno di Dio si è avvicinato a
voi".
- Lc 10:12 Io vi dico che in quel giorno
la sorte di Sodoma sarà più tollerabile della sorte di quella cit-
tà.
- Mt 11:20 Allora egli prese a rimproverare le città
nelle quali era stata fatta la maggior parte delle sue opere po-
tenti,
perché non si erano ravvedute:
- Lc 10:13 Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida! (Mt 11:21)
- Mt 11:21 perché se in Tiro e Sidone

Gesù è il Signore!

- Lc 10:13* perché se in Tiro e in Sidone
fossero state fatte le opere potenti compiute tra di voi, (*Mt 11:21*)
già da tempo si sarebbero ravvedute,
Mt 11:21 già da molto tempo si sarebbero pentite,
con cilicio e cenere.
Lc 10:13 prendendo il cilicio e sedendo nella cenere.
Lc 10:14 Perciò, nel giorno del giudizio,
Mt 11:22 Perciò vi dichiaro che nel giorno del giudizio
Lc 10:14 la sorte di Tiro e di Sidone sarà più tollerabile della vostra. (*Mt 11:22*)
Lc 10:15 E tu, Capernaum,
Mt 11:23 E tu, o Capernaum,
Lc 10:15 sarai forse innalzata fino al cielo? (*Mt 11:23*)
No, sarai abbassata
Mt 11:23 No, tu scenderai
Lc 10:15 fino al soggiorno dei morti! (*Mt 11:23*)
Mt 11:23 Perché se in Sodoma fossero state fatte le opere potenti compiute in te,
essa sarebbe durata fino ad oggi.
Mt 11:24 Perciò, vi dichiaro,
nel giorno del giudizio
la sorte del paese di Sodoma sarà più tollerabile della tua.
Lc 10:16 Chi ascolta voi ascolta me;
chi respinge voi respinge me,
e chi rifiuta me rifiuta Colui che mi ha mandato.
Lc 10:17 Or i settanta tornarono pieni di gioia,
dicendo: Signore, anche i demòni ci sono sottoposti
nel tuo nome.
Lc 10:18 Ed egli disse loro: Io vedevo Satana cadere dal cielo
come folgore.
Lc 10:19 Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni
e su tutta la potenza del nemico;
nulla potrà farvi del male.
Lc 10:20 Tuttavia, non vi rallegrate perché gli spiriti vi sono sottoposti,
ma rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli.

Il vangelo è rivelato soltanto ai piccoli

(*Lc 10:21-24; Mt 11:25-30*)

- Mt 11:25* In quel tempo
Lc 10:21 In quella stessa ora,
Gesù, mosso dallo Spirito Santo, esultò
Mt 11:25 Gesù prese a dire:
Lc 10:21 e disse:
Io ti rendo lode, o Padre, (*Mt 11:25*)

- Signore del cielo e della terra, (Mt 11:25)
perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti,
(Mt 11:25)
e le hai rivelate ai piccoli! (Mt 11:25)
Sì, Padre, perché così ti è piaciuto! (Mt 11:26)
- Lc 10:22 Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio; (Mt 11:27)
e nessuno sa chi è il Figlio, se non il Padre;
Mt 11:27 e nessuno conosce il Figlio, se non il Padre;
Lc 10:22 né chi è il Padre, se non il Figlio
Mt 11:27 e nessuno conosce il Padre, se non il Figlio,
Lc 10:22 e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo. (Mt 11:27)
- Mt 11:28 Venite a me,
voi tutti che siete affaticati e oppressi,
e io vi darò riposo.
- Mt 11:29 Prendete su di voi il mio giogo
e imparate da me,
perché io sono mansueto e umile di cuore;
e voi troverete riposo alle anime vostre;
- Mt 11:30 poiché il mio giogo è dolce
e il mio carico è leggero.
- Lc 10:23 E, rivolgendosi ai discepoli,
disse loro privatamente:
Beati gli occhi che vedono quello che voi vedete!
- Lc 10:24 Perché vi dico che molti profeti e re hanno desiderato vedere
quello che voi vedete,
e non l'hanno visto;
e udire quello che voi udite,
e non l'hanno udito.

Parabola del buon Samaritano

(Lc 10:25-37)

- Lc 10:25 Ed ecco, un dottore della legge
si alzò per metterlo alla prova,
e gli disse: Maestro, che devo fare
per ereditare la vita eterna?
- Lc 10:26 Gesù gli disse: Nella legge che cosa sta scritto? Come leggi?
- Lc 10:27 Egli rispose: Ama il Signore Dio tuo
con tutto il tuo cuore,
con tutta l'anima tua,
con tutta la forza tua,
con tutta la mente tua,
e il tuo prossimo come te stesso.
- Lc 10:28 Gesù gli disse: Hai risposto esattamente;
fa' questo, e vivrai.
- Lc 10:29 Ma egli, volendo giustificarsi,

Gesù è il Signore!

- disse a Gesù: E chi è il mio prossimo?
- Lc 10:30* Gesù rispose: Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico,
e s'imbatté nei briganti
che lo spogliarono, lo ferirono e poi se ne andarono,
lasciandolo mezzo morto.
- Lc 10:31* Per caso un sacerdote scendeva per quella stessa strada;
e lo vide,
ma passò oltre dal lato opposto.
- Lc 10:32* Così pure un Levita, giunto in quel luogo,
lo vide,
ma passò oltre dal lato opposto.
- Lc 10:33* Ma un samaritano che era in viaggio,
passandogli accanto,
lo vide
e ne ebbe pietà;
- Lc 10:34* avvicinatosi, fasciò le sue piaghe,
versandovi sopra olio e vino;
poi lo mise sulla propria cavalcatura, lo condusse a una locanda
e si prese cura di lui.
- Lc 10:35* Il giorno dopo,
presi due denari, li diede all'oste
e gli disse: "Prenditi cura di lui;
e tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò al mio ritorno".
- Lc 10:36* Quale di questi tre
ti pare essere stato il prossimo di colui che s'imbatté nei ladroni?
- Lc 10:37* Quegli rispose: Colui che gli usò misericordia.
Gesù gli disse: Va', e fa' anche tu la stessa cosa.

Capitolo III

OLTRE IL FIUME GIORDANO E IN GIUDEA

Il divorzio e il matrimonio

(Mc 10:1-12; Mt 19:1-12; Lc 16:18)

- Mt 19:1* Quando Gesù ebbe finito questi discorsi,
partì dalla Galilea
- Mc 10:1* Poi Gesù partì di là
e se ne andò nei territori della Giudea (*Mt 19:1*)
Mt 19:1 che sono oltre il Giordano.
Mc 10:1 e oltre il Giordano.
- Mt 19:2* Una grande folla lo seguì,
Mc 10:1 Di nuovo si radunarono presso di lui delle folle;
e di nuovo egli insegnava loro come era solito fare.
Mt 19:2 e là Gesù guarì i loro malati.
- Mt 19:3* Dei farisei gli si avvicinarono
Mc 10:2 Dei farisei si avvicinarono a lui
per metterlo alla prova, (*Mt 19:3*)
dicendo: É lecito a un marito mandar via la moglie?
Mt 19:3 dicendo: É lecito mandar via la propria moglie
per un motivo qualsiasi?
- Mt 19:4* Ed egli rispose loro:
Mc 10:3 Egli rispose loro:
Che cosa vi ha comandato Mosè?
- Mc 10:4* Essi dissero: Mosè permise di scrivere un atto di ripudio
e di mandarla via.
- Mc 10:5* Gesù disse loro: É per la durezza del vostro cuore
che Mosè scrisse per voi quella norma;
Mc 10:6 ma al principio della creazione Dio li fece maschio e femmina.
Mt 19:4 Non avete letto
che il Creatore, da principio, li creò maschio e femmina
e che disse: ⁵Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre,
Mc 10:7 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre,
Mt 19:5 e si unirà con sua moglie,
Mc 10:7 e i due saranno una sola carne. (*Mt 19:5*)
Mc 10:8 Così non sono più due, (*Mt 19:6*)
ma una sola carne. (*Mt 19:6*)
Mt 19:6 quello dunque che Dio ha unito, l'uomo non lo separi.
Mc 10:9 L'uomo, dunque, non separi quel che Dio ha unito.

Gesù è il Signore!

Mt 19:7 Essi gli dissero: Perché dunque Mosè comandò di scriverle un atto di ripudio e di mandarla via?

Mt 19:8 Gesù disse loro: Fu per la durezza dei vostri cuori che Mosè vi permise di mandar via le vostre mogli; ma da principio non era così.

Mt 19:9 Ma io vi dico che chiunque manda via sua moglie, quando non sia per motivo di fornicazione, e ne sposa un'altra, commette adulterio.

Mc 10:10 In casa i discepoli lo interrogarono di nuovo sullo stesso argomento.

Mt 19:10 I discepoli gli dissero: Se tale è la situazione dell'uomo rispetto alla donna,

Mc 10:10 non conviene prender moglie.

Mc 10:11 Ma egli rispose loro: Egli disse loro:

Mt 19:11 Non tutti sono capaci di mettere in pratica questa parola, ma soltanto quelli ai quali è dato.

Mt 19:12 Poiché vi sono degli eunuchi che sono tali dalla nascita; vi sono degli eunuchi, i quali sono stati fatti tali dagli uomini, e vi sono degli eunuchi, i quali si sono fatti eunuchi da sé a motivo del regno dei cieli.

Chi può capire, capisca.

Lc 16:18 Chiunque manda via la moglie

Mc 10:11 Chiunque manda via sua moglie e ne sposa un'altra,

Lc 16:18 commette adulterio;

Mc 10:11 commette adulterio verso di lei;

Lc 16:18 e chiunque sposa una donna mandata via dal marito, commette adulterio.

Mc 10:12 e se la moglie ripudia suo marito e ne sposa un altro, commette adulterio.

Marta e Maria

(*Lc 10:38-42*)

Lc 10:38 Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio; e una donna, di nome Marta, lo ricevette in casa sua.

Lc 10:39 Marta aveva una sorella chiamata Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola.

Lc 10:40 Ma Marta, tutta presa dalle faccende domestiche,

venne e disse: Signore, non ti importa
che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire?
Dille dunque che mi aiuti.

Lc 10:41 Ma il Signore le rispose:
Marta, Marta, tu ti affanni e sei agitata per molte cose,
ma una cosa sola è necessaria.

Lc 10:42 Maria ha scelto la parte buona
che non le sarà tolta.

Insegnamenti sulla preghiera

(*Lc 11:1-13*)

Lc 11:1 Gesù era stato in disparte a pregare;
quando ebbe finito,
uno dei suoi discepoli
gli disse: Signore, insegnaci a pregare
come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli.

Lc 11:2 Egli disse loro: Quando pregate,
dite: “Padre,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;

Lc 11:3 dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano;

Lc 11:4 e perdonaci i nostri peccati,
perché anche noi perdoniamo
a ogni nostro debitore;
e non ci esporre alla tentazione”.

Lc 11:5 Poi disse loro: Se uno di voi ha un amico
e va da lui a mezzanotte
e gli dice: “Amico, prestami tre pani,

Lc 11:6 perché un amico mi è arrivato in casa da un viaggio
e non ho nulla da mettergli davanti”;

Lc 11:7 e se quello dal di dentro gli risponde: “Non darmi fastidio;
la porta è già chiusa,
e i miei bambini sono con me a letto,
io non posso alzarmi per darteli”,

Lc 11:8 io vi dico che se anche non si alzasse a darglieli perché gli è
amico,

tuttavia, per la sua importunità, si alzerà
e gli darà tutti i pani che gli occorrono.

Lc 11:9 Io altresì vi dico:
chiedete con perseveranza,
e vi sarà dato;
cercate senza stancarvi,
e troverete;
bussate ripetutamente,
e vi sarà aperto.

Gesù è il Signore!

- Lc 11:10* Perché chiunque chiede riceve,
chi cerca trova,
e sarà aperto a chi bussa.
Lc 11:11 E chi è quel padre fra di voi
che, se il figlio gli chiede un pane,
gli dia una pietra?
O se gli chiede un pesce,
gli dia invece un serpente?
Lc 11:12 Oppure se gli chiede un uovo,
gli dia uno scorpione?
Lc 11:13 Se voi, dunque, che siete malvagi,
sapete dare buoni doni ai vostri figli,
quanto più il Padre celeste
donerà lo Spirito Santo
a coloro che glielo chiedono!

La bestemmia contro lo Spirito Santo

(Mt 12:22-37; Lc 11:14-23)

- Mt 12:22* Allora gli fu presentato un indemoniato,
Lc 11:14 Gesù stava scacciando un demonio
che era muto;
Mt 12:22 cieco e muto;
ed egli lo guarì,
Lc 11:14 e, quando il demonio fu uscito,
il muto parlò
Mt 12:22 in modo che il muto parlava e vedeva.
Lc 11:14 e la folla si stupì.
Mt 12:23 E tutta la folla stupiva
e diceva: Non è questi il Figlio di Davide?
Lc 11:15 Ma alcuni di loro
Mt 12:24 Ma i farisei,
udendo ciò,
Lc 11:15 dissero: É per l'aiuto di Belzebù,
principe dei demòni, *(Mt 12:24)*
che egli scaccia i demòni.
Mt 12:24 dissero: Costui non scaccia i demòni se non per l'aiuto di Bel-
zebù,
Lc 11:16 Altri, per metterlo alla prova,
gli chiedevano un segno dal cielo.
Lc 11:17 Ma egli, conoscendo i loro pensieri,
Mt 12:25 Gesù, conoscendo i loro pensieri,
Lc 11:17 disse loro: Ogni regno diviso contro sé stesso va in rovina, *(Mt*
12:25)
e casa crolla su casa.
Mt 12:25 e ogni città o casa divisa contro sé stessa non potrà reggere.
Mt 12:26 Se Satana scaccia Satana,

- egli è diviso contro sé stesso;
Lc 11:18 Se dunque anche Satana è diviso contro sé stesso,
come potrà reggere il suo regno?
Mt 12:26 come dunque potrà sussistere il suo regno?
Lc 11:18 Poiché voi dite che è per l'aiuto di Belzebù che io scaccio i demòni.
Lc 11:19 E se io scaccio i demòni con l'aiuto di Belzebù, (*Mt 12:26*)
con l'aiuto di chi li scacciano i vostri figli? (*Mt 12:26*)
Perciò,
Mt 12:27 Per questo,
Lc 11:19 essi stessi saranno i vostri giudici. (*Mt 12:27*)
Lc 11:20 Ma se è con il dito di Dio
Mt 12:28 Ma se è con l'aiuto dello Spirito di Dio
Lc 11:20 che io scaccio i demòni, (*Mt 12:28*)
allora il regno di Dio è giunto fino a voi.
Mt 12:28 è dunque giunto fino a voi il regno di Dio.
Mt 12:29 Come può uno entrare nella casa dell'uomo forte
e rubargli la sua roba,
se prima non lega l'uomo forte?
Allora soltanto gli saccheggerà la casa.
Lc 11:21 Quando l'uomo forte, ben armato,
guarda l'ingresso della sua casa,
ciò che egli possiede è al sicuro;
Lc 11:22 ma quando uno più forte di lui sopraggiunge e lo vince,
gli toglie tutta l'armatura
nella quale confidava
e ne divide il bottino.
Lc 11:23 Chi non è con me, (*Mt 12:30*)
è contro di me; (*Mt 12:30*)
e chi non raccoglie con me, (*Mt 12:30*)
disperde. (*Mt 12:30*)
Mt 12:31 Perciò io vi dico: ogni peccato e bestemmia
sarà perdonata agli uomini;
ma la bestemmia contro lo Spirito
non sarà perdonata.
Mt 12:32 A chiunque parli contro il Figlio dell'uomo,
sarà perdonato;
ma a chiunque parli contro lo Spirito Santo,
non sarà perdonato
né in questo mondo né in quello futuro.
Mt 12:33 O fate l'albero buono e buono pure il suo frutto,
o fate l'albero cattivo e cattivo pure il suo frutto;
perché dal frutto si conosce l'albero.
Mt 12:34 Razza di vipere,
come potete dir cose buone,
essendo malvagi?

Gesù è il Signore!

Poiché dall'abbondanza del cuore la bocca parla.
Mt 12:35 L'uomo buono
dal suo buon tesoro trae cose buone;
e l'uomo malvagio
dal suo malvagio tesoro trae cose malvagie.
Mt 12:36 Io vi dico che di ogni parola oziosa che avranno detta,
gli uomini renderanno conto
nel giorno del giudizio;
Mt 12:37 poiché in base alle tue parole sarai giustificato,
e in base alle tue parole sarai condannato.

Il ritorno dello spirito immondo

(Mt 12:43-45; Lc 11:24-28)

Lc 11:24 Quando lo spirito immondo esce da un uomo, *(Mt 12:43)*
si aggira per luoghi aridi, *(Mt 12:43)*
cercando riposo; *(Mt 12:43)*
Mt 12:43 e non lo trova.
Lc 11:24 e, non trovandone,
Mt 12:44 Allora dice:
Lc 11:24 dice:
"Ritournerò nella mia casa, *(Mt 12:44)*
Mt 12:44 da dove sono uscito";
Lc 11:24 dalla quale sono uscito";
Lc 11:25 e, quando ci arriva, *(Mt 12:44)*
la trova spazzata e adorna.
Mt 12:44 la trova vuota, spazzata e adorna.
Lc 11:26 Allora va e prende con sé altri sette spiriti *(Mt 12:45)*
peggiori di lui, *(Mt 12:45)*
ed entrano ad abitarla;
Mt 12:45 i quali, entrati, vi prendono dimora;
Lc 11:26 e l'ultima condizione di quell'uomo *(Mt 12:45)*
diventa peggiore della prima. *(Mt 12:45)*
Mt 12:45 Così avverrà anche a questa malvagia generazione.
Lc 11:27 Mentregli diceva queste cose,
dalla folla una donna alzò la voce
e gli disse: Beato il grembo che ti portò e le mammelle che tu
poppasti!
Ma egli disse: ²⁸Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di
Dio
Lc 11:28 e la mettono in pratica!

Il segno di Giona

(Lc 11:29-32; Mt 12:38-42)

- Lc 11:29 Mentre la gente si affollava intorno a lui,
Mt 12:38 Allora alcuni scribi e farisei
presero a dirgli: Maestro, noi vorremmo vederti fare un segno.
Mt 12:39 Ma egli rispose loro:
Lc 11:29 egli cominciò a dire:
Questa generazione è una generazione malvagia;
Mt 12:39 Questa generazione malvagia e adultera
Lc 11:29 chiede un segno; (Mt 12:39)
Mt 12:39 e segno non le sarà dato,
Lc 11:29 ma nessun segno le sarà dato,
tranne il segno di Giona.
Mt 12:39 tranne il segno del profeta Giona.
Lc 11:30 Infatti come Giona fu un segno per i Niniviti,
così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.
Mt 12:40 Poiché, come Giona stette nel ventre del pesce
tre giorni e tre notti,
così il Figlio dell'uomo starà nel cuore della terra
tre giorni e tre notti.
Lc 11:31 Nel giorno del giudizio
la regina del mezzogiorno si alzerà
Mt 12:42 La regina del mezzogiorno comparirà nel giudizio
con questa generazione
Lc 11:31 con gli uomini di questa generazione
e li condannerà;
Mt 12:42 e la condannerà;
perché ella venne dalle estremità della terra
Lc 11:31 perché ella venne dagli estremi confini della terra
per udire la sapienza di Salomone; (Mt 12:42)
Mt 12:42 ed ecco, qui c'è più che Salomone! (Lc 11:31)
Lc 11:32 Nel giorno del giudizio
i Niniviti si alzeranno
Mt 12:41 I Niniviti compariranno nel giudizio
con questa generazione (Lc 11:32)
Lc 11:32 e la condanneranno; (Mt 12:41)
perché essi si ravvidero (Mt 12:41)
alla predicazione di Giona; (Mt 12:41)
Mt 12:41 ed ecco, qui c'è più che Giona! (Lc 11:32)

Parabola della lampada e dell'occhio

(Lc 11:33-36)

- Lc 11:33 Nessuno,
quando ha acceso una lampada,
la mette in un luogo nascosto o sotto un vaso;

Gesù è il Signore!

anzi la mette sul candeliere,
perché coloro che entrano
vedano la luce.

Lc 11:34 La lampada del tuo corpo è l'occhio;
se l'occhio tuo è limpido,
anche tutto il tuo corpo è illuminato;
ma se è malvagio,
anche il tuo corpo è nelle tenebre.

Lc 11:35 Sta quindi attento
che la luce che è in te non sia tenebre.

Lc 11:36 Se dunque tutto il tuo corpo è illuminato,
senza avere alcuna parte tenebrosa,
sarà tutto illuminato
come quando la lampada t'illumina con il suo splendore.

Guai ai Farisei

(Lc 11:37-44)

Lc 11:37 Mentr'egli parlava,
un fariseo lo invitò a pranzo da lui.
Egli entrò e si mise a tavola.

Lc 11:38 Il fariseo, veduto questo, si meravigliò
che non si fosse lavato prima del pranzo.

Lc 11:39 Il Signore gli disse: Voi farisei
pulite l'esterno della coppa e del piatto,
ma il vostro interno
è pieno di rapina e di malvagità.

Lc 11:40 Stolti,
Colui che ha fatto l'esterno, non ha fatto anche l'interno?

Lc 11:41 Date piuttosto in elemosina quello che è dentro il piatto;
e ogni cosa sarà pura per voi.

Lc 11:42 Ma guai a voi, farisei,
perché pagate la decima
della menta, della ruta e di ogni erba,
e trascurate la giustizia e l'amor di Dio!
Queste sono le cose che bisognava fare,
senza tralasciare le altre.

Lc 11:43 Guai a voi, farisei,
perché amate i primi posti nelle sinagoghe, e i saluti nelle piazze.

Lc 11:44 Guai a voi,
perché siete come quei sepolcri che non si vedono,
e chi vi cammina sopra non ne sa niente.

Guai ai dottori della Legge

(Lc 11:45-54)

- Lc 11:45 Allora uno dei dottori della legge,
rispondendo gli disse: Maestro, parlando così, offendi anche
noi.
- Lc 11:46 Ed egli disse: Guai anche a voi, dottori della legge,
perché caricate la gente di pesi difficili da portare,
e voi non toccate quei pesi neppure con un dito!
- Lc 11:47 Guai a voi,
perché costruite i sepolcri dei profeti,
e i vostri padri li uccisero.
- Lc 11:48 Voi dunque testimoniate delle opere dei vostri padri
e le approvate;
perché essi li uccisero
e voi costruite loro dei sepolcri.
- Lc 11:49 Per questo la sapienza di Dio ha detto:
“Io manderò loro dei profeti e degli apostoli;
ne uccideranno alcuni e ne perseguiteranno altri”,
- Lc 11:50 affinché del sangue di tutti i profeti sparso fin dall’inizio del
mondo
sia chiesto conto a questa generazione;
- Lc 11:51 dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria
che fu ucciso tra l’altare e il tempio;
sì, vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione.
- Lc 11:52 Guai a voi, dottori della legge,
perché avete portato via la chiave della scienza!
Voi non siete entrati,
e a quelli che volevano entrare l’avete impedito.
- Lc 11:53 E quando fu uscito di là
gli scribi e i farisei cominciarono a contrastarlo duramente
e a farlo parlare su molte cose;
tendendogli insidie,
- Lc 11:54 per cogliere qualche parola che gli uscisse di bocca.

Esortazione alla sincerità

(Lc 12:1-12)

- Lc 12:1 Nel frattempo
la gente si era riunita a migliaia,
così da calpestarsi gli uni gli altri.
Allora Gesù cominciò a dire
prima di tutto ai suoi discepoli:
Guardatevi dal lievito dei farisei,
che è ipocrisia.

Gesù è il Signore!

- Lc 12:2* Ma non c'è niente di nascosto che non sarà svelato,
né di segreto che non sarà conosciuto.
- Lc 12:3* Perciò tutto quello che avete detto nelle tenebre,
sarà udito nella luce;
e quel che avete detto all'orecchio nelle stanze interne,
sarà proclamato sui tetti.
- Lc 12:4* Ma a voi, che siete miei amici,
io dico: non temete quelli che uccidono il corpo
ma, oltre a questo, non possono far di più.
- Lc 12:5* Io vi mostrerò chi dovete temere.
Temete colui che, dopo aver ucciso,
ha il potere di gettare nella geenna.
Sì, vi dico, temete lui.
- Lc 12:6* Cinque passeri non si vendono per due soldi?
Eppure non uno di essi è dimenticato davanti a Dio;
- Lc 12:7* anzi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati.
Non temete dunque;
voi valete più di molti passeri.
- Lc 12:8* Or io vi dico:
chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini,
anche il Figlio dell'uomo riconoscerà lui
davanti agli angeli di Dio;
- Lc 12:9* ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini,
sarà rinnegato
davanti agli angeli di Dio.
- Lc 12:10* E chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo,
sarà perdonato;
ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo,
non sarà perdonato.
- Lc 12:11* Quando poi vi condurranno davanti alle sinagoghe,
ai magistrati e alle autorità,
non preoccupatevi del come e del che risponderete a vostra difesa,
o di quello che direte;
- Lc 12:12* perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento stesso
quello che dovrete dire.

L'avarizia, parabola del ricco stolto

(Lc 12:13-21)

- Lc 12:13* Or uno della folla
gli disse: Maestro, di' a mio fratello
che divida con me l'eredità.
- Lc 12:14* Ma Gesù gli rispose: Uomo, chi mi ha costituito su di voi
giudice o spartitore?

- Lc 12:15* Poi disse loro: State attenti e guardatevi da ogni avarizia; perché non è dall'abbondanza dei beni che uno possiede, che egli ha la sua vita.
- Lc 12:16* E disse loro questa parabola:
La campagna di un uomo ricco fruttò abbondantemente;
- Lc 12:17* egli ragionava così, fra sé: "Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti?"
E disse: ¹⁸"Questo farò:
- Lc 12:18* demolirò i miei granai, ne costruirò altri più grandi, vi raccoglierò tutto il mio grano e i miei beni,
- Lc 12:19* e dirò all'anima mia:
Anima, tu hai molti beni ammassati per molti anni; riposati, mangia, bevi, divèrtiti".
- Lc 12:20* Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata; e quello che hai preparato, di chi sarà?"
- Lc 12:21* Così è di chi accumula tesori per sé e non è ricco davanti a Dio.

Altro insegnamento sulle preoccupazioni

(*Lc 12:22-34*)

- Lc 12:22* Poi disse ai suoi discepoli:
Perciò vi dico: non siate in ansia per la vita vostra, di quel che mangerete, né per il corpo, di che vi vestirete;
- Lc 12:23* poiché la vita è più del nutrimento e il corpo più del vestito.
- Lc 12:24* Osservate i corvi:
non seminano, non mietono;
non hanno dispensa né granaio,
eppure Dio li nutre.
E voi, quanto più degli uccelli valete!
- Lc 12:25* E chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita?
- Lc 12:26* Se dunque non potete fare nemmeno ciò che è minimo, perché vi affannate per il resto?
- Lc 12:27* Guardate i gigli, come crescono;
non faticano e non filano;
eppure io vi dico che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu mai vestito come uno di loro.
- Lc 12:28* Or se Dio riveste così l'erba che oggi è nel campo e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi, gente di poca fede!

Gesù è il Signore!

Lc 12:29 Anche voi non state a cercare che cosa mangerete e che cosa berrete,
e non state in ansia!

Lc 12:30 Perché è la gente del mondo che ricerca tutte queste cose;
ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno.

Lc 12:31 Cercate piuttosto il suo regno,
e queste cose vi saranno date in più.

Lc 12:32 Non temere, piccolo gregge;
perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno.

Lc 12:33 Vendete i vostri beni,
e dateli in elemosina;
fatevi delle borse che non invecchiano,
un tesoro inesauribile nel cielo,
dove ladro non si avvicina e tignola non rode.

Lc 12:34 Perché dov'è il vostro tesoro,
lì sarà anche il vostro cuore.

Parabola dei servi vigilanti

(Lc 12:35-40)

Lc 12:35 I vostri fianchi siano cinti,
e le vostre lampade accese;

Lc 12:36 siate simili a quelli che aspettano il loro padrone
quando tornerà dalle nozze,
per aprirgli appena giungerà e busserà.

Lc 12:37 Beati quei servi che il padrone, arrivando, troverà vigilanti!
In verità io vi dico che egli si rimboccherà le vesti,
li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

Lc 12:38 Se giungerà alla seconda o alla terza vigilia
e li troverà così, beati loro!

Lc 12:39 Sappiate questo,
che se il padrone di casa conoscesse a che ora verrà il ladro,
veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa.

Lc 12:40 Anche voi siate pronti,
perché il Figlio dell'uomo verrà
nell'ora che non pensate.

L'amministratore fedele e quello infedele

(Lc 12:41-48)

Lc 12:41 Pietro disse: Signore, questa parabola la dici per noi,
o anche per tutti?

Lc 12:42 Il Signore rispose: Chi è dunque l'amministratore fedele e prudente
che il padrone costituirà sui suoi domestici
per dar loro a suo tempo la loro porzione di viveri?

- Lc 12:43 Beato quel servo che il padrone, al suo arrivo, troverà intento a far così.
- Lc 12:44 In verità vi dico che lo costituirà su tutti i suoi beni.
- Lc 12:45 Ma se quel servo dice in cuor suo:
“Il mio padrone tarda a venire”;
e comincia a battere i servi e le serve,
a mangiare, bere e ubriacarsi,
- Lc 12:46 il padrone di quel servo verrà
nel giorno che non se lo aspetta e nell’ora che non sa,
e lo punirà severamente,
e gli assegnerà la sorte degli infedeli.
- Lc 12:47 Quel servo che ha conosciuto la volontà del suo padrone
e non ha preparato né fatto nulla per compiere la sua volontà,
riceverà molte percosse;
- Lc 12:48 ma colui che non l’ha conosciuta
e ha fatto cose degne di castigo,
ne riceverà poche.
A chi molto è stato dato, molto sarà richiesto;
e a chi molto è stato affidato, tanto più si richiederà.

Gesù, causa di separazione

(Lc 12:49-53)

- Lc 12:49 Io sono venuto ad accendere un fuoco sulla terra;
e che mi resta da desiderare, se già è acceso?
- Lc 12:50 Vi è un battesimo del quale devo essere battezzato;
e sono angosciato finché non sia compiuto!
- Lc 12:51 Voi pensate che io sia venuto a portar pace sulla terra?
No, vi dico, ma piuttosto divisione;
- Lc 12:52 perché, da ora in avanti,
se vi sono cinque persone in una casa, saranno divise
tre contro due e due contro tre;
- Lc 12:53 saranno divisi il padre contro il figlio e il figlio contro il padre;
la madre contro la figlia, la figlia contro la madre;
la suocera contro la nuora e la nuora contro la suocera.

I segni dei tempi

(Lc 12:54-59)

- Lc 12:54 Diceva ancora alle folle:
Quando vedete una nuvola venire su da ponente,
voi dite subito: “Viene la pioggia”;
e così avviene.
- Lc 13:55 Quando sentite soffiare lo scirocco,
dite: “Farà caldo”;
e così è.

Gesù è il Signore!

- Lc 13:56 Ipocriti,
l'aspetto della terra e del cielo sapete riconoscerlo;
come mai non sapete riconoscere questo tempo?
- Lc 13:57 Perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?
- Lc 13:58 Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato,
fa' di tutto mentre sei per via, per accordarti con lui;
perché non ti porti davanti al giudice,
e il giudice ti consegni all'esecutore giudiziario
e l'esecutore ti metta in prigione.
- Lc 13:59 Io ti dico che non uscirai di là,
finché non avrai pagato fino all'ultimo centesimo.

Necessità del ravvedimento

(Lc 13:1-5)

- Lc 13:1 In quello stesso tempo
vennero alcuni
a riferirgli il fatto dei Galilei
il cui sangue Pilato aveva mescolato con i loro sacrifici.
- Lc 13:2 Gesù rispose loro: Pensate che quei Galilei
fossero più peccatori di tutti i Galilei,
perché hanno sofferto quelle cose?
- Lc 13:3 No, vi dico;
ma se non vi ravvedete,
perirete tutti allo stesso modo.
- Lc 13:4 O quei diciotto sui quali cadde la torre in Siloe e li uccise,
pensate che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme?
- Lc 13:5 No, vi dico;
ma se non vi ravvedete,
perirete tutti come loro.

Parabola del fico sterile

(Lc 13:6-9)

- Lc 13:6 Disse anche questa parabola:
Un tale aveva un fico
piantato nella sua vigna;
andò a cercarvi del frutto
e non ne trovò.
- Lc 13:7 Disse dunque al vignaiuolo:
“Ecco, sono ormai tre anni che vengo a cercar frutto da questo
fico,
e non ne trovo;
taglialo;
perché sta lì a sfruttare il terreno?”

- Lc 13:8* Ma l'altro gli rispose: "Signore, lascialo ancora quest'anno; gli zapperò intorno e gli metterò del concime.
Lc 13:9 Forse darà frutto in avvenire; se no, lo taglierai".

Guarigione della donna con uno spirito d'infermità

(*Lc 13:10-17*)

- Lc 13:10* Gesù stava insegnando di sabato in una sinagoga.
Lc 13:11 Ecco una donna, che da diciotto anni era posseduta da uno spirito che la rendeva inferma, ed era tutta curva e assolutamente incapace di raddrizzarsi.
Lc 13:12 Gesù, vedutala, la chiamò a sé e le disse: Donna, tu sei liberata dalla tua infermità.
Lc 13:13 Pose le mani su di lei, e nello stesso momento ella fu raddrizzata e glorificava Dio.
Lc 13:14 Or il capo della sinagoga, indignato che Gesù avesse fatto una guarigione di sabato, disse alla folla: Ci sono sei giorni nei quali si deve lavorare; venite dunque in quelli a farvi guarire, e non in giorno di sabato.
Lc 13:15 Ma il Signore gli rispose: Ipocriti, ciascuno di voi non scioglie, di sabato, il suo bue o il suo asino dalla mangiatoia per condurlo a bere?
Lc 13:16 E questa, che è figlia di Abraamo, e che Satana aveva tenuto legata per ben diciotto anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?
Lc 13:17 Mentre diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, e la moltitudine si rallegrava di tutte le opere gloriose da lui compiute.

Parabole del granello di senape e del lievito

(*Mc 4:30-34; Lc 13:18-21; Mt 13:31-35*)

- Mt 13:31* Egli propose loro un'altra parabola, dicendo:
Mc 4:30 Diceva ancora:
Lc 13:18 A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo paragonerò?
Mc 4:30 A che paragoneremo il regno di Dio,

- o con quale parabola lo rappresenteremo?
- Mt 13:31* Il regno dei cieli
è simile a un granello di senape (*Lc 13:19*)
- Mc 4:31* Esso è simile a un granello di senape,
Lc 13:19 che un uomo ha preso e gettato nel suo orto;
Mt 13:31 che un uomo prende e semina nel suo campo.
Mc 4:31 il quale, quando lo si è seminato in terra,
Mt 13:32 Esso è il più piccolo di tutti i semi;
Mc 4:31 è il più piccolo di tutti i semi che sono sulla terra;
Mc 4:32 ma quando è seminato, cresce
e diventa più grande di tutti i legumi;
Mt 13:32 ma, quand'è cresciuto,
è maggiore dei legumi e diventa un albero;
Lc 13:19 ed è cresciuto ed è divenuto albero;
Mc 4:32 e fa dei rami tanto grandi,
che all'ombra loro possono ripararsi gli uccelli del cielo.
Mt 13:32 tanto che gli uccelli del cielo vengono a ripararsi tra i suoi rami.
Lc 13:19 e gli uccelli del cielo si sono riparati sui suoi rami.
- Mt 13:33* Disse loro un'altra parabola:
Lc 13:20 E di nuovo disse:
A che cosa paragonerò il regno di Dio?
- Lc 13:21* Esso è simile al lievito
- Mt 13:33* Il regno dei cieli è simile al lievito
che una donna prende e nasconde in tre misure di farina,
Lc 13:21 che una donna ha preso e mescolato in tre misure di farina,
finché sia tutta lievitata.
Mt 13:33 finché la pasta sia tutta lievitata.
- Mt 13:34* Tutte queste cose disse Gesù
in parabole alle folle
- Mc 4:33* Con molte parabole di questo genere
esponeva loro la parola,
secondo quello che potevano intendere.
- Mc 4:34* Non parlava loro senza parabola;
Mt 13:34 e senza parabole non diceva loro nulla,
Mt 13:35 affinché si adempisse
quello che era stato detto per mezzo del profeta:
Aprirò in parabole la mia bocca;
proclamerò cose nascoste
fin dalla fondazione del mondo.
Mc 4:34 ma in privato
ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

La porta stretta

(Lc 13:22-30)

- Lc 13:22 Egli attraversava città e villaggi,
insegnando
e avvicinandosi a Gerusalemme.
- Lc 13:23 Un tale gli disse: Signore, sono pochi i salvati?
Ed egli disse loro: ²⁴Sforzatevi di entrare per la porta stretta,
- Lc 13:24 perché io vi dico che molti cercheranno di entrare
e non potranno.
- Lc 13:25 Quando il padrone di casa si alzerà
e chiuderà la porta,
voi, stando di fuori,
comincerete a bussare alla porta,
dicendo: “Signore, aprici”.
Ed egli vi risponderà: “Io non so da dove venite”.
- Lc 13:26 Allora comincerete a dire: “Noi abbiamo mangiato e bevuto in
tua presenza,
e tu hai insegnato nelle nostre piazze!”
- Lc 13:27 Ed egli dirà: “Io vi dico che non so da dove venite.
Allontanatevi da me,
voi tutti, malfattori”.
- Lc 13:28 Là ci sarà pianto e stridor di denti,
quando vedrete Abraamo, Isacco, Giacobbe e tutti i profeti
nel regno di Dio
e voi ne sarete buttati fuori.
- Lc 13:29 E ne verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da
mezzogiorno,
e staranno a tavola nel regno di Dio.
- Lc 13:30 Ecco, vi sono degli ultimi che saranno primi
e dei primi che saranno ultimi.

Erode vuole fare morire Gesù

(Lc 13:31-35)

- Lc 13:31 In quello stesso momento
vennero alcuni farisei
a dirgli: Parti, e vattene di qui,
perché Erode vuol farti morire.
- Lc 13:32 Ed egli disse loro: Andate a dire a quella volpe:
“Ecco, io scaccio i demòni, compio guarigioni oggi e domani,
e il terzo giorno avrò terminato”.
- Lc 13:33 Ma bisogna che io cammini oggi, domani e dopodomani,
perché non può essere che un profeta muoia fuori di Gerusa-
lemme.
- Lc 13:34 Gerusalemme, Gerusalemme,

Gesù è il Signore!

che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati,
quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli,
come la chiocchia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali;
e voi non avete voluto!

Lc 13:35 Ecco, la vostra casa sta per esservi lasciata deserta.
Io vi dico che non mi vedrete più,
fino al giorno in cui direte:
“Benedetto colui che viene nel nome del Signore!”

Capitolo IV

D'INVERNO A GERUSALEMME; FESTA DELLA DEDICAZIONE

Gesù afferma la sua divinità

(Gv 10:22-30)

- Gv 10:22* In quel tempo
ebbe luogo in Gerusalemme
la festa della Dedicazione.
Era d'inverno,
- Gv 10:23* e Gesù passeggiava nel tempio,
sotto il portico di Salomone.
- Gv 10:24* I Giudei dunque gli si fecero attorno
e gli dissero: Fino a quando terrai sospeso l'animo nostro?
Se tu sei il Cristo, diccelo apertamente.
- Gv 10:25* Gesù rispose loro: Ve l'ho detto,
e non lo credete;
le opere che faccio nel nome del Padre mio,
sono quelle che testimoniano di me;
- Gv 10:26* ma voi non credete,
perché non siete delle mie pecore.
- Gv 10:27* Le mie pecore ascoltano la mia voce
e io le conosco
ed esse mi seguono;
- Gv 10:28* e io do loro la vita eterna
e non periranno mai
e nessuno le rapirà dalla mia mano.
- Gv 10:29* Il Padre mio che me le ha date
è più grande di tutti;
e nessuno può rapirle dalla mano del Padre.
- Gv 10:30* Io e il Padre siamo uno.

I Giudei lo vogliono lapidare

(Gv 10:31-39)

- Gv 10:31* I Giudei
presero di nuovo delle pietre per lapidarlo.
- Gv 10:32* Gesù disse loro: Vi ho mostrato molte buone opere
da parte del Padre mio;
per quale di queste opere mi lapidate?

Gesù è il Signore!

- Gv 10:33* I Giudei gli risposero: Non ti lapidiamo per una buona opera,
ma per bestemmia;
e perché tu, che sei uomo, ti fai Dio.
- Gv 10:34* Gesù rispose loro: Non sta scritto nella vostra legge:
“Io ho detto: voi siete dèi?”
- Gv 10:35* Se chiama dèi coloro ai quali la parola di Dio è stata diretta
(e la Scrittura non può essere annullata),
- Gv 10:36* come mai a colui che il Padre ha santificato
e mandato nel mondo,
voi dite che bestemmia,
perché ho detto: “Sono Figlio di Dio?”
- Gv 10:37* Se non faccio le opere del Padre mio,
non mi credete;
- Gv 10:38* ma se le faccio,
anche se non credete a me, credete alle opere,
affinché sappiate e riconosciate che il Padre è in me
e che io sono nel Padre.
- Gv 10:39* Essi cercavano nuovamente di arrestarlo;
ma egli sfuggì loro dalle mani.

SESTA PARTE

Perseguitato dai Giudei

Capitolo I

DI NUOVO OLTRE IL FIUME GIORDANO

Guarigione di un idropico

(Gv 10:40-42; Lc 14:1-6)

- Gv 10:40* Gesù se ne andò di nuovo oltre il Giordano, dove Giovanni da principio battezzava, e là si trattenne.
- Gv 10:41* Molti vennero a lui e dicevano: Giovanni, è vero, non fece nessun segno miracoloso; ma tutto quello che Giovanni disse di quest'uomo, era vero.
- Gv 10:42* E là molti credettero in lui.
- Lc 14:1* Gesù entrò di sabato in casa di uno dei principali farisei per prendere cibo, ed essi lo stavano osservando,
- Lc 14:2* quando si presentò davanti a lui un idropico.
- Lc 14:3* Gesù prese a dire ai dottori della legge e ai farisei: È lecito o no far guarigioni in giorno di sabato? Ma essi tacquero.
- Lc 14:4* Allora egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò.
- Lc 14:5* Poi disse loro: Chi di voi, se gli cade nel pozzo un figlio o un bue, non lo tira subito fuori in giorno di sabato?
- Lc 14:6* Ed essi non potevano risponder nulla in contrario.

Lezioni di umiltà e carità

(Lc 14:7-14)

- Lc 14:7* Notando poi come gli invitati sceglievano i primi posti, disse loro questa parabola:
- Lc 14:8* Quando sarai invitato a nozze da qualcuno, non ti mettere a tavola al primo posto,

- perché può darsi che sia stato invitato da lui qualcuno più importante di te,
Lc 14:9 e chi ha invitato te e lui venga a dirti: “Cedi il posto a questo!” e tu debba con tua vergogna andare allora a occupare l’ultimo posto.
- Lc 14:10* Ma quando sarai invitato, va’ a metterti all’ultimo posto, affinché quando verrà colui che ti ha invitato, ti dica: “Amico, vieni più avanti”. Allora ne avrai onore davanti a tutti quelli che saranno a tavola con te.
- Lc 14:11* Poiché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato.
- Lc 14:12* Diceva pure a colui che lo aveva invitato: Quando fai un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i vicini ricchi; perché essi potrebbero a loro volta invitare te, e così ti sarebbe reso il contraccambio;
- Lc 14:13* ma quando fai un convito, chiama poveri, storpi, zoppi, ciechi;
- Lc 14:14* e sarai beato, perché non hanno modo di contraccambiare; infatti il contraccambio ti sarà reso alla risurrezione dei giusti.

Parabola del grande convito

(Lc 14:15-24)

- Lc 14:15* Uno degli invitati, udite queste cose, gli disse: Beato chi mangerà pane nel regno di Dio!
- Lc 14:16* Gesù gli disse: Un uomo preparò una gran cena e invitò molti;
- Lc 14:17* e all’ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: “Venite, perché tutto è già pronto”.
- Lc 14:18* Tutti insieme cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: “Ho comprato un campo e ho necessità di andarlo a vedere; ti prego di scusarmi”.
- Lc 14:19* Un altro disse: “Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi”.
- Lc 14:20* Un altro disse: “Ho preso moglie, e perciò non posso venire”.
- Lc 14:21* Il servo tornò e riferì queste cose al suo signore. Allora il padrone di casa si adirò e disse al suo servo: “Va’ presto per le piazze e per le vie della città,

- e conduci qua poveri, storpi, ciechi e zoppi”.
- Lc 14:22* Poi il servo disse: “Signore, si è fatto come hai comandato e c’è ancora posto”.
- Lc 14:23* Il signore disse al servo:
“Va’ fuori per le strade e lungo le siepi
e costringili a entrare,
affinché la mia casa sia piena.
- Lc 14:24* Perché io vi dico che nessuno di quegli uomini
che erano stati invitati,
assaggerà la mia cena”.

Il vero discepolo di Gesù

(*Lc 14:25-35*)

- Lc 14:25* Or molta gente andava con lui;
ed egli, rivolto verso la folla
disse: ²⁶Se uno viene a me
Lc 14:26 e non odia suo padre, sua madre,
e la moglie,
i fratelli, le sorelle
e persino la sua propria vita,
non può essere mio discepolo.
- Lc 14:27* E chi non porta la sua croce
e non viene dietro a me,
non può essere mio discepolo.
- Lc 14:28* Chi di voi, infatti, volendo costruire una torre,
non si siede prima a calcolare la spesa
per vedere se ha abbastanza per poterla finire?
- Lc 14:29* Perché non succeda
che, quando ne abbia posto le fondamenta e non la possa finire,
tutti quelli che la vedranno comincino a beffarsi di lui,
dicendo: ³⁰“Quest’uomo ha cominciato a costruire
Lc 14:30 e non ha potuto terminare”.
- Lc 14:31* Oppure, qual è il re
che, partendo per muovere guerra a un altro re,
non si sieda prima a esaminare se con diecimila uomini
può affrontare colui che gli viene contro con ventimila?
- Lc 14:32* Se no, mentre quello è ancora lontano,
gli manda un’ambasciata e chiede di trattare la pace.
- Lc 14:33* Così dunque ognuno di voi,
che non rinuncia a tutto quello che ha,
non può essere mio discepolo.
- Lc 14:34* Il sale, certo, è buono;
ma se anche il sale diventa insipido,
con che cosa gli si darà sapore?

Gesù è il Signore!

Lc 14:35 Non serve né per il terreno, né per il concime;
lo si butta via.
Chi ha orecchi per udire oda.

Parabole della pecora e della dramma, perdute e ritrovate

(Lc 15:1-10)

- Lc 15:1 Tutti i pubblicani e i peccatori
si avvicinavano a lui per ascoltarlo.
- Lc 15:2 Ma i farisei e gli scribi mormoravano,
dicendo: Costui accoglie i peccatori
e mangia con loro.
- Lc 15:3 Ed egli disse loro questa parabola:
Chi di voi, avendo cento pecore, se ne perde una,
non lascia le novantanove nel deserto
- Lc 15:4 e non va dietro a quella perduta
finché non la ritrova?
- Lc 15:5 E trovatala, tutto allegro se la mette sulle spalle;
- Lc 15:6 e giunto a casa, chiama gli amici e i vicini,
e dice loro: “Rallegratevi con me,
perché ho ritrovato la mia pecora
che era perduta”.
- Lc 15:7 Vi dico che così ci sarà più gioia in cielo
per un solo peccatore che si ravvede,
che per novantanove giusti
che non hanno bisogno di ravvedimento.
- Lc 15:8 Oppure, qual è la donna
che se ha dieci dramme e ne perde una,
non accende un lume
e non spazza la casa e non cerca con cura
finché non la ritrova?
- Lc 15:9 Quando l’ha trovata,
chiama le amiche e le vicine,
dicendo: “Rallegratevi con me,
perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta”.
- Lc 15:10 Così, vi dico, v’è gioia davanti agli angeli di Dio
per un solo peccatore che si ravvede.

Parabola del figlio prodigo

(Lc 15:11-32)

- Lc 15:11 Disse ancora: Un uomo aveva due figli.
- Lc 15:12 Il più giovane di loro
disse al padre: “Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta”.

Ed egli divise fra loro i beni.

- Lc 15:13* Di lì a poco,
il figlio più giovane,
messa insieme ogni cosa, partì per un paese lontano,
e vi sperperò i suoi beni, vivendo dissolutamente.
- Lc 15:14* Quando ebbe speso tutto,
in quel paese venne una gran carestia
ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.
- Lc 15:15* Allora si mise con uno degli abitanti di quel paese,
il quale lo mandò nei suoi campi
a pascolare i maiali.
- Lc 15:16* Ed egli avrebbe voluto sfamarsi con i baccelli che i maiali mangiavano,
ma nessuno gliene dava.
- Lc 15:17* Allora, rientrato in sé,
disse: “Quanti servi di mio padre hanno pane in abbondanza
e io qui muoio di fame!
- Lc 15:18* Io mi alzerò e andrò da mio padre,
e gli dirò: padre, ho peccato contro il cielo e contro di te:
- Lc 15:19* non sono più degno di essere chiamato tuo figlio;
trattami come uno dei tuoi servi”.
- Lc 15:20* Egli dunque si alzò e tornò da suo padre;
ma mentre egli era ancora lontano,
suo padre lo vide
e ne ebbe compassione:
corse, gli si gettò al collo, lo baciò e ribaciò.
- Lc 15:21* E il figlio gli disse: “Padre, ho peccato contro il cielo e contro di
te;
non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”.
- Lc 15:22* Ma il padre disse ai suoi servi:
“Presto, portate qui la veste più bella, e rivestitelo,
mettetegli un anello al dito e dei calzari ai piedi;
- Lc 15:23* portate fuori il vitello ingrassato, ammazzatelo,
mangiamo e facciamo festa,
- Lc 15:24* perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita;
era perduto, ed è stato ritrovato”.
- E si misero a fare gran festa.
- Lc 15:25* Or il figlio maggiore si trovava nei campi,
e mentre tornava, come fu vicino a casa,
udì la musica e le danze.
- Lc 15:26* Chiamò uno dei servi
e gli domandò che cosa succedesse.
- Lc 15:27* Quello gli disse: “È tornato tuo fratello
e tuo padre ha ammazzato il vitello ingrassato,
perché lo ha riavuto sano e salvo”.

Gesù è il Signore!

- Lc 15:28 Egli si adirò
e non volle entrare;
allora suo padre uscì
e lo pregava di entrare.
- Lc 15:29 Ma egli rispose al padre: “Ecco, da tanti anni ti servo
e non ho mai trasgredito un tuo comando;
a me però non hai mai dato neppure un capretto
per far festa con i miei amici;
- Lc 15:30 ma quando è venuto questo tuo figlio
che ha sperperato i tuoi beni con le prostitute,
tu hai ammazzato per lui il vitello ingrassato”.
- Lc 15:31 Il padre gli disse: “Figliolo, tu sei sempre con me
e ogni cosa mia è tua;
- Lc 15:32 ma bisognava far festa e rallegrarsi,
perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita;
era perduto ed è stato ritrovato”.

Parabola del fattore infedele

(Lc 16:1-17)

- Lc 16:1 Gesù diceva ancora ai suoi discepoli:
Un uomo ricco aveva un fattore,
il quale fu accusato davanti a lui
di sperperare i suoi beni.
- Lc 16:2 Egli lo chiamò
e gli disse: “Che cos’è questo che sento dire di te?
Rendi conto della tua amministrazione,
perché tu non puoi più essere mio fattore”.
- Lc 16:3 Il fattore disse fra sé: “Che farò,
ora che il padrone mi toglie l’amministrazione?
Di zappare non sono capace;
di mendicare mi vergogno.
- Lc 16:4 So quello che farò,
perché qualcuno mi riceva in casa sua
quando dovrò lasciare l’amministrazione”.
- Lc 16:5 Fece venire uno per uno i debitori del suo padrone,
e disse al primo: “Quanto devi al mio padrone?”
- Lc 16:6 Quello rispose: “Cento bati d’olio”.
- Egli disse: “Prendi la tua scritta, siediti, e scrivi presto: cinquant”.
- Lc 16:7 Poi disse a un altro: “E tu, quanto devi?”
- Quello rispose: “Cento cori di grano”.
- Egli disse: “Prendi la tua scritta, e scrivi: ottanta”.
- Lc 16:8 E il padrone lodò il fattore disonesto
perché aveva agito con avvedutezza;
poiché i figli di questo mondo,

nelle relazioni con quelli della loro generazione,
sono più avveduti dei figli della luce.

- Lc 16:9* E io vi dico: fatevi degli amici con le ricchezze ingiuste;
perché quando esse verranno a mancare,
quelli vi ricevano nelle dimore eterne.
- Lc 16:10* Chi è fedele nelle cose minime, è fedele anche nelle grandi;
e chi è ingiusto nelle cose minime, è ingiusto anche nelle grandi.
- Lc 16:11* Se dunque non siete stati fedeli nelle ricchezze ingiuste,
chi vi affiderà quelle vere?
- Lc 16:12* E, se non siete stati fedeli nei beni altrui,
chi vi darà i vostri?
- Lc 16:13* Nessun domestico può servire due padroni;
perché o odierà l'uno e amerà l'altro,
o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro.
Voi non potete servire Dio e Mammona.
- Lc 16:14* I farisei, che amavano il denaro,
udivano tutte queste cose e si beffavano di lui.
- Lc 16:15* Ed egli disse loro: Voi vi proclamate giusti davanti agli uomini;
ma Dio conosce i vostri cuori;
perché quello che è eccelso tra gli uomini,
è abominevole davanti a Dio.
- Lc 16:16* La legge e i profeti hanno durato fino a Giovanni;
da quel tempo è annunciata la buona notizia del regno di Dio,
e ciascuno vi entra a forza.
- Lc 16:17* È più facile che passino cielo e terra,
anziché cada un solo apice della legge.

Il ricco e il mendicante Lazzaro

(*Lc 16:19-31*)

- Lc 16:19* C'era un uomo ricco,
che si vestiva di porpora e di bisso,
e ogni giorno si divertiva splendidamente;
- Lc 16:20* e c'era un mendicante, chiamato Lazzaro,
che stava alla porta di lui,
pieno di ulceri,
- Lc 16:21* e bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del
ricco;
e perfino i cani venivano a leccargli le ulceri.
- Lc 16:22* Avvenne che il povero morì
e fu portato dagli angeli nel seno di Abraamo;
morì anche il ricco,
e fu sepolto.
- Lc 16:23* E nel soggiorno dei morti,
essendo nei tormenti,

Gesù è il Signore!

- alzò gli occhi
e vide da lontano Abraamo,
e Lazzaro nel suo seno;
Lc 16:24 ed esclamò: “Padre Abraamo, abbi pietà di me,
e manda Lazzaro a intingere la punta del dito nell’acqua
per rinfrescarmi la lingua,
perché sono tormentato in questa fiamma”.
- Lc 16:25* Ma Abraamo disse: “Figlio,
ricòrdati che tu nella tua vita hai ricevuto i tuoi beni
e che Lazzaro similmente ricevette i mali;
ma ora qui egli è consolato, e tu sei tormentato.
- Lc 16:26* Oltre a tutto questo,
fra noi e voi è posta una grande voragine,
perché quelli che vorrebbero passare di qui a voi non possano,
né di là si passi da noi”.
- Lc 16:27* Ed egli disse: “Ti prego, dunque, o padre,
che tu lo mandi a casa di mio padre,
Lc 16:28 perché ho cinque fratelli,
affinché attestino loro queste cose,
e non vengano anche loro in questo luogo di tormento”.
- Lc 16:29* Abraamo disse: “Hanno Mosè e i profeti;
ascoltino quelli”.
- Lc 16:30* Ed egli: “No, padre Abraamo;
ma se qualcuno dai morti va a loro, si ravvederanno”.
- Lc 16:31* Abraamo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i profeti,
non si lasceranno persuadere neppure se uno dei morti risuscita”.

La riprensione fraterna

(Mt 18:15-20; Lc 17:3-4)

- Lc 17:3* Se tuo fratello pecca,
Mt 18:15 Se tuo fratello ha peccato
contro di te,
va’ e convincilo
Lc 17:3 riprendilo;
Mt 18:15 fra te e lui solo.
Se ti ascolta,
Lc 17:3 e se si ravvede,
perdonalo.
Mt 18:15 avrai guadagnato tuo fratello;
Lc 17:4 Se ha peccato contro di te sette volte al giorno,
e sette volte torna da te e ti dice: “Mi pento”,
perdonalo.
- Mt 18:16* ma, se non ti ascolta,
prendi con te ancora una o due persone,

- affinché ogni parola sia confermata
per bocca di due o tre testimoni.
- Mt 18:17* Se rifiuta d'ascoltarli,
dillo alla chiesa;
e, se rifiuta d'ascoltare anche la chiesa,
sia per te come il pagano e il pubblicano.
- Mt 18:18* Io vi dico in verità
che tutte le cose che legherete sulla terra,
saranno legate nel cielo;
e tutte le cose che scioglierete sulla terra,
saranno sciolte nel cielo.
- Mt 18:19* E in verità vi dico anche:
se due di voi sulla terra si accordano
a domandare una cosa qualsiasi,
quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli.
- Mt 18:20* Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome,
lì sono io in mezzo a loro.

Parabola del servitore spietato

(Mt 18:21-35)

- Mt 18:21* Allora Pietro si avvicinò
e gli disse: Signore, quante volte perdonerò mio fratello
se pecca contro di me?
Fino a sette volte?
- Mt 18:22* E Gesù a lui: Non ti dico fino a sette volte,
ma fino a settanta volte sette.
- Mt 18:23* Perciò il regno dei cieli è simile a un re
che volle fare i conti con i suoi servi.
- Mt 18:24* Avendo cominciato a fare i conti,
gli fu presentato uno che era debitore di diecimila talenti.
- Mt 18:25* E poiché quello non aveva i mezzi per pagare,
il suo signore comandò che fosse venduto
lui con la moglie e i figli e tutto quanto aveva,
e che il debito fosse pagato.
- Mt 18:26* Perciò il servo, gettatosi a terra,
gli si prostrò davanti,
dicendo: "Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto".
- Mt 18:27* Il signore di quel servo, mosso a compassione,
lo lasciò andare e gli condonò il debito.
- Mt 18:28* Ma quel servo, uscito,
trovò uno dei suoi conservi che gli doveva cento denari;
e, afferratolo, lo strangolava,
dicendo: "Paga quello che devi!"
- Mt 18:29* Perciò il conservo, gettatosi a terra, lo pregava

Gesù è il Signore!

dicendo: “Abbi pazienza con me, e ti pagherò”.

- Mt 18:30* Ma l'altro non volle;
anzi andò e lo fece imprigionare,
finché avesse pagato il debito.
- Mt 18:31* I suoi conservi, veduto il fatto, ne furono molto rattristati
e andarono a riferire al loro signore tutto l'accaduto.
- Mt 18:32* Allora il suo signore lo chiamò a sé
e gli disse: “Servo malvagio,
io ti ho condonato tutto quel debito,
perché tu me ne supplicasti;
Mt 18:33 non dovevi anche tu aver pietà del tuo conservo,
come io ho avuto pietà di te?”
- Mt 18:34* E il suo signore, adirato,
lo diede in mano degli aguzzini
fino a quando non avesse pagato tutto quello che gli doveva.
- Mt 18:35* Così vi farà anche il Padre mio celeste,
se ognuno di voi non perdona di cuore al proprio fratello.

Dovere dei servi

(Lc 17:5-10)

- Lc 17:5* Allora gli apostoli dissero al Signore: Aumentaci la fede.
- Lc 17:6* Il Signore disse: Se aveste fede quanto un granello di senape,
potreste dire a questo sicomoro: “Sràdicati e trapiàntati nel
mare”,
e vi ubbidirebbe.
- Lc 17:7* Se uno di voi ha un servo che ara o bada alle pecore,
gli dirà forse, quando quello torna a casa dai campi:
“Vieni subito a metterti a tavola”?
- Lc 17:8* Non gli dirà invece: “Preparami la cena,
rimbòccati le vesti e servimi
finché io abbia mangiato e bevuto,
poi mangerai e berrai tu”?
- Lc 17:9* Si ritiene forse obbligato verso quel servo
perché ha fatto quello che gli era stato comandato?
- Lc 17:10* Così, anche voi,
quando avrete fatto tutto ciò che vi è comandato,
dite: “Noi siamo servi inutili;
abbiamo fatto quello che eravamo in obbligo di fare”.

Gesù annuncia il suo ritorno

(Lc 17:20-37)

- Lc 17:20* Interrogati poi dai farisei
sul quando verrebbe il regno di Dio,

- rispose loro: Il regno di Dio non viene in modo da attirare gli sguardi;
né si dirà: ²¹“Eccolo qui”, o “eccolo là”;
Lc 17:21 perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi.
- Lc 17:22* Disse pure ai suoi discepoli: Verranno giorni che desidererete vedere anche uno solo dei giorni del Figlio dell'uomo, e non lo vedrete.
- Lc 17:23* E vi si dirà: “Eccolo là”, o “eccolo qui”.
Non andate, e non li seguite;
- Lc 17:24* perché com'è il lampo che balenando risplende da una estremità all'altra del cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno.
- Lc 17:25* Ma prima bisogna che egli soffra molte cose, e sia respinto da questa generazione.
- Lc 17:26* Come avvenne ai giorni di Noè, così pure avverrà ai giorni del Figlio dell'uomo.
- Lc 17:27* Si mangiava, si beveva, si prendeva moglie, si andava a marito, fino al giorno che Noè entrò nell'arca, e venne il diluvio che li fece perire tutti.
- Lc 17:28* Similmente, come avvenne ai giorni di Lot: si mangiava, si beveva, si comprava, si vendeva, si piantava, si costruiva;
- Lc 17:29* ma nel giorno che Lot uscì da Sodoma piovette dal cielo fuoco e zolfo, che li fece perire tutti.
- Lc 17:30* Lo stesso avverrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo sarà manifestato.
- Lc 17:31* In quel giorno, chi sarà sulla terrazza e avrà le sue cose in casa, non scenda a prenderle; così pure chi sarà nei campi non torni indietro.
- Lc 17:32* Ricordatevi della moglie di Lot.
- Lc 17:33* Chi cercherà di salvare la sua vita, la perderà; ma chi la perderà, la preserverà.
- Lc 17:34* Io vi dico: in quella notte, due saranno in un letto; l'uno sarà preso, e l'altro lasciato.
- Lc 17:35* Due donne macineranno assieme; l'una sarà presa e l'altra lasciata.
- Lc 17:36* Due uomini saranno nei campi; l'uno sarà preso e l'altro lasciato.
- Lc 17:37* I discepoli risposero: Dove sarà, Signore?

Gesù è il Signore!

Ed egli disse loro: Dove sarà il corpo, là pure si raduneranno le aquile.

Parabola della vedova e del giudice

(Lc 18:1-8)

- Lc 18:1* Propose loro ancora questa parabola
per mostrare che dovevano pregare sempre e non stancarsi:
- Lc 18:2* In una certa città vi era un giudice,
che non temeva Dio e non aveva rispetto per nessuno;
- Lc 18:3* e in quella città vi era una vedova,
la quale andava da lui
e diceva: “Rendimi giustizia sul mio avversario”.
- Lc 18:4* Egli per qualche tempo non volle farlo;
ma poi disse fra sé: “Benché io non tema Dio
e non abbia rispetto per nessuno,
Lc 18:5 pure, poiché questa vedova continua a importunarmi,
le renderò giustizia,
perché, venendo a insistere, non finisca per rompermi la testa”.
- Lc 18:6* Il Signore disse: Ascoltate quel che dice il giudice ingiusto.
- Lc 18:7* Dio non renderà dunque giustizia ai suoi eletti
che giorno e notte gridano a lui?
Tarderà nei loro confronti?
- Lc 18:8* Io vi dico che renderà giustizia con prontezza.
Ma quando il Figlio dell'uomo verrà,
troverà la fede sulla terra?

Parabola del fariseo e del pubblicano

(Lc 18:9-14)

- Lc 18:9* Disse ancora questa parabola
per certuni che erano persuasi di essere giusti
e disprezzavano gli altri:
- Lc 18:10* Due uomini salirono al tempio per pregare;
uno era fariseo, e l'altro pubblicano.
- Lc 18:11* Il fariseo, stando in piedi,
pregava così dentro di sé:
“O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini,
ladri, ingiusti, adùlteri;
neppure come questo pubblicano.
- Lc 18:12* Io digiuno due volte la settimana;
pago la decima su tutto quello che possiedo”.
- Lc 18:13* Ma il pubblicano se ne stava a distanza
e non osava neppure alzare gli occhi al cielo;
ma si batteva il petto,
dicendo: “O Dio, abbi pietà di me, peccatore!”

Lc 18:14 Io vi dico che questo tornò a casa sua giustificato,
piuttosto che quello;
perché chiunque s'innalza sarà abbassato;
ma chi si abbassa sarà innalzato.

Gesù benedice i bambini

(*Mc 10:13-16; Lc 18:15-17; Mt 19:13-15*)

Mt 19:13 Allora gli furono presentati dei bambini
Mc 10:13 Gli presentavano dei bambini
Lc 18:15 Portavano a Gesù anche i bambini,
Mc 10:13 perché li toccasse; (*Lc 18:15*)
Mt 19:13 perché imponesse loro le mani e pregasse;
Mc 10:13 ma i discepoli (*Mt 19:13 - Lc 18:15*)
Lc 18:15 vedendo,
li sgridavano. (*Mt 19:13*)
Mc 10:13 sgridavano coloro che glieli presentavano.
Mc 10:14 Gesù, veduto ciò, si indignò
Lc 18:16 Allora Gesù li chiamò a sé
Mt 19:14 Ma Gesù disse: Lasciate i bambini,
Mc 10:14 e disse loro: Lasciate che i bambini vengano da me;
Lc 18:16 e disse: Lasciate che i bambini vengano a me,
Mc 10:14 non glielo vietate,
Lc 18:16 e non glielo vietate,
Mt 19:14 non impedito che vengano da me,
Mc 10:14 perché il regno di Dio è per chi assomiglia a loro. (*Lc 18:16*)
Mt 19:14 perché il regno dei cieli è per chi assomiglia a loro.
Mc 10:15 In verità io vi dico che chiunque non avrà ricevuto il regno di
Dio come un bambino,
Lc 18:17 In verità vi dico: chiunque non accoglierà il regno di Dio come
un bambino,
Mc 10:15 non vi entrerà affatto. (*Lc 18:17*)
Mc 10:16 E, presili in braccio,
li benediceva ponendo le mani su di loro.
Mt 19:15 E, imposte loro le mani, se ne andò via di là.

Capitolo II

ATTRAVERSO LA GIUDEA

Gesù risuscita Lazzaro di Betania

(Gv 11:1-46)

- Gv 11:1* C'era un ammalato, un certo Lazzaro di Betania, del villaggio di Maria e di Marta sua sorella.
- Gv 11:2* Maria era quella che unse il Signore di olio profumato e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; Lazzaro, suo fratello, era malato.
- Gv 11:3* Le sorelle dunque mandarono a dire a Gesù: Signore, ecco, colui che tu ami è malato.
- Gv 11:4* Gesù, udito ciò, disse: Questa malattia non è per la morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio sia glorificato.
- Gv 11:5* Or Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro;
- Gv 11:6* com'ebbe udito che egli era malato, si trattenne ancora due giorni nel luogo dove si trovava.
- Gv 11:7* Poi disse ai discepoli: Torniamo in Giudea!
- Gv 11:8* I discepoli gli dissero: Maestro, proprio adesso i Giudei cercavano di lapidarti, e tu vuoi tornare là?
- Gv 11:9* Gesù rispose: Non vi sono dodici ore nel giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo;
- Gv 11:10* ma se uno cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui.
- Gv 11:11* Così parlò; poi disse loro: Il nostro amico Lazzaro si è addormentato; ma vado a svegliarlo.
- Gv 11:12* Perciò i discepoli gli dissero: Signore, se egli dorme, sarà salvo.
- Gv 11:13* Or Gesù aveva parlato della morte di lui, ma essi pensarono che avesse parlato del dormire del sonno.
- Gv 11:14* Allora Gesù disse loro apertamente: Lazzaro è morto,
- Gv 11:15* e per voi mi rallegro di non essere stato là, affinché crediate; ma ora, andiamo da lui!
- Gv 11:16* Allora Tommaso, detto Didimo, disse ai condiscipoli: Andiamo anche noi, per morire con lui!

- Gv 11:17* Gesù dunque, arrivato,
trovò che Lazzaro era già da quattro giorni nel sepolcro.
- Gv 11:18* Or Betania distava da Gerusalemme circa quindici stadi,
- Gv 11:19* e molti Giudei erano andati da Marta e Maria per consolarle del loro fratello.
- Gv 11:20* Come Marta ebbe udito che Gesù veniva, gli andò incontro;
ma Maria stava seduta in casa.
- Gv 11:21* Marta dunque disse a Gesù: Signore, se tu fossi stato qui,
mio fratello non sarebbe morto;
- Gv 11:22* e anche adesso so che tutto quello che chiederai a Dio, Dio te lo darà.
- Gv 11:23* Gesù le disse: Tuo fratello risusciterà.
- Gv 11:24* Marta gli disse: Lo so che risusciterà,
nella risurrezione, nell'ultimo giorno.
- Gv 11:25* Gesù le disse: Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se muore, vivrà;
- Gv 11:26* e chiunque vive e crede in me, non morirà mai.
Credi tu questo?
- Gv 11:27* Ella gli disse: Sì, Signore, io credo
che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio
che doveva venire nel mondo.
- Gv 11:28* Detto questo, se ne andò,
e chiamò di nascosto Maria, sua sorella,
dicendole: Il Maestro è qui, e ti chiama.
- Gv 11:29* Ed ella, udito questo, si alzò in fretta e andò da lui.
- Gv 11:30* Or Gesù non era ancora entrato nel villaggio,
ma era sempre nel luogo dove Marta lo aveva incontrato.
- Gv 11:31* Quando dunque i Giudei, che erano in casa con lei e la consolavano,
videro che Maria si era alzata in fretta ed era uscita,
la seguirono, supponendo che si recasse al sepolcro a piangere.
- Gv 11:32* Appena Maria fu giunta dov'era Gesù e l'ebbe visto,
gli si gettò ai piedi
dicendogli: Signore, se tu fossi stato qui,
mio fratello non sarebbe morto.
- Gv 11:33* Quando Gesù la vide piangere,
e vide piangere anche i Giudei che erano venuti con lei,
- Gv 11:33* fremette nello spirito, si turbò
e disse: ³⁴Dove l'avete deposto?
- Gv 11:34* Essi gli dissero: Signore, vieni a vedere!
- Gv 11:35* Gesù pianse.
- Gv 11:36* Perciò i Giudei dicevano: Guarda come l'amava!
- Gv 11:37* Ma alcuni di loro dicevano: Non poteva,
lui che ha aperto gli occhi al cieco,

Gesù è il Signore!

far sì che questi non morisse?

Gv 11:38 Gesù dunque, fremendo di nuovo in sé stesso, andò al sepolcro.
Era una grotta,
e una pietra era posta all'apertura.

Gv 11:39 Gesù disse: Togliete la pietra!
Marta, la sorella del morto, gli disse: Signore, egli puzza già,
perché siamo al quarto giorno.

Gv 11:40 Gesù le disse: Non ti ho detto che se credi, vedrai la gloria di Dio?

Gv 11:41 Tolsero dunque la pietra.
Gesù, alzati gli occhi al cielo,
disse: Padre, ti ringrazio perché mi hai esaudito.

Gv 11:42 Io sapevo bene che tu mi esaudisci sempre;
ma ho detto questo a motivo della folla che mi circonda,
affinché credano che tu mi hai mandato.

Gv 11:43 Detto questo, gridò ad alta voce:
Lazzaro, vieni fuori!

Gv 11:44 Il morto uscì,
con i piedi e le mani avvolti da fasce, e il viso coperto da un sudario.
Gesù disse loro: Scioglietelo e lasciatelo andare.

Gv 11:45 Perciò molti Giudei, che erano venuti da Maria
e avevano visto le cose fatte da Gesù,
credettero in lui.

Gv 11:46 Ma alcuni di loro andarono dai farisei
e raccontarono loro quello che Gesù aveva fatto.

Il Sinedrio delibera di fare morire Gesù

(Gv 11:47-57)

Gv 11:47 I capi dei sacerdoti e i farisei, quindi,
riunirono il sinedrio
e dicevano: Che facciamo?

Gv 11:48 Perché quest'uomo fa molti segni miracolosi.
Se lo lasciamo fare, tutti crederanno in lui;
e i Romani verranno e ci distruggeranno come città e come nazione.

Gv 11:49 Uno di loro, Caiafa,
che era sommo sacerdote quell'anno,
disse loro: Voi non capite nulla,

Gv 11:50 e non riflettete come torni a vostro vantaggio
che un uomo solo muoia per il popolo
e non perisca tutta la nazione.

Gv 11:51 Or egli non disse questo di suo;
ma, siccome era sommo sacerdote in quell'anno,

- profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione;
Gv 11:52 e non soltanto per la nazione,
ma anche per riunire in uno i figli di Dio dispersi.
- Gv 11:53* Da quel giorno dunque deliberarono di farlo morire.
Gv 11:54 Gesù quindi non andava più apertamente tra i Giudei,
ma si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiama-
ta Efraim;
e là si trattenne con i suoi discepoli.
- Gv 11:55* La Pasqua dei Giudei era vicina
e molti di quella regione salirono a Gerusalemme
prima della Pasqua per purificarsi.
- Gv 11:56* Cercavano dunque Gesù;
e, stando nel tempio,
dicevano tra di loro: Che ve ne pare? Verrà alla festa?
- Gv 11:57* Or i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine
che se qualcuno sapesse dov'egli era,
ne facesse denuncia perché potessero arrestarlo.

Gesù e il giovane ricco

(Mc 10:17-31; Lc 18:18-30; Mt 19:16-30)

- Mc 10:17* Mentre Gesù usciva per la via,
un tale (*Mt 19:16*)
Lc 18:18 Uno dei capi
Mc 10:17 accorse
Mt 19:16 si avvicinò a Gesù
Mc 10:17 e, inginocchiatosi davanti a lui,
gli domandò:
Lc 18:18 lo interrogò,
dicendo:
Mt 19:16 e gli disse:
Maestro,
Mc 10:17 Maestro buono, (*Lc 18:18*)
Lc 18:18 che devo fare (*Mt 19:16*)
Mc 10:17 che cosa devo fare
Mt 19:16 di buono
Mc 10:17 per ereditare la vita eterna? (*Lc 18:18*)
Mt 19:16 per avere la vita eterna?
Mc 10:18 Gesù gli disse: (*Lc 18:19*)
Mt 19:17 Gesù gli rispose:
Perché m'interrogghi intorno a ciò che è buono?
Mc 10:18 Perché mi chiami buono? (*Lc 18:19*)
Nessuno è buono, (*Lc 18:19*)
tranne uno solo, (*Lc 18:19*)
Mt 19:17 Uno solo è il buono.

Gesù è il Signore!

Mc 10:18 cioè Dio. (*Lc 18:19*)

Mt 19:17 Ma se vuoi entrare nella vita,
osserva i comandamenti.

Mc 10:19 Tu sai i comandamenti:

Lc 18:20 Tu conosci i comandamenti:

Mt 19:18 Quali? gli chiese.

E Gesù rispose: Questi:

Mc 10:19 “Non uccidere; (*Mt 19:18 - Lc 18:20*)

non commettere adulterio; (*Mt 19:18 - Lc 18:20*)

non rubare; (*Mt 19:18 - Lc 18:20*)

non dire falsa testimonianza; (*Lc 18:20*)

Mt 19:18 non testimoniare il falso.

Mc 10:19 non frodare nessuno;

onora tuo padre e tua madre”. (*Mt 19:19 - Lc 18:20*)

e ama il tuo prossimo come te stesso.

Mc 10:20 Ed egli rispose: (*Lc 18:21*)

Mt 19:20 E il giovane a lui:

Mc 10:20 Maestro,

tutte queste cose le ho osservate (*Mt 19:20*)

Lc 18:21 Tutte queste cose io le ho osservate

Mc 10:20 fin dalla mia gioventù. (*Lc 18:21*)

Mt 19:20 che mi manca ancora?

Mc 10:21 Gesù, (*Mt 19:21 - Lc 18:22*)

guardatolo, l'amò

Lc 18:22 udito questo,

Mt 19:21 gli disse: (*Lc 18:22*)

Mc 10:21 e gli disse:

Una cosa ti manca!

Lc 18:22 Una cosa ti manca ancora:

Mt 19:21 Se vuoi essere perfetto,

va', vendi ciò che hai

Mc 10:21 Va', vendi tutto ciò che hai

Lc 18:22 vendi tutto quello che hai,

Mc 10:21 e dàlo ai poveri (*Mt 19:21*)

Lc 18:22 e distribuiscilo ai poveri,

Mc 10:21 e avrai un tesoro in cielo; (*Lc 18:22*)

Lc 18:22 e avrai un tesoro nel cielo;

Mt 19:21 e avrai un tesoro nei cieli;

Mc 10:21 poi vieni e seguimi. (*Mt 19:21 - Lc 18:22*)

Lc 18:23 Ma egli, udite queste cose,

Mt 19:22 Ma il giovane, udita questa parola,

Mc 10:22 Ma egli, rattristato da quella parola,

Lc 18:23 ne fu afflitto,

Mc 10:22 se ne andò dolente,

Mt 19:22 se ne andò rattristato,

Mc 10:22 perché aveva molti beni. (*Mt 19:22*)

- Lc 18:23 perché era molto ricco.
Mc 10:23 Gesù, guardatosi attorno,
Lc 18:24 Gesù, vedendolo così triste,
disse:
Mc 10:23 disse ai suoi discepoli:
Mt 19:23 E Gesù disse ai suoi discepoli:
Io vi dico in verità
che difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli.
Mc 10:23 Quanto difficilmente coloro che hanno delle ricchezze
entreranno nel regno di Dio!
Lc 18:24 Quanto è difficile, per quelli che hanno delle ricchezze,
entrare nel regno di Dio!
Mc 10:24 I discepoli si stupirono di queste sue parole.
E Gesù replicò loro: Figlioli, quanto è difficile
per quelli che confidano nelle ricchezze
entrare nel regno di Dio!
Mt 19:24 E ripeto:
Mc 10:25 È più facile per un cammello passare attraverso la cruna di un
ago, (Mt 19:24)
Lc 18:25 Perché è più facile per un cammello passare attraverso la cruna
di un ago,
Mc 10:25 che per un ricco entrare nel regno di Dio. (Mt 19:24 - Lc 18:25)
Lc 18:26 Quelli che udirono
Mt 19:25 I suoi discepoli,
udito questo, furono sbigottiti
Mc 10:26 Ed essi sempre più stupiti
Lc 18:26 dissero:
Mt 19:25 e dicevano:
Mc 10:26 dicevano tra di loro:
Chi dunque può essere salvato? (Mt 19:25 - Lc 18:26)
Mc 10:27 Gesù fissò lo sguardo su di loro (Mt 19:26)
e disse: (Mt 19:26)
Lc 18:27 Egli rispose:
Mc 10:27 Agli uomini è impossibile,
Mt 19:26 Agli uomini questo è impossibile;
Mc 10:27 ma non a Dio;
Mt 19:26 ma a Dio ogni cosa è possibile.
Mc 10:27 perché ogni cosa è possibile a Dio.
Lc 18:27 Le cose impossibili agli uomini sono possibili a Dio.
Mt 19:27 Allora Pietro,
Lc 18:28 Pietro disse:
Mc 10:28 Pietro gli disse:
Mt 19:27 replicando, gli disse:
Lc 18:28 Ecco, noi abbiamo lasciato le nostre cose
Mc 10:28 Ecco, noi abbiamo lasciato ogni cosa (Mt 19:27)
e ti abbiamo seguito. (Lc 18:28 - Mt 19:27)

Gesù è il Signore!

Mt 19:27 che ne avremo dunque?

Mc 10:29 Gesù rispose:

Mt 19:28 E Gesù disse loro:

Lc 18:29 Ed egli disse loro:

Mt 19:28 Io vi dico in verità

che nella nuova creazione,

quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria,

anche voi, che mi avete seguito,

sarete seduti su dodici troni

a giudicare le dodici tribù d'Israele.

Mc 10:29 In verità vi dico

Lc 18:29 Vi dico in verità

Mc 10:29 che non c'è nessuno (*Lc 18:29*)

che abbia lasciato casa, (*Lc 18:29*)

Mt 19:29 E chiunque avrà lasciato case,

Lc 18:29 o moglie,

o fratelli, (*Mt 19:29*)

Mc 10:29 o sorelle, (*Mt 19:29*)

Lc 18:29 o genitori,

Mc 10:29 o madre, o padre, (*Mt 19:29*)

o figli, (*Mt 19:29 - Lc 18:29*)

Mc 10:29 o campi, (*Mt 19:29*)

Mt 19:29 a causa del mio nome,

Lc 18:29 per amor del regno di Dio,

Mc 10:29 per amor mio e per amor del vangelo,

Lc 18:30 il quale non ne riceva molte volte tanto in questo tempo,

Mc 10:30 il quale ora, in questo tempo, non ne riceva cento volte tanto:

Mt 19:29 ne riceverà cento volte tanto,

Mc 10:30 case, fratelli, sorelle, madri, figli, campi,

insieme a persecuzioni

Mt 19:29 ed erediterà la vita eterna.

Lc 18:30 e nell'età futura la vita eterna.

Mc 10:30 e, nel secolo a venire, la vita eterna.

Mc 10:31 Ma molti primi saranno ultimi e molti ultimi primi. (*Mt 19:30*)

Parabola dei lavoratori assunti a ore diverse

(*Mt 20:1-16*)

Mt 20:1 Il regno dei cieli

è simile a un padron di casa,

il quale, sul far del giorno, uscì a prendere a giornata degli uomini

per lavorare la sua vigna.

Mt 20:2 Si accordò con i lavoratori per un denaro al giorno

e li mandò nella sua vigna.

- Mt 20:3* Uscì di nuovo verso l'ora terza,
ne vide altri che se ne stavano sulla piazza disoccupati,
Mt 20:4 e disse loro: "Andate anche voi nella vigna
e vi darò quello che sarà giusto".
Ed essi andarono.
- Mt 20:5* Poi, uscito ancora verso la sesta e la nona ora, fece lo stesso.
Mt 20:6 Uscito verso l'undicesima,
ne trovò degli altri in piazza
e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno inoperosi?"
Mt 20:7 Essi gli dissero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata".
Egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".
- Mt 20:8* Fattosi sera,
il padrone della vigna disse al suo fattore:
"Chiama i lavoratori e dà loro la paga,
cominciando dagli ultimi fino ai primi".
- Mt 20:9* Allora vennero quelli dell'undicesima ora
e ricevettero un denaro ciascuno.
- Mt 20:10* Venuti i primi, pensavano di ricever di più;
ma ebbero anch'essi un denaro per ciascuno.
- Mt 20:11* Perciò, nel riceverlo, mormoravano contro il padrone di casa
dicendo: ¹²"Questi ultimi hanno fatto un'ora sola
Mt 20:12 e tu li hai trattati come noi
che abbiamo sopportato il peso della giornata e sofferto il caldo".
- Mt 20:13* Ma egli, rispondendo a uno di loro,
disse: "Amico, non ti faccio alcun torto;
non ti sei accordato con me per un denaro?"
- Mt 20:14* Prendi il tuo e vattene;
ma io voglio dare a quest'ultimo quanto a te.
- Mt 20:15* Non mi è lecito fare del mio ciò che voglio?
O vedi tu di mal occhio che io sia buono?"
- Mt 20:16* Così gli ultimi saranno primi e i primi ultimi.

Gesù predice nuovamente il suo sacrificio

(Mc 10:32-34; Lc 18:31-34; Mt 20:17-19)

- Mt 20:17* Poi Gesù, mentre saliva verso Gerusalemme,
Mc 10:32 Mentre erano in cammino salendo a Gerusalemme,
Gesù andava davanti a loro;
essi erano turbati;
quelli che seguivano erano pieni di timore.
- Lc 18:31* Poi, prese con sé i dodici,
Mt 20:17 prese da parte i dodici;
Mc 10:32 Egli prese di nuovo da parte i dodici,
e cominciò a dir loro le cose che stavano per accadergli:
Lc 18:31 e disse loro:

Gesù è il Signore!

Mt 20:17 e strada facendo, disse loro:

Mc 10:33 Noi saliamo a Gerusalemme

Lc 18:31 Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, (*Mt 20:18*)

Mc 10:33 e il Figlio dell'uomo sarà dato nelle mani dei capi dei sacerdoti e degli scribi. (*Mt 20:18*)

Lc 18:31 e saranno compiute riguardo al Figlio dell'uomo tutte le cose scritte dai profeti;

Mc 10:33 Essi lo condanneranno a morte (*Mt 20:18*)

e lo consegneranno ai pagani, (*Mt 20:19*)

Mt 20:19 perché sia schernito, flagellato e crocifisso;

Lc 18:32 perché egli sarà consegnato ai pagani,

Mc 10:34 i quali lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno

Lc 18:32 e sarà schernito e oltraggiato e gli sputeranno addosso;

Lc 18:33 e, dopo averlo flagellato,

lo uccideranno;

Mc 10:34 e l'uccideranno;

Lc 18:33 ma il terzo giorno risusciterà.

Mt 20:19 e il terzo giorno risusciterà.

Mc 10:34 ma, dopo tre giorni, egli risusciterà.

Lc 18:34 Ed essi non capirono nulla di tutto questo;

quel discorso era per loro oscuro,

e non capivano ciò che Gesù voleva dire.

Richiesta di onore per Giacomo e Giovanni

(*Mc 10:35-45; Mt 20:20-28*)

Mt 20:20 Allora la madre dei figli di Zebedeo

si avvicinò a Gesù con i suoi figli,

Mc 10:35 Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, si avvicinarono a lui,

Mt 20:20 prostrandosi per fargli una richiesta.

Mc 10:35 dicendogli: Maestro,

desideriamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo.

Mt 20:21 Ed egli le domando: Che vuoi?

Mc 10:36 Egli disse loro: Che volete che io faccia per voi?

Mt 20:21 Ella gli disse: Di' che questi miei due figli

siedano l'uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra, nel tuo regno.

Mc 10:37 Essi gli dissero: Concedici

di sedere uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra nella tua gloria.

Mc 10:38 Ma Gesù disse loro:

Mt 20:22 Gesù rispose:

Mc 10:38 Voi non sapete quello che chiedete. (*Mt 20:22*)

Potete voi bere il calice che io bevo,

o essere battezzati del battesimo del quale io sono battezzato?

- Mt 20:22* Potete voi bere il calice che io sto per bere?
Mc 10:38 Essi gli dissero: Sì, lo possiamo. (*Mt 20:22*)
Mc 10:39 E Gesù disse loro: Voi certo berrete il calice che io bevo
Mt 20:23 Egli disse loro: Voi certo berrete il mio calice;
Mc 10:39 e sarete battezzati del battesimo del quale io sono battezzato;
Mc 10:40 ma quanto al sedersi (*Mt 20:23*)
 alla mia destra o alla mia sinistra,
Mt 20:23 alla mia destra e alla mia sinistra,
Mc 10:40 non sta a me concederlo, (*Mt 20:23*)
 ma è per quelli a cui è stato preparato.
Mt 20:23 ma sarà dato a quelli per cui è stato preparato
 dal Padre mio.
Mc 10:41 I dieci, udito ciò, (*Mt 20:24*)
 cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni.
Mt 20:24 furono indignati contro i due fratelli.
Mc 10:42 Ma Gesù, chiamatili a sé, (*Mt 20:25*)
Mt 20:25 disse:
Mc 10:42 disse loro:
 Voi sapete (*Mt 20:25*)
Mt 20:25 che i principi delle nazioni le signoreggiano
Mc 10:42 che quelli che son reputati principi delle nazioni le signoreg-
 giano
Mt 20:25 e che i grandi
Mc 10:42 e che i loro grandi
 le sottomettono al loro dominio. (*Mt 20:25*)
Mc 10:43 Ma non è così tra di voi; anzi, (*Mt 20:26*)
 chiunque vorrà essere grande fra voi,
Mt 20:26 chiunque vorrà essere grande tra di voi,
Mc 10:43 sarà vostro servitore; (*Mt 20:26*)
Mc 10:44 e chiunque, tra di voi, vorrà essere primo (*Mt 20:27*)
Mt 20:27 sarà vostro servo;
Mc 10:44 sarà servo di tutti.
Mc 10:45 Poiché anche il Figlio dell'uomo
Mt 20:28 appunto come il Figlio dell'uomo
Mc 10:45 non è venuto per essere servito, (*Mt 20:28*)
 ma per servire, (*Mt 20:28*)
 e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti. (*Mt*
 20:28)

Guarigione di un cieco presso Gerico

(*Lc 18:35-43*)

- Lc 18:35* Com'egli si avvicinava a Gerico,
 un cieco che sedeva presso la strada, mendicando,
Lc 18:36 udì la folla che passava,
 e domandò che cosa fosse.
Lc 18:37 Gli fecero sapere che passava Gesù il Nazareno.

Gesù è il Signore!

- Lc 18:38* Allora egli gridò: Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!
Lc 18:39 E quelli che precedevano, lo sgridavano perché tacesse;
ma lui gridava più forte: Figlio di Davide, abbi pietà di me!
Lc 18:40 Gesù, fermatosi,
comandò che il cieco fosse condotto a lui;
e, quando gli fu vicino,
gli domandò: ⁴¹Che vuoi che io ti faccia?
Lc 18:41 Egli disse: Signore, che io ricuperi la vista.
Lc 18:42 E Gesù gli disse: Ricupera la vista;
la tua fede ti ha salvato.
Lc 18:43 Nello stesso momento ricuperò la vista,
e lo seguiva glorificando Dio;
e tutto il popolo, visto ciò, diede lode a Dio.

Conversione di Zaccheo

(Mc 10:46; Lc 19:1-10)

- Mc 10:46* Poi giunsero a Gerico.
Lc 19:1 Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città.
Lc 19:2 Un uomo, di nome Zaccheo,
il quale era capo dei pubblicani
ed era ricco,
Lc 19:3 cercava di vedere chi era Gesù,
ma non poteva a motivo della folla,
perché era piccolo di statura.
Lc 19:4 Allora per vederlo, corse avanti,
e salì sopra un sicomoro,
perché egli doveva passare per quella via.
Lc 19:5 Quando Gesù giunse in quel luogo,
alzati gli occhi,
gli disse: Zaccheo, scendi, presto,
perché oggi debbo fermarmi a casa tua.
Lc 19:6 Egli si affrettò a scendere
e lo accolse con gioia.
Lc 19:7 Veduto questo, tutti mormoravano,
dicendo: È andato ad alloggiare in casa di un peccatore!
Lc 19:8 Ma Zaccheo si fece avanti
e disse al Signore: Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai
poveri;
se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo.
Lc 19:9 Gesù gli disse: Oggi la salvezza è entrata in questa casa,
poiché anche questo è figlio d'Abraamo;
Lc 19:10 perché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare
e salvare ciò che era perduto.

Parabola delle dieci mine

(Lc 19:11-28)

- Lc 19:11 Mentre essi ascoltavano queste cose,
Gesù aggiunse una parabola,
perché era vicino a Gerusalemme
ed essi credevano che il regno di Dio stesse per manifestarsi
immediatamente.
- Lc 19:12 Disse dunque: Un uomo nobile se ne andò in un paese lontano
per ricevere l'investitura di un regno e poi tornare.
- Lc 19:13 Chiamati a sé dieci suoi servi, diede loro dieci mine
e disse loro: "Fatele fruttare
fino al mio ritorno".
- Lc 19:14 Or i suoi concittadini l'odiavano
e gli mandarono dietro degli ambasciatori
per dire: "Non vogliamo che costui regni su di noi".
- Lc 19:15 Quando egli fu tornato,
dopo aver ricevuto l'investitura del regno,
fece venire quei servi ai quali aveva consegnato il denaro,
per sapere quanto ognuno avesse guadagnato mettendolo a
frutto.
- Lc 19:16 Si presentò il primo
e disse: "Signore, la tua mina ne ha fruttate altre dieci".
- Lc 19:17 Il re gli disse: "Va bene, servo buono;
poiché sei stato fedele nelle minime cose,
abbi potere su dieci città".
- Lc 19:18 Poi venne il secondo,
dicendo: "La tua mina, Signore, ha fruttato cinque mine".
- Lc 19:19 Egli disse anche a questo: "E tu sii a capo di cinque città".
- Lc 19:20 Poi ne venne un altro
che disse: "Signore, ecco la tua mina
che ho tenuta nascosta in un fazzoletto,
perché ho avuto paura di te che sei uomo duro;
tu prendi quello che non hai depositato,
e mieti quello che non hai seminato".
- Lc 19:22 Il re gli disse: "Dalle tue parole ti giudicherò,
servo malvagio!
Tu sapevi che io sono un uomo duro,
che prendo quello che non ho depositato
e mieto quello che non ho seminato;
perché non hai messo il mio denaro in banca,
e io, al mio ritorno, lo avrei riscosso con l'interesse?"
- Lc 19:24 Poi disse a coloro che erano presenti:
"Toglietegli la mina
e datela a colui che ha dieci mine".
- Lc 19:25 Essi gli dissero: "Signore, egli ha dieci mine!"
- Lc 19:26 "Io vi dico che a chiunque ha sarà dato;

Gesù è il Signore!

ma a chi non ha sar  tolto anche quello che ha.
Lc 19:27 E quei miei nemici che non volevano che io regnassi su di loro, condudeteli qui e uccideteli in mia presenza”.

Lc 19:28 Dette queste cose, Ges  andava avanti, salendo a Gerusalemme.

Guarigione del cieco Bartimeo

(*Mc 10:46-52*)

- Mc 10:46* E come Ges  usciva da Gerico con i suoi discepoli e con una gran folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, cieco mendicante, sedeva presso la strada.
- Mc 10:47* Udito che chi passava era Ges  il Nazareno, si mise a gridare e a dire: Ges , figlio di Davide, abbi piet  di me!
- Mc 10:48* E molti lo sgridavano perch  tacesse, ma quello gridava pi  forte: Figlio di Davide, abbi piet  di me!
- Mc 10:49* Ges , fermatosi, disse: Chiamatelo! E chiamarono il cieco, dicendogli: Coraggio,  lzati! Egli ti chiama.
- Mc 10:50* Allora il cieco, gettato via il mantello, balz  in piedi e venne da Ges .
- Mc 10:51* E Ges , rivolgendosi a lui, gli disse: Che cosa vuoi che ti faccia? Il cieco gli rispose: Rabbun , che io ricuperi la vista.
- Mc 10:52* Ges  gli disse: Va’, la tua fede ti ha salvato. In quell’istante egli ricuper  la vista e seguiva Ges  per la via.

Guarigione di due ciechi a Gerico²

(*Mt 20:29-34*)

- Mt 20:29* Mentre uscivano da Gerico, una folla lo segu .
- Mt 20:30* E due ciechi, seduti presso la strada, avendo udito che Ges  passava, si misero a gridare: Abbi piet  di noi, Signore, Figlio di Davide!
- Mt 20:31* Ma la folla li sgridava, perch  tacessero; essi per  gridavano pi  forte: Abbi piet  di noi, Signore, Figlio di Davide!
- Mt 20:32* Ges , fermatosi, li chiam 

2 Mentre il Vangelo di Luca (*Lc 18:35-43*) narra di un cieco che Ges  guar  prima di entrare nella citt  di Gerico e il Vangelo di Marco (*Mc 10:46-52*) racconta della guarigione del cieco Bartimeo all’uscita di Gerico, il Vangelo di Matteo unisce i due avvenimenti in un’unica narrazione.

e disse: Che volete che io vi faccia?

Mt 20:33 Ed essi: Signore, che i nostri occhi si aprano.

Mt 20:34 Allora Gesù, mosso a pietà, toccò i loro occhi
e in quell'istante recuperarono la vista
e lo seguirono.

SETTIMA PARTE

I giorni che precedono l'ultima Pasqua

Capitolo I

IL MESSIA GIUNGE A SION

Maria di Betania unge di profumo i piedi di Gesù

(Gv 12:1-11)

- Gv 12:1* Gesù dunque, sei giorni prima della Pasqua, andò a Betania dov'era Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti.
- Gv 12:2* Qui gli offrirono una cena; Marta serviva e Lazzaro era uno di quelli che erano a tavola con lui.
- Gv 12:3* Allora Maria, presa una libbra d'olio profumato, di nardo puro, di gran valore, unse i piedi di Gesù e glieli asciugò con i suoi capelli; e la casa fu piena del profumo dell'olio.
- Gv 12:4* Ma Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: ⁵Perché non si è venduto quest'olio per trecento denari
- Gv 12:5* e non si sono dati ai poveri?
- Gv 12:6* Diceva così, non perché si curasse dei poveri, ma perché era ladro, e, tenendo la borsa, ne portava via quello che vi si metteva dentro.
- Gv 12:7* Gesù dunque disse: Lasciala stare; ella lo ha conservato per il giorno della mia sepoltura.
- Gv 12:8* Poiché i poveri li avete sempre con voi; ma me, non mi avete sempre.
- Gv 12:9* Una gran folla di Giudei seppe dunque che egli era lì; e ci andarono non solo a motivo di Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti.
- Gv 12:10* Ma i capi dei sacerdoti deliberarono di far morire anche Lazzaro,
- Gv 12:11* perché, a causa sua, molti Giudei andavano e credevano in Gesù.

Ingresso trionfale a Gerusalemme

(Gv 12:12-19; Mc 11:1-11; Mt 21:1-11; Lc 19:29-44)

- Gv 12:12* Il giorno seguente,
Mc 11:1 Quando furono giunti vicino a Gerusalemme,
Mt 21:1 Quando furono vicini a Gerusalemme
Lc 19:29 Come fu vicino a Betfage e a Betania,
Mt 21:1 e giunsero a Betfage,
Mc 11:1 a Betfage e Betania,
presso il monte degli Ulivi, (*Mt 21:1*)
Lc 19:29 presso il monte detto degli Ulivi,
Mt 21:1 Gesù mandò due discepoli,
Mc 11:1 Gesù mandò due dei suoi discepoli,
Lc 19:29 mandò due discepoli,
dicendo:
Mc 11:2 dicendo loro: (*Mt 21:2*)
Andate nel villaggio
Mt 21:2 Andate nella borgata (*Lc 19:30*)
Lc 19:30 di fronte,
Mc 11:2 che è di fronte a voi; (*Mt 21:2*)
Lc 19:30 nella quale, entrando,
Mc 11:2 appena entrati,
Lc 19:30 troverete un puledro legato,
Mc 11:2 troverete legato un puledro d'asino,
Mt 21:2 troverete un'asina legata, e un puledro con essa;
Lc 19:30 su cui non è mai salito nessuno;
Mc 11:2 sopra il quale non è montato ancora nessuno;
Mt 21:2 scioglieteli e conduceteli da me.
Mc 11:2 scioglietelo e conducetelo qui da me.
Lc 19:30 slegatelo e conducetelo qui da me.
Mt 21:3 Se qualcuno vi dice qualcosa,
Lc 19:31 Se qualcuno vi domanda perché lo slegate,
Mc 11:3 Se qualcuno vi dice: "Perché fate questo?"
Mt 21:3 direte che il Signore ne ha bisogno,
Lc 19:31 direte così: "Il Signore ne ha bisogno".
Mc 11:3 rispondete: "Il Signore ne ha bisogno,
e lo rimanderà subito qua".
Mt 21:3 e subito li manderà.
- Mt 21:4* Questo avvenne affinché si adempisse la parola del profeta:
Gv 12:14 come sta scritto:
Gv 12:15 Non temere, figlia di Sion!
Mt 21:5 Dite alla figlia di Sion:
Gv 12:15 Ecco, il tuo re viene,
Mt 21:5 "Ecco il tuo re viene a te, mansueto
Gv 12:15 montato sopra un puledro d'asina!
Mt 21:5 e montato sopra un'asina, e un asinello, puledro d'asina".

Gesù è il Signore!

- Lc 19:32* E quelli che erano stati mandati partirono
Mc 11:4 Essi andarono
Mt 21:6 I discepoli andarono
Lc 19:32 e trovarono tutto come egli aveva detto loro.
Mc 11:4 e trovarono un puledro legato a una porta,
fuori, sulla strada,
Mt 21:6 e fecero come Gesù aveva loro ordinato;
Mc 11:4 e lo sciolsero.
Lc 19:33 Mentre essi slegavano il puledro,
Mc 11:5 Alcuni tra quelli che erano lì presenti
dissero loro: Che fate? Perché sciogliete il puledro?
Lc 19:33 i suoi padroni dissero loro: Perché slegate il puledro?
Mc 11:6 Essi risposero come Gesù aveva detto.
Lc 19:34 Essi risposero: Il Signore ne ha bisogno.
Mc 11:6 E quelli li lasciarono fare.
Lc 19:35 E lo condussero a Gesù;
Mc 11:7 Essi condussero il puledro a Gesù,
Mt 21:7 condussero l'asina e il puledro,
vi misero sopra i loro mantelli
Mc 11:7 gettarono su quello i loro mantelli
Lc 19:35 e, gettati i loro mantelli sul puledro,
vi fecero salire Gesù.
Mc 11:7 ed egli vi montò sopra.
Mt 21:7 e Gesù vi si pose a sedere.
Gv 12:14 Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra,
Lc 19:36 Mentre egli avanzava stendevano i loro mantelli sulla via.
Mc 11:8 Molti stendevano sulla via i loro mantelli;
Mt 21:8 La maggior parte della folla stese i mantelli sulla via;
Mc 11:8 e altri, delle fronde che avevano tagliate nei campi.
Mt 21:8 altri tagliavano dei rami dagli alberi e li stendevano sulla via.
Gv 12:12 la gran folla che era venuta alla festa,
udito che Gesù veniva a Gerusalemme,
Gv 12:13 prese dei rami di palme, uscì a incontrarlo,
Lc 19:37 Quando fu vicino alla città, alla discesa del monte degli Ulivi,
Mt 21:9 Le folle che precedevano e quelle che seguivano,
Mc 11:9 Coloro che andavano avanti
e coloro che venivano dietro
Lc 19:37 tutta la folla dei discepoli,
con gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce
per tutte le opere potenti che avevano viste,
Gv 12:13 e gridava:
Mc 11:9 gridavano: (*Mt 21:9*)
Lc 19:38 dicendo:
Mc 11:9 Osanna! (*Gv 12:13*)
Mt 21:9 Osanna al Figlio di Davide!
Lc 19:38 Benedetto il Re che viene nel nome del Signore;

- Mc 11:9* Benedetto colui che viene nel nome del Signore! (*Gv 12:13 - Mt 21:9*)
- Gv 12:13* il re d'Israele!
- Mc 11:10* Benedetto il regno che viene, il regno di Davide, nostro padre!
Osanna nei luoghi altissimi! (*Mt 21:9*)
- Lc 19:38* pace in cielo e gloria nei luoghi altissimi!
- Lc 19:39* Alcuni farisei, tra la folla, gli dissero: Maestro, sgrida i tuoi discepoli!
- Lc 19:40* Ma egli rispose: Vi dico che se costoro tacciono, le pietre grideranno.
- Lc 19:41* Quando fu vicino, vedendo la città, pianse su di essa, dicendo: ⁴²Oh se tu sapessi, almeno oggi, ciò che occorre per la tua pace!
- Lc 19:42* Ma ora è nascosto ai tuoi occhi.
- Lc 19:43* Poiché verranno su di te dei giorni
nei quali i tuoi nemici ti faranno attorno delle trincee,
ti accerchieranno e ti stringeranno da ogni parte;
- Lc 19:44* abatteranno te e i tuoi figli dentro di te
e non lasceranno in te pietra su pietra,
perché tu non hai conosciuto il tempo nel quale sei stata visitata.
- Gv 12:16* I suoi discepoli non compresero subito queste cose;
ma quando Gesù fu glorificato,
allora si ricordarono che queste cose erano state scritte di lui,
e che essi gliele avevano fatte.
- Gv 12:17* La folla dunque,
che era con lui quando aveva chiamato Lazzaro fuori dal sepolcro
e l'aveva risuscitato dai morti,
ne rendeva testimonianza.
- Gv 12:18* Per questo la folla gli andò incontro,
perché avevano udito che egli aveva fatto quel segno miracoloso.
- Gv 12:19* Perciò i farisei dicevano tra di loro:
Vedete che non guadagnate nulla?
Ecco, il mondo gli corre dietro!
- Mt 21:10* Quando Gesù fu entrato in Gerusalemme,
tutta la città fu scossa,
e si diceva: Chi è costui?
- Mt 21:11* E le folle dicevano: Questi è Gesù,
il profeta che viene da Nazaret di Galilea.
- Mc 11:11* Gesù entrò a Gerusalemme nel tempio;
e dopo aver osservato ogni cosa intorno,
essendo già l'ora tarda,

Gesù è il Signore!

uscì per andare a Betania con i dodici.

Capitolo II

NEL TEMPIO DI GERUSALEMME

Seconda purificazione del Tempio: il fico sterile

(Mc 11:12-26; Mt 21:12-22; Lc 19:45-48)

- Mt 21:17* E, lasciatili, se ne andò fuori della città,
a Betania, dove passò la notte.
- Mc 11:12* Il giorno seguente,
Mt 21:18 La mattina,
Mc 11:12 quando furono usciti da Betania,
Mt 21:18 tornando in città,
ebbe fame.
- Mc 11:12* egli ebbe fame.
- Mt 21:19* E, vedendo un fico sulla strada,
Mc 11:13 Veduto di lontano un fico, che aveva delle foglie,
andò a vedere se vi trovasse qualche cosa;
Mt 21:19 gli si accostò,
Mc 11:13 ma, avvicinandosi al fico,
non vi trovò niente altro che foglie;
Mt 21:19 ma non vi trovò altro che foglie;
Mc 11:13 perché non era la stagione dei fichi.
- Mc 11:14* Gesù, rivolgendosi al fico,
gli disse: Nessuno mangi mai più frutto da te!
Mt 21:19 e gli disse: Mai più nasca frutto da te, in eterno.
Mc 11:14 E i suoi discepoli udirono.
- Mt 21:19* E subito il fico si seccò.
- Mc 11:15* Vennero a Gerusalemme
Mt 21:12 Gesù entrò nel tempio,
Lc 19:45 Poi, entrato nel tempio,
Mc 11:15 e Gesù, entrato nel tempio,
Lc 19:45 cominciò a scacciare i venditori,
Mc 11:15 si mise a scacciare coloro che vendevano e compravano nel
tempio;
Mt 21:12 e ne scacciò tutti quelli che vendevano e compravano;
Mc 11:15 rovesciò le tavole dei cambiavalute
Mt 21:12 rovesciò le tavole dei cambiamonete
Mc 11:15 e le sedie dei venditori di colombi; (*Mt 21:12*)
Mc 11:16 e non permetteva a nessuno di portare oggetti attraverso il
tempio.
- Mc 11:17* E insegnava,

Gesù è il Signore!

- dicendo loro: (Lc 19:46)
- Mt 21:13 E disse loro:
È scritto:
- Lc 19:46 Sta scritto:
- Mc 11:17 Non è scritto:
“La mia casa sarà chiamata casa di preghiera (Mt 21:13)
- Lc 19:46 “La mia casa sarà una casa di preghiera,
Mc 11:17 per tutte le genti?”
Ma voi ne avete fatto (Lc 19:46)
- Mt 21:13 ma voi ne fate
Lc 19:46 un covo di ladri”. (Mt 21:13)
- Mc 11:17 un covo di ladroni.
- Mt 21:14 Allora vennero a lui, nel tempio, dei ciechi e degli zoppi,
ed egli li guarì.
- Mt 21:15 Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi,
vedute le meraviglie che aveva fatte
e i bambini che gridavano nel tempio: Osanna al Figlio di Da-
vide!,
ne furono indignati
- Mt 21:16 e gli dissero: Odi tu quello che dicono costoro?
Gesù disse loro: Sì.
Non avete mai letto: “Dalla bocca dei bambini e dei lattanti hai
tratto lode?”
- Lc 19:47 Ogni giorno insegnava nel tempio.
Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi e i notabili del popolo
- Mc 11:18 I capi dei sacerdoti e gli scribi udirono queste cose
e cercavano il modo di farlo morire.
- Lc 19:47 cercavano di farlo morire;
- Lc 19:48 ma non sapevano come fare,
- Mc 11:18 Infatti avevano paura di lui,
perché tutta la folla era piena d’ammirazione per il suo inse-
gnamento.
- Lc 19:48 perché tutto il popolo, ascoltandolo, pendeva dalle sue labbra.
- Mc 11:19 Quando fu sera, uscirono dalla città.
- Mc 11:20 La mattina,
passando, videro il fico seccato fin dalle radici.
- Mc 11:21 Pietro, ricordatosi,
gli disse: Maestro, vedi, il fico che tu maledicesti è seccato.
- Mt 21:20 I discepoli, veduto ciò, si meravigliarono,
dicendo: Come mai il fico è diventato secco in un attimo?
- Mt 21:21 Gesù rispose loro:
- Mc 11:22 Gesù rispose e disse loro:
Abbiate fede in Dio!
- Mt 21:21 Io vi dico in verità:
Se aveste fede e non dubitaste,

non soltanto fareste quello che è stato fatto al fico;
ma se anche diceste a questo monte: “Togliti di là e gettati nel
mare”,
sarebbe fatto.

Mc 11:23 In verità io vi dico
che chi dirà a questo monte: “Togliti di là e gettati nel mare”,
se non dubita in cuor suo,
ma crede che quel che dice avverrà,
gli sarà fatto.

Mc 11:24 Perciò vi dico:

Mt 21:22 Tutte le cose che domanderete in preghiera,

Mc 11:24 tutte le cose che voi domanderete pregando,
credete che le avete ricevute,
e voi le otterrete.

Mt 21:22 se avete fede,
le otterrete.

Mc 11:25 Quando vi mettete a pregare,
se avete qualcosa contro qualcuno,
perdonate;
affinché il Padre vostro, che è nei cieli vi perdoni le vostre col-
pe.

Mc 11:26 Ma se voi non perdonate,
neppure il Padre vostro che è nei cieli perdonerà le vostre col-
pe.

Dubbi sull'autorità di Gesù

(Mc 11:27-33; Mt 21:23-27; Lc 20:1-8)

Mc 11:27 Poi vennero di nuovo a Gerusalemme;

Mt 21:23 Quando giunse nel tempio,

Lc 20:1 Uno di quei giorni,

Mc 11:27 mentre egli passeggiava nel tempio,

Lc 20:1 sopraggiunsero i capi dei sacerdoti e gli scribi con gli anziani,

Mt 21:23 i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si accostarono a lui,

Mc 11:27 i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani si avvicinarono a lui

Mt 21:23 mentre egli insegnava,

Lc 20:1 mentre insegnava al popolo nel tempio ed evangelizzava,

Mc 11:27 e gli dissero: *(Mt 21:23)*

Lc 20:1 e gli parlarono così:

Lc 20:2 Dicci

Mc 11:28 Con quale autorità fai queste cose? *(Lc 20:2)*

Mt 21:23 Con quale autorità fai tu queste cose?

E chi ti ha dato questa autorità?

Lc 20:2 o chi ti ha dato questa autorità.

Mc 11:28 O chi ti ha dato l'autorità di fare queste cose?

Mc 11:29 Gesù disse loro:

Gesù è il Signore!

- Lc 20:3* Ed egli rispose loro:
Mt 21:24 Gesù rispose loro:
Mc 11:29 Io vi farò una domanda;
Lc 20:3 Anch'io vi farò una domanda. (*Mt 21:24*)
Ditemi:
Mc 11:29 rispondetemi
Mt 21:24 se voi mi rispondete,
vi dirò anch'io con quale autorità faccio queste cose.
Mc 11:29 e vi dirò con quale autorità io faccio queste cose.
Mc 11:30 Il battesimo di Giovanni (*Mt 21:25*)
Mt 21:25 da dove veniva?
dal cielo o dagli uomini?
Mc 11:30 veniva dal cielo o dagli uomini?
Rispondetemi.
Mc 11:31 Essi ragionavano
Lc 20:5 Ed essi ragionavano (*Mt 21:25*)
Mt 21:25 tra di loro:
Mc 11:31 così tra di loro:
Se diciamo: "dal cielo",
egli dirà:
Lc 20:5 egli ci dirà:
"Perché non gli credeste?"
Mc 11:31 "Perché dunque non gli credeste?"
Mc 11:32 Diremo invece: "dagli uomini?"...
Mt 21:26 Se diciamo: "Dagli uomini",
Lc 20:6 Ma se diciamo: dagli uomini,
tutto il popolo ci lapiderà,
perché è persuaso che Giovanni fosse un profeta.
Mt 21:26 temiamo la folla,
perché tutti ritengono Giovanni un profeta.
Mc 11:32 Essi temevano il popolo,
perché tutti pensavano che Giovanni fosse veramente profeta.
Lc 20:7 E risposero di non sapere da dove venisse.
Mc 11:33 Risposero a Gesù: Non lo sappiamo.
Mt 21:27 Risposero dunque a Gesù: Non lo sappiamo.
Lc 20:8 Gesù disse loro:
Mc 11:33 Perciò Gesù disse loro:
Mt 21:27 E anch'egli disse loro:
Mc 11:33 Neppure io vi dico
Mt 21:27 E neppure io vi dirò
Mc 11:33 con quale autorità faccio queste cose. (*Mt 21:27*)

Parabola dei due figli

(Mt 21:28-32)

- Mt 21:28 Che ve ne pare?
Un uomo aveva due figli.
Si avvicinò al primo
e gli disse: “Figliolo, va’ a lavorare nella vigna oggi”.
- Mt 21:29 Ed egli rispose: “Vado, signore”;
ma non vi andò.
- Mt 21:30 Il padre si avvicinò al secondo e gli disse la stessa cosa.
Egli rispose: “Non ne ho voglia”;
ma poi, pentitosi, vi andò.
- Mt 21:31 Quale dei due fece la volontà del padre?
Essi gli dissero: L’ultimo.
E Gesù a loro: Io vi dico in verità:
I pubblicani e le prostitute entrano prima di voi nel regno di Dio.
- Mt 21:32 Poiché Giovanni è venuto a voi per la via della giustizia,
e voi non gli avete creduto;
ma i pubblicani e le prostitute gli hanno creduto;
e voi, che avete visto questo,
non vi siete pentiti neppure dopo per credere a lui.

Parabola dei malvagi vignaioli

(Mt 21:33-46; Mc 12:1-12; Lc 20:9-19)

- Mc 12:1 Poi cominciò a parlare loro in parabole:
Lc 20:9 Poi cominciò a dire al popolo questa parabola:
Mt 21:33 Udite un’altra parabola:
C’era un padron di casa,
il quale piantò una vigna,
Mc 12:1 Un uomo piantò una vigna, (Lc 20:9)
le fece attorno una siepe, (Mt 21:33)
vi scavò una buca per pigiare l’uva e vi costruì una torre; (Mt 21:33)
Mt 21:33 poi l’affittò a dei vignaioli
Mc 12:1 l’affittò a dei vignaioli (Lc 20:9)
Mc 12:1 e se ne andò in viaggio. (Lc 20:9 - Mt 21:33)
Lc 20:9 per molto tempo.
Mt 21:34 Quando fu vicina la stagione dei frutti,
Mc 12:2 Al tempo della raccolta (Lc 20:10)
Mt 21:34 mandò i suoi servi dai vignaioli
Mc 12:2 mandò a quei vignaioli un servo
Lc 20:10 mandò un servo da quei vignaioli
Mt 21:34 per ricevere i frutti della vigna.
Lc 20:10 perché gli dessero una parte del frutto della vigna;
Mc 12:2 per ricevere da loro la sua parte dei frutti della vigna.

Gesù è il Signore!

- Mc 12:3* Ma essi lo presero, lo picchiarono e lo rimandarono a mani vuote.
- Lc 20:10* ma i vignaioli, dopo averlo percosso, lo rimandarono a mani vuote.
- Lc 20:11* Egli mandò un altro servo;
- Mc 12:4* Egli mandò loro un altro servo;
e anche questo insultarono e ferirono alla testa.
- Lc 20:11* ma dopo aver percosso e insultato anche questo, lo rimandarono a mani vuote.
- Mt 21:35* Ma i vignaioli presero i servi
e ne picchiarono uno, ne uccisero un altro e un altro lo lapidarono.
- Mc 12:5* Egli ne mandò un altro,
- Lc 20:12* Egli ne mandò ancora un terzo;
e quelli, dopo aver ferito anche questo, lo scacciarono.
- Mc 12:5* e quelli lo uccisero;
- Mt 21:36* Da capo mandò degli altri servi, in numero maggiore dei primi;
- Mc 12:5* poi molti altri che picchiarono o uccisero.
- Mt 21:36* ma quelli li trattarono allo stesso modo.
- Mc 12:6* Aveva ancora un unico figlio diletto
- Lc 20:13* Allora il padrone della vigna
disse: “Che farò? Manderò il mio diletto figlio;
- Mt 21:37* Finalmente, mandò loro suo figlio,
Mc 12:6 e quello glielo mandò per ultimo,
dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio”. (*Mt 21:37*)
- Lc 20:13* forse a lui porteranno rispetto”.
- Mc 12:7* Ma quei vignaioli
- Lc 20:14* Ma quando i vignaioli lo videro,
- Mt 21:38* Ma i vignaioli, veduto il figlio,
Mc 12:7 dissero tra di loro: (*Mt 21:38*)
- Lc 20:14* fecero tra di loro questo ragionamento:
Mc 12:7 “Costui è l’erede; (*Lc 20:14 - Mt 21:38*)
- Lc 20:14* uccidiamolo,
Mc 12:7 venite, uccidiamolo (*Mt 21:38*)
- Lc 20:14* affinché l’eredità diventi nostra”.
- Mt 21:38* e facciamo nostra la sua eredità”.
- Mc 12:7* e l’eredità sarà nostra”.
- Mc 12:8* Così lo presero,
- Mt 21:39* Lo presero,
- Lc 20:15* E lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.
- Mt 21:39* lo cacciarono fuori della vigna e l’uccisero.
- Mc 12:8* lo uccisero e lo gettarono fuori dalla vigna.
- Mc 12:9* Che farà dunque il padrone della vigna?
- Lc 20:15* Dunque che cosa farà loro il padrone della vigna?
- Mt 21:40* Quando verrà il padrone della vigna, che farà a quei vignaioli?
- Mc 12:9* Egli verrà, farà perire quei vignaioli

- Lc 20:16* Verrà e sterminerà quei vignaioli,
Mt 21:41 Essi gli risposero: Li farà perire malamente, quei malvagi,
e affiderà la vigna ad altri vignaioli
Mc 12:9 e darà la vigna ad altri. (*Lc 20:16*)
Mt 21:41 i quali gliene renderanno il frutto a suo tempo.
- Lc 20:16* Essi, udito ciò, dissero: Non sia mai!
Lc 20:17 Ma egli li guardò in faccia e disse:
Mt 21:42 Gesù disse loro:
Non avete mai letto nelle Scritture:
Mc 12:10 Non avete neppure letto questa Scrittura:
Lc 20:17 Che significa dunque ciò che sta scritto:
Mc 12:10 “La pietra che i costruttori hanno rifiutata, (*Lc 20:17 - Mt 21:42*)
è diventata pietra angolare; (*Mt 21:42*)
Lc 20:17 è quella che è diventata pietra angolare?”
Mc 12:11 ciò è stato fatto dal Signore, (*Mt 21:42*)
ed è una cosa meravigliosa ai nostri occhi?”
Mt 21:42 ed è cosa meravigliosa agli occhi nostri?”
- Mt 21:43* Perciò vi dico che il regno di Dio vi sarà tolto,
e sarà dato a gente che ne faccia i frutti.
Mt 21:44 Chi cadrà su questa pietra sarà sfracellato;
Lc 20:18 Chiunque cadrà su quella pietra si sfracellerà
ed essa stritolerà colui sul quale cadrà. (*Mt 21:44*)
- Mt 21:45* I capi dei sacerdoti e i farisei, udite le sue parabole, capirono
che parlava di loro;
Lc 20:19 In quella stessa ora
gli scribi e i capi dei sacerdoti cercarono di mettergli le mani
addosso,
Mt 21:46 e cercavano di prenderlo,
Mc 12:12 Essi cercavano di prenderlo,
ma ebbero paura della folla; (*Mt 21:46*)
Lc 20:19 ma temettero il popolo;
Mt 21:46 che lo riteneva un profeta.
Mc 12:12 perché capirono che egli aveva detto quella parabola per loro.
(*Lc 20:19*)
E, lasciatolo, se ne andarono.

Parabola delle nozze

(*Mt 22:1-14*)

- Mt 22:1* Gesù ricominciò a parlare loro in parabole,
dicendo: “Il regno dei cieli è simile a un re,
Mt 22:2 il quale fece le nozze di suo figlio.
Mt 22:3 Mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze;
ma questi non vollero venire.
Mt 22:4 Mandò una seconda volta altri servi,

Gesù è il Signore!

dicendo: “Dite agli invitati:
Io ho preparato il mio pranzo;
i miei buoi e i miei animali ingrassati sono ammazzati;
tutto è pronto;
venite alle nozze”.

Mt 22:5 Ma quelli, non curandosene, se ne andarono,
chi al suo campo, chi al suo commercio;

Mt 22:6 altri poi, presero i suoi servi, li maltrattarono e li uccisero.

Mt 22:7 Allora il re si adirò,
mandò le sue truppe a sterminare quegli omicidi e a bruciare la
loro città.

Mt 22:8 Quindi disse ai suoi servi: “Le nozze sono pronte,
ma gli invitati non ne erano degni.

Mt 22:9 Andate dunque ai crocicchi delle strade
e chiamate alle nozze quanti troverete”.

Mt 22:10 E quei servi, usciti per le strade,
radunarono tutti quelli che trovarono,
cattivi e buoni;
e la sala delle nozze fu piena di commensali.

Mt 22:11 Ora il re entrò per vedere quelli che erano a tavola
e notò là un uomo che non aveva l’abito di nozze.

Mt 22:12 E gli disse: “Amico, come sei entrato qui
senza avere un abito di nozze?”
E costui rimase con la bocca chiusa.

Mt 22:13 Allora il re disse ai servitori: “Legatelo mani e piedi
e gettatelo nelle tenebre di fuori.
Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti”.

Mt 22:14 Poiché molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti.

La questione del tributo a Cesare

(Mt 22:15-22; Mc 12:13-17; Lc 20:20-26)

Mt 22:15 Allora i farisei si ritirarono e tennero consiglio
per vedere di coglierlo in fallo nelle sue parole.

Lc 20:20 Si misero a osservare Gesù
e gli mandarono delle spie che fingessero di essere giusti

Mc 12:13 Gli mandarono alcuni farisei ed erodiani

Mt 22:16 E gli mandarono i loro discepoli con gli erodiani

Mc 12:13 per coglierlo in fallo (*Lc 20:20*)
con una domanda.

Lc 20:20 su una sua parola
e consegnarlo, così, all’ autorità e al potere del governatore.

Mc 12:14 Essi andarono da lui

Mt 22:16 a dirgli:

Lc 20:21 Costoro gli fecero una domanda:

Mc 12:14 e gli dissero:

Maestro, (*Mt 22:16 - Lc 20:21*)

Mt 22:16 noi sappiamo che sei sincero

Mc 12:14 noi sappiamo che tu sei sincero,

Lc 20:21 noi sappiamo che tu parli e insegni rettamente,

Mt 22:16 e insegni la via di Dio secondo verità,

Lc 20:21 e non hai riguardi personali,

Mt 22:16 e non hai riguardi per nessuno,

Mc 12:14 e che non hai riguardi per nessuno,

perché non badi all'apparenza delle persone, (*Mt 22:16*)

ma insegni la via di Dio secondo verità. (*Lc 20:21*)

Mt 22:17 Dicci dunque: Che te ne pare?

Mc 12:14 È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare? (*Mt 22:17*)

Lc 20:22 ci è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?

Mc 12:14 Dobbiamo darlo o non darlo?

Lc 20:23 Ma egli, accortosi del loro tranello, disse:

Mc 12:15 Ma egli, conoscendo la loro ipocrisia, disse loro:

Mt 22:18 Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, disse:

Mc 12:15 Perché mi tentate?

Mt 22:18 Perché mi tentate, ipocriti?

Mc 12:15 Portatemi un denaro, ché io lo veda.

Lc 20:24 Mostratemi un denaro;

Mt 22:19 Mostratemi la moneta del tributo.

Mc 12:16 Essi glielo portarono

Mt 22:19 Ed essi gli porsero un denaro.

Mc 12:16 ed egli disse loro:

Mt 22:20 Ed egli domandò loro:

Lc 20:24 di chi porta l'effigie e l'iscrizione?

Mc 12:16 Di chi è questa effigie e questa iscrizione? (*Mt 22:20*)

Mt 22:21 Gli risposero:

Lc 20:24 Ed essi dissero:

Mc 12:16 Essi gli dissero:

Di Cesare. (*Lc 20:24 - Mt 22:21*)

Lc 20:25 Ed egli a loro:

Mt 22:21 E Gesù disse loro:

Mc 12:17 Allora Gesù disse loro:

Rendete a Cesare quel che è di Cesare

Lc 20:25 Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare, (*Mt 22:21*)

Mc 12:17 e a Dio quel che è di Dio. (*Lc 20:25 - Mt 22:2*)

Mt 22:22 Ed essi, udito ciò, si stupirono

Mc 12:17 Ed essi si meravigliarono di lui.

Lc 20:26 e, meravigliati della sua risposta, tacquero.

Essi non poterono coglierlo in fallo davanti al popolo;

e, lasciatolo, se ne andarono.

La risurrezione e l'incredulità dei Sadducei

(Mt 22:23-33; Mc 12:18-27; Lc 20:27-40)

Mc 12:18 Poi vennero a lui dei sadducei,
Lc 20:27 Poi si avvicinarono alcuni sadducei,
Mt 22:23 In quello stesso giorno vennero a lui dei sadducei,
Mc 12:18 i quali dicono che non vi è risurrezione, (*Mt 22:23*)
Lc 20:27 i quali negano che ci sia risurrezione,
Mc 12:18 e gli domandarono: (*Mt 22:23*)
Lc 20:27 e lo interrogarono, dicendo:
Mc 12:19 Maestro, (*Lc 20:28 - Mt 22:24*)
Mt 22:24 Mosè ha detto:
Mc 12:19 Mosè ci lasciò scritto
Lc 20:28 Mosè ci ha prescritto:
Mc 12:19 che se il fratello di uno muore e lascia la moglie senza figli,
Lc 20:28 "Se il fratello di uno muore, avendo moglie ma senza figli,
Mt 22:24 "Se uno muore senza figli,
Mc 12:19 il fratello ne prenda la moglie (*Lc 20:28*)
Mt 22:24 il fratello suo sposi la moglie di lui
Mc 12:19 e dia una discendenza a suo fratello. (*Mt 22:24 - Lc 20:28*)
Mt 22:25 Vi erano tra di noi sette fratelli;
Mc 12:20 C'erano sette fratelli.
Lc 20:29 C'erano dunque sette fratelli.
Il primo prese moglie, e morì senza figli.
Mc 12:20 Il primo prese moglie; morì e non lasciò figli.
Mt 22:25 il primo, ammogliatosi, morì;
e, non avendo prole, lasciò sua moglie a suo fratello.
Lc 20:30 Il secondo pure la sposò;
Mt 22:26 Lo stesso fece pure il secondo,
Mc 12:21 Il secondo la prese e morì senza lasciare discendenti.
Così il terzo.
Mt 22:26 poi il terzo, fino al settimo,
Lc 20:31 poi il terzo; e così, fino al settimo,
morirono senza lasciar figli.
Mc 12:22 I sette non lasciarono discendenti.
Lc 20:32 Infine
Mt 22:27 Infine, dopo tutti,
Mc 12:22 Infine, dopo tutti loro,
morì anche la donna. (*Lc 20:32 - Mt 22:27*)
Mt 22:28 Alla risurrezione,
Mc 12:23 Nella risurrezione, (*Lc 20:33*)
quando saranno risuscitati,
Mt 22:28 dunque, (*Lc 20:33*)
Lc 20:33 di chi sarà moglie quella donna?
Mc 12:23 di quale dei sette sarà ella moglie? (*Mt 22:28*)
Mt 22:28 Poiché tutti l'hanno avuta.
Mc 12:23 Perché tutti e sette l'hanno avuta (*Lc 20:33*)

in moglie.

Lc 20:33 per moglie.

Mt 22:29 Ma Gesù rispose loro:

Mc 12:24 Gesù disse loro: (*Lc 20:34*)

Non errate voi proprio perché non conoscete le Scritture

Mc 12:24 né la potenza di Dio?

Mt 22:29 Voi errate, perché non conoscete le Scritture,

né la potenza di Dio.

Lc 20:34 I figli di questo mondo sposano e sono sposati;

Lc 20:35 ma quelli che saranno ritenuti degni di aver parte al mondo avvenire

e alla risurrezione dai morti,
non prendono né danno moglie;

Mc 12:25 Infatti quando gli uomini risuscitano dai morti, né prendono né danno moglie,

Mt 22:30 Perché alla risurrezione non si prende né si dà moglie;

Mc 12:25 ma sono come angeli nel cielo.

Mt 22:30 ma i risorti sono come angeli nei cieli.

Lc 20:36 neanche possono più morire

perché sono simili agli angeli

e sono figli di Dio, essendo figli della risurrezione.

Mt 22:31 Quanto poi alla risurrezione dei morti,

Mc 12:26 Quanto poi ai morti e alla loro risurrezione,

Lc 20:37 Che poi i morti risuscitino,

lo dichiarò anche Mosè nel passo del pruno,

quando chiama il Signore, Dio di Abraamo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe.

Mt 22:31 non avete letto quello che vi è stato detto da Dio:

Mc 12:26 non avete letto nel libro di Mosè, nel passo del pruno,

come Dio gli parlò dicendo:

“Io sono il Dio d’Abraamo, il Dio d’Isacco e il Dio di Giacobbe”?

(*Mt 22:32*)

Mc 12:27 Egli non è Dio dei morti, ma dei viventi.

Mt 22:32 Egli non è il Dio dei morti, ma dei vivi.

Lc 20:38 Ora, egli non è Dio di morti, ma di vivi;

perché per lui tutti vivono.

Mc 12:27 Voi errate di molto.

Lc 20:39 Alcuni scribi, rispondendo, dissero: Maestro, hai detto bene.

Lc 20:40 E non osavano più fargli alcuna domanda.

Mt 22:33 E la folla, udite queste cose, stupiva del suo insegnamento.

Il grande comandamento

(*Mt 22:34-40; Mc 12:28-34*)

Mt 22:34 I farisei, udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si radunarono;

Mt 22:35 e uno di loro,

Gesù è il Signore!

- Mc 12:28* Uno degli scribi
Mt 22:35 dottore della legge,
Mc 12:28 che li aveva uditi discutere,
visto che egli aveva risposto bene,
si avvicinò e gli domandò:
Mt 22:35 gli domandò, per metterlo alla prova:
Mt 22:36 Maestro, qual è, nella legge, il gran comandamento?
Mc 12:28 Qual è il più importante di tutti i comandamenti?
Mt 22:37 Gesù gli disse:
Mc 12:29 Gesù rispose:
Il primo è: “Ascolta, Israele: Il Signore, nostro Dio, è l’unico Signore:
Mt 22:37 “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore,
Mc 12:30 Ama dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore,
Mt 22:37 con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”.
Mc 12:30 con tutta l’anima tua, con tutta la mente tua, e con tutta la forza tua”.
- Mt 22:38* Questo è il grande e il primo comandamento.
Mc 12:31 Il secondo è questo:
Mt 22:39 Il secondo, simile a questo, è:
Mc 12:31 “Ama il tuo prossimo come te stesso”. (*Mt 22:39*)
Non c’è nessun altro comandamento maggiore di questi.
Mt 22:40 Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti.
- Mc 12:32* Lo scriba gli disse: Bene, Maestro!
Tu hai detto secondo verità,
che vi è un solo Dio e che all’infuori di lui non ce n’è alcun altro;
Mc 12:33 e che amarlo con tutto il cuore, con tutto l’intelletto, con tutta la forza,
e amare il prossimo come sé stesso,
è molto più di tutti gli olocausti e i sacrifici.
- Mc 12:34* Gesù, vedendo che aveva risposto con intelligenza,
gli disse: Tu non sei lontano dal regno di Dio.
E nessuno osava più interrogarlo.

Gesù confonde i Farisei

(*Mt 22:41-46; Mc 12:35-37; Lc 20:41-44*)

- Mc 12:35* Gesù, mentre insegnava nel tempio,
Mt 22:41 Essendo i farisei riuniti, Gesù li interrogò, ²dicendo:
Lc 20:41 Ed egli disse loro: Come mai si dice
Mc 12:35 disse: Come mai gli scribi dicono
che il Cristo è Figlio di Davide? (*Lc 20:41*)
Mt 22:42 Che cosa pensate del Cristo? Di chi è figlio?
Essi gli risposero: Di Davide.

- Mt 22:43* Ed egli a loro: Come mai dunque Davide, ispirato dallo Spirito, lo chiama Signore, dicendo:
Mc 12:36 Davide stesso disse per lo Spirito Santo:
Lc 20:42 Poiché Davide stesso, nel libro dei Salmi, dice:
Mc 12:36 “Il Signore ha detto al mio Signore: (*Lc 20:42 - Mt 22:44*)
Siedi alla mia destra, (*Lc 20:42 - Mt 22:43*)
finché io abbia messo i tuoi nemici sotto i tuoi piedi”. (*Mt 22:43*)
Lc 20:43 finché io abbia messo i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi”.
- Lc 20:44* Davide dunque lo chiama Signore;
Mc 12:37 Davide stesso lo chiama Signore; dunque
Mt 22:45 Se dunque Davide lo chiama Signore,
Mc 12:37 come può essere suo figlio? (*Mt 22:45 - Lc 20:44*)
Mt 22:46 E nessuno poteva replicargli parola;
da quel giorno nessuno ardì più interrogarlo.
Mc 12:37 E una gran folla lo ascoltava con piacere.

L'ipocrisia degli scribi e dei Farisei

(*Mt 23:1-39; Mc 12:38-40; Lc 20:45-47*)

- Mt 23:1* Allora Gesù parlò alla folla e ai suoi discepoli, dicendo:
Lc 20:45 Mentre tutto il popolo lo ascoltava, egli disse ai suoi discepoli:
Mc 12:38 Nel suo insegnamento Gesù diceva:
Guardatevi dagli scribi, (*Lc 20:46*)
Mt 23:2 Gli scribi e i farisei siedono sulla cattedra di Mosè.
Mt 23:3 Fate dunque e osservate tutte le cose che vi diranno,
ma non fate secondo le loro opere;
perché dicono e non fanno.
Mt 23:4 Infatti, legano dei fardelli pesanti e li mettono sulle spalle della gente;
ma loro non li vogliono muovere neppure con un dito.
Mt 23:5 Tutte le loro opere le fanno per essere osservati dagli uomini;
infatti allargano le loro filatterie e allungano le frange dei mantelli;
Lc 20:46 i quali passeggiano volentieri in lunghe vesti,
Mc 12:38 che amano passeggiare in lunghe vesti,
ed essere salutati nelle piazze,
Lc 20:46 amano essere salutati nelle piazze,
Mt 23:7 i saluti nelle piazze ed essere chiamati dalla gente: “Rabbì!”
Lc 20:46 e avere i primi posti nelle sinagoghe e nei conviti;
Mc 12:39 e avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei conviti;
Mt 23:6 amano i primi posti nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe,
Mc 12:40 essi che divorano le case delle vedove
Lc 20:47 essi divorano le case delle vedove
Mc 12:40 e fanno lunghe preghiere per mettersi in mostra. (*Lc 20:47*)
Mt 23:8 Ma voi non vi fate chiamare “Rabbì”;

Gesù è il Signore!

- perché uno solo è il vostro Maestro, e voi siete tutti fratelli.
- Mt 23:9* Non chiamate nessuno sulla terra vostro padre,
perché uno solo è il Padre vostro, quello che è nei cieli.
- Mt 23:10* Non vi fate chiamare guide,
perché una sola è la vostra Guida, il Cristo;
- Mt 23:11* ma il maggiore tra di voi sia vostro servitore.
- Mt 23:12* Chiunque si innalzerà sarà abbassato e chiunque si abasserà
sarà innalzato.
- Mt 23:13* Ma guai a voi, scribi e farisei ipocriti,
perché serrate il regno dei cieli davanti alla gente;
poiché non vi entrate voi, né lasciate entrare quelli che cercano
di entrare.
- Mt 23:14* Guai a voi, scribi e farisei ipocriti,
perché divorate le case delle vedove
e fate lunghe preghiere per mettervi in mostra;
perciò riceverete maggior condanna.
- Lc 20:47* Costoro riceveranno una condanna maggiore (*Mc 12:40*)
- Mt 23:15* Guai a voi, scribi e farisei ipocriti,
perché viaggiate per mare e per terra per fare un proselito;
e quando lo avete fatto, lo rendete figlio della geenna il doppio
di voi.
- Mt 23:16* Guai a voi, guide cieche,
che dite: Se uno giura per il tempio, non importa;
- Mt 23:16* ma se giura per l'oro del tempio, resta obbligato.
- Mt 23:17* Stolti e ciechi!
Che cosa è più grande: l'oro o il tempio che santifica l'oro?
- Mt 23:18* E se uno, voi dite, giura per l'altare, non importa;
ma se giura per l'offerta che c'è sopra, resta obbligato.
- Mt 23:19* Ciechi!
Che cosa è più grande: l'offerta o l'altare che santifica l'offerta?
- Mt 23:20* Chi dunque giura per l'altare, giura per esso e per tutto quello
che c'è sopra;
- Mt 23:21* e chi giura per il tempio, giura per esso e per Colui che lo abita;
- Mt 23:22* e chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che
vi siede sopra.
- Mt 23:23* Guai a voi, scribi e farisei ipocriti,
perché pagate la decima della menta, dell'aneto e del comino,
e trascurate le cose più importanti della legge:
il giudizio, la misericordia, e la fede.
Queste sono le cose che bisognava fare,
senza tralasciare le altre.
- Mt 23:24* Guide cieche,
che filtrate il moscerino e inghiottite il cammello.

- Mt 23:25* Guai a voi, scribi e farisei ipocriti,
perché pulite l'esterno del bicchiere e del piatto,
mentre dentro sono pieni di rapina e d'intemperanza.
- Mt 23:26* Fariseo cieco,
pulisci prima l'interno del bicchiere e del piatto,
affinché anche l'esterno diventi pulito.
- Mt 23:27* Guai a voi, scribi e farisei ipocriti,
siete simili a sepolcri imbiancati,
che appaiono belli di fuori,
ma dentro sono pieni d'ossa di morti e d'ogni immondizia.
- Mt 23:28* Così anche voi, di fuori sembrate giusti alla gente;
ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità.
- Mt 23:29* Guai a voi, scribi e farisei ipocriti,
perché costruite i sepolcri ai profeti e adornate le tombe dei
giusti
- Mt 23:30* e dite: "Se fossimo vissuti ai tempi dei nostri padri,
non saremmo stati loro complici nello spargere il sangue dei
profeti!"
- Mt 23:31* In tal modo voi testimoniate contro voi stessi,
di essere figli di coloro che uccisero i profeti.
- Mt 23:32* E colmate pure la misura dei vostri padri!
- Mt 23:33* Serpenti, razza di vipere,
come scamperete al giudizio della geenna?
- Mt 23:34* Perciò ecco, io vi mando dei profeti, dei saggi e degli scribi;
di questi, alcuni ne ucciderete e metterete in croce;
altri ne flagellerete nelle vostre sinagoghe e li perseguiterete di
città in città,
- Mt 23:35* affinché ricada su di voi tutto il sangue giusto sparso sulla ter-
ra,
dal sangue del giusto Abele, fino al sangue di Zaccaria, figlio di
Barachia,
che voi uccideste fra il tempio e l'altare.
- Mt 23:36* Io vi dico in verità
che tutto ciò ricadrà su questa generazione.
- Mt 23:37* Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti
e lapidi quelli che ti sono mandati,
quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli,
come la chioccia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali;
e voi non avete voluto!
- Mt 23:38* Ecco, la vostra casa sta per esservi lasciata deserta.
- Mt 23:39* Infatti vi dico che da ora in avanti non mi vedrete più,
finché non direte: "Benedetto colui che viene nel nome del Si-
gnore!"

L'offerta di una povera vedova

(Mc 12:41-44; Lc 21:1-4)

Mc 12:41 Sedutosi di fronte alla cassa delle offerte,

Lc 21:1 Poi, alzati gli occhi,

Mc 12:41 Gesù guardava come la gente metteva denaro nella cassa;

Lc 21:1 Gesù vide dei ricchi che mettevano i loro doni nella cassa delle offerte.

Mc 12:41 molti ricchi ne mettevano assai.

Lc 21:2 Vide anche una vedova poveretta
che vi metteva due spiccioli;

Mc 12:42 Venuta una povera vedova,
vi mise due spiccioli che fanno un quarto di soldo.

Mc 12:43 Gesù, chiamati a sé i suoi discepoli,
disse loro: In verità io vi dico che questa povera vedova

Lc 21:3 e disse: In verità vi dico che questa povera vedova
ha messo più di tutti;

Mc 12:43 ha messo nella cassa delle offerte più di tutti gli altri:

Mc 12:44 poiché tutti vi hanno gettato del loro superfluo,

Lc 21:4 perché tutti costoro hanno messo nelle offerte del loro superfluo;

ma lei vi ha messo del suo necessario,

Mc 12:44 ma lei, nella sua povertà, vi ha messo tutto ciò che possedeva,

Lc 21:4 tutto quello che aveva per vivere.

Mc 12:44 tutto quanto aveva per vivere.

Capitolo III

SUL MONTE DEGLI ULIVI

Messaggio profetico di Gesù

(Mc 13:1-32; Mt 24:1-36; Lc 21:5-33)

- Mc 13:1 Mentre egli usciva dal tempio,
Mt 24:1 Mentre Gesù usciva dal tempio e se ne andava,
i suoi discepoli gli si avvicinarono
per fargli osservare gli edifici del tempio.
Lc 21:5 Alcuni gli fecero notare
Mc 13:1 uno dei suoi discepoli
Lc 21:5 come il tempio fosse adorno di belle pietre e di doni votivi,
Mc 13:1 gli disse: Maestro, guarda che pietre e che edifici!
Mc 13:2 Gesù gli disse:
Mt 24:2 Ma egli rispose loro:
Lc 21:5 ed egli disse:
Mc 13:2 Vedi questi grandi edifici?
Mt 24:2 Vedete tutte queste cose?
Io vi dico in verità:
Lc 21:6 Verranno giorni in cui di tutte queste cose che voi ammirate
Mc 13:2 Non sarà lasciata pietra su pietra (Lc 21:6)
Mt 24:2 Non sarà lasciata qui pietra su pietra
Mc 13:2 che non sia diroccata. (Lc 21:6 - Mt 24:2)

Principio delle tribolazioni e degli inganni

- Mc 13:3 Poi, mentre era seduto sul monte degli Ulivi
Mt 24:3 Mentre egli era seduto sul monte degli Ulivi
Mc 13:3 di fronte al tempio,
Mt 24:3 i discepoli gli si avvicinarono in disparte,
Mc 13:3 Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea
Lc 21:7 Essi gli domandarono:
Mc 13:3 gli domandarono in disparte:
Mt 24:3 dicendo:
Mc 13:4 Dicci, quando avverranno queste cose (Mt 24:3)
Lc 21:7 Maestro, quando avverranno dunque queste cose?
Mc 13:4 e quale sarà il segno (Lc 21:7 - Mt 24:3)
Lc 21:7 che tutte queste cose stanno per compiersi?
Mc 13:4 del tempo in cui tutte queste cose staranno per compiersi?
Mt 24:3 della tua venuta e della fine dell'età presente?
Mt 24:4 Gesù rispose loro:
Mc 13:5 Gesù cominciò a dir loro:

Gesù è il Signore!

- Lc 21:8 Egli disse:
Guardate di non farvi ingannare;
Mc 13:5 Guardate che nessuno v'inganni!
Mt 24:4 Guardate che nessuno vi seduca.
Mt 24:5 Poiché molti verranno nel mio nome,
Lc 21:8 perché molti verranno in nome mio,
Mc 13:6 Molti verranno nel mio nome,
Mt 24:5 dicendo: "Io sono il Cristo".
Mc 13:6 dicendo: "Sono io"; (Lc 21:8)
Lc 21:8 e: "Il tempo è vicino".
Mc 13:6 e ne inganneranno molti.
Mt 24:5 E ne sedurranno molti.
Lc 21:8 Non andate dietro a loro.
Mt 24:6 Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre;
Lc 21:9 Quando sentirete parlare di guerre e di sommosse,
non siate spaventati;
Mt 24:6 guardate di non turbarvi,
Mc 13:7 Quando udrete guerre e rumori di guerre, non vi turbate;
è necessario che ciò avvenga,
Mt 24:6 infatti bisogna che questo avvenga,
Lc 21:9 perché bisogna che queste cose avvengano prima;
Mc 13:7 ma non sarà ancora la fine. (Mt 24:6)
Lc 21:9 ma la fine non verrà subito.
Lc 21:10 Allora disse loro:
Insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno;
Mc 13:8 Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno;
(Mt 24:7)
Mt 24:7 ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi;
Mc 13:8 vi saranno terremoti in vari luoghi; vi saranno carestie.
Lc 21:11 vi saranno grandi terremoti, e in vari luoghi pestilenze e carestie;
vi saranno fenomeni spaventosi e grandi segni dal cielo.
Mt 24:8 ma tutto questo non sarà che principio di dolori.
Mc 13:8 Queste cose saranno un principio di dolori.
Mc 13:9 Badate a voi stessi!

La persecuzione dei discepoli

- Lc 21:12 Ma prima di tutte queste cose,
vi metteranno le mani addosso e vi perseguiteranno
consegnandovi alle sinagoghe, e mettendovi in prigione,
Mc 13:9 Vi consegneranno ai tribunali,
sarete battuti nelle sinagoghe,
Lc 21:12 trascinandovi davanti a re e a governatori,
Mc 13:9 sarete fatti comparire davanti a governatori e re,
per causa mia,
Lc 21:12 a causa del mio nome.

- Mc* 13:9 affinché ciò serva loro di testimonianza.
Lc 21:13 Ma ciò vi darà occasione di rendere testimonianza.
Mc 13:10 E prima bisogna che il vangelo sia predicato fra tutte le genti.
Mc 13:11 Quando vi condurranno per mettervi nelle loro mani,
non preoccupatevi in anticipo di ciò che direte,
ma dite quello che vi sarà dato in quell'ora;
perché non siete voi che parlate, ma lo Spirito Santo.
Lc 21:14 Mettetevi dunque in cuore di non premeditare come rispondere a vostra difesa,
Lc 21:15 perché io vi darò una parola e una sapienza
alle quali tutti i vostri avversari non potranno opporsi né contraddire.
Lc 21:16 Voi sarete traditi perfino da genitori, fratelli, parenti e amici;
Mc 13:12 Il fratello darà il fratello alla morte, il padre darà il figlio;
i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire.
Mt 24:9 Allora vi abbandoneranno all'oppressione e vi uccideranno
Lc 21:16 faranno morire parecchi di voi;
Mc 13:13 Sarete odiati da tutti
Lc 21:17 e sarete odiati da tutti
Mt 24:9 e sarete odiati da tutte le genti
Mc 13:13 a causa del mio nome; (*Lc* 21:17)
Mt 24:9 a motivo del mio nome.
Lc 21:18 ma neppure un capello del vostro capo perirà.
Mt 24:10 Allora molti si svieranno,
si tradiranno e si odieranno a vicenda.
Mt 24:11 Molti falsi profeti sorgeranno
e sedurranno molti.
Mt 24:12 Poiché l'iniquità aumenterà,
l'amore dei più si raffrederà.
Mt 24:13 Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato. (*Mc* 13:13)
Lc 21:19 Con la vostra costanza salverete le vostre vite.
Mt 24:14 E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo,
affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti;
allora verrà la fine.

La grande tribolazione

- Lc* 21:20 Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti,
allora sappiate che la sua devastazione è vicina.
Mc 13:14 Quando poi vedrete l'abominazione della desolazione
Mt 24:15 Quando dunque vedrete l'abominazione della desolazione,
della quale ha parlato il profeta Daniele,
posta in luogo santo
Mc 13:14 posta là dove non deve stare
(chi legge faccia attenzione!), (*Mt* 24:15)
allora quelli che saranno nella Giudea, (*Mt* 24:16)
Lc 21:21 Allora quelli che sono in Giudea,

Gesù è il Signore!

Mc 13:14 fuggano ai monti; (*Mt 24:16*)

Lc 21:21 fuggano sui monti;
e quelli che sono in città,
se ne allontanino;

Mc 13:15 chi sarà sulla terrazza non scenda (*Mt 24:17*)

Mt 24:17 per prendere quello che è in casa sua;

Mc 13:15 e non entri in casa sua per prendere qualcosa,

Lc 21:21 e quelli che sono nella campagna
non entrino nella città.

Mc 13:16 e chi sarà nel campo (*Mt 24:18*)

non torni indietro a prendere la sua veste. (*Mt 24:18*)

Lc 21:22 Perché quelli sono giorni di vendetta,
affinché si adempia tutto quello che è stato scritto.

Mc 13:17 Guai alle donne che saranno incinte, (*Mt 24:19 - Lc 21:23*)

e a quelle che allatteranno in quei giorni! (*Mt 24:19 - Lc 21:23*)

Mc 13:18 Pregate che ciò non avvenga d'inverno!

Mt 24:20 Pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno né di sabato;

Mt 24:21 perché allora vi sarà una grande tribolazione,

Lc 21:23 Perché vi sarà grande calamità nel paese e ira su questo popolo.

Mc 13:19 Perché quelli saranno giorni di tale tribolazione,

Mt 24:21 quale non v'è stata dal principio del mondo

Mc 13:19 che non ce n'è stata una uguale dal principio del mondo che
Dio ha creato,

fino ad ora, (*Mt 24:21*)

né mai più vi sarà. (*Mt 24:21*)

Lc 21:24 Cadranno sotto il taglio della spada,
e saranno condotti prigionieri fra tutti i popoli;
e Gerusalemme sarà calpestata dai popoli,
finché i tempi delle nazioni siano compiuti.

Mt 24:22 Se quei giorni non fossero stati abbreviati,

Mc 13:20 Se il Signore non avesse abbreviato quei giorni,
nessuno scamperebbe; (*Mt 24:22*)

Mt 24:22 ma, a motivo degli eletti, quei giorni saranno abbreviati.

Mc 13:20 ma, a causa dei suoi eletti, egli ha abbreviato quei giorni.

Mc 13:21 Allora, se qualcuno vi dice: (*Mt 24:23*)

Mt 24:23 "Il Cristo è qui", oppure: "É là",

Mc 13:21 "Il Cristo eccolo qui, eccolo là",
non lo credete; (*Mt 24:23*)

Mc 13:22 perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti (*Mt 24:24*)
e faranno segni e prodigi

Mt 24:24 e faranno grandi segni e prodigi

Mc 13:22 per sedurre,

Mt 24:24 da sedurre,

Mc 13:22 se fosse possibile, anche gli eletti. (*Mt 24:24*)

Mc 13:23 Ma voi, state attenti;
io vi ho predetto ogni cosa.

Mt 24:25 Ecco, ve l'ho predetto.

Mt 24:26 Se dunque vi dicono: "Eccolo, è nel deserto",
non v'andate;
"eccolo, è nelle stanze interne",
non lo credete;

Mt 24:27 infatti, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente,
così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.

Mt 24:28 Dovunque sarà il cadavere, lì si raduneranno le aquile.

Il ritorno glorioso del Messia

Mc 13:24 Ma in quei giorni, dopo quella tribolazione,

Mt 24:29 Subito dopo la tribolazione di quei giorni,

Lc 21:25 Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle;

Mc 13:24 il sole si oscurerà (Mt 24:29)

Mt 24:29 la luna non darà più il suo splendore,

Mc 13:24 e la luna non darà più il suo splendore;

Mc 13:25 le stelle cadranno dal cielo (Mt 24:29)

Mt 24:29 e le potenze dei cieli saranno scrollate.

Mc 13:25 e le potenze che sono nei cieli saranno scrollate.

Lc 21:25 sulla terra, angoscia delle nazioni,

spaventate dal rimbombo del mare e delle onde;

Lc 21:26 gli uomini verranno meno

per la paurosa attesa di quello che starà per accadere al mondo;

poiché le potenze dei cieli saranno scrollate.

Mt 24:30 Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo;

e allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio

Mc 13:26 Allora si vedrà il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole

Lc 21:27 Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole

Mt 24:30 e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo

Mc 13:26 con grande potenza e gloria.

Mt 24:30 con gran potenza e gloria.

Lc 21:27 con potenza e gloria grande.

Mc 13:27 Ed egli allora manderà gli angeli

Mt 24:31 E manderà i suoi angeli

con gran suono di tromba

per riunire i suoi eletti dai quattro venti,

Mc 13:27 a raccogliere i suoi eletti dai quattro venti,

Mt 24:31 da un capo all'altro dei cieli.

Mc 13:27 dall'estremo della terra all'estremo del cielo.

Lc 21:28 Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire,

rialzatevi, levate il capo, perché la vostra liberazione si avvicina.

Parabola del fico che germoglia

Lc 21:29 Disse loro una parabola:

Gesù è il Signore!

Mc 13:28 Ora imparate dal fico questa similitudine:

Mt 24:32 Imparate dal fico questa similitudine:

Lc 21:29 Guardate il fico e tutti gli alberi;

Mc 13:28 quando i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie,

Mt 24:32 quando già i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie,

Lc 21:30 quando cominciano a germogliare,

Mc 13:28 voi sapete che l'estate è vicina. (*Mt 24:32*)

Lc 21:30 voi, guardando, riconoscete da voi stessi che l'estate è ormai vicina.

Mc 13:29 Così anche voi, (*Mt 24:33 - Lc 21:31*)

Mt 24:33 quando vedrete tutte queste cose,

Mc 13:29 quando vedrete accadere queste cose, (*Lc 21:31*)

Lc 21:31 sappiate che il regno di Dio è vicino.

Mc 13:29 sappiate che egli è vicino, alle porte.

Mt 24:33 sappiate che egli è vicino, proprio alle porte.

Mc 13:30 In verità vi dico (*Lc 21:32*)

Mt 24:34 Io vi dico in verità

Mc 13:30 che questa generazione non passerà (*Lc 21:32 - Mt 24:34*)

prima che tutte queste cose siano avvenute. (*Lc 21:32 - Mt 24:34*)

Mc 13:31 Il cielo e la terra passeranno, (*Mt 24:35 - Lc 21:33*)

ma le mie parole non passeranno. (*Mt 24:35 - Lc 21:33*)

Mt 24:36 Ma quanto a quel giorno e a quell'ora

Mc 13:32 Quanto a quel giorno e a quell'ora,

nessuno li sa, (*Mt 24:36*)

neppure gli angeli del cielo, (*Mt 24:36*)

neppure il Figlio, (*Mt 24:36*)

ma solo il Padre.

Mt 24:36 ma il Padre solo.

Esortazione a vegliare

(*Mt 24:37-51; Mc 13:33-37; Lc 21:34-36*)

Mc 13:33 State in guardia, vegliate,
poiché non sapete quando sarà quel momento.

Mc 13:34 É come un uomo che si è messo in viaggio,
dopo aver lasciato la sua casa,
dandone la responsabilità ai suoi servi,
a ciascuno il proprio compito,
e comandando al portinaio di vegliare.

Mc 13:35 Vegliate dunque
perché non sapete quando viene il padrone di casa;
se a sera, o a mezzanotte, o al cantare del gallo, o la mattina;

Mc 13:36 perché, venendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Mc 13:37 Quel che dico a voi, lo dico a tutti:
"Vegliate".

- Mt 24:37* Come fu ai giorni di Noè,
così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo.
- Mt 24:38* Infatti, come nei giorni prima del diluvio
si mangiava e si beveva, si prendeva moglie e s'andava a mari-
to,
fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca,
- Mt 24:39* e la gente non si accorse di nulla,
finché venne il diluvio che portò via tutti quanti,
così avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo.
- Mt 24:40* Allora due saranno nel campo;
l'uno sarà preso e l'altro lasciato;
- Mt 24:41* due donne macineranno al mulino:
l'una sarà presa e l'altra lasciata.
- Mt 24:42* Vegliate, dunque,
perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà.
- Mt 24:43* Ma sappiate questo,
che se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte il ladro
deve venire,
veglierebbe e non lascerebbe scassinare la sua casa.
- Mt 24:44* Perciò, anche voi siate pronti;
perché, nell'ora che non pensate,
il Figlio dell'uomo verrà.
- Mt 24:45* Qual è mai il servo fedele e prudente
che il padrone ha costituito sui domestici
per dare loro il vitto a suo tempo?
- Mt 24:46* Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà così occu-
pato!
- Mt 24:47* Io vi dico in verità che lo costituirà su tutti i suoi beni.
- Mt 24:48* Ma, se egli è un servo malvagio
che dice in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire";
- Mt 24:49* e comincia a battere i suoi conservi,
a mangiare e bere con gli ubriaconi,
- Mt 24:50* il padrone di quel servo verrà
nel giorno che non se l'aspetta,
nell'ora che non sa,
- Mt 24:51* e lo farà punire a colpi di flagello
e gli assegnerà la sorte degli ipocriti.
Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti.
- Lc 21:34* Badate a voi stessi,
perché i vostri cuori non siano intorpiditi da stravizio, da u-
briachezza,
dalle ansiose preoccupazioni di questa vita
e che quel giorno non vi venga addosso all'improvviso come un
laccio;
- Lc 21:35* perché verrà sopra tutti quelli che abitano su tutta la terra.

Gesù è il Signore!

Lc 21:36 Vegliate dunque,
pregando in ogni momento,
affinché siate in grado di scampare a tutte queste cose che stanno per venire,
e di comparire davanti al Figlio dell'uomo.

Parabola delle dieci vergini

(Mt 25:1-13)

Mt 25:1 Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini
Mt 25:1 le quali, prese le loro lampade,
uscirono a incontrare lo sposo.
Mt 25:2 Cinque di loro erano stolte e cinque avvedute;
Mt 25:3 le stolte, nel prendere le loro lampade,
non avevano preso con sé dell'olio;
Mt 25:4 mentre le avvedute, insieme con le loro lampade,
avevano preso dell'olio nei vasi.
Mt 25:5 Siccome lo sposo tardava,
tutte divennero assonnate e si addormentarono.
Mt 25:6 Verso mezzanotte
si levò un grido:
"Ecco lo sposo, uscitegli incontro!"
Mt 25:7 Allora tutte quelle vergini si svegliarono
e prepararono le loro lampade.
Mt 25:8 E le stolte dissero alle avvedute:
"Dateci del vostro olio,
perché le nostre lampade si spengono".
Mt 25:9 Ma le avvedute risposero: "No,
perché non basterebbe per noi e per voi;
andate piuttosto dai venditori e compratevene!"
Mt 25:10 Ma, mentre quelle andavano a comprarne,
arrivò lo sposo;
e quelle che erano pronte entrarono con lui nella sala delle nozze,
e la porta fu chiusa.
Mt 25:11 Più tardi vennero anche le altre vergini,
dicendo: "Signore, Signore, aprici!"
Mt 25:12 Ma egli rispose: "Io vi dico in verità:
Non vi conosco".
Mt 25:13 Vegliate dunque,
perché non sapete né il giorno né l'ora.

Parabola dei talenti

(Mt 25:14-30)

- Mt 25:14* Poiché avverrà come a un uomo
il quale, partendo per un viaggio,
chiamò i suoi servi e affidò loro i suoi beni.
- Mt 25:15* A uno diede cinque talenti, a un altro due e a un altro uno,
a ciascuno secondo la sua capacità;
e partì.
- Mt 25:16* Subito,
colui che aveva ricevuto i cinque talenti andò a farli fruttare,
e ne guadagnò altri cinque.
- Mt 25:17* Allo stesso modo,
quello dei due talenti ne guadagnò altri due.
- Mt 25:18* Ma colui che ne aveva ricevuto uno,
andò a fare una buca in terra
e vi nascose il denaro del suo padrone.
- Mt 25:19* Dopo molto tempo,
il padrone di quei servi ritornò a fare i conti con loro.
- Mt 25:20* Colui che aveva ricevuto i cinque talenti venne
e presentò altri cinque talenti,
dicendo: “Signore, tu mi affidasti cinque talenti:
ecco, ne ho guadagnati altri cinque”.
- Mt 25:21* Il suo padrone gli disse: “Va bene,
servo buono e fedele;
sei stato fedele in poca cosa,
ti costituirò sopra molte cose;
entra nella gioia del tuo Signore”.
- Mt 25:22* Poi, si presentò anche quello dei due talenti
e disse: “Signore, tu mi affidasti due talenti;
ecco, ne ho guadagnati altri due”.
- Mt 25:23* Il suo padrone gli disse: “Va bene,
servo buono e fedele,
sei stato fedele in poca cosa,
ti costituirò sopra molte cose;
entra nella gioia del tuo Signore”.
- Mt 25:24* Poi si avvicinò anche quello che aveva ricevuto un talento solo,
e disse: “Signore, io sapevo che tu sei un uomo duro,
che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso;
- Mt 25:25* ho avuto paura
e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra;
eccoti il tuo”.
- Mt 25:26* Il suo padrone gli rispose: “Servo malvagio e fannullone,
tu sapevi che io mieto dove non ho seminato e raccolgo dove
non ho sparso;
- Mt 25:27* dovevi dunque portare il mio denaro dai banchieri;

Gesù è il Signore!

- al mio ritorno avrei ritirato il mio con l'interesse.
Mt 25:28 Toglietegli dunque il talento
e datelo a colui che ha i dieci talenti.
Mt 25:29 Poiché a chiunque ha, sarà dato ed egli sovrabbonderà;
ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha.
Mt 25:30 E quel servo inutile,
gettatelo nelle tenebre di fuori.
Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti”.

Il giudizio finale delle genti

(Mt 25:31-46; Lc 21:37-38)

- Mt 25:31* Quando il Figlio dell'uomo verrà
nella sua gloria
con tutti gli angeli,
prenderà posto sul suo trono glorioso.
Mt 25:32 E tutte le genti saranno riunite davanti a lui
ed egli separerà gli uni dagli altri,
come il pastore separa le pecore dai capri;
Mt 25:33 e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.
Mt 25:34 Allora il re dirà a quelli della sua destra:
“Venite, voi,
i benedetti del Padre mio;
ereditate il regno
che v'è stato preparato fin dalla fondazione del mondo.
Mt 25:35 Perché ebbi fame e mi deste da mangiare;
ebbi sete e mi deste da bere;
fui straniero e mi accoglieste;
Mt 25:36 fui nudo e mi vestiste;
fui ammalato e mi visitaste;
fui in prigione e veniste a trovarmi”.
Mt 25:37 Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando mai
ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare?
O assetato e ti abbiamo dato da bere?
Mt 25:38 Quando mai
ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto?
O nudo e ti abbiamo vestito?
Mt 25:39 Quando mai
ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti a tro-
varti?”
Mt 25:40 E il re risponderà loro: “In verità vi dico
che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli,
l'avete fatto a me”.
Mt 25:41 Allora dirà anche a quelli della sua sinistra:
“Andate via da me,
maledetti,

- nel fuoco eterno,
preparato per il diavolo e per i suoi angeli!
- Mt 25:42* Perché ebbi fame e non mi deste da mangiare;
ebbi sete e non mi deste da bere;
- Mt 25:43* fui straniero e non m'accoglieste;
nudo e non mi vestiste;
malato e in prigione, e non mi visitaste”.
- Mt 25:44* Allora anche questi gli risponderanno, dicendo: “Signore,
quando
ti abbiamo visto aver fame, o sete,
o essere straniero, o nudo, o ammalato, o in prigione,
e non ti abbiamo assistito?”
- Mt 25:45* Allora risponderà loro: “In verità vi dico
che in quanto non l'avete fatto a uno di questi minimi,
non l'avete fatto neppure a me”.
- Mt 25:46* Questi se ne andranno a punizione eterna;
ma i giusti a vita eterna.
- Lc 21:37* Di giorno Gesù insegnava nel tempio;
poi usciva e passava la notte sul monte detto degli Ulivi.
- Lc 21:38* E tutto il popolo,
la mattina presto,
andava da lui nel tempio per ascoltarlo.

Gesù annuncia la sua crocifissione

(*Gv 12:20-36*)

- Gv 12:20* Or tra quelli che salivano alla festa per adorare
c'erano alcuni Greci.
- Gv 12:21* Questi dunque, avvicinati a Filippo,
che era di Betsàida di Galilea,
gli fecero questa richiesta: Signore, vorremmo vedere Gesù.
- Gv 12:22* Filippo andò a dirlo ad Andrea;
e Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.
- Gv 12:23* Gesù rispose loro, dicendo: L'ora è venuta,
che il Figlio dell'uomo dev'essere glorificato.
- Gv 12:24* In verità, in verità vi dico
che se il granello di frumento caduto in terra non muore, rima-
ne solo;
ma se muore, produce molto frutto.
- Gv 12:25* Chi ama la sua vita, la perde,
e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà in vita e-
terna.
- Gv 12:26* Se uno mi serve, mi segua;
e là dove sono io, sarà anche il mio servitore;
se uno mi serve, il Padre l'onorerà.

Gesù è il Signore!

- Gv 12:27* Ora, l'animo mio è turbato;
e che dirò? Padre, salvami da quest'ora?
Ma è per questo che sono venuto incontro a quest'ora.
- Gv 12:28* Padre, glorifica il tuo nome!
Allora venne una voce dal cielo:
L'ho glorificato, e lo glorificherò di nuovo!
- Gv 12:29* Perciò la folla che era presente e aveva udito,
diceva che era stato un tuono.
Altri dicevano: Gli ha parlato un angelo.
- Gv 12:30* Gesù disse: Questa voce non è venuta per me, ma per voi.
- Gv 12:31* Ora avviene il giudizio di questo mondo;
ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo;
- Gv 12:32* e io, quando sarò innalzato dalla terra, attirerò tutti a me.
- Gv 12:33* Così diceva per indicare di qual morte doveva morire.
- Gv 12:34* La folla quindi gli rispose:
Noi abbiamo udito dalla legge che il Cristo dimora in eterno;
come mai dunque tu dici che il Figlio dell'uomo dev'essere innalzato?
Chi è questo Figlio dell'uomo?
- Gv 12:35* Gesù dunque disse loro:
La luce è ancora per poco tempo tra di voi.
Camminate mentre avete la luce,
affinché non vi sorprendano le tenebre;
chi cammina nelle tenebre, non sa dove va.
- Gv 12:36* Mentre avete la luce, credete nella luce,
affinché diventiate figli di luce.
Gesù disse queste cose, poi se ne andò
e si nascose da loro.

Gesù, la manifestazione del Padre

(*Gv 12:37-50*)

- Gv 12:37* Sebbene avesse fatto tanti segni miracolosi in loro presenza,
non credevano in lui;
- Gv 12:38* affinché si adempisse la parola detta dal profeta Isaia:
Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione?
A chi è stato rivelato il braccio del Signore?
- Gv 12:39* Perciò non potevano credere,
per la ragione detta ancora da Isaia:
- Gv 12:40* Egli ha accecato i loro occhi e ha indurito i loro cuori,
affinché non vedano con gli occhi, e non comprendano con il cuore,
e non si convertano, e io non li guarisca.
- Gv 12:41* Queste cose disse Isaia,
perché vide la gloria di lui e di lui parlò.

- Gv 12:42* Ciò nonostante, molti, anche tra i capi, credettero in lui;
ma a causa dei farisei non lo confessavano,
per non essere espulsi dalla sinagoga;
- Gv 12:43* perché preferirono la gloria degli uomini alla gloria di Dio.
- Gv 12:44* Ma Gesù ad alta voce esclamò:
Chi crede in me, crede non in me, ma in colui che mi ha mandato;
- Gv 12:45* e chi vede me, vede colui che mi ha mandato.
- Gv 12:46* Io son venuto come luce nel mondo,
affinché chiunque crede in me, non rimanga nelle tenebre.
- Gv 12:47* Se uno ode le mie parole e non le osserva, io non lo giudico;
perché io non son venuto a giudicare il mondo,
ma a salvare il mondo.
- Gv 12:48* Chi mi respinge e non riceve le mie parole, ha chi lo giudica;
la parola che ho annunciata è quella che lo giudicherà
nell'ultimo giorno.
- Gv 12:49* Perché io non ho parlato di mio;
ma il Padre, che mi ha mandato,
mi ha comandato lui quello che devo dire e di cui devo parlare;
- Gv 12:50* e so che il suo comandamento è vita eterna.
Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me.

OTTAVA PARTE

Sofferenze e morte di Gesù

Capitolo I

CONGIURA E TRADIMENTO

Congiura dei sacerdoti e degli anziani

(Mt 26:1-5; Mc 14:1-2; Gv 13:1)

- Gv 13:1* Or prima della festa di Pasqua,
Gesù, sapendo che era venuta per lui l'ora di passare da questo mondo al Padre,
avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.
- Mc 14:1* Mancavano due giorni alla Pasqua e alla festa degli Azzimi;
- Mt 26:1* Quando Gesù ebbe finito tutti questi discorsi,
disse ai suoi discepoli: ²Voi sapete che fra due giorni è la Pasqua,
Mt 26:2 e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso.
- Mt 26:3* Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote che si chiamava Caiafa,
Mt 26:4 e deliberarono di prendere Gesù con inganno e di farlo morire.
- Mc 14:1* i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di prendere Gesù con inganno e ucciderlo;
- Mt 26:5* Ma dicevano:
Mc 14:2 infatti dicevano:
Non durante la festa, *(Mt 26:5)*
perché non vi sia qualche tumulto di popolo.
Mt 26:5 perché non accada qualche tumulto nel popolo.

Gesù unto di olio profumato da una donna a Betania

(Mc 14:3-9; Mt 26:6-13)

- Mc 14:3* Gesù era a Betania,
Mt 26:6 Mentre Gesù era a Betania,
Mc 14:3 in casa di Simone il lebbroso; *(Mt 26:6)*
mentre egli era a tavola entrò una donna
Mt 26:7 venne a lui una donna
Mc 14:3 che aveva un vaso di alabastro pieno d'olio profumato, *(Mt 26:7)*

- di nardo puro,
di gran valore; (Mt 26:7)
rotto l'alabastro, gli versò l'olio sul capo.
Mt 26:7 e lo versò sul capo di lui che stava a tavola.
Mt 26:8 Veduto ciò, i discepoli si indignarono
e dissero: Perché questo spreco?
Mc 14:4 Alcuni, indignatisi,
dicevano tra di loro: Perché si è fatto questo spreco d'olio?
Mt 26:9 Quest'olio si sarebbe potuto vendere caro
Mc 14:5 Si poteva vendere quest'olio per più di trecento denari,
e darli ai poveri.
Mt 26:9 e dare il denaro ai poveri.
Mc 14:5 Ed erano irritati contro di lei.
Mt 26:10 Ma Gesù se ne accorse
Mc 14:6 Ma Gesù disse: Lasciatela stare! Perché le date noia?
Mt 26:10 e disse loro: Perché date noia a questa donna?
Mc 14:6 Ha fatto un'azione buona verso di me.
Mt 26:10 Ha fatto una buona azione verso di me.
Mc 14:7 Poiché i poveri li avete sempre con voi;
Mt 26:11 Perché i poveri li avete sempre con voi,
Mc 14:7 quando volete, potete far loro del bene;
Mt 26:11 ma me non mi avete sempre.
Mc 14:7 ma me non mi avete per sempre.
Mc 14:8 Lei ha fatto ciò che poteva;
Mt 26:12 Versando quest'olio sul mio corpo,
lo ha fatto in vista della mia sepoltura.
Mc 14:8 ha anticipato l'unzione del mio corpo per la sepoltura.
Mc 14:9 In verità vi dico che in tutto il mondo, (Mt 26:13)
dovunque sarà predicato il vangelo,
Mt 26:13 dovunque sarà predicato questo vangelo,
anche ciò che ella ha fatto sarà raccontato
Mc 14:9 anche quello che costei ha fatto sarà raccontato,
in memoria di lei. (Mt 26:13)

Giuda pattuisce il prezzo del suo tradimento

(Lc 22:1-6; Mt 26:14-16; Mc 14:10-11)

- Lc 22:1 La festa degli Azzimi, detta la Pasqua, si avvicinava;
Lc 22:2 e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di farlo morire,
ma temevano il popolo.
Lc 22:3 Satana entrò in Giuda, chiamato Iscariota,
che era nel numero dei dodici.
Mt 26:14 Allora uno dei dodici,
che si chiamava Giuda Iscariota,
Mc 14:10 Giuda Iscariot, uno dei dodici,

Gesù è il Signore!

andò dai capi dei sacerdoti (Mt 26:14)
con lo scopo di consegnar loro Gesù.

Lc 22:4 Egli andò a conferire con i capi dei sacerdoti e i capitani
sul modo di consegnarlo nelle loro mani.

Mt 26:15 e disse loro: Che cosa siete disposti a darmi, se io ve lo conse-
gno?

Mc 14:11 Essi, dopo averlo ascoltato, si rallegrarono

Lc 22:5 Essi si rallegrarono

Mc 14:11 e promisero di dargli del denaro.

Lc 22:5 e pattuirono di dargli del denaro.

Mt 26:15 Ed essi gli fissarono trenta sicli d'argento.

Lc 22:6 Egli fu d'accordo

Mc 14:11 Perciò egli cercava il modo opportuno per consegnarlo.

Mt 26:16 Da quell'ora cercava il momento opportuno per consegnarlo.

Lc 22:6 e cercava l'occasione buona per consegnare loro Gesù
di nascosto alla folla.

Capitolo II

L'ULTIMA PASQUA A GERUSALEMME

L'ultima cena di Pasqua

(Lc 22:7-18; Mc 14:12-17; Mt 26:17-20)

- Lc 22:7* Venne il giorno degli Azzimi,
Mc 14:12 Il primo giorno degli Azzimi, (*Mt 26:17*)
quando si sacrificava la Pasqua,
Lc 22:7 nel quale si doveva sacrificare la Pasqua.
Mt 26:17 i discepoli si avvicinarono a Gesù
e gli dissero: Dove vuoi che ti prepariamo la cena pasquale?
Mc 14:12 i suoi discepoli gli dissero: Dove vuoi che andiamo a prepararti
la cena pasquale?
Mc 14:13 Egli mandò due dei suoi discepoli
Lc 22:8 Gesù mandò Pietro e Giovanni,
dicendo: Andate a prepararci la cena pasquale, affinché la man-
giamo.
Lc 22:9 Essi gli chiesero: Dove vuoi che la prepariamo?
Mc 14:13 e disse loro: Andate in città,
Mt 26:18 Egli disse: Andate in città dal tale
Lc 22:10 Ed egli rispose loro: Quando sarete entrati in città,
Mc 14:13 e vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; (*Lc*
22:10)
Mc 14:14 seguitelo;
Lc 22:10 seguitelo nella casa dove egli entrerà.
Mc 14:14 dove entrerà, dite al padrone di casa:
Lc 22:11 E dite al padrone di casa:
Mt 26:18 e ditegli:
Mc 14:14 "Il Maestro dice: (*Mt 26:18*)
Lc 22:11 "Il Maestro ti manda a dire:
Mt 26:18 Il mio tempo è vicino;
farò la Pasqua da te, con i miei discepoli".
Mc 14:14 Dov'è la stanza in cui mangerò la Pasqua
Lc 22:11 Dov'è la stanza nella quale mangerò la Pasqua
Mc 14:14 con i miei discepoli?" (*Lc 22:11*)
Lc 22:12 Ed egli vi mostrerà, al piano di sopra, una grande sala ammobiliata;
Mc 14:15 Egli vi mostrerà di sopra una grande sala ammobiliata e pronta;
Lc 22:12 qui apparecchiate.
Mc 14:15 là apparecchiate per noi.

Gesù è il Signore!

Mt 26:19 E i discepoli fecero come Gesù aveva loro ordinato

Lc 22:13 Essi andarono

Mc 14:16 I discepoli andarono,

giunsero nella città

e trovarono come egli aveva detto loro; (*Lc 22:13*)

e prepararono per la Pasqua.

Lc 22:13 e prepararono la Pasqua. (*Mt 26:19*)

Mc 14:17 Quando fu sera, giunse Gesù con i dodici.

Mt 26:20 Quando fu sera,

Lc 22:14 Quando giunse l'ora,

Mt 26:20 si mise a tavola con i dodici discepoli.

Lc 22:14 egli si mise a tavola, e gli apostoli con lui.

Lc 22:15 Egli disse loro: Ho vivamente desiderato di mangiare questa

Pasqua con voi,

prima di soffrire;

Lc 22:16 poiché io vi dico che non la mangerò più,

finché sia compiuta nel regno di Dio.

Lc 22:17 E, preso un calice, rese grazie

e disse: Prendete questo e distribuitelo fra di voi;

Lc 22:18 perché io vi dico che ormai non berrò più del frutto della vigna,

finché sia venuto il regno di Dio.

Istituzione della Santa Cena

(*Lc 22:19-20; Mc 14:22-25; Mt 26:26-29*)

Mc 14:22 Mentre mangiavano, (*Mt 26:26*)

Gesù prese del pane (*Mt 26:26*)

Lc 22:19 Poi prese del pane,

rese grazie

Mt 26:26 e, dopo aver detto la benedizione,

Mc 14:22 detta la benedizione,

lo spezzò, lo diede loro

Lc 22:19 e lo ruppe, e lo diede loro

Mt 26:26 lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli

Mc 14:22 e disse: Prendete,

Mt 26:26 dicendo: Prendete, mangiate,

Lc 22:19 dicendo: Questo è il mio corpo

Mc 14:22 questo è il mio corpo. (*Mt 26:26*)

Lc 22:19 che è dato per voi;

fate questo in memoria di me.

Lc 22:20 Allo stesso modo, dopo aver cenato,

Mc 14:23 Poi, preso un calice e rese grazie, (*Mt 26:27*)

lo diede loro, (*Mt 26:27*)

Lc 22:20 diede loro il calice

Mt 26:27 dicendo: Bevetene tutti,

Mt 26:28 perché questo è il mio sangue,

Lc 22:20 dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue,
Mt 26:28 il sangue del patto,
Lc 22:20 che è versato per voi.
Mt 26:28 il quale è sparso per molti
per il perdono dei peccati.
Mc 14:23 e tutti ne bevvero.
Mc 14:24 Poi Gesù disse: Questo è il mio sangue,
il sangue del patto,
Mc 14:24 che è sparso per molti.
Mc 14:25 In verità vi dico che non berrò più del frutto della vigna
Mt 26:29 Vi dico che da ora in poi non berrò più di questo frutto della
vigna,
Mc 14:25 fino al giorno che lo berrò nuovo (*Mt 26:29*)
Mt 26:29 con voi nel regno del Padre mio.
Mc 14:25 nel regno di Dio.

Gesù lava i piedi ai suoi discepoli

(*Gv 13:2-20*)

Gv 13:2 Durante la cena,
quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda Iscariota,
figlio di Simone,
di tradirlo,
Gv 13:3 Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani
e che era venuto da Dio e a Dio se ne tornava,
Gv 13:4 si alzò da tavola,
depose le sue vesti
e, preso un asciugatoio, se lo cinse.
Gv 13:5 Poi mise dell'acqua in una bacinella,
e cominciò a lavare i piedi ai discepoli,
e ad asciugarli con l'asciugatoio del quale era cinto.
Gv 13:6 Si avvicinò dunque a Simon Pietro,
il quale gli disse: Tu, Signore, lavare i piedi a me?
Gv 13:7 Gesù gli rispose: Tu non sai ora quello che io faccio,
ma lo capirai dopo.
Gv 13:8 Pietro gli disse: Non mi laverai mai i piedi!
Gesù gli rispose: Se non ti lavo,
non hai parte alcuna con me.
Gv 13:9 E Simon Pietro: Signore, non soltanto i piedi,
ma anche le mani e il capo!
Gv 13:10 Gesù gli disse: Chi è lavato tutto, non ha bisogno che di aver
lavati i piedi;
è purificato tutto quanto;
e voi siete purificati,
ma non tutti.
Gv 13:11 Perché sapeva chi era colui che lo tradiva;

Gesù è il Signore!

per questo disse: Non tutti siete netti.

Gv 13:12 Quando dunque ebbe loro lavato i piedi
ed ebbe ripreso le sue vesti,

si mise di nuovo a tavola,
e disse loro: Capite quello che vi ho fatto?

Gv 13:13 Voi mi chiamate Maestro e Signore;
e dite bene, perché lo sono.

Gv 13:14 Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro, vi ho lavato i
piedi,

anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.

Gv 13:15 Infatti vi ho dato un esempio,
affinché anche voi facciate come vi ho fatto io.

Gv 13:16 In verità, in verità vi dico
che il servo non è maggiore del suo signore,
né il messaggero è maggiore di colui che lo ha mandato.

Gv 13:17 Se sapete queste cose,
siete beati se le fate.

Gv 13:18 Non parlo di voi tutti;
io conosco quelli che ho scelti;
ma, perché sia adempiuta la Scrittura,
“Colui che mangia il mio pane,
ha levato contro di me il suo calcagno”.

Gv 13:19 Ve lo dico fin d’ora, prima che accada;
affinché quando sarà accaduto, voi crediate che io sono.

Gv 13:20 In verità, in verità vi dico:
chi riceve colui che io avrò mandato, riceve me;
e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato.

Gesù rivela il tradimento di Giuda

(Gv 13:21-30; Mc 14:18-21; Mt 26:21-25; Lc 22:21-23)

Gv 13:21 Dette queste cose,

Mt 26:21 Mentre mangiavano,

Mc 14:18 Mentre erano a tavola e mangiavano,

Gv 13:21 Gesù fu turbato nello spirito
e, apertamente, così dichiarò:

Mt 26:21 disse: In verità vi dico:
Uno di voi mi tradirà.

Mc 14:18 Gesù disse: In verità io vi dico

Gv 13:21 In verità, in verità vi dico

Mc 14:18 che uno di voi, (*Gv 13:21*)

che mangia con me,

mi tradirà. (*Gv 13:21*)

- Lc 22:21* Del resto, ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me sulla tavola.
- Gv 13:22* I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo di chi parlasse.
- Mc 14:19* Essi cominciarono a rattristarsi
- Mt 26:22* Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono a dirgli uno dopo l'altro: Sono forse io, Signore?
- Mc 14:19* e a dirgli uno dopo l'altro: Sono forse io?
- Mc 14:20* Egli disse loro: È uno dei dodici, che intinge con me nel piatto.
- Mt 26:23* Ma egli rispose: Colui che ha messo con me la mano nel piatto, quello mi tradirà.
- Mc 14:21* Certo il Figlio dell'uomo se ne va, com'è scritto di lui, (*Mt 26:24*)
- Lc 22:22* Perché il Figlio dell'uomo, certo, se ne va, come è stabilito;
- Mc 14:21* ma guai a quell'uomo (*Lc 22:22 - Mt 26:24*) dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! (*Mt 26:24*)
- Lc 22:22* per mezzo del quale egli è tradito!
- Mc 14:21* Meglio sarebbe per quell'uomo se non fosse mai nato! (*Mt 26:24*)
- Lc 22:23* Ed essi cominciarono a domandarsi gli uni gli altri chi sarebbe mai, tra di loro, a far questo.
- Mt 26:25* E Giuda, il traditore, prese a dire: Sono forse io, Maestro? E Gesù a lui: Lo hai detto.
- Gv 13:23* Ora, a tavola, inclinato sul petto di Gesù, stava uno dei discepoli, quello che Gesù amava.
- Gv 13:24* Simon Pietro gli fece cenno di domandare chi fosse colui del quale parlava.
- Gv 13:25* Egli, chinatosi sul petto di Gesù, gli domandò: Signore, chi è?
- Gv 13:26* Gesù rispose: È quello al quale darò il boccone dopo averlo intinto.
E intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota.
- Gv 13:27* Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui.
Per cui Gesù gli disse: Quel che fai, fallo presto.
- Gv 13:28* Ma nessuno dei commensali comprese perché gli avesse detto così.
- Gv 13:29* Difatti alcuni pensavano che, siccome Giuda teneva la borsa, Gesù gli avesse detto: Compra quel che ci occorre per la festa; ovvero che desse qualcosa ai poveri.
- Gv 13:30* Egli dunque, preso il boccone, uscì subito; ed era notte.

Il nuovo comandamento

(Gv 13:31-38)

- Gv 13:31 Quando egli fu uscito,
Gesù disse: Ora il Figlio dell'uomo è glorificato
e Dio è glorificato in lui.
- Gv 13:32 Se Dio è glorificato in lui,
Dio lo glorificherà anche in sé stesso
e lo glorificherà presto.
- Gv 13:33 Figlioli, è per poco che sono ancora con voi.
Voi mi cercherete;
e, come ho detto ai Giudei:
"Dove vado io, voi non potete venire",
così lo dico ora a voi.
- Gv 13:34 Io vi do un nuovo comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri.
Come io vi ho amati,
anche voi amatevi gli uni gli altri.
- Gv 13:35 Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli,
se avete amore gli uni per gli altri.
- Gv 13:36 Simon Pietro gli domandò: Signore, dove vai?
Gesù rispose: Dove vado io,
non puoi seguirmi per ora;
ma mi seguirai più tardi.
- Gv 13:37 Pietro gli disse: Signore, perché non posso seguirti ora?
Darò la mia vita per te!
- Gv 13:38 Gesù gli rispose: Darai la tua vita per me?
In verità, in verità ti dico
che il gallo non canterà che già tu non mi abbia rinnegato tre
volte.

La via, la verità e la vita

(Gv 14:1-11)

- Gv 14:1 Il vostro cuore non sia turbato;
abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me!
- Gv 14:2 Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore;
se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo?
- Gv 14:3 Quando sarò andato
e vi avrò preparato un luogo,
tornerò e vi accoglierò presso di me,
affinché dove sono io, siate anche voi;
- Gv 14:4 e del luogo dove io vado, sapete anche la via.
- Gv 14:5 Tommaso gli disse: Signore, non sappiamo dove vai;
come possiamo sapere la via?

- Gv 14:6* Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita;
nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.
- Gv 14:7* Se mi aveste conosciuto avreste conosciuto anche mio Padre;
e fin da ora lo conoscete,
e l'avete visto.
- Gv 14:8* Filippo gli disse: Signore, mostraci il Padre
e ci basta.
- Gv 14:9* Gesù gli disse: Da tanto tempo sono con voi
e tu non mi hai conosciuto, Filippo?
Chi ha visto me, ha visto il Padre;
come mai tu dici: "Mostraci il Padre"?
- Gv 14:10* Non credi tu che io sono nel Padre
e che il Padre è in me?
Le parole che io vi dico, non le dico di mio;
ma il Padre che dimora in me, fa le opere sue.
- Gv 14:11* Credetemi:
io sono nel Padre e il Padre è in me;
se no, credete a causa di quelle opere stesse.

Promessa dell'invio dello Spirito Santo

(*Gv 14:12-31*)

- Gv 14:12* In verità, in verità vi dico
che chi crede in me farà anch'egli le opere che faccio io;
e ne farà di maggiori,
perché io me ne vado al Padre;
- Gv 14:13* e quello che chiederete nel mio nome,
lo farò;
affinché il Padre sia glorificato nel Figlio.
- Gv 14:14* Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome,
io la farò.
- Gv 14:15* Se voi mi amate,
osserverete i miei comandamenti;
- Gv 14:16* e io pregherò il Padre,
ed Egli vi darà un altro consolatore,
perché stia con voi per sempre,
- Gv 14:17* lo Spirito della verità,
che il mondo non può ricevere
perché non lo vede e non lo conosce.
Voi lo conoscete,
perché dimora con voi, e sarà in voi.
- Gv 14:18* Non vi lascerò orfani; tornerò da voi.
- Gv 14:19* Ancora un po',
e il mondo non mi vedrà più;
ma voi mi vedrete,

Gesù è il Signore!

- perché io vivo e voi vivrete.
- Gv 14:20* In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me e io in voi.
- Gv 14:21* Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui.
- Gv 14:22* Giuda (non l'Iscriota) gli domandò: Signore, come mai ti manifesterai a noi e non al mondo?
- Gv 14:23* Gesù gli rispose: Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui.
- Gv 14:24* Chi non mi ama non osserva le mie parole; e la parola che voi udite non è mia, ma è del Padre che mi ha mandato.
- Gv 14:25* Vi ho detto queste cose, stando ancora con voi;
- Gv 14:26* ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.
- Gv 14:27* Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.
- Gv 14:28* Avete udito che vi ho detto: "Io me ne vado, e torno da voi"; se voi mi amaste, vi rallegrereste che io vada al Padre, perché il Padre è maggiore di me.
- Gv 14:29* Ora ve l'ho detto prima che avvenga, affinché, quando sarà avvenuto, crediate.
- Gv 14:30* Io non parlerò più con voi per molto, perché viene il principe di questo mondo. Egli non può nulla contro di me;
- Gv 14:31* ma così avviene affinché il mondo conosca che amo il Padre e opero come il Padre mi ha ordinato. Alzatevi, andiamo via di qui.

La vite e i tralci

(Gv 15:1-17)

- Gv 15:1* Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiuolo.
- Gv 15:2* Ogni tralcio che in me non dà frutto, lo toglie via;

- e ogni tralcio che dà frutto,
lo pota affinché ne dia di più.
- Gv 15:3* Voi siete già puri
a causa della parola che vi ho annunciata.
- Gv 15:4* Dimorate in me, e io dimorerò in voi.
Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rimane nella vite,
così neppure voi, se non dimorate in me.
- Gv 15:5* Io sono la vite, voi siete i tralci.
Colui che dimora in me e nel quale io dimoro,
porta molto frutto;
perché senza di me non potete far nulla.
- Gv 15:6* Se uno non dimora in me,
è gettato via come il tralcio,
e si secca;
questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e si bruciano.
- Gv 15:7* Se dimorate in me
e le mie parole dimorano in voi,
domandate quello che volete
e vi sarà fatto.
- Gv 15:8* In questo è glorificato il Padre mio:
che portiate molto frutto,
così sarete miei discepoli.
- Gv 15:9* Come il Padre mi ha amato,
così anch'io ho amato voi;
dimorate nel mio amore.
- Gv 15:10* Se osservate i miei comandamenti,
dimorerete nel mio amore;
come io ho osservato i comandamenti del Padre mio
e dimoro nel suo amore.
- Gv 15:11* Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia dimori in voi
e la vostra gioia sia completa.
- Gv 15:12* Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri,
come io ho amato voi.
- Gv 15:13* Nessuno ha amore più grande di quello di dar la sua vita per i
suoi amici.
- Gv 15:14* Voi siete miei amici,
se fate le cose che io vi comando.
- Gv 15:15* Io non vi chiamo più servi,
perché il servo non sa quello che fa il suo signore;
ma vi ho chiamati amici,
perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udite dal Padre
mio.
- Gv 15:16* Non siete voi che avete scelto me,

Gesù è il Signore!

ma sono io che ho scelto voi,
e vi ho costituiti perché andiate
e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga;
affinché tutto quello che chiederete al Padre,
nel mio nome, egli ve lo dia.

Gv 15:17 Questo vi comando:
che vi amiate gli uni gli altri.

L'odio del mondo verso i discepoli

(Gv 15:18-27)

Gv 15:18 Se il mondo vi odia,
sapete bene che prima di voi ha odiato me.

Gv 15:19 Se foste del mondo,
il mondo amerebbe quello che è suo;
poiché non siete del mondo,
ma io ho scelto voi in mezzo al mondo,
perciò il mondo vi odia.

Gv 15:20 Ricordatevi della parola che vi ho detta:
“Il servo non è più grande del suo signore”.
Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi;
se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra.

Gv 15:21 Ma tutto questo ve lo faranno a causa del mio nome,
perché non conoscono colui che mi ha mandato.

Gv 15:22 Se non fossi venuto
e non avessi parlato loro,
non avrebbero colpa;
ma ora non hanno scusa per il loro peccato.

Gv 15:23 Chi odia me, odia anche il Padre mio.

Gv 15:24 Se non avessi fatto tra di loro le opere
che nessun altro ha mai fatte,
non avrebbero colpa;
ma ora le hanno viste,
e hanno odiato me e il Padre mio.

Gv 15:25 Ma questo è avvenuto affinché sia adempiuta la parola scritta
nella loro legge:
“Mi hanno odiato senza motivo”.

Gv 15:26 Ma quando sarà venuto il Consolatore
che io vi manderò da parte del Padre,
lo Spirito della verità che procede dal Padre,
egli testimonierà di me;

Gv 15:27 e anche voi mi renderete testimonianza,
perché siete stati con me fin dal principio.

L'opera del Consolatore

(Gv 16:1-15)

- Gv 16:1 Io vi ho detto queste cose, affinché non siate sviati.
- Gv 16:2 Vi espelleranno dalle sinagoghe;
anzi, l'ora viene che chiunque vi ucciderà, crederà di rendere un culto a Dio.
- Gv 16:3 Faranno questo perché non hanno conosciuto né il Padre né me.
- Gv 16:4 Ma io vi ho detto queste cose,
affinché quando sia giunta l'ora, vi ricordiate che ve le ho dette.
Non ve le dissi da principio perché ero con voi.
- Gv 16:5 Ma ora vado a colui che mi ha mandato;
e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?"
- Gv 16:6 Invece, perché vi ho detto queste cose, la tristezza vi ha riempito il cuore.
- Gv 16:7 Eppure, io vi dico la verità:
è utile per voi che io me ne vada;
perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore;
ma se me ne vado, io ve lo manderò.
- Gv 16:8 Quando sarà venuto,
convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio.
- Gv 16:9 Quanto al peccato,
perché non credono in me;
- Gv 16:10 quanto alla giustizia,
perché vado al Padre e non mi vedrete più;
- Gv 16:11 quanto al giudizio,
perché il principe di questo mondo è stato giudicato.
- Gv 16:12 Ho ancora molte cose da dirvi;
ma non sono per ora alla vostra portata;
- Gv 16:13 quando però sarà venuto lui,
lo Spirito della verità,
egli vi guiderà in tutta la verità,
perché non parlerà di suo,
ma dirà tutto quello che avrà udito,
e vi annuncerà le cose a venire.
- Gv 16:14 Egli mi glorificherà
perché prenderà del mio e ve lo annuncerà.
- Gv 16:15 Tutte le cose che ha il Padre, sono mie;
per questo ho detto che prenderà del mio e ve lo annuncerà.

La tristezza dei discepoli cambiata in gioia

(Gv 16:16-33)

- Gv 16:16 Tra poco non mi vedrete più;

Gesù è il Signore!

e tra un altro poco mi vedrete
perché vado al Padre.

Gv 16:17 Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra di loro:

Che cos'è questo che ci dice:
"Tra poco non mi vedrete più";
e: "Tra un altro poco mi vedrete";
e: "Perché vado al Padre"?

Gv 16:18 Dicevano dunque: Che cos'è questo "tra poco" che egli dice?
Noi non sappiamo quello che egli voglia dire.

Gv 16:19 Gesù comprese che volevano interrogarlo,
e disse loro: Voi vi domandate l'un l'altro
che cosa significano quelle mie parole:
"Tra poco non mi vedrete più",
e: "Tra un altro poco mi vedrete"?

Gv 16:20 In verità, in verità vi dico
che voi piangerete e farete cordoglio,
e il mondo si rallegherà.

Sarete rattristati,
ma la vostra tristezza sarà cambiata in gioia.

Gv 16:21 La donna, quando partorisce, prova dolore,
perché è venuta la sua ora;
ma quando ha dato alla luce il bambino,
non si ricorda più dell'angoscia
per la gioia che sia venuta al mondo una creatura umana.

Gv 16:22 Così anche voi siete ora nel dolore;
ma io vi vedrò di nuovo
e il vostro cuore si rallegherà
e nessuno vi toglierà la vostra gioia.

Gv 16:23 In quel giorno non mi rivolgerete alcuna domanda.
In verità, in verità vi dico
che qualsiasi cosa domanderete al Padre
nel mio nome,
egli ve la darà.

Gv 16:24 Fino ad ora non avete chiesto nulla nel mio nome;
chiedete e riceverete,
affinché la vostra gioia sia completa.

Gv 16:25 Vi ho detto queste cose in similitudini;
l'ora viene che non vi parlerò più in similitudini,
ma apertamente vi farò conoscere il Padre.

Gv 16:26 In quel giorno chiederete nel mio nome;
e non vi dico che io pregherò il Padre per voi;

Gv 16:27 poiché il Padre stesso vi ama,
perché mi avete amato
e avete creduto che sono proceduto da Dio.

Gv 16:28 Sono proceduto dal Padre e sono venuto nel mondo;

ora lascio il mondo, e vado al Padre.

- Gv 16:29* I suoi discepoli
gli dissero: Ecco, adesso tu parli apertamente, e non usi similitudini.
- Gv 16:30* Ora sappiamo che sai ogni cosa
e non hai bisogno che nessuno ti interroghi;
perciò crediamo che sei proceduto da Dio.
- Gv 16:31* Gesù rispose loro: Adesso credete?
- Gv 16:32* L'ora viene, anzi è venuta,
che sarete dispersi, ciascuno per conto suo,
e mi lascerete solo;
ma io non sono solo,
perché il Padre è con me.
- Gv 16:33* Vi ho detto queste cose, affinché abbiate pace in me.
Nel mondo avrete tribolazione;
ma fatevi coraggio,
io ho vinto il mondo.

La preghiera di Gesù per i suoi discepoli

(*Gv 17:1-26*)

- Gv 17:1* Gesù disse queste cose;
poi, alzati gli occhi al cielo,
disse: Padre, l'ora è venuta;
glorifica tuo Figlio, affinché il Figlio glorifichi te,
- Gv 17:2* giacché gli hai dato autorità su ogni carne,
perché egli dia vita eterna
a tutti quelli che tu gli hai dati.
- Gv 17:3* Questa è la vita eterna:
che conoscano te, il solo vero Dio,
e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo.
- Gv 17:4* Io ti ho glorificato sulla terra,
avendo compiuto l'opera che tu mi hai data da fare.
- Gv 17:5* Ora, o Padre, glorificami tu presso di te
della gloria che avevo presso di te
prima che il mondo esistesse.
- Gv 17:6* Io ho manifestato il tuo nome
agli uomini che tu mi hai dati dal mondo;
erano tuoi e tu me li hai dati;
ed essi hanno osservato la tua parola.
- Gv 17:7* Ora hanno conosciuto che tutte le cose che mi hai date, vengono da te;
- Gv 17:8* poiché le parole che tu mi hai date le ho date a loro;
ed essi le hanno ricevute
e hanno veramente conosciuto che io sono proceduto da te,

Gesù è il Signore!

- e hanno creduto che tu mi hai mandato.
- Gv 17:9* Io prego per loro;
non prego per il mondo,
ma per quelli che tu mi hai dati,
perché sono tuoi;
- Gv 17:10* e tutte le cose mie sono tue,
e le cose tue sono mie;
e io sono glorificato in loro.
- Gv 17:11* Io non sono più nel mondo,
ma essi sono nel mondo,
e io vengo a te.
Padre santo,
conservali nel tuo nome, quelli che tu mi hai dati,
affinché siano uno, come noi.
- Gv 17:12* Mentre io ero con loro, io li conservavo nel tuo nome;
quelli che tu mi hai dati, li ho anche custoditi,
e nessuno di loro è perito,
tranne il figlio di perdizione,
affinché la Scrittura fosse adempiuta.
- Gv 17:13* Ma ora io vengo a te;
e dico queste cose nel mondo,
affinché abbiano compiuta in sé stessi la mia gioia.
- Gv 17:14* Io ho dato loro la tua parola;
e il mondo li ha odiati,
perché non sono del mondo, come io non sono del mondo.
- Gv 17:15* Non prego che tu li tolga dal mondo,
ma che tu li preservi dal maligno.
- Gv 17:16* Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.
- Gv 17:17* Santificali nella verità:
la tua parola è verità.
- Gv 17:18* Come tu hai mandato me nel mondo,
anch'io ho mandato loro nel mondo.
- Gv 17:19* Per loro io santifico me stesso,
affinché anch'essi siano santificati nella verità.
- Gv 17:20* Non prego soltanto per questi,
ma anche per quelli che credono in me per mezzo della loro parola:
- Gv 17:21* che siano tutti uno;
e come tu, o Padre, sei in me e io sono in te,
anch'essi siano in noi:
affinché il mondo creda che tu mi hai mandato.
- Gv 17:22* Io ho dato loro la gloria che tu hai data a me,
affinché siano uno come noi siamo uno;
- Gv 17:23* io in loro e tu in me;
affinché siano perfetti nell'unità,
e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato,

e che li ami come hai amato me.

Gv 17:24 Padre,
io voglio che dove sono io, siano con me anche quelli che tu mi
hai dati,
affinché vedano la mia gloria che tu mi hai data;
poiché mi hai amato prima della fondazione del mondo.

Gv 17:25 Padre giusto,
il mondo non ti ha conosciuto,
ma io ti ho conosciuto;
e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato;

Gv 17:26 e io ho fatto loro conoscere il tuo nome,
e lo farò conoscere,
affinché l'amore del quale tu mi hai amato sia in loro,
e io in loro.

Il più grande sia come il più piccolo

(Lc 22:24-30)

Lc 22:24 Fra di loro nacque anche una contesa:
chi di essi fosse considerato il più grande.

Lc 22:25 Ma egli disse loro: I re delle nazioni le signoreggiano,
e quelli che le sottomettono al loro dominio sono chiamati be-
nefattori.

Lc 22:26 Ma per voi non dev'essere così;
anzi il più grande tra di voi sia come il più piccolo,
e chi governa come colui che serve.

Lc 22:27 Perché, chi è più grande, colui che è a tavola oppure colui che
serve?

Non è forse colui che è a tavola?

Ma io sono in mezzo a voi come colui che serve.

Lc 22:28 Or voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie pro-
ve;

Lc 22:29 e io dispongo che vi sia dato un regno,
come il Padre mio ha disposto che fosse dato a me,

Lc 22:30 affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno,
e sediate su troni per giudicare le dodici tribù d'Israele.

Gesù predice il rinnegamento da parte di Pietro

(Mc 14:26-31; Mt 26:30-35; Lc 22:31-39; Gv 18:1)

Mt 26:30 Dopo che ebbero cantato l'inno,

Mc 14:26 Dopo che ebbero cantato gli inni,

Mc 14:26 uscirono per andare al monte degli Ulivi. *(Mt 26:30)*

Mt 26:31 Allora Gesù disse loro:

Mc 14:27 Gesù disse loro:

Mt 26:31 Questa notte

Gesù è il Signore!

Mc 14:27 Voi tutti sarete scandalizzati

Mt 26:31 voi tutti avrete in me un'occasione di caduta;

Mc 14:27 perché è scritto: "Io percuoterò il pastore (*Mt 26:31*)
e le pecore saranno disperse".

Mt 26:31 e le pecore del gregge saranno disperse".

Mc 14:28 Ma dopo che sarò risuscitato, vi precederò in Galilea. (*Mt 26:32*)

Mc 14:29 Allora Pietro gli disse:

Mt 26:33 Pietro, rispondendo, gli disse:

Quand'anche tu fossi per tutti un'occasione di caduta,
non lo sarai mai per me.

Mc 14:29 Quand'anche tutti fossero scandalizzati,
io però non lo sarò!

Lc 22:31 Simone, Simone,

ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano;

Lc 22:32 ma io ho pregato per te,

affinché la tua fede non venga meno;

e tu, quando sarai convertito, fortifica i tuoi fratelli.

Lc 22:33 Pietro gli disse: Signore, sono pronto ad andare con te in pri-
gione
e alla morte.

Lc 22:34 E Gesù:

Mc 14:30 Gesù gli disse: (*Mt 26:34*)

In verità ti dico (*Mt 26:34*)

che tu, oggi, in questa stessa notte,

Mt 26:34 che questa stessa notte,

prima che il gallo canti,

Mc 14:30 prima che il gallo abbia cantato due volte,

mi rinnegherai tre volte.

Mt 26:34 tu mi rinnegherai tre volte.

Lc 22:34 Pietro, io ti dico che oggi il gallo non canterà,

prima che tu abbia negato tre volte di conoscermi.

Mt 26:35 E Pietro a lui:

Mc 14:31 Ma egli diceva più fermamente ancora:

Anche se dovessi morire con te,

Mt 26:35 Quand'anche dovessi morire con te,

Mc 14:31 non ti rinnegherò. (*Mt 26:35*)

Mt 26:35 E lo stesso dissero pure tutti i discepoli.

Mc 14:31 Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

Lc 22:35 Poi disse loro: Quando vi mandai

senza borsa, senza sacca da viaggio e senza calzari,

vi è forse mancato qualcosa?

Essi risposero: Niente.

Ed egli disse loro: ³⁶Ma ora, chi ha una borsa, la prenda; così
pure una sacca;

Lc 22:36 e chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una.

Lc 22:37 Perché io vi dico che in me dev'essere adempiuto ciò che è scritto:

“Egli è stato annoverato tra i malfattori”.

Infatti, le cose che si riferiscono a me, stanno per compiersi.

Lc 22:38 Ed essi dissero: Signore, ecco qui due spade!

Ma egli disse loro: Basta!

Gv 18:1 Dette queste cose,

Gv 18:1 Gesù uscì con i suoi discepoli

Lc 22:39 Poi, uscito, andò,

come al solito,

al monte degli Ulivi;

e anche i discepoli lo seguirono.

Capitolo III

LA CONDANNA DEL SINEDRIO

Agonia nell'orto del Getsemani

(Lc 22:40-46; Mc 14:32-42; Mt 26:36-46; Gv 18:1)

- Mt 26:36* Allora Gesù andò con loro
Gv 18:1 e andò di là dal torrente Chedron,
Mt 26:36 in un podere chiamato Getsemani
Mc 14:32 Poi giunsero in un podere detto Getsemani,
Gv 18:1 dov'era un giardino,
nel quale entrò con i suoi discepoli.
- Lc 22:40* Giunto sul luogo,
disse loro:
Mt 26:36 e disse ai discepoli:
Mc 14:32 ed egli disse ai suoi discepoli:
Sedete qui finché io abbia pregato.
Mt 26:36 Sedete qui finché io sia andato là e abbia pregato.
Lc 22:40 Pregate di non entrare in tentazione.
Lc 22:41 Egli si staccò da loro circa un tiro di sasso
Mc 14:33 Gesù prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni
Mt 26:37 E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo,
cominciò a essere triste e angosciato.
Mc 14:33 e cominciò a essere spaventato e angosciato.
Mc 14:34 E disse loro:
Mt 26:38 Allora disse loro:
Mc 14:34 L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; *(Mt 26:38)*
rimanete qui e vegliate.
Mt 26:38 rimanete qui e vegliate con me.
Mc 14:35 Andato un po' più avanti,
Mt 26:39 E, andato un po' più avanti,
Mc 14:35 si gettò a terra;
Lc 22:41 e postosi in ginocchio pregava,
Mt 26:39 si gettò con la faccia a terra, pregando,
Mc 14:35 e pregava che, se fosse possibile, quell'ora passasse oltre da lui.
Mc 14:36 Diceva: Abbà, Padre! Ogni cosa ti è possibile;
Mt 26:39 e dicendo: Padre mio, se è possibile,
Lc 22:41 dicendo: ⁴²Padre, se vuoi,
Mc 14:36 allontana da me questo calice! *(Lc 22:42)*
Mt 26:39 passi oltre da me questo calice!
Mc 14:36 Però, non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi.
Mt 26:39 Ma pure, non come voglio io, ma come tu vuoi.

- Lc 22:42* Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta.
- Mc 14:37* Poi venne, li trovò che dormivano
- Mt 26:40* Poi tornò dai discepoli e li trovò addormentati.
- Mc 14:37* e disse a Pietro: (*Mt 26:40*)
Simone! Dormi?
Non sei stato capace di vegliare un'ora sola?
- Mt 26:40* Così, non siete stati capaci di vegliare con me un'ora sola?
- Mc 14:38* Vegliate e pregate, (*Mt 26:41*)
per non cadere in tentazione;
- Mt 26:41* affinché non cadiate in tentazione;
- Mc 14:38* lo spirito è pronto, ma la carne è debole. (*Mt 26:41*)
- Mc 14:39* Di nuovo andò e pregò,
Mt 26:42 Di nuovo, per la seconda volta, andò e pregò,
Mc 14:39 dicendo le medesime parole.
Mt 26:42 dicendo: Padre mio,
se non è possibile che questo calice passi oltre da me,
senza che io lo beva,
sia fatta la tua volontà.
- Lc 22:43* Allora gli apparve un angelo dal cielo per rafforzarlo.
- Lc 22:44* Ed essendo in agonia,
egli pregava ancor più intensamente;
e il suo sudore diventò come grosse gocce di sangue che cadevano in terra.
- Lc 22:45* E, dopo aver pregato, si alzò,
andò dai discepoli
- Mt 26:43* E, tornato,
- Mc 14:40* E, tornato di nuovo,
li trovò che dormivano
- Mt 26:43* li trovò addormentati,
- Lc 22:45* e li trovò addormentati per la tristezza,
- Mc 14:40* perché gli occhi loro erano appesantiti;
- Mt 26:43* perché i loro occhi erano appesantiti.
- Lc 22:46* e disse loro: Perché dormite?
Alzatevi e pregate,
affinché non entriate in tentazione.
- Mc 14:40* e non sapevano che rispondergli.
- Mt 26:44* Allora, lasciatili, andò di nuovo
e pregò per la terza volta,
ripetendo le medesime parole.
- Mt 26:45* Poi tornò dai discepoli
- Mc 14:41* Venne la terza volta
e disse loro: Dormite pure, ormai, e riposatevi! (*Mt 26:45*)
Basta!
- Mt 26:45* Ecco, l'ora è vicina,
- Mc 14:41* L'ora è venuta:
- Mt 26:45* e il Figlio dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori.

Gesù è il Signore!

Mc 14:41 ecco, il Figlio dell'uomo è consegnato nelle mani dei peccatori.

Mc 14:42 Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce è vicino. (*Mt 26:46*)

Tradimento di Giuda e arresto di Gesù

(*Gv 18:2-11; Mc 14:43-52; Lc 22:47-53; Mt 26:47-56*)

Gv 18:2 Giuda, che lo tradiva, conosceva anche egli quel luogo, perché Gesù si era spesso riunito là con i suoi discepoli.

Gv 18:3 Giuda dunque, presa la coorte e le guardie mandate dai capi dei sacerdoti e dai farisei, andò là con lanterne, torce e armi.

Mc 14:43 In quell'istante, mentre Gesù parlava ancora,

Mt 26:47 Mentre parlava ancora, (*Lc 22:47*)

Lc 22:47 ecco una folla;

Mt 26:47 ecco arrivare Giuda, uno dei dodici,

Mc 14:43 arrivò Giuda, uno dei dodici,

e insieme a lui una folla con spade e bastoni,

Mt 26:47 e insieme a lui una gran folla con spade e bastoni,

Mc 14:43 inviata da parte dei capi dei sacerdoti, degli scribi e degli anziani.

Mt 26:47 da parte dei capi dei sacerdoti e degli anziani del popolo.

Lc 22:47 e colui che si chiamava Giuda, uno dei dodici, la precedeva,

Mc 14:44 Colui che lo tradiva aveva dato loro un segnale, (*Mt 26:48*)

dicendo: Quello che bacerò, è lui; (*Mt 26:48*)

Mt 26:48 prendetelo.

Mc 14:44 pigliatelo e portatelo via sicuramente.

Gv 18:4 Ma Gesù, ben sapendo tutto quello che stava per accadergli, uscì

e chiese loro: Chi cercate?

Gv 18:5 Gli risposero: Gesù il Nazareno!

Gesù disse loro: Io sono.

Gv 18:5 Giuda, che lo tradiva, era anch'egli là con loro.

Mt 26:49 E in quell'istante, avvicinandosi a Gesù,

Mc 14:45 Appena giunse, subito si accostò a lui e disse: Maestro!

Mt 26:49 gli disse: Ti saluto, Maestro!

Lc 22:47 e si avvicinò a Gesù per baciare.

Mc 14:45 e lo baciò.

Mt 26:49 e gli diede un lungo bacio.

Mt 26:50 Ma Gesù gli disse: (*Lc 22:48*)

Amico, che cosa sei venuto a fare?

Lc 22:48 Giuda, tradisci il Figlio dell'uomo con un bacio?

Gv 18:6 Appena Gesù ebbe detto loro: Io sono, indietreggiarono e caddero in terra.

- Gv 18:7* Egli dunque domandò loro di nuovo: Chi cercate?
Essi dissero: Gesù il Nazareno.
- Gv 18:8* Gesù rispose: Vi ho detto che sono io;
se dunque cercate me, lasciate andare questi.
- Gv 18:9* E ciò affinché si adempisse la parola che egli aveva detta:
Di quelli che tu mi hai dati, non ne ho perduto nessuno.
- Mt 26:50* Allora, avvicinatisi, gli misero le mani addosso e lo presero.
- Mc 14:46* Allora quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono.
- Lc 22:49* Quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per succedere,
dissero: Signore, dobbiamo colpire con la spada?
- Lc 22:50* E uno di loro
- Mt 26:51* Ed ecco, uno di quelli che erano con lui,
- Mc 14:47* Ma uno di quelli che erano lì presenti,
- Gv 18:10* Allora Simon Pietro,
che aveva una spada,
- Mt 26:51* stesa la mano, prese la spada, la sfoderò
- Mc 14:47* tratta la spada,
- Gv 18:10* la prese e colpì il servo del sommo sacerdote,
- Mc 14:47* percosse il servo del sommo sacerdote (*Lc 22:50*)
- Mt 26:51* e, colpito il servo del sommo sacerdote,
gli recise l'orecchio.
- Mc 14:47* e gli recise l'orecchio.
- Lc 22:50* e gli recise l'orecchio destro.
- Gv 18:10* recidendogli l'orecchio destro.
Quel servo si chiamava Malco.
- Lc 22:51* Ma Gesù intervenne
e disse: Lasciate, basta!
- Gv 18:11* Ma Gesù disse a Pietro:
- Mt 26:52* Allora Gesù gli disse:
- Gv 18:11* Rimetti la spada nel fodero;
non berrò forse il calice che il Padre mi ha dato?
- Mt 26:52* Riponi la tua spada al suo posto,
perché tutti quelli che prendono la spada, periranno di spada.
- Mt 26:53* Credi forse che io non potrei pregare il Padre mio
che mi manderebbe in questo istante più di dodici legioni
d'angeli?
- Mt 26:54* Come dunque si adempirebbero le Scritture,
secondo le quali bisogna che così avvenga?
- Lc 22:51* E, toccato l'orecchio di quell'uomo, lo guarì.
- Mt 26:55* In quel momento Gesù disse alla folla:
- Mc 14:48* Gesù, rivolto a loro, disse:
- Lc 22:52* Gesù disse ai capi dei sacerdoti, ai capitani del tempio e agli
anziani
che erano venuti contro di lui:
- Mc 14:48* Siete usciti con spade e bastoni (*Lc 22:52*)
- Mt 26:55* Voi siete usciti con spade e bastoni,

Gesù è il Signore!

Lc 22:52 come contro un brigante!

Mt 26:55 come contro un brigante, per prendermi.

Mc 14:48 come per prendere un brigante.

Lc 22:53 Mentre ero ogni giorno con voi nel tempio,

Mt 26:55 Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare

Mc 14:49 Ogni giorno ero in mezzo a voi insegnando nel tempio

e voi non mi avete preso; (*Mt 26:55*)

Lc 22:53 non mi avete mai messo le mani addosso;

ma questa è l'ora vostra, questa è la potenza delle tenebre.

Mc 14:49 ma questo è avvenuto affinché le Scritture fossero adempiute.

Mt 26:56 ma tutto questo è avvenuto affinché si adempissero le Scritture dei profeti.

Mc 14:50 Allora tutti, lasciatolo, se ne fuggirono.

Mt 26:56 Allora tutti i discepoli l'abbandonarono e fuggirono.

Mc 14:51 Un giovane lo seguiva, coperto soltanto con un lenzuolo; e lo afferrarono;

Mc 14:52 ma egli, lasciando andare il lenzuolo, se ne fuggì nudo.

Gesù condotto da Anna

(*Gv 18:12-16,18-23; Lc 22:54-55; Mt 26:58; Mc 14:54*)

Gv 18:12 La coorte, dunque, il tribuno e le guardie dei Giudei, presero Gesù e lo legarono,

Lc 22:54 Dopo averlo arrestato,

lo portarono via

e lo condussero nella casa del sommo sacerdote;

Gv 18:13 e lo condussero prima da Anna,

perché era suocero di Caiafa,

che era sommo sacerdote di quell'anno.

Gv 18:14 Ora Caiafa era quello che aveva consigliato ai Giudei

esser cosa utile che un uomo solo morisse per il popolo.

Mt 26:58 Pietro lo seguiva da lontano,

Lc 22:54 e Pietro seguiva da lontano.

Gv 18:15 Intanto Simon Pietro e un altro discepolo seguivano Gesù;

Mt 26:58 finché giunsero al cortile del sommo sacerdote;

Gv 18:15 e quel discepolo era noto al sommo sacerdote,

ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote;

Mc 14:54 Pietro, che lo aveva seguito da lontano,

Gv 18:16 Pietro invece stava fuori, alla porta.

Allora quell'altro discepolo

che era noto al sommo sacerdote, uscì,

parlò con la portinaia e fece entrare Pietro.

Mc 14:54 fin dentro il cortile del sommo sacerdote,

Mt 26:58 ed entrò, mettendosi a sedere con le guardie,

Gv 18:18 Ora i servi e le guardie avevano acceso un fuoco,

- Lc 22:55 Essi accesero un fuoco in mezzo al cortile,
sedendovi intorno.
- Gv 18:18 perché faceva freddo,
e stavano là a scaldarsi;
- Lc 22:55 Pietro si sedette in mezzo a loro.
Gv 18:18 anche Pietro stava con loro e si scaldava.
- Mc 14:54 stava lì seduto con le guardie e si scaldava al fuoco.
Mt 26:58 per vedere come la vicenda sarebbe finita.
- Gv 18:19 Il sommo sacerdote dunque interrogò Gesù
intorno ai suoi discepoli e alla sua dottrina.
- Gv 18:20 Gesù gli rispose: Io ho parlato apertamente al mondo;
ho sempre insegnato nelle sinagoghe e nel tempio,
dove tutti i Giudei si radunano;
e non ho detto nulla in segreto.
- Gv 18:21 Perché m'interroghi?
Domanda a quelli che mi hanno udito, quello che ho detto loro;
ecco, essi sanno le cose che ho dette.
- Gv 18:22 Ma appena ebbe detto questo,
una delle guardie che gli stava vicino
dette uno schiaffo a Gesù,
dicendo: Così rispondi al sommo sacerdote?
- Gv 18:23 Gesù gli rispose: Se ho parlato male, dimostra il male che ho
detto;
ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?

Gesù davanti al Sommo Sacerdote Caiafa

(Gv 18:24; Mt 26:57,59-68; Mc 14:53,55-65; Lc 22:63-71)

- Gv 18:24 Quindi Anna lo mandò legato a Caiafa,
Mt 26:57 Quelli che avevano preso Gesù, lo condussero da Caiafa,
sommo sacerdote, (Gv 18:24)
- Mc 14:53 Condussero Gesù davanti al sommo sacerdote;
Mt 26:57 presso il quale erano riuniti gli scribi e gli anziani.
Mc 14:53 e si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi.
- Mc 14:55 I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio (Mt 26:59)
cercavano qualche testimonianza
Mt 26:59 cercavano qualche falsa testimonianza
Mc 14:55 contro Gesù per farlo morire; (Mt 26:59)
- Mt 26:60 e non ne trovavano,
Mc 14:55 ma non ne trovavano.
- Mt 26:60 benché si fossero fatti avanti molti falsi testimoni.
Mc 14:56 Molti deponevano il falso contro di lui;
ma le testimonianze non erano concordi.
- Mc 14:57 E alcuni si alzarono
Mt 26:61 Finalmente, se ne fecero avanti due
Mc 14:57 e testimoniarono falsamente contro di lui

Gesù è il Signore!

Mt 26:61 che dissero: Costui ha detto:

Mc 14:58 dicendo: Noi l'abbiamo udito mentre diceva:

“Io distruggerò questo tempio fatto da mani d'uomo,

Mt 26:61 “Io posso distruggere il tempio di Dio
e ricostruirlo in tre giorni”.

Mc 14:58 e in tre giorni ne ricostruirò un altro, non fatto da mani
d'uomo”.

Mc 14:59 Ma neppure così la loro testimonianza era concorde.

Mt 26:62 E il sommo sacerdote, alzatosi in piedi,

Mc 14:60 Allora il sommo sacerdote, alzatosi in piedi nel mezzo,
domandò a Gesù:

Mt 26:62 gli disse:

Mc 14:60 Non rispondi nulla? (*Mt 26:62*)

Che cosa testimoniano costoro contro di te?

Mt 26:62 Non senti quello che testimoniano costoro contro di te?

Mc 14:61 Ma egli tacque e non rispose nulla.

Mt 26:63 Ma Gesù taceva.

Mc 14:61 Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò e gli disse:

Mt 26:63 E il sommo sacerdote gli disse:

Lc 22:66 dicendo:

Mt 26:63 Ti scongiuro per il Dio vivente di dirci
se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio.

Lc 22:67 Se tu sei il Cristo, diccelo.

Mc 14:61 Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?

Lc 22:67 Ma egli disse loro: Anche se ve lo dicessi, non credereste;

Lc 22:68 e se io vi facessi delle domande, non rispondereste.

Lc 22:70 E tutti dissero: Sei tu, dunque, il Figlio di Dio?

Mc 14:62 Gesù disse:

Mt 26:64 Gesù gli rispose:

Lc 22:70 Ed egli rispose loro:

Tu l'hai detto;

Mc 14:62 Io sono;

Lc 22:70 Voi stessi dite che io lo sono.

Mt 26:64 anzi vi dico che

Lc 22:69 Ma da ora in avanti

Mt 26:64 da ora in poi vedrete

Mc 14:62 e vedrete

il Figlio dell'uomo, seduto alla destra della Potenza, (*Mt 26:64*)

Lc 22:69 il Figlio dell'uomo sarà seduto alla destra della potenza di Dio.

Mc 14:62 venire sulle nuvole del cielo.

Mt 26:64 e venire sulle nuvole del cielo.

Mt 26:65 Allora

Mc 14:63 Il sommo sacerdote si stracciò le vesti (*Mt 26:65*)

Mt 26:65 dicendo: Egli ha bestemmiato;

Mc 14:63 e disse: Che bisogno abbiamo ancora di testimoni?

Lc 22:71 E quelli dissero: Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza?
Mc 14:64 Voi avete udito la bestemmia.
Mt 26:65 Ecco, ora avete udito la sua bestemmia;
Mc 14:64 Che ve ne pare? (*Mt 26:66*)
Mt 26:66 Ed essi risposero: È reo di morte.
Lc 22:71 Lo abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca.
Mc 14:64 Tutti lo condannarono come reo di morte.
Mc 14:65 Alcuni cominciarono a sputargli addosso;
Mt 26:67 Allora gli sputarono in viso
Lc 22:63 Gli uomini che tenevano Gesù, lo schernivano percuotendolo;
Mc 14:65 poi gli coprirono la faccia
Lc 22:64 poi lo bendarono
Mc 14:65 e gli davano dei pugni
Mt 26:67 e gli diedero dei pugni
Lc 22:64 e gli domandavano:
Mc 14:65 dicendo: (*Mt 26:68*)
Mt 26:68 O Cristo profeta, indovina!
Mc 14:65 Indovina, profeta! (*Lc 22:64*)
Mt 26:68 Chi ti ha percosso? (*Lc 22:64*)
Lc 22:65 E dicevano molte altre cose contro di lui, bestemmiando.
Mt 26:67 e altri lo schiaffeggiarono,
Mc 14:65 E le guardie si misero a schiaffeggiarlo.

Pietro rinnega per tre volte Gesù

(*Gv 18:17,25-27; Mt 26:69-75; Mc 14:66-72; Lc 22:56-62*)

Mt 26:69 Pietro, intanto, stava seduto fuori nel cortile
Mc 14:66 Mentre Pietro era giù nel cortile,
venne una delle serve del sommo sacerdote;
Gv 18:25 Intanto Simon Pietro stava là a scaldarsi,
Mt 26:69 e una serva gli si avvicinò,
Lc 22:56 Una serva, vedendo Pietro seduto presso il fuoco,
Mc 14:67 e, veduto Pietro che si scaldava,
Lc 22:56 lo guardò fisso
Mc 14:67 lo guardò bene in viso
Lc 22:56 e disse: Anche costui era con Gesù.
Mt 26:69 dicendo: Anche tu eri con Gesù il Galileo.
Mc 14:67 e disse: Anche tu eri con Gesù Nazareno.
Gv 18:25 e gli dissero: Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?
Egli lo negò
Mc 14:68 Ma egli negò (*Lc 22:57*)
Mt 26:70 Ma egli lo negò davanti a tutti,
Gv 18:25 e disse: Non lo sono.
Mc 14:68 dicendo: (*Mt 26:70 - Lc 22:57*)
Lc 22:57 Donna, non lo conosco.

Gesù è il Signore!

Mt 26:70 Non so che cosa dici.

Mc 14:68 Non so, né capisco quello che tu dici.
Poi andò fuori nell'atrio e il gallo cantò.

Lc 22:58 E poco dopo,

Mt 26:71 Come fu uscito nell'atrio,

Lc 22:58 un altro lo vide
e disse: Anche tu sei di quelli.

Mt 26:71 un'altra lo vide

e disse a coloro che erano là: Anche costui era con Gesù Nazareno.

Mc 14:69 La serva, vedutolo,

cominciò di nuovo a dire ai presenti: Costui è uno di quelli.

Gv 18:17 La serva portinaia dunque

disse a Pietro: Non sei anche tu dei discepoli di quest'uomo?

Mc 14:69 Ma lui lo negò di nuovo.

Lc 22:58 Ma Pietro rispose: No, uomo, non lo sono.

Gv 18:17 Egli rispose: Non lo sono.

Mt 26:72 Ed egli negò di nuovo giurando: Non conosco quell'uomo.

Mt 26:73 Di lì a poco,

Mc 14:70 E ancora, poco dopo,

Lc 22:59 Trascorsa circa un'ora,

Gv 18:26 Uno dei servi del sommo sacerdote,

parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio,
disse: Non ti ho forse visto nel giardino con lui?

Lc 22:59 un altro insisteva,

dicendo: Certo, anche questi era con lui, poiché è Galileo.

Mc 14:70 coloro che erano lì

Mt 26:73 coloro che erano presenti si avvicinarono

e dissero a Pietro: Certo anche tu sei di quelli,

Mc 14:70 dicevano a Pietro: Certamente tu sei uno di quelli,
anche perché sei Galileo.

Mt 26:73 perché anche il tuo parlare ti fa riconoscere.

Mc 14:71 Ma egli prese a imprecare e a giurare:

Mt 26:74 Allora egli cominciò a imprecare e a giurare:

Gv 18:27 E Pietro da capo lo negò,

Lc 22:60 Ma Pietro disse:

Uomo, io non so quello che dici.

Mt 26:74 Non conosco quell'uomo!

Mc 14:71 Non conosco quell'uomo di cui parlate.

Mc 14:72 E subito, (*Lc 22:60 - Gv 18:27*)

Mt 26:74 In quell'istante

Lc 22:60 mentre parlava ancora,

Mc 14:72 per la seconda volta,

il gallo cantò. (*Gv 18:27 - Mt 26:74 - Lc 22:60*)

Lc 22:61 E il Signore, voltatosi, guardò Pietro;

e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detta:

- Mc 14:72* Allora Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detta:
Mt 26:75 Pietro si ricordò delle parole di Gesù che gli aveva dette:
Lc 22:61 Oggi,
prima che il gallo canti, (*Mt 26:75*)
Mc 14:72 Prima che il gallo abbia cantato due volte,
tu mi rinnegherai tre volte. (*Lc 22:61 - Mt 26:75*)
Mt 26:75 E, andato fuori, (*Lc 22:62*)
pianse amaramente. (*Lc 22:62*)
Mc 14:72 E si abbandonò al pianto.

Il Sinedrio consegna Gesù a Pilato

(*Lc 22:66; 23:1; Mt 27:1-2; Mc 15:1; Gv 18:28*)

- Mt 27:1* Poi, venuta la mattina,
Lc 22:66 Appena fu giorno,
Mc 15:1 La mattina presto,
Lc 22:66 gli anziani del popolo, i capi dei sacerdoti e gli scribi si riunirono,
e lo condussero nel loro sinedrio,
Mc 15:1 i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio,
Mt 27:1 tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo
tennero consiglio contro Gesù per farlo morire.
Mc 15:1 tenuto consiglio,
Lc 23:1 Poi tutta l'assemblea si alzò
Mc 15:1 legarono Gesù,
Mt 27:2 E, legatolo,
Mc 15:1 lo portarono via (*Mt 27:2*)
Gv 18:28 Poi, da Caiafa,
condussero Gesù nel pretorio.
Lc 23:1 e lo condussero da Pilato.
Mc 15:1 e lo consegnarono a Pilato. (*Mt 27:2*)
Mt 27:2 il governatore.

Suicidio di Giuda

(*Mt 27:3-10*)

- Mt 27:3* Allora Giuda,
che l'aveva tradito,
vedendo che Gesù era stato condannato,
si pentì,
e riportò i trenta sicli d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani,
Mt 27:4 dicendo: Ho peccato,
consegnandovi sangue innocente.
Ma essi dissero: Che c'importa? Pensaci tu.
Mt 27:5 Ed egli, buttati i sicli nel tempio, si allontanò

Gesù è il Signore!

e andò a impiccarsi.

Mt 27:6 Ma i capi dei sacerdoti, presi quei sicli,
dissero: Non è lecito metterli nel tesoro delle offerte,
perché sono prezzo di sangue.

Mt 27:7 E, tenuto consiglio,
comprarono con quel denaro il campo del vasaio
perché servisse per la sepoltura degli stranieri.

Mt 27:8 Perciò quel campo, fino al giorno d'oggi,
è stato chiamato: Campo di sangue.

Mt 27:9 Allora si adempì quello che era stato detto dal profeta Geremia:
E presero i trenta sicli d'argento,
il prezzo di colui che era stato venduto,
come era stato valutato dai figli d'Israele,

Mt 27:10 e li diedero per il campo del vasaio,
come me l'aveva ordinato il Signore.

Capitolo IV

GESÙ PROCESSATO DA PONZIO PILATO

Gesù nel Pretorio davanti al governatore Pilato

(Gv 18:28-38; Mc 15:2-5; Lc 23:2-5; Mt 27:11-14)

- Gv 18:28* Era mattina,
ed essi non entrarono nel pretorio
per non contaminarsi
e poter così mangiare la Pasqua.
- Mt 27:11* Gesù comparve davanti al governatore
- Gv 18:29* Pilato dunque andò fuori verso di loro
e domandò: Quale accusa portate contro quest'uomo?
- Gv 18:30* Essi gli risposero: Se costui non fosse un malfattore,
non te lo avremmo dato nelle mani.
- Gv 18:31* Pilato quindi disse loro: Prendetelo voi
e giudicatelolo secondo la vostra legge.
I Giudei gli dissero: A noi non è lecito far morire nessuno.
- Gv 18:32* E ciò affinché si adempisse la parola che Gesù aveva detta,
indicando di qual morte doveva morire.
- Lc 23:2* E cominciarono ad accusarlo,
dicendo: Abbiamo trovato quest'uomo che sovvertiva la nostra
nazione,
istigava a non pagare i tributi a Cesare
e diceva di essere lui il Cristo re.
- Gv 18:33* Pilato dunque rientrò nel pretorio;
chiamò Gesù
- Mt 27:11* e il governatore lo interrogò,
- Lc 23:3* Pilato lo interrogò,
- Mc 15:2* Pilato gli domandò:
- Gv 18:33* e gli disse:
- Lc 23:3* dicendo: (*Mt 27:11*)
- Mc 15:2* Sei tu il re dei Giudei? (*Gv 18:33 - Lc 23:3 - Mt 27:11*)
- Gv 18:34* Gesù gli rispose: Dici questo di tuo,
oppure altri te l'hanno detto di me?
- Gv 18:35* Pilato gli rispose: Sono io forse Giudeo?
La tua nazione e i capi dei sacerdoti ti hanno messo nelle mie
mani;
che cosa hai fatto?
- Gv 18:36* Gesù rispose: Il mio regno non è di questo mondo;
se il mio regno fosse di questo mondo,
i miei servitori combatterebbero

Gesù è il Signore!

- perché io non fossi dato nelle mani dei Giudei;
ma ora il mio regno non è di qui.
- Gv 18:37* Allora Pilato gli disse: Ma dunque, sei tu re?
Lc 23:3 E Gesù gli rispose:
Mc 15:2 Gesù gli rispose:
Gv 18:37 Gesù rispose:
Mt 27:11 Gesù gli disse:
Mc 15:2 Tu lo dici. (*Lc 23:3 - Mt 27:11 - Gv 18:37*)
Gv 18:37 sono re;
io sono nato per questo,
e per questo sono venuto nel mondo:
per testimoniare della verità.
Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce.
- Gv 18:38* Pilato gli disse: Che cos'è verità?
E detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei
e disse loro:
- Lc 23:4* Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla:
Gv 18:38 Io non trovo colpa in lui.
Lc 23:4 Non trovo nessuna colpa in quest'uomo.
Lc 23:5 Ma essi insistevano,
Mc 15:3 I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose;
Lc 23:5 dicendo: Egli sobilla il popolo
insegnando per tutta la Giudea;
ha cominciato dalla Galilea
ed è giunto fin qui.
- Mt 27:12* E, accusato dai capi dei sacerdoti e dagli anziani,
non rispose nulla.
- Mc 15:4* e Pilato di nuovo lo interrogò
Mt 27:13 Allora Pilato gli disse:
Mc 15:4 dicendo: Non rispondi nulla?
Mt 27:13 Non senti quante cose testimoniano contro di te?
Mc 15:4 Vedi di quante cose ti accusano!
Mc 15:5 Ma Gesù non rispose più nulla;
Mt 27:14 Ma egli non gli rispose neppure una parola;
Mc 15:5 e Pilato se ne meravigliava.
Mt 27:14 e il governatore se ne meravigliava molto.

Pilato manda Gesù da Erode

(*Lc 23:6-10*)

- Lc 23:6* Quando Pilato udì questo,
domandò se quell'uomo fosse Galileo.
Lc 23:7 Saputo che egli era della giurisdizione di Erode,
lo mandò da Erode,
che si trovava anch'egli a Gerusalemme in quei giorni.
Lc 23:8 Quando vide Gesù, Erode se ne rallegrò molto,

- perché da lungo tempo desiderava vederlo,
avendo sentito parlare di lui;
e sperava di vedergli fare qualche miracolo.
- Lc 23:9 Gli rivolse molte domande,
ma Gesù non gli rispose nulla.
- Lc 23:10 Or i capi dei sacerdoti e gli scribi stavano là,
accusandolo con veemenza.

Erode rimanda Gesù da Pilato

(Lc 23:11-16)

- Lc 23:11 Erode, con i suoi soldati,
dopo averlo vilipeso e schernito,
lo vestì di un manto splendido,
e lo rimandò da Pilato.
- Lc 23:12 In quel giorno, Erode e Pilato divennero amici;
prima infatti erano stati nemici.
- Lc 23:13 Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, i magistrati e il popolo,
disse loro: ¹⁴Avete fatto comparire davanti a me quest'uomo
come sovversivo;
- Lc 23:14 ed ecco, dopo averlo esaminato in presenza vostra,
non ho trovato in lui nessuna delle colpe di cui l'accusate;
- Lc 23:15 e neppure Erode, poiché egli l'ha rimandato da noi;
ecco egli non ha fatto nulla che sia degno di morte.
- Lc 23:16 Perciò, dopo averlo castigato lo libererò.

Barabba preferito a Gesù

(Gv 18:39-40; Lc 23:17-23; Mt 27:15-23; Mc 15:6-14)

- Mc 15:6 Ogni festa di Pasqua (Mt 27:15)
- Lc 23:17 Or egli aveva l'obbligo di liberare loro un carcerato
- Mt 27:15 il governatore era solito liberare un carcerato,
- Mc 15:6 Pilato liberava loro un carcerato,
- Lc 23:17 in occasione della festa;
- Mc 15:6 quello che la folla domandava.
- Mt 27:15 quello che la folla voleva.
- Mc 15:7 Vi era allora in prigione un tale, chiamato Barabba,
- Mt 27:16 Avevano allora un noto carcerato, di nome Barabba.
- Mc 15:7 insieme ad alcuni ribelli,
i quali avevano commesso un omicidio durante una rivolta.
- Mc 15:8 La folla, dopo essere salita da Pilato,
cominciò a chiedergli che facesse come sempre aveva loro fatto.
- Mt 27:17 Essendo dunque radunati,
Pilato domandò loro:
- Mc 15:9 E Pilato rispose loro:
- Gv 18:39 Ma voi avete l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua;

Gesù è il Signore!

Mt 27:17 Chi volete che vi liberi, Barabba o Gesù detto Cristo?

Mc 15:9 Volete che io vi liberi il re dei Giudei?

Gv 18:39 volete dunque che vi liberi il re dei Giudei?

Mt 27:18 Perché egli sapeva che glielo avevano consegnato per invidia.

Mc 15:10 Perché sapeva che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia.

Mt 27:19 Mentre egli sedeva in tribunale,
la moglie gli mandò a dire:
Non aver nulla a che fare con quel giusto,
perché oggi ho sofferto molto in sogno per causa sua.

Mc 15:11 Ma i capi dei sacerdoti

Mt 27:20 Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani

Mc 15:11 incitarono la folla

Mt 27:20 persuasero la folla

a chiedere Barabba

Mc 15:11 a chiedere che piuttosto liberasse loro Barabba.

Mt 27:20 e a far morire Gesù.

Mt 27:21 E il governatore si rivolse di nuovo a loro,

Mc 15:12 Pilato si rivolse di nuovo a loro,

Mt 27:21 dicendo: Quale dei due volete che vi liberi?

E quelli dissero: Barabba.

Mt 27:22 E Pilato a loro:

Mc 15:12 dicendo:

Mt 27:22 Che farò dunque di Gesù detto Cristo?

Mc 15:12 Che farò dunque di colui che voi chiamate il re dei Giudei?

Lc 23:18 ma essi gridarono tutti insieme:

Gv 18:40 Allora gridarono di nuovo:

Non costui, ma Barabba!

Lc 23:18 Fa' morire costui e liberaci Barabba!

Gv 18:40 Ora, Barabba era un ladrone.

Lc 23:19 Barabba era stato messo in prigione a motivo di una sommossa
avvenuta in città
e di un omicidio.

Lc 23:20 E Pilato parlò loro di nuovo
perché desiderava liberare Gesù;

Lc 23:21 ma essi gridavano:

Mc 15:13 Ed essi di nuovo gridarono:

Crocifiggilo!

Lc 23:21 Crocifiggilo, crocifiggilo!

Mt 27:22 Tutti risposero: Sia crocifisso.

Mt 27:23 Ma egli riprese: Che male ha fatto?

Mc 15:14 Pilato disse loro: Ma che male ha fatto?

Lc 23:22 Per la terza volta egli disse loro: Ma che male ha fatto?

Io non ho trovato nulla in lui, che meriti la morte.

Perciò, dopo averlo castigato, lo libererò.

Lc 23:23 Ma essi insistevano a gran voce, chiedendo che fosse crocifisso;

Mt 27:23 Ma quelli sempre più gridavano: Sia crocifisso!
Mc 15:14 Ma essi gridarono più forte che mai: Crocifiggilo!
Lc 23:23 e le loro grida finirono per avere il sopravvento.

Gesù flagellato e schernito dai soldati romani

(*Gv 19:1-3; Mt 27:27-30; Mc 15:16-19*)

Gv 19:1 Allora Pilato prese Gesù e lo fece flagellare.
Mc 15:16 Allora i soldati
Mt 27:27 Allora i soldati del governatore
Mc 15:16 lo condussero nel cortile interno,
cioè dentro il pretorio,
Mt 27:27 portarono Gesù nel pretorio
Mc 15:16 e radunarono tutta la coorte.
Mt 27:27 e radunarono attorno a lui tutta la coorte.
Mt 27:28 E, spogliatolo,
Mc 15:17 Lo vestirono di porpora
Mt 27:28 gli misero addosso un manto scarlatto;
Gv 19:2 e gli misero addosso un manto di porpora;
I soldati,
intrecciata una corona di spine, (*Mt 27:29*)
Mc 15:17 e, dopo aver intrecciata una corona di spine,
gliela misero sul capo,
Gv 19:2 gliela posero sul capo (*Mt 27:29*)
Mt 27:29 e gli misero una canna nella mano destra
Gv 19:2 e s'accostavano a lui
Mt 27:29 e, inginocchiandosi davanti a lui, lo schernivano,
Mc 15:18 e cominciarono a salutarlo:
Mt 27:29 dicendo:
Gv 19:2 e dicevano:
Gv 19:3 Salve, re dei Giudei! (*Mc 15:18 - Mt 27:29*)
E lo schiaffeggiavano.
Mc 15:19 gli sputavano addosso
Mt 27:30 E gli sputavano addosso,
Mc 15:19 E gli percuotevano il capo con una canna,
Mt 27:30 prendevano la canna e gli percuotevano il capo.
Mc 15:19 e, mettendosi in ginocchio, si prostravano davanti a lui.

Pilato non trova nessuna colpa in Gesù

(*Gv 19:4-12*)

Gv 19:4 Pilato uscì di nuovo,
e disse loro: Ecco, ve lo conduco fuori,
affinché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa.
Gv 19:5 Gesù dunque uscì,
portando la corona di spine e il manto di porpora.

Gesù è il Signore!

- Pilato disse loro: Ecco l'uomo!
- Gv 19:6* Come dunque i capi dei sacerdoti e le guardie lo ebbero visto, gridarono: Crocifiggilo, crocifiggilo!
- Pilato disse loro: Prendetelo voi e crocifiggetelo; perché io non trovo in lui alcuna colpa.
- Gv 19:7* I Giudei gli risposero: Noi abbiamo una legge, e secondo questa legge egli deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio.
- Gv 19:8* Quando Pilato udì questa parola, ebbe ancor più paura;
- Gv 19:9* e, rientrato nel pretorio, disse a Gesù: Di dove sei tu?
- Ma Gesù non gli rispose.
- Gv 19:10* Allora Pilato gli disse: Non mi parli?
- Non sai che ho il potere di liberarti e il potere di crocifiggerti?
- Gv 19:11* Gesù gli rispose: Tu non avresti alcun'autorità su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto; perciò chi mi ha dato nelle tue mani, ha maggior colpa.
- Gv 19:12* Da quel momento Pilato cercava di liberarlo; ma i Giudei gridavano, dicendo: Se liberi costui, non sei amico di Cesare. Chiunque si fa re, si oppone a Cesare.

Gesù condannato a morte

(*Gv 19:13-16; Lc 23:24-25; Mt 27:24-26,31; Mc 15:15,20*)

- Gv 19:13* Pilato dunque, udite queste parole, condusse fuori Gesù, e si mise a sedere in tribunale nel luogo detto Lastrico, e in ebraico Gabbatà.
- Gv 19:14* Era la preparazione della Pasqua, ed era l'ora sesta.
- Egli disse ai Giudei: Ecco il vostro re!
- Gv 19:15* Allora essi gridarono: Toglilo, togliilo di mezzo, crocifiggilo!
- Pilato disse loro: Crocifiggerò il vostro re?
- I capi dei sacerdoti risposero: Noi non abbiamo altro re che Cesare.
- Mt 27:24* Pilato, vedendo che non otteneva nulla, ma che si sollevava un tumulto, prese dell'acqua e si lavò le mani in presenza della folla, dicendo: Io sono innocente del sangue di questo giusto; pensateci voi.
- Mt 27:25* E tutto il popolo rispose: Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli.
- Lc 23:24* Pilato decise che fosse fatto quello che domandavano:
- Mt 27:26* Allora egli liberò loro Barabba;
- Mc 15:15* Pilato, volendo soddisfare la folla, liberò loro Barabba;

- Lc 23:25* liberò colui che era stato messo in prigione per sommossa e omicidio,
e che essi avevano richiesto;
ma abbandonò Gesù alla loro volontà.
- Mt 27:26* e, dopo aver fatto flagellare Gesù,
lo consegnò perché fosse crocifisso.
- Mc 15:15* e consegnò Gesù, dopo averlo flagellato, perché fosse crocifisso.
- Gv 19:16* Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.
- Mc 15:20* Dopo averlo schernito,
Mt 27:31 E, dopo averlo schernito,
Mc 15:20 lo spogliarono della porpora, lo rivestirono delle sue vesti
Mt 27:31 lo spogliarono del manto e lo rivestirono dei suoi abiti;
Mc 15:20 e lo condussero fuori per crocifiggerlo.
Mt 27:31 poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Capitolo V

IL SACRIFICIO DELL'AGNELLO DI DIO

In cammino verso il Golgota

(Mt 27:32; Mc 15:21; Lc 23:26-32)

- Mt 27:32* Mentre uscivano,
Lc 23:26 Mentre lo portavano via,
Mc 15:21 Costrinsero a portar la croce di lui un certo Simone di Cirene,
Mt 27:32 trovarono un uomo di Cirene, chiamato Simone,
Lc 23:26 presero un certo Simone, di Cirene,
Mc 15:21 padre di Alessandro e di Rufo,
Lc 23:26 che veniva dalla campagna,
Mc 15:21 che passava di là, tornando dai campi.
Lc 23:26 e gli misero addosso la croce
perché la portasse dietro a Gesù.
Mt 27:32 e lo costrinsero a portare la croce di Gesù.
Lc 23:27 Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne
che facevano cordoglio e lamento per lui.
Lc 23:28 Ma Gesù, voltatosi verso di loro,
disse: Figlie di Gerusalemme,
non piangete per me,
ma piangete per voi stesse e per i vostri figli.
Lc 23:29 Perché, ecco, i giorni vengono
nei quali si dirà: “Beate le sterili,
i grembi che non hanno partorito e le mammelle che non han-
no allattato”.
Lc 23:30 Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadeteci addosso”;
e ai colli: “Copriteci”.
Lc 23:31 Perché se fanno questo al legno verde,
che cosa sarà fatto al secco?
Lc 23:32 Ora, altri due, malfattori, erano condotti
per essere messi a morte insieme a lui.

Crocifissione di Gesù

(Gv 19:17-22; Mc 15:22-28; Mt 27:33-34,36-38; Lc 23:33-34,38)

- Gv 19:17* Presero dunque Gesù;
Mc 15:22 E condussero Gesù al luogo detto Golgota
che, tradotto, vuol dire luogo del teschio.
Gv 19:17 ed egli, portando la sua croce, giunse al luogo detto del Te-
schio,

- che in ebraico si chiama Golgota,
Gv 19:18 dove lo crocifissero,
Mt 27:33 E giunti a un luogo detto Golgota, che vuol dire luogo del teschio,
Lc 23:33 Quando furono giunti al luogo detto il Teschio,
Mc 15:23 Gli diedero da bere del vino (*Mt* 27:34)
mescolato con mirra;
Mt 27:34 mescolato con fiele;
Mc 15:23 ma non ne prese.
Mt 27:34 ma Gesù, assaggiatolo, non volle berne.
- Mc* 15:24 Poi lo crocifissero
Gv 19:18 assieme ad altri due,
Mt 27:38 Allora furono crocifissi con lui due ladroni,
Mc 15:27 Con lui crocifissero due ladroni,
Lc 23:33 vi crocifissero lui e i malfattori,
uno a destra e l'altro a sinistra. (*Mt* 27:38)
Mc 15:27 uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra.
Gv 19:18 uno di qua, l'altro di là, e Gesù nel mezzo.
Lc 23:34 Gesù diceva: Padre, perdona loro,
perché non sanno quello che fanno.
Mc 15:28 E si adempì la Scrittura
che dice: Egli è stato conteggiato fra i malfattori.
Mt 27:36 e, postisi a sedere, gli facevano la guardia.
Mc 15:25 Era l'ora terza quando lo crocifissero.
- Lc* 23:38 Vi era anche questa iscrizione
Gv 19:19 Pilato fece pure un'iscrizione
e la pose sulla croce.
Lc 23:38 sopra il suo capo:
Mt 27:37 Al di sopra del capo
gli posero scritto il motivo della condanna:
Mc 15:26 L'iscrizione indicante il motivo della condanna
diceva:
Gv 19:19 V'era scritto:
Mc 15:26 Il re dei Giudei.
Lc 23:38 Questo è il re dei Giudei.
Mt 27:37 Questo è Gesù, il re dei Giudei.
Gv 19:19 Gesù il Nazareno, il re dei Giudei.
Gv 19:20 Molti Giudei lessero questa iscrizione,
perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città;
e l'iscrizione era in ebraico, in latino e in greco.
Gv 19:21 Perciò i capi dei sacerdoti dei Giudei dicevano a Pilato:
Non lasciare scritto: "Il re dei Giudei";
ma che egli ha detto: "Io sono il re dei Giudei".
Pilato rispose: Quello che ho scritto, ho scritto.

Gesù è il Signore!

Le vesti di Gesù spartite tra i soldati

(Gv 19:23-24; Mc 15:24; Mt 27:35; Lc 23:34)

Gv 19:23 I soldati dunque,
Mt 27:35 Poi, dopo averlo crocifisso,
Gv 19:23 quando ebbero crocifisso Gesù,
Lc 23:34 Poi divisero le sue vesti,
Mt 27:35 spartirono i suoi vestiti,
Mc 15:24 e si divisero le sue vesti,
Gv 19:23 presero le sue vesti e ne fecero quattro parti,
una parte per ciascun soldato.
Mt 27:35 tirando a sorte;
Mc 15:24 tirandole a sorte *(Lc 23:34)*
per sapere quello che ciascuno dovesse prendere.
Gv 19:23 Presero anche la tunica, che era senza cuciture,
tessuta per intero dall'alto in basso.
Gv 19:24 Dissero dunque tra di loro: Non stracciamola,
ma tiriamo a sorte a chi tocchi;
affinché si adempisse la Scrittura
che dice: Hanno spartito fra loro le mie vesti,
e hanno tirato a sorte la mia tunica.
Questo fecero dunque i soldati.

Gesù crocifisso insultato dal popolo e dalle autorità

(Mc 15:29-32; Mt 27:39-43; Lc 23:35-36)

Lc 23:35 Il popolo stava a guardare.
Mt 27:39 E quelli che passavano di là, lo ingiuriavano,
Mc 15:29 Quelli che passavano lì vicino lo insultavano,
scoteno il capo e dicendo: *(Mt 27:39)*
Eh, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni,
Mt 27:40 Tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci,
Mc 15:30 salva te stesso *(Mt 27:40)*
Mt 27:40 se tu sei Figlio di Dio,
Mc 15:30 e scendi giù dalla croce! *(Mt 27:40)*
Mc 15:31 Allo stesso modo anche i capi dei sacerdoti con gli scribi,
Mt 27:41 Così pure, i capi dei sacerdoti con gli scribi e gli anziani,
Lc 23:35 E anche i magistrati
si beffavano di lui, dicendo:
Mc 15:31 beffandosi, dicevano *(Mt 27:41)*
l'uno all'altro:
Ha salvato altri *(Lc 23:35 - Mt 27:42)*
e non può salvare sé stesso. *(Mt 27:42)*
Lc 23:35 salvi sé stesso,
se è il Cristo, l'Eletto di Dio!
Mc 15:32 Il Cristo, il re d'Israele,

- Mt 27:42* Se lui è il re d'Israele,
Mc 15:32 scenda ora dalla croce,
Mt 27:42 scenda ora giù dalla croce,
Mc 15:32 affinché vediamo e crediamo!
Mt 27:42 e noi crederemo in lui.
Mt 27:43 Si è confidato in Dio:
lo liberi ora, se lo gradisce,
poiché ha detto: "Sono Figlio di Dio".
Lc 23:36 Pure i soldati lo schernivano,
accostandosi, presentandogli dell'aceto
e dicendo: ³⁷Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso!

I due delinquenti crocifissi assieme a Gesù

(Mc 15:32; Mt 27:44; Lc 23:39-43)

- Mt 27:44* E nello stesso modo lo insultavano anche i ladroni crocifissi con lui.
Mc 15:32 Anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.
Lc 23:39 Uno dei malfattori appesi lo insultava,
dicendo: Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!
Lc 23:40 Ma l'altro lo rimproverava,
dicendo: Non hai nemmeno timor di Dio,
tu che ti trovi nel medesimo supplizio?
Lc 23:41 Per noi è giusto,
perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni;
ma questi non ha fatto nulla di male.
Lc 23:42 E diceva: Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!
Lc 23:43 Gesù gli disse: Io ti dico in verità
che oggi tu sarai con me in paradiso.

Gesù affida sua madre al discepolo che egli amava

(Gv 19:25-27)

- Gv 19:25* Presso la croce di Gesù
stavano sua madre e la sorella di sua madre,
Maria di Cleopa, e Maria Maddalena.
Gv 19:26 Gesù dunque, vedendo sua madre
e presso di lei il discepolo che egli amava,
disse a sua madre: Donna, ecco tuo figlio!
Gv 19:27 Poi disse al discepolo: Ecco tua madre!
E da quel momento, il discepolo la prese in casa sua.

Morte di Gesù

(*Mc 15:33-41; Lc 23:44-49; Mt 27:45-56; Gv 19:28-37*)

- Mt 27:45* Dall'ora sesta
Mc 15:33 Venuta l'ora sesta,
Lc 23:44 Era circa l'ora sesta,
e si fecero tenebre su tutto il paese
Mc 15:33 si fecero tenebre su tutto il paese, (*Mt 27:45*)
Lc 23:45 il sole si oscurò.
Mc 15:33 fino all'ora nona. (*Mt 27:45*)
- Gv 19:28* Dopo questo,
Mc 15:34 All'ora nona,
Mt 27:46 E, verso l'ora nona,
Mc 15:34 Gesù gridò a gran voce: (*Mt 27:46*)
Eloì, Eloì lamà sabactàni?
Mt 27:46 Eli, Eli, lamà sabactàni?
Mt 27:46 cioè:
Mc 15:34 che, tradotto, vuol dire:
Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? (*Mt 27:46*)
Mc 15:35 Alcuni dei presenti, (*Mt 27:47*)
udito ciò, dicevano: (*Mt 27:47*)
Chiama Elia!
Mt 27:47 Costui chiama Elia.
Gv 19:28 Gesù, sapendo che ogni cosa era già compiuta,
affinché si adempisse la Scrittura,
disse: Ho sete.
- Gv 19:29* C'era lì un vaso pieno d'aceto;
Mt 27:48 E subito uno di loro corse
Mc 15:36 Uno di loro corse
Mt 27:48 a prendere una spugna
e, inzuppatala di aceto,
Mc 15:36 e, dopo aver inzuppato d'aceto una spugna,
Mc 15:36 la pose in cima a una canna (*Mt 27:48*)
Gv 19:29 posta dunque una spugna, imbevuta d'aceto,
in cima a un ramo d'issopo,
l'accostarono alla sua bocca.
Mc 15:36 e gli diede da bere, (*Mt 27:48*)
dicendo: Aspettate,
vediamo se Elia viene a farlo scendere.
- Mt 27:49* Ma gli altri dicevano: Lascia,
vediamo se Elia viene a salvarlo.
- Gv 19:30* Quando Gesù ebbe preso l'aceto,
disse: É compiuto!
- Mt 27:50* E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce,
Mc 15:37 Gesù, emesso un gran grido,
Lc 23:46 Gesù, gridando a gran voce,

- disse: Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio.
Detto questo, spirò.
- Gv 19:30* E, chinato il capo,
rese lo spirito. (*Mc 15:37 - Mt 27:50*)
- Mt 27:51* Ed ecco, la cortina del tempio si squarciò in due,
Lc 23:45 La cortina del tempio si squarciò nel mezzo.
Mc 15:38 E la cortina del tempio si squarciò in due,
da cima a fondo. (*Mt 27:51*)
- Mt 27:51* la terra tremò, le rocce si schiantarono,
Mt 27:52 le tombe s'aprono
e molti corpi dei santi, che dormivano, risuscitarono;
Mt 27:53 e, usciti dai sepolcri,
dopo la risurrezione di lui,
entrarono nella città santa e apparvero a molti.
- Mc 15:39* E il centurione
Lc 23:47 Il centurione,
Mc 15:39 che era lì presente di fronte a Gesù,
avendolo visto spirare in quel modo,
Lc 23:47 veduto ciò che era accaduto,
glorificava Dio
dicendo: Veramente, quest'uomo era giusto.
- Mc 15:39* disse: Veramente, quest'uomo era Figlio di Dio!
Mt 27:54 Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù,
visto il terremoto e le cose avvenute,
furono presi da grande spavento
e dissero: Veramente, costui era Figlio di Dio.
- Lc 23:48* E tutta la folla
che assisteva a questo spettacolo,
vedute le cose che erano accadute,
se ne tornava battendosi il petto.
- Lc 23:49* Ma tutti i suoi conoscenti
e le donne che lo avevano accompagnato dalla Galilea
stavano a guardare queste cose da lontano.
- Mc 15:40* Vi erano pure delle donne
Mt 27:55 C'erano là molte donne
Mc 15:40 che guardavano da lontano (*Mt 27:55*)
Mt 27:55 esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per assisterlo;
Mc 15:40 Tra di loro vi erano anche Maria Maddalena,
Mt 27:56 tra di loro erano Maria Maddalena,
Maria madre di Giacomo e di Giuseppe,
Mc 15:40 Maria madre di Giacomo il minore e di Iose,
e Salome,
Mt 27:56 e la madre dei figli di Zebedeo.
Mc 15:41 che lo seguivano e lo servivano da quando egli era in Galilea,
e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

Gesù è il Signore!

- Gv 19:31* Allora i Giudei,
perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato
(poiché era la Preparazione
e quel sabato era un gran giorno),
chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe,
e fossero portati via.
- Gv 19:32* I soldati dunque vennero
e spezzarono le gambe al primo,
e poi anche all'altro che era crocifisso con lui;
- Gv 19:33* ma giunti a Gesù,
lo videro già morto,
e non gli spezzarono le gambe,
- Gv 19:34* ma uno dei soldati gli forò il costato con una lancia,
e subito ne uscì sangue e acqua.
- Gv 19:35* Colui che lo ha visto, ne ha reso testimonianza,
e la sua testimonianza è vera;
ed egli sa che dice il vero, affinché anche voi crediate.
- Gv 19:36* Poiché questo è avvenuto affinché si adempisse la Scrittura:
Nessun osso di lui sarà spezzato.
- Gv 19:37* E un'altra Scrittura
dice: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Sepoltura di Gesù

(*Mt 27:57-61; Lc 23:50-56; Mc 15:42-47; Gv 19:38-42*)

- Gv 19:38* Dopo queste cose,
Mt 27:57 Fattosi sera,
Mc 15:42 Essendo già sera
(poiché era la Preparazione, cioè la vigilia del sabato),
Mc 15:43 venne Giuseppe d'Arimatea,
Mt 27:57 venne un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe,
Lc 23:50 C'era un uomo, di nome Giuseppe,
Gv 19:38 Giuseppe d'Arimatea,
Lc 23:50 che era membro del Consiglio,
Mc 15:43 illustre membro del Consiglio,
Lc 23:50 uomo giusto e buono,
Gv 19:38 che era discepolo di Gesù,
Mt 27:57 il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù.
Gv 19:38 ma in segreto per timore dei Giudei,
Lc 23:51 il quale non aveva acconsentito alla deliberazione
e all'operato degli altri.
Egli era di Arimatea, città della Giudea,
e aspettava il regno di Dio.
- Mc 15:43* il quale aspettava anch'egli il regno di Dio;
e, fattosi coraggio,
si presentò a Pilato (*Lc 23:52*)

- Lc 23:52* e chiese il corpo di Gesù.
Mc 15:43 e domandò il corpo di Gesù.
Mt 27:58 Questi, presentatosi a Pilato,
chiese il corpo di Gesù.
Gv 19:38 chiese a Pilato di poter prendere il corpo di Gesù,
e Pilato glielo permise.
- Mc 15:44* Pilato si meravigliò che fosse già morto;
e dopo aver chiamato il centurione,
gli domandò se Gesù era morto da molto tempo;
Mc 15:45 avutane conferma dal centurione,
diede il corpo a Giuseppe.
Mt 27:58 Allora Pilato comandò che il corpo gli fosse dato.
- Mc 15:46* Questi comprò un lenzuolo
Gv 19:38 Egli dunque venne
e prese il corpo di Gesù.
Mt 27:59 Giuseppe prese il corpo,
Mc 15:46 e, tratto Gesù giù dalla croce,
Lc 23:53 E, trattolo giù dalla croce,
Mc 15:46 lo avvolse nel panno,
Lc 23:53 lo avvolse in un lenzuolo
Mt 27:59 lo avvolse in un lenzuolo pulito,
Gv 19:39 Nicodemo,
che in precedenza era andato da Gesù di notte,
venne anch'egli,
portando una mistura di mirra e d'aloe
di circa cento libbre.
- Gv 19:40* Essi dunque presero il corpo di Gesù
e lo avvolsero in fasce con gli aromi,
secondo il modo di seppellire in uso presso i Giudei.
- Gv 19:41* Nel luogo dov'egli era stato crocifisso c'era un giardino,
e in quel giardino un sepolcro nuovo,
dove nessuno era ancora stato deposto. (*Lc 23:53*)
Mt 27:60 e lo depose nella propria tomba nuova,
che aveva fatto scavare nella roccia.
Lc 23:53 e lo mise in una tomba scavata nella roccia,
Mc 15:46 lo pose in una tomba scavata nella roccia;
poi rotolò una pietra contro l'apertura del sepolcro.
Mt 27:60 Poi, dopo aver rotolato una grande pietra contro l'apertura del
sepolcro,
se ne andò.
Gv 19:42 Là dunque deposero Gesù,
a motivo della Preparazione dei Giudei,
perché il sepolcro era vicino.
- Lc 23:54* Era il giorno della Preparazione,

Gesù è il Signore!

e stava per cominciare il sabato.
Mc 15:47 E Maria Maddalena e Maria, madre di Iose,
Mt 27:61 Maria Maddalena e l'altra Maria
Lc 23:55 Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea,
seguito Giuseppe,
Mt 27:61 erano lì, sedute di fronte al sepolcro.
Mc 15:47 stavano a guardare il luogo dov'era stato messo.
Lc 23:55 guardarono la tomba,
e come vi era stato deposto il corpo di Gesù.
Lc 23:56 Poi, tornarono indietro³
e prepararono aromi e profumi.
Durante il sabato si riposarono,⁴
secondo il comandamento.

Il sepolcro di Gesù sigillato e sorvegliato dalle guardie

(Mt 27:62-66)

Mt 27:62 L'indomani,
che era il giorno successivo alla Preparazione,
i capi dei sacerdoti e i farisei si riunirono da Pilato,
Mt 27:62 dicendo: ⁶³Signore, ci siamo ricordati
Mt 27:63 che quel seduttore,
mentre viveva ancora,
disse: "Dopo tre giorni, risusciterò".
Mt 27:64 Ordina dunque che il sepolcro sia sicuramente custodito
fino al terzo giorno;
perché i suoi discepoli non vengano a rubarlo
e dicano al popolo: "É risuscitato dai morti";
così l'ultimo inganno sarebbe peggiore del primo.
Mt 27:65 Pilato disse loro: Avete delle guardie.
Andate, assicurate la sorveglianza come credete.
Mt 27:66 Ed essi andarono ad assicurare il sepolcro,
sigillando la pietra e mettendovi la guardia.

³ venerdì, prima del tramonto

⁴ venerdì dopo il tramonto

NONA PARTE

Gesù è risorto!

Capitolo I

PRIME APPARIZIONI DEL SIGNORE

Le donne vanno al sepolcro

(*Mc 16:1-2; Lc 24:1; Mt 28:1-4; Gv 20:1*)

- Mc 16:1* Passato il sabato,⁵
Mt 28:1 Maria Maddalena e l'altra Maria
Mc 16:1 Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Salome
comprarono degli aromi per andare a ungere Gesù.
- Gv 20:1* Il primo giorno della settimana,⁶
Lc 24:1 Ma il primo giorno della settimana,
Mc 16:2 La mattina del primo giorno della settimana,⁷
Gv 20:1 la mattina presto,
Mc 16:2 molto presto,
Lc 24:1 la mattina prestissimo,
Mt 28:1 Nella notte del sabato,
verso l'alba del primo giorno della settimana,⁸
Gv 20:1 mentre era ancora buio,
Lc 24:1 esse si recarono al sepolcro,
Mt 28:1 andarono a vedere il sepolcro.
Lc 24:1 portando gli aromi che avevano preparati.
- Mt 28:2* Ed ecco si fece un gran terremoto;
perché un angelo del Signore, sceso dal cielo,
si accostò, rotolò la pietra e vi sedette sopra.
- Mt 28:3* Il suo aspetto era come di folgore
e la sua veste bianca come neve.
- Mt 28:4* E, per lo spavento che ne ebbero,
le guardie tremarono e rimasero come morte.

5 sabato, dopo il tramonto

6 domenica

7 domenica, mattina

8 domenica, prima dell'alba

Apparizioni alle donne

(Mc 16:2-8; Lc 24:2-8; Mt 28:5-7)

- Mc 16:2* vennero al sepolcro al levar del sole.
Mc 16:3 E dicevano tra di loro: Chi ci rotolerà la pietra dall'apertura del sepolcro?
Mc 16:4 Ma, alzati gli occhi, videro che la pietra era stata rotolata;
Lc 24:2 E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro.
Mc 16:4 ed era pure molto grande.
- Lc 24:3* Ma quando entrarono
Mc 16:5 Entrate nel sepolcro,
Lc 24:3 non trovarono il corpo del Signore Gesù.
Lc 24:4 Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto,
ecco che apparvero davanti a loro due uomini
in vesti risplendenti;
Mc 16:5 videro un giovane seduto a destra,
vestito di una veste bianca,
e furono spaventate.
Lc 24:5 tutte impaurite, chinarono il viso a terra;
ma quelli dissero loro:
Mt 28:5 Ma l'angelo si rivolse alle donne e disse:
Mc 16:6 Ma egli disse loro:
Mt 28:5 Voi, non temete;
Mc 16:6 Non vi spaventate!
Mt 28:5 perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso.
Mc 16:6 Voi cercate Gesù il Nazareno che è stato crocifisso;
Lc 24:5 Perché cercate il vivente tra i morti?
Mc 16:6 egli è risuscitato; non è qui;
Lc 24:6 Egli non è qui, ma è risuscitato;
Mt 28:6 Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto;
venite a vedere il luogo dove giaceva.
Mc 16:6 ecco il luogo dove l'avevano messo.
Lc 24:6 ricordate come egli vi parlò quand'era ancora in Galilea,
Lc 24:7 dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di
uomini peccatori
ed essere crocifisso,
e il terzo giorno risuscitare.
Lc 24:8 Esse si ricordarono delle sue parole.
Mt 28:7 E andate presto a dire ai suoi discepoli:
Mc 16:7 Ma andate a dire ai suoi discepoli e a Pietro
Mt 28:7 "Egli è risuscitato dai morti,
ed ecco, vi precede in Galilea;
Mc 16:7 che egli vi precede in Galilea;
Mt 28:7 là lo vedrete". (*Mc 16:7*)
Mc 16:7 come vi ha detto.
Mt 28:7 Ecco, ve l'ho detto.

Mc 16:8 Esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro,
perché erano prese da tremito e da stupore;
e non dissero nulla a nessuno,
perché avevano paura.

Maria Maddalena avverte Pietro e Giovanni

(*Gv* 20:1-11)

Gv 20:1 Maria Maddalena andò al sepolcro
e vide la pietra tolta dal sepolcro.
Gv 20:2 Allora corse verso Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù
amava
e disse loro: Hanno tolto il Signore dal sepolcro
e non sappiamo dove l'abbiano messo.
Gv 20:3 Pietro e l'altro discepolo
uscirono dunque e si avviarono al sepolcro.
Gv 20:4 I due correvano assieme,
ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro
e giunse primo al sepolcro;
Gv 20:5 e, chinatosi, vide le fasce per terra,
ma non entrò.
Gv 20:6 Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva
ed entrò nel sepolcro,
e vide le fasce per terra,
Gv 20:7 e il sudario che era stato sul capo di Gesù,
non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte.
Gv 20:8 Allora entrò anche l'altro discepolo
che era giunto per primo al sepolcro,
e vide, e credette.
Gv 20:9 Perché non avevano ancora capito la Scrittura,
secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti.
Gv 20:10 I discepoli dunque se ne tornarono a casa.
Gv 20:11 Maria, invece, se ne stava fuori
vicino al sepolcro a piangere.

Gesù risorto appare prima a Maria Maddalena

(*Gv* 20:11-17; *Mc* 16:9)

Mc 16:9 Or Gesù,
essendo risuscitato la mattina del primo giorno della settimana,
apparve prima a Maria Maddalena,
dalla quale aveva scacciato sette demòni.
Gv 20:11 Mentre piangeva,
si chinò a guardare dentro il sepolcro,
Gv 20:12 ed ecco, vide due angeli, vestiti di bianco,

Gesù è il Signore!

- seduti uno a capo e l'altro ai piedi,
lì dov'era stato il corpo di Gesù.
- Gv 20:13* Ed essi le dissero: Donna, perché piangi?
Ella rispose loro: Perché hanno tolto il mio Signore
e non so dove l'abbiano deposto.
- Gv 20:14* Detto questo, si voltò indietro
e vide Gesù in piedi;
ma non sapeva che fosse Gesù.
- Gv 20:15* Gesù le disse: Donna, perché piangi?
Chi cerchi?
Ella, pensando che fosse l'ortolano,
gli disse: Signore, se tu l'hai portato via,
dimmi dove l'hai deposto, e io lo prenderò.
- Gv 20:16* Gesù le disse: Maria!
Ella, voltatasi,
gli disse in ebraico: Rabbunì! che vuol dire: Maestro!
- Gv 20:17* Gesù le disse: Non trattenermi,
perché non sono ancora salito al Padre;
ma va' dai miei fratelli,
e di' loro: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro,
al Dio mio e Dio vostro".

Maria Maddalena annuncia la risurrezione ai discepoli

(Gv 20:18; Mc 16:10-11)

- Gv 20:18* Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli
che aveva visto il Signore,
e che egli le aveva detto queste cose.
- Mc 16:10* Questa andò ad annunciarlo a coloro che erano stati con lui,
i quali facevano cordoglio e piangevano.
- Mc 16:11* Essi, udito che egli viveva ed era stato visto da lei,
non lo credettero.

Ritorno dal sepolcro delle altre donne

(Lc 24:9-12; Mt 28:8-10; Mc 16:12-13)

- Mt 28:8* E quelle se ne andarono in fretta dal sepolcro
con spavento e grande gioia
e corsero ad annunciarlo ai suoi discepoli.
- Mt 28:9* Quand'ecco, Gesù si fece loro incontro,
dicendo: Vi saluto!
Ed esse, avvicinate, gli strinsero i piedi e l'adorarono.
- Mt 28:10* Allora Gesù disse loro: Non temete;
andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea;
là mi vedranno.
- Lc 24:9* Tornate dal sepolcro,

- annunciarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri.
- Lc 24:10* Quelle che dissero queste cose agli apostoli erano: Maria Maddalena, Giovanna, Maria, madre di Giacomo, e le altre donne che erano con loro.
- Lc 24:11* Quelle parole sembrarono loro un vaneggiare e non prestarono fede alle donne.
- Lc 24:12* Ma Pietro, alzatosi, corse al sepolcro; si chinò a guardare e vide solo le fasce; poi se ne andò, meravigliandosi dentro di sé per quello che era avvenuto.
- Mc 16:12* Dopo questo, apparve in modo diverso a due di loro che erano in cammino verso i campi;
- Mc 16:13* e questi andarono ad annunciarlo agli altri; ma neppure a quelli credettero.

I capi sacerdoti e gli anziani corrompono le guardie

(Mt 28:11-15)

- Mt 28:11* Mentre quelle andavano, alcuni della guardia vennero in città e riferirono ai capi dei sacerdoti tutte le cose che erano avvenute.
- Mt 28:12* Ed essi, radunatisi con gli anziani e tenuto consiglio, diedero una forte somma di denaro ai soldati, dicendo: ¹³Dite così:
- Mt 28:13* “I suoi discepoli sono venuti di notte e lo hanno rubato mentre dormivamo”.
- Mt 28:14* E se mai questo viene alle orecchie del governatore, noi lo persuaderemo e vi solleveremo da ogni preoccupazione.
- Mt 28:15* Ed essi, preso il denaro, fecero secondo le istruzioni ricevute e quella diceria è stata divulgata tra i Giudei, fino al giorno d’oggi.

Gesù appare a due discepoli sulla via per Emmaus

(Lc 24:13-35)

- Lc 24:13* Due di loro se ne andavano in quello stesso giorno a un villaggio di nome Emmaus, distante da Gerusalemme sessanta stadi;
- Lc 24:14* e parlavano tra di loro di tutte le cose che erano accadute.
- Lc 24:15* Mentre discorrevano e discutevano insieme,

Gesù è il Signore!

- Gesù stesso si avvicinò
e cominciò a camminare con loro.
- Lc 24:16* Ma i loro occhi erano impediti a tal punto che non lo riconoscevano.
- Lc 24:17* Egli domandò loro: Di che discorrete fra di voi lungo il cammino?
Ed essi si fermarono tutti tristi.
- Lc 24:18* Uno dei due, che si chiamava Cleopa,
gli rispose: Tu solo, tra i forestieri,
stando in Gerusalemme,
non hai saputo le cose che vi sono accadute in questi giorni?
- Lc 24:19* Egli disse loro: Quali?
Essi gli risposero: Il fatto di Gesù Nazareno,
che era un profeta potente
in opere e in parole
davanti a Dio e a tutto il popolo;
- Lc 24:20* come i capi dei sacerdoti e i nostri magistrati
lo hanno fatto condannare a morte
e lo hanno crocifisso.
- Lc 24:21* Noi speravamo che fosse lui che avrebbe liberato Israele;
invece, con tutto ciò,
ecco il terzo giorno da quando sono accadute queste cose.
- Lc 24:22* È vero che certe donne tra di noi ci hanno fatto stupire;
andate la mattina di buon'ora al sepolcro,
- Lc 24:23* non hanno trovato il suo corpo,
e sono ritornate dicendo di aver avuto anche una visione di angeli,
i quali dicono che egli è vivo.
- Lc 24:24* Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro
e hanno trovato tutto come avevano detto le donne;
ma lui non lo hanno visto.
- Lc 24:25* Allora Gesù disse loro: O insensati
e lenti di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette!
- Lc 24:26* Non doveva il Cristo soffrire tutto ciò
ed entrare nella sua gloria?
- Lc 24:27* E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti,
spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo riguardavano.
- Lc 24:28* Quando si furono avvicinati al villaggio dove andavano,
egli fece come se volesse proseguire.
- Lc 24:29* Essi lo trattennero,
dicendo: Rimani con noi,
perché si fa sera e il giorno sta per finire.
Ed egli entrò per rimanere con loro.
- Lc 24:30* Quando fu a tavola con loro

- prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede loro.
Lc 24:31 Allora i loro occhi furono aperti
e lo riconobbero;
ma egli scomparve alla loro vista.
Lc 24:32 Ed essi dissero l'uno all'altro: Non sentivamo forse ardere il
cuore dentro di noi
mentr'egli ci parlava per la via
e ci spiegava le Scritture?
Lc 24:33 E, alzatisi in quello stesso momento,
tornarono a Gerusalemme
e trovarono riuniti gli undici
e quelli che erano con loro,
Lc 24:34 i quali dicevano: Il Signore è veramente risorto
ed è apparso a Simone.
Lc 24:35 Essi pure raccontarono le cose avvenute loro per la via,
e come era stato da loro riconosciuto nello spezzare il pane.

Gesù appare agli apostoli

(*Gv 20:19-23; Lc 24:36-49; Mc 16:14-18*)

- Mc 16:14* Poi apparve agli undici
e li rimproverò della loro incredulità e durezza di cuore,
perché non avevano creduto a quelli che l'avevano visto risuscitato.
Gv 20:19 La sera di quello stesso giorno,
che era il primo della settimana,
mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli
per timore dei Giudei,
Mc 16:14 mentre erano a tavola
Lc 24:36 Ora, mentre essi parlavano di queste cose,
Gesù stesso comparve in mezzo a loro,
Gv 20:19 Gesù venne e si presentò in mezzo a loro,
e disse: Pace a voi! (*Lc 24:36*)
Lc 24:37 Ma essi, sconvolti e atterriti,
pensavano di vedere un fantasma.
Lc 24:38 Ed egli disse loro: Perché siete turbati?
E perché sorgono dubbi nel vostro cuore?
Lc 24:39 Guardate le mie mani e i miei piedi,
perché sono proprio io;
toccatemi e guardate;
perché un fantasma non ha carne e ossa
come vedete che ho io.
Gv 20:20 E, detto questo, (*Lc 24:40*)
mostrò loro le mani e il costato.
Lc 24:40 mostrò loro le mani e i piedi.

Gesù è il Signore!

- Gv 20:20* I discepoli dunque, veduto il Signore, si rallegrarono.
- Lc 24:41* Ma siccome per la gioia non credevano ancora e si stupivano, disse loro: Avete qui qualcosa da mangiare?
- Lc 24:42* Essi gli porsero un pezzo di pesce arrostito;
- Lc 24:43* egli lo prese, e mangiò in loro presenza.
- Lc 24:44* Poi disse loro: Queste sono le cose che io vi dicevo quand'ero ancora con voi:
che si dovevano compiere tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi.
- Lc 24:45* Allora aprì loro la mente per capire le Scritture e disse loro: ⁴⁶Così è scritto,
- Lc 24:46* che il Cristo avrebbe sofferto e sarebbe risorto dai morti il terzo giorno,
- Lc 24:47* e che nel suo nome si sarebbe predicato il ravvedimento per il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme.
- Lc 24:48* Voi siete testimoni di queste cose.
- Gv 20:21* Allora Gesù disse loro di nuovo: Pace a voi!
Come il Padre mi ha mandato,
- Gv 20:21* anch'io mando voi.
- Lc 24:49* Ed ecco io mando su di voi quello che il Padre mio ha promesso;
ma voi, rimanete in questa città,
finché siate rivestiti di potenza dall'alto.
- Gv 20:22* Detto questo, soffiò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo.
- Gv 20:23* A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati;
a chi li riterrete, saranno ritenuti.
- Mc 16:15* E disse loro: Andate per tutto il mondo,
predicate il vangelo a ogni creatura.
- Mc 16:16* Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato;
ma chi non avrà creduto sarà condannato.
- Mc 16:17* Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto:
nel nome mio scacceranno i demòni;
parleranno in lingue nuove;
- Mc 16:18* prenderanno in mano dei serpenti;
anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male;
imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno.

Incredulità di Tommaso e nuova apparizione di Gesù

(*Gv 20:24-31*)

- Gv 20:24* Or Tommaso, detto Didimo, uno dei dodici, non era con loro quando venne Gesù.
- Gv 20:25* Gli altri discepoli dunque gli dissero: Abbiamo visto il Signore!

Ma egli disse loro: Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi,
e se non metto il mio dito nel segno dei chiodi,
e se non metto la mia mano nel suo costato,
io non crederò.

- Gv 20:26* Otto giorni dopo,
i suoi discepoli erano di nuovo in casa,
e Tommaso era con loro.
Gesù venne a porte chiuse, e si presentò in mezzo a loro,
e disse: Pace a voi!
- Gv 20:27* Poi disse a Tommaso: Porgi qua il dito e vedi le mie mani;
porgi la mano e mettila nel mio costato;
e non essere incredulo, ma credente.
- Gv 20:28* Tommaso gli rispose: Signor mio e Dio mio!
- Gv 20:29* Gesù gli disse: Perché mi hai visto, tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!
- Gv 20:30* Or Gesù fece in presenza dei discepoli molti altri segni miracolosi,
che non sono scritti in questo libro;
- Gv 20:31* ma questi sono stati scritti,
affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio,
e, affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome.

Capitolo II

APPARIZIONE DI GESÙ IN GALILEA

La missione dei discepoli di Gesù

(Mt 28:16-20)

- Mt 28:16* Quanto agli undici discepoli, essi andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro designato.
- Mt 28:17* E, vedutolo, l'adorarono; alcuni però dubitarono.
- Mt 28:18* E Gesù, avvicinatosi, parlò loro, dicendo: Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra.
- Mt 28:19* Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,
- Mt 28:20* insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate.
Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente.

Gesù appare ai discepoli in riva al mare di Galilea

(Gv 21:1-14)

- Gv 21:1* Dopo queste cose, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli presso il mar di Tiberiade; e si manifestò in questa maniera.
- Gv 21:2* Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e due altri dei suoi discepoli erano insieme.
- Gv 21:3* Simon Pietro disse loro: Vado a pescare. Essi gli dissero: Veniamo anche noi con te. Uscirono e salirono sulla barca; e quella notte non presero nulla.
- Gv 21:4* Quando già era mattina, Gesù si presentò sulla riva; i discepoli però non sapevano che era Gesù.
- Gv 21:5* Allora Gesù disse loro: Figlioli, avete del pesce? Gli risposero: No.
- Gv 21:6* Ed egli disse loro: Gettate la rete dal lato destro della barca

- e ne troverete.
Essi dunque la gettarono,
e non potevano più tirarla su per il gran numero di pesci.
- Gv 21:7* Allora il discepolo che Gesù amava
disse a Pietro: **È il Signore!**
Simon Pietro, udito che era il Signore,
si cinse la veste, perché era nudo,
e si gettò in mare.
- Gv 21:8* Ma gli altri discepoli vennero con la barca,
perché non erano molto distanti da terra (circa duecento cubi-
ti),
trascinando la rete con i pesci.
- Gv 21:9* Appena scesero a terra,
videro là della brace e del pesce messovi su,
e del pane.
- Gv 21:10* Gesù disse loro: **Portate qua dei pesci che avete preso ora.**
- Gv 21:11* Simon Pietro allora salì sulla barca
e tirò a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci;
e benché ce ne fossero tanti, la rete non si strappò.
- Gv 21:12* Gesù disse loro: **Venite a far colazione.**
E nessuno dei discepoli osava chiedergli: **Chi sei?**
Sapendo che era il Signore.
- Gv 21:13* Gesù venne,
prese il pane e lo diede loro;
e così anche il pesce.
- Gv 21:14* Questa era già la terza volta che Gesù si manifestava ai suoi
discepoli,
dopo esser risuscitato dai morti.

Il ministero di Pietro

(Gv 21:15-24)

- Gv 21:15* Quand'ebbero fatto colazione,
Gesù disse a Simon Pietro: **Simone di Giovanni, mi ami
più di questi?**
Egli rispose: **Sì, Signore,**
tu sai che ti voglio bene.
Gesù gli disse: **Pasci i miei agnelli.**
- Gv 21:16* Gli disse di nuovo, una seconda volta: **Simone di Giovanni, mi
ami?**
Egli rispose: **Sì, Signore;**
tu sai che ti voglio bene.
Gesù gli disse: **Pastura le mie pecore.**
- Gv 21:17* Gli disse la terza volta: **Simone di Giovanni, mi vuoi bene?**
Pietro fu rattristato
che egli avesse detto la terza volta: **Mi vuoi bene?**

Gesù è il Signore!

- E gli rispose: Signore, tu sai ogni cosa;
tu conosci che ti voglio bene.
Gesù gli disse: Pasci le mie pecore.
- Gv 21:18* In verità, in verità ti dico
che quand'eri più giovane, ti cingevi da solo e andavi dove vo-
levi;
ma quando sarai vecchio, stenderai le tue mani e un altro ti cin-
gerà
e ti condurrà dove non vorresti.
- Gv 21:19* Disse questo per indicare con quale morte avrebbe glorificato
Dio.
E, dopo aver parlato così, gli disse: Seguimi.
- Gv 21:20* Pietro, voltatosi, vide venirgli dietro il discepolo che Gesù ama-
va;
quello stesso che durante la cena stava inclinato sul seno di Ge-
sù
e aveva detto: Signore, chi è che ti tradisce?
- Gv 21:21* Pietro dunque, vedutolo,
disse a Gesù: Signore, e di lui che sarà?
- Gv 21:22* Gesù gli rispose: Se voglio che rimanga finché io venga, che
t'importa?
Tu, seguimi.
- Gv 21:23* Per questo motivo si sparse tra i fratelli la voce
che quel discepolo non sarebbe morto;
Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto,
ma: Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa?
- Gv 21:24* Questo è il discepolo che rende testimonianza di queste cose,
e che ha scritto queste cose;
e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera.

Capitolo III

ASCENSIONE DI GESÙ CRISTO E DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Ascensione del Signore Gesù al cielo

(Lc 24:49-53; At 1:2-14; Mc 16:19)

- At 1:2* dopo aver dato mediante lo Spirito Santo delle istruzioni agli apostoli che aveva scelti.
- At 1:3* Ai quali anche, dopo che ebbe sofferto, si presentò vivente con molte prove, facendosi vedere da loro per quaranta giorni, parlando delle cose relative al regno di Dio.
- At 1:4* Trovandosi con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'attuazione della promessa del Padre, la quale, egli disse, avete udita da me.
- Lc 24:49* Ed ecco io mando su di voi quello che il Padre mio ha promesso;
ma voi, rimanete in questa città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto.
- At 1:5* Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni.
- At 1:6* Quelli dunque che erano riuniti gli domandarono: Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?
- At 1:7* Egli rispose loro: Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità.
- At 1:8* Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra.
- At 1:9* Dette queste cose,
- Mc 16:19* Il Signore Gesù dunque, dopo aver loro parlato,
- Lc 24:50* Poi li condusse fuori fin presso Betania;
e, alzate in alto le mani, li benedisse.
- Lc 24:51* Mentre li benediceva,
- At 1:9* mentre essi guardavano, fu elevato;
- Lc 24:51* si staccò da loro e fu portato su nel cielo.

Gesù è il Signore!

Mc 16:19 fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

At 1:9 e una nuvola, accogliendolo, lo sottrasse ai loro sguardi.

At 1:10 E come essi avevano gli occhi fissi al cielo,
mentre egli se ne andava,
due uomini in vesti bianche si presentarono a loro
e dissero: ¹¹Uomini di Galilea,

At 1:11 perché state a guardare verso il cielo?
Questo Gesù, che vi è stato tolto,
ed è stato elevato in cielo,
ritornerà
nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo.

Lc 24:52 Ed essi, adorato,
tornarono a Gerusalemme con grande gioia;

At 1:12 Allora essi tornarono a Gerusalemme
dal monte chiamato dell'Uliveto,
che è vicino a Gerusalemme,
non distandone che un cammin di sabato.

At 1:13 Quando furono entrati,
salirono nella sala di sopra
dove di consueto si trattenevano
Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bar-
tolomeo e Matteo, Giacomo d'Alfeo e Simone lo Zelota, e Giuda
di Giacomo.

At 1:14 Tutti questi perseveravano concordi nella preghiera,
con le donne, e con Maria, madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Lc 24:53 e stavano sempre nel tempio, benedicendo Dio.

Pentecoste a Gerusalemme: Discesa dello Spirito Santo

(*At 2:1-4; Mc 16:20; Gv 21:25*)

At 2:1 Quando il giorno della Pentecoste giunse,
tutti erano insieme nello stesso luogo.

At 2:2 Improvvisamente
si fece dal cielo un suono
come di vento impetuoso che soffia,
e riempì tutta la casa
dov'essi erano seduti.

At 2:3 Apparvero loro delle lingue come di fuoco
che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro.

At 2:4 Tutti furono riempiti di Spirito Santo
e cominciarono a parlare in altre lingue,
come lo Spirito dava loro di esprimersi.

Mc 16:20 E quelli se ne andarono a predicare dappertutto
e il Signore operava con loro
confermando la Parola con i segni che l'accompagnavano.

Gv 21:25 Or vi sono ancora molte altre cose che Gesù ha fatte;
se si scrivessero a una a una,
penso
che il mondo stesso non potrebbe contenere i libri che se ne
scriverebbero.

INDICE

Prefazione pag. 5

Introduzione..... pag. 6

Premessa (*Lc 1:1-4*)

Prologo (*Gv 1:1-18; Mc 1:1*)

Genealogia di Gesù Cristo (*Mt 1:1-17*)

PRIMA PARTE - **La venuta nel mondo**

Capitolo I - Nascita di Gesù Cristo pag. 9

Annuncio della nascita di Giovanni il battista (*Lc 1:5-25*)

Annuncio della nascita di Gesù (*Lc 1:26-38*)

Visita di Maria a Elisabetta (*Lc 1:39-56*)

Nascita di Giovanni il battista (*Lc 1:57-66*)

Profezia di Zaccaria (*Lc 1:67-80*)

Giuseppe e sua moglie Maria (*Mt 1:18-25*)

Nascita di Gesù a Betlemme (*Lc 2:1-7*)

Annuncio ai pastori nei dintorni di Betlemme (*Lc 2:8-20*)

Capitolo II - L'infanzia pag. 16

Circoncisione e presentazione di Gesù (*Lc 2:21-24; Mt 2:1*)

Preghiera di Simeone (*Lc 2:25-35*)

La profetessa Anna (*Lc 2:36-38*)

I magi d'Oriente (*Lc 2:39; Mt 2:1-12*)

Fuga in Egitto (*Mt 2:13-15*)

Strage dei bambini di Betlemme (*Mt 2:16-18*)

Ritorno dall'Egitto (*Mt 2:19-23*)

Gesù dodicenne nel Tempio (*Lc 2:39-52*)

SECONDA PARTE - **Principio del ministero messianico**

Capitolo I - Lungo il fiume Giordano pag. 21

Predicazione di Giovanni il battista (*Lc 3:1-20; Mt 3:1-12; Mc 1:2-8*)

Battesimo di Gesù (*Mt 3:13-17; Mc 1:9-11; Lc 3:21-22*)

Seconda genealogia di Gesù (*Lc 3:23-38*)

Tentazione nel deserto (*Mc 1:12-13; Mt 4:1-11; Lc 4:1-13*)

Testimonianza di Giovanni il battista (*Gv 1:19-34*)

I primi discepoli (*Gv 1:35-51*)

Nozze a Cana: l'acqua trasformata in vino (*Gv 2:1-12*)

Capitolo II - Festa di Pasqua a Gerusalemme pag. 30

- Prima purificazione del Tempio (*Gv 2:13-25*)
- Incontro con Nicodemo, la nuova nascita (*Gv 3:1-21*)
- Altra testimonianza di Giovanni il battista (*Gv 3:22-36*)

TERZA PARTE - Il vangelo predicato con potenza

Capitolo I - Ministero in Galilea pag. 34

- Gesù al pozzo di Giacobbe (*Gv 4:1-6; Mt 4:12; Mc 1:14*)
- Incontro con una donna samaritana (*Gv 4:7-27*)
- I Samaritani accolgono Gesù (*Gv 4:28-42*)
- Guarigione del figlio di un funzionario del Re (*Gv 4:43-54; Lc 4:14-15; Mc 1:14-15*)
- Gesù scacciato da Nazaret (*Lc 4:16-30*)
- Nuova dimora a Capernaum (*Mt 4:13-17; Lc 4:31-32*)
- Chiamata dei primi discepoli (*Mt 4:18-22; Mc 1:16-20*)
- Prima pesca miracolosa (*Lc 5:1-11*)
- Liberazione di un indemoniato a Capernaum (*Mc 1:21-28; Lc 4:33-37*)
- Guarigione della suocera di Pietro e di molti altri (*Mc 1:29-34; Lc 4:38-41; Mt 8:14-17*)
- Predicazione del vangelo nelle sinagoghe della Galilea (*Mc 1:35-39; Lc 4:42-44; Mt 4:23-25*)

Capitolo II - Insegnamenti sul monte pag. 45

- I veri beati (*Mt 5:1-12*)
- Il sale della Terra e la luce del mondo (*Mt 5:13-16*)
- Il Messia, compimento della Legge e dei profeti (*Mt 5:17-20*)
- L'omicidio, la riconciliazione fraterna (*Mt 5:21-26*)
- L'adulterio e il divorzio (*Mt 5:27-32*)
- Il giuramento (*Mt 5:33-37*)
- Amare i propri nemici (*Mt 5:38-48*)
- L'elemosina (*Mt 6:1-4*)
- La preghiera (*Mt 6:5-15*)
- Il digiuno (*Mt 6:16-18*)
- Il tesoro in Cielo (*Mt 6:19-24*)
- Le preoccupazioni ansiose (*Mt 6:25-34*)
- Non giudicare gli altri (*Mt 7:1-6*)
- La preghiera e il suo esaudimento (*Mt 7:7-11*)
- Le due porte e le due vie (*Mt 7:12-14*)
- I falsi profeti (*Mt 7:15-23*)
- Le due case (*Mt 7:24-29*)

Capitolo III - Lungo la costa del Mare di Galilea pag. 55

- Guarigione di un lebbroso (*Mt 8:1-4; Lc 5:12-16; Mc 1:40-45*)
- Guarigione di un paralitico a Capernaum (*Mc 2:1-12; Lc 5:17-26; Mt 9:18*)
- La chiamata di Levi, detto Matteo (*Lc 5:27-32; Mc 2:13-17; Mt 9:9-13*)

Gesù è il Signore!

Del digiuno (*Mc 2:18-20; Mt 9:14-15; Lc 5:33-35*)
Parabola della stoffa e degli otri (*Mc 2:21-22; Mt 9:16-17; Lc 5:36-39*)
Il Figlio dell'uomo, Signore del sabato (*Mt 12:1-8; Mc 2:23-28; Lc 6:1-5*)
Guarigione di un uomo dalla mano paralizzata (*Mt 12:9-15; Lc 6:6-11; Mc 3:1-6*)
Numerose guarigioni presso il mare di Galilea (*Mt 12:15-21; Mc 3:7-12*)
Costituzione dei dodici apostoli (*Lc 6:12-16; Mc 3:13-19*)
Insegnamento ai discepoli e alle moltitudini (*Lc 6:17-49*)
Fede di un centurione (*Lc 7:1-10; Mt 8:5-13*)
Resurrezione del figlio di una vedova di Nain (*Lc 7:11-17*)
Ambasciata di Giovanni il battista (*Lc 7:18-23; Mt 11:2-6*)
Elogio di Giovanni il battista (*Lc 7:24-35; Mt 11:7-19*)
Una peccatrice perdonata (*Lc 7:36-50*)

QUARTA PARTE - Il Messia, Figlio di Dio

Capitolo I - A Gerusalemme alla festa dei Giudei pag. 73

Guarigione di un paralitico (*Gv 5:1-16*)
Gesù il Figlio di Dio (*Gv 5:17-30*)
Testimonianze che confermano la divinità di Gesù (*Gv 5:31-47*)

Capitolo II - Nuovamente in Galilea pag. 77

Le donne che assistevano Gesù con i loro beni (*Lc 8:1-3*)
Parabola del seminatore (*Mt 13:1-9; Lc 8:4-8; Mc 4:1-9*)
Il perché delle parabole (*Mt 13:10-17; Mc 4:10-12*)
Spiegazione della parabola del seminatore (*Mt 13:18-23; Lc 8:9-15; Mc 4:13-20*)
Parabola del seme che da sé germoglia e cresce (*Mc 4:26-29*)
Parabola del buon seme e delle zizzanie (*Mt 13:24-30*)
Spiegazione della parabola del buon seme e delle zizzanie (*Mt 13:36-43*)
Parabole sul regno dei cieli (*Mt 13:44-52*)
Parabola della lampada (*Mc 4:21-25; Lc 8:16-18*)
Gesù disprezzato a Nazaret (*Mt 13:53-58; Mc 6:1-6*)
La bestemmia contro lo Spirito Santo (*Mc 3:20-30*)
La madre e i fratelli di Gesù (*Mt 12:46-50; Mc 3:31-35; Lc 8:19-21*)
Gesù calma la tempesta (*Mc 4:35-41; Lc 8:22-25; Mt 8:18,23-27*)
Liberazione di un posseduto a Gerasa (*Lc 8:26-39; Mc 5:1-20; Mt 8:28-34*)
Guarigione di una donna e risurrezione della figlia di Iairo (*Mc 5:21-43; Lc 8:40-56; Mt 9:18-26*)
Guarigione di due ciechi e di un muto (*Mt 9:27-34*)
La messe e gli operai (*Mt 9:35-38*)
I dodici mandati in missione (*Mt 10:1-15; Mc 6:7-11; Lc 9:1-5*)
Le persecuzioni che attendono i discepoli (*Mt 10:16-11:1; Mc 6:12-13; Lc 9:6*)

Capitolo III - Le rive e il mare di Galilea pag. 101

Martirio di Giovanni il battista (*Mc 6:14-29; Mt 14:1-12; Lc 9:7-9*)
Prima moltiplicazione dei pani e dei pesci (*Mc 6:30-44; Lc 9:10-17; Gv 6:1-14; Mt 14:13-21*)
Gesù cammina sul mare agitato (*Mc 6:45-56; Mt 14:22-36; Gv 6:15-21*)
Gesù, il pane della vita (*Gv 6:22-65*)
Gesù, il Santo di Dio (*Gv 6:66-71*)
La tradizione e la parola di Dio (*Mc 7:1-23; Mt 15:1-20*)

Capitolo IV - Viaggiatore instancabile pag. 115

Fede di una pagana (*Gv 7:1; Mc 7:24-30; Mt 15:21-28*)
Guarigione di un sordo-muto (*Mc 7:31-37*)
Seconda moltiplicazione dei pani e dei pesci (*Mt 15:29-39; Mc 8:1-10*)
Gesù rifiuta un segno dal cielo (*Mt 16:1-4; Mc 8:11-13*)
Il lievito dei Farisei e dei Sadducei (*Mt 16:5-12; Mc 8:14-21*)
Guarigione di un cieco (*Mc 8:22-26*)

Capitolo V - Festa delle Capanne a Gerusalemme pag. 121

I fratelli di Gesù non credono in lui (*Gv 7:2-9*)
Insegnamento nel Tempio (*Gv 7:10-36*)
Fiumi di acqua viva (*Gv 7:37-53*)
Perdono di una donna adultera (*Gv 8:1-11*)
Gesù e la sua divinità (*Gv 8:12-30*)
Il figlio di Dio e i figli del diavolo (*Gv 8:31-59*)
Guarigione di un uomo cieco dalla nascita (*Gv 9:1-41*)
Il buon pastore (*Gv 10:1-21*)

QUINTA PARTE - Verso Gerusalemme e il sacrificio

Capitolo I - Addio alla Galilea pag. 133

Il Cristo rivelato a Pietro (*Mt 16:13-20; Mc 8:27-30; Lc 9:18-21*)
Gesù preannuncia la sua morte e risurrezione (*Mt 16:21-23; Mc 8:31-33; Lc 9:21-22*)
Il prezzo del discepolato (*Mt 16:24-28; Mc 8:34-9:1; Lc 9:23-27*)
La trasfigurazione di Gesù sul monte (*Mt 17:1-13; Mc 9:2-13; Lc 9:28-36*)
Guarigione di un ragazzo indemoniato (*Lc 9:37-43; Mc 9:14-29; Mt 17:14-21*)
Gesù preannuncia per la seconda volta il suo sacrificio (*Lc 9:43-45; Mc 9:30-32; Mt 17:22-23*)
La vera grandezza (*Lc 9:46-48; Mc 9:33-37; Mt 18:1-5*)
Chi non è contro di noi è per noi (*Mc 9:38-41; Lc 9:49-50*)
Pagamento della tassa del Tempio a Capernaum (*Mt 17:24-27*)
Condanna degli scandali (*Mt 18:6-14; Mc 9:42-50; Lc 17:1-3*)

Capitolo II - Sui confini della Samaria e della Galilea pag. 145

- I Samaritani rifiutano di ospitare Gesù (*Lc 9:51-56*)
- Guarigione di dieci lebbrosi (*Lc 17:11-19*)
- Come seguire Gesù (*Lc 9:57-62; Mt 8:19-22*)
- Missione dei settanta discepoli (*Lc 10:1-20; Mt 11:20-24*)
- Il vangelo è rivelato soltanto ai piccoli (*Mt 11:25-30; Lc 10:21-24*)
- Parabola del buon Samaritano (*Lc 10:25-37*)

Capitolo III - Oltre il fiume Giordano e in Giudea pag. 151

- Il divorzio e il matrimonio (*Mt 19:1-12; Mc 10:1-12; Lc 16:18*)
- Marta e Maria (*Lc 10:38-42*)
- Insegnamenti sulla preghiera (*Lc 11:1-13*)
- La bestemmia contro lo Spirito Santo (*Mt 12:22-37; Lc 11:14-23*)
- Il ritorno dello spirito immondo (*Mt 12:43-45; Lc 11:24-28*)
- Il segno di Giona (*Lc 11:29-32; Mt 12:38-42*)
- Parabola della lampada e dell'occhio (*Lc 11:33-36*)
- Guai ai Farisei (*Lc 11:37-44*)
- Guai ai dottori della Legge (*Lc 11:45-54*)
- Esortazione alla sincerità (*Lc 12:1-12*)
- L'avarizia, parabola del ricco stolto (*Lc 12:13-21*)
- Altro insegnamento sulle preoccupazioni (*Lc 12:22-34*)
- Parabola dei servi vigilanti (*Lc 12:35-40*)
- L'amministratore fedele e quello infedele (*Lc 12:41-48*)
- Gesù, causa di separazione (*Lc 12:49-53*)
- I segni dei tempi (*Lc 12:54-59*)
- Necessità del ravvedimento (*Lc 13:1-5*)
- Parabola del fico sterile (*Lc 13:6-9*)
- Guarigione di una donna con uno spirito d'infermità (*Lc 13:10-17*)
- Parabole del granello di senape e del lievito (*Mt 13:31-35; Mc 4:30-34; Lc 13:18-21*)
- La porta stretta (*Lc 13:22-30*)
- Erode vuole fare morire Gesù (*Lc 13:31-35*)

**Capitolo IV - D'inverno a Gerusalemme;
festa della Dedicazione pag. 169**

- Gesù afferma la sua divinità (*Gv 10:22-30*)
- I Giudei lo vogliono lapidare (*Gv 10:31-39*)

SESTA PARTE - Perseguitato dai Giudei

Capitolo I - Di nuovo oltre il fiume Giordano pag. 171

- Guarigione di un idropico (*Gv 10:40-42; Lc 14:1-6*)
- Lezioni di umiltà e carità (*Lc 14:7-14*)
- Parabola del grande convito (*Lc 14:15-24*)
- Il vero discepolo di Gesù (*Lc 14:25-35*)
- Parabole della pecora e della dramma, perdute e ritrovate (*Lc 15:1-10*)
- Parabola del figlio prodigo (*Lc 15:11-32*)

Parabola del fattore infedele (*Lc 16:1-17*)
Il ricco e il mendicante Lazzaro (*Lc 16:19-31*)
La riprensione fraterna (*Mt 18:15-20; Lc 17:3-4*)
Parabola del servitore spietato (*Mt 18:21-35*)
Dovere dei servi (*Lc 17:5-10*)
Gesù annuncia il suo ritorno (*Lc 17:20-37*)
Parabola della vedova e del giudice (*Lc 18:1-8*)
Parabola del fariseo e del pubblicano (*Lc 18:9-14*)
Gesù benedice i bambini (*Mt 19:13-15; Mc 10:13-16; Lc 18:15-17*)

Capitolo II - Attraverso la Giudea pag. 184

Gesù risuscita Lazzaro di Betania (*Gv 11:1-46*)
Il Sinedrio delibera di fare morire Gesù (*Gv 11:47-57*)
Gesù e il giovane ricco (*Mt 19:16-30; Mc 10:17-31; Lc 18:18-30*)
Parabola dei lavoratori assunti a ore diverse (*Mt 20:1-16*)
Gesù predice nuovamente il suo sacrificio (*Mt 20:17-19; Mc 10:32-34; Lc 18:31-34*)
Richiesta di onore per Giacomo e Giovanni (*Mt 20:20-28; Mc 10:35-45*)
Guarigione di un cieco presso Gerico (*Lc 18:35-43*)
Conversione di Zaccheo (*Mc 10:46; Lc 19:1-10*)
Parabola delle dieci mine (*Lc 19:11-28*)
Guarigione del cieco Bartimeo (*Mc 10:46-52*)
Guarigione di due ciechi a Gerico (*Mt 20:29-34*)

SETTIMA PARTE - I giorni che precedono l'ultima Pasqua

Capitolo I - Il Messia giunge a Sion pag. 198

Maria di Betania unge di profumo i piedi di Gesù (*Gv 12:1-11*)
Ingresso trionfale a Gerusalemme (*Gv 12:12-19; Mc 11:1-11; Mt 21:1-11; Lc 19:29-44*)

Capitolo II - Nel Tempio di Gerusalemme pag. 203

Seconda purificazione del Tempio: il fico sterile (*Mc 11:12-26; Mt 21:12-22; Lc 19:45-48*)
Dubbi sull'autorità di Gesù (*Mc 11:27-33; Mt 21:23-27; Lc 20:1-8*)
Parabola dei due figli (*Mt 21:28-32*)
Parabola dei malvagi vignaioli (*Mt 21:33-46; Mc 12:1-12; Lc 20:9-19*)
Parabola delle nozze (*Mt 22:1-14*)
La questione del tributo a Cesare (*Mt 22:15-22; Mc 12:13-17; Lc 20:20-26*)
La risurrezione e l'incredulità dei Sadducei (*Mt 22:23-33; Mc 12:18-27; Lc 20:27-40*)
Il grande comandamento (*Mt 22:34-40; Mc 12:28-34*)
Gesù confonde i Farisei (*Mt 22:41-46; Mc 12:35-37; Lc 20:41-44*)
L'ipocrisia degli scribi e dei Farisei (*Mt 23:1-39; Mc 12:38-40; Lc 20:45-47*)
L'offerta di una povera vedova (*Mc 12:41-44; Lc 21:1-4*)

Capitolo III - Sul monte degli Ulivi pag. 219

- Messaggio profetico di Gesù (*Mc 13:1-32; Mt 24:1-36; Lc 21:5-33*)
- Esortazione a vegliare (*Mt 24:37-51; Mc 13:33-37; Lc 21:34-36*)
- Parabola delle dieci vergini (*Mt 25:1-13*)
- Parabola dei talenti (*Mt 25:14-30*)
- Il giudizio finale delle genti (*Mt 25:31-46; Lc 21:37-38*)
- Gesù annuncia la sua crocifissione (*Gv 12:20-36*)
- Gesù, la manifestazione del Padre (*Gv 12:37-50*)

OTTAVA PARTE - Sofferenze e morte di Gesù

Capitolo I - Congiura e tradimento pag. 232

- Congiura dei sacerdoti e degli anziani (*Mt 26:1-5; Mc 14:1-2; Gv 13:1*)
- Gesù unto di olio profumato da una donna a Betania (*Mc 14:3-9; Mt 26:6-13*)
- Giuda pattuisce il prezzo del suo tradimento (*Lc 22:1-6; Mt 26:14-16; Mc 14:10-11*)

Capitolo II - L'ultima Pasqua a Gerusalemme pag. 235

- L'ultima cena di Pasqua (*Lc 22:7-18; Mc 14:12-17; Mt 26:17-20*)
- Istituzione della Santa Cena (*Lc 22:19-20; Mc 14:22-25; Mt 26:26-29*)
- Gesù lava i piedi ai suoi discepoli (*Gv 13:2-20*)
- Gesù rivela il tradimento di Giuda (*Gv 13:21-30; Mc 14:18-21; Mt 26:21-25; Lc 22:21-23*)
- Il nuovo comandamento (*Gv 13:31-38*)
- La via, la verità e la vita (*Gv 14:1-11*)
- Promessa dell'invio dello Spirito Santo (*Gv 14:12-31*)
- La vite e i tralci (*Gv 15:1-17*)
- L'odio del mondo verso i discepoli (*Gv 15:18-27*)
- L'opera del Consolatore (*Gv 16:1-15*)
- La tristezza dei discepoli cambiata in gioia (*Gv 16:16-33*)
- La preghiera di Gesù per i suoi discepoli (*Gv 17:1-26*)
- Il più grande sia come il più piccolo (*Lc 22:24-30*)
- Gesù predice il rinnegamento da parte di Pietro (*Mc 14:26-31; Mt 26:30-35; Lc 22:31-39; 18:1*)

Capitolo III - La condanna del Sinedrio pag. 252

- Agonia nell'orto del Getsemani (*Lc 22:40-46; Mc 14:32-42; Mt 26:36-46; Gv 18:1*)
- Tradimento di Giuda e arresto di Gesù (*Gv 18:2-11; Mc 14:43-52; Lc 22:47-53; Mt 26:47-56*)
- Gesù condotto da Anna (*Gv 18:12-16,18-23; Mt 26:58; Mc 14:54; Lc 22:54-55*)
- Gesù davanti al Sommo Sacerdote Caiafa (*Gv 18:24; Mt 26:57,59-68; Mc 14:53,55-65; Lc 22:63-71*)
- Pietro rinnega per tre volte Gesù (*Gv 18:17,25-27; Mt 26:69-75; Mc 14:66-72; Lc 22:56-62*)

Il Sinedrio consegna Gesù a Pilato (*Lc 22:66; 23:1; Mt 27:1-2; Mc 15:1; Gv 18:28*)

Suicidio di Giuda (*Mt 27:3-10*)

Capitolo IV - Gesù processato da Ponzio Pilato pag. 263

Gesù nel Pretorio davanti al governatore Pilato (*Gv 18:28-38; Lc 23:2-5; Mt 27:11-14; Mc 15:2-5*)

Pilato manda Gesù da Erode (*Lc 23:6-10*)

Erode rimanda Gesù da Pilato (*Lc 23:11-16*)

Barabba preferito a Gesù (*Gv 18:39-40; Lc 23:17-23; Mt 27:15-23; Mc 15:6-14*)

Gesù flagellato e schernito dai soldati romani (*Gv 19:1-3; Mt 27:27-30; Mc 15:16-19*)

Pilato non trova nessuna colpa in Gesù (*Gv 19:4-12*)

Gesù condannato a morte (*Gv 19:13-16; Lc 23:24-25; Mt 27:24-26,31; Mc 15:15,20*)

Capitolo V - Il sacrificio dell'Agnello di Dio pag. 270

In cammino verso il Golgota (*Mt 27:32; Mc 15:21; Lc 23:26-32*)

Crocifissione di Gesù (*Gv 19:17-22; Mc 15:22-28; Mt 27:33-34,36-38; Lc 23:33-34,38*)

Le vesti di Gesù spartite tra i soldati (*Gv 19:23-24; Mc 15:24; Mt 27:35; Lc 23:34*)

Gesù crocifisso insultato dal popolo e dalle autorità (*Mc 15:29-32; Mt 27:39-43; Lc 23:35-36*)

I due delinquenti crocifissi assieme a Gesù (*Mc 15:32; Mt 27:44; Lc 23:39-43*)

Gesù affida sua madre al discepolo che egli amava (*Gv 19:25-27*)

Morte di Gesù (*Mc 15:33-41; Lc 23:44-49; Mt 27:45-56; Gv 19:28-37*)

Sepoltura di Gesù (*Mt 27:57-61; Lc 23:50-56; Mc 15:42-47; Gv 19:38-42*)

Il sepolcro di Gesù sigillato e sorvegliato dalle guardie (*Mt 27:62-66*)

NONA PARTE - Gesù è risorto

Capitolo I - Prime apparizioni del Signore pag. 279

Le donne vanno al sepolcro (*Mc 16:1-2; Lc 24:1; Mt 28:1-4*)

Apparizioni alle donne (*Mc 16:2-8; Lc 24:2-8; Mt 28:5-7*)

Maria Maddalena avverte Pietro e Giovanni (*Gv 20:1-11*)

Gesù risorto appare prima a Maria Maddalena (*Gv 20:11-17; Mc 16:9*)

Maria Maddalena annuncia la risurrezione ai discepoli (*Gv 20:18; Mc 10:11*)

Ritorno dal sepolcro delle altre donne (*Lc 24:9-12; Mt 28:8-10; Mc 16:12-13*)

I capi sacerdoti e gli anziani corrompono le guardie (*Mt 28:11-15*)

Gesù appare a due discepoli sulla via per Emmaus (*Lc 24:13-35*)

Gesù è il Signore!

Gesù appare agli apostoli (*Gv 20:19-23; Lc 24:36-49; Mc 16:14-18*)
Incredulità di Tommaso e nuova apparizione di Gesù (*Gv 20:24-31*)

Capitolo II - Apparizione di Gesù in Galilea *pag. 288*

La missione dei discepoli di Gesù (*Mt 28:16-20*)

Gesù appare ai discepoli in riva al mare di Galilea (*Gv 21:1-14*)

Il ministero di Pietro (*Gv 21:15-24*)

Capitolo III - Ascensione di Gesù Cristo
e discesa dello Spirito Santo *pag. 291*

Ascensione del Signore Gesù al cielo (*Lc 24:49-53; At 1:2-14; Mc 16:19*)

Pentecoste a Gerusalemme: Discesa dello Spirito Santo (*At 2:1-4; Mc 16:20; Gv 21:25*)